

Parte seconda - N. 183

Anno 43

24 ottobre 2012

N. 222

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

2 OTTOBRE 2012, N. 90: Elezione di un Consigliere regionale a componente dell'Ufficio di Presidenza, Segretario dell'Assemblea legislativa 7

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1904 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mori, Monari, Zoffoli, Marani, Costi, Casadei, Pagani, Montanari, Luciano Vecchi, Alessandrini, Ferrari, Piva, Mumolo, Cevenini, Moriconi, Mazzotti, Fiammenghi, Bonaccini, Carini e Pariani per chiedere al Governo l'immediata attuazione del Piano Carceri, di attivare i lavori parlamentari volti a dar corso ad una riforma complessiva del settore incentrata sulla funzione di recupero della pena, di stanziare le necessarie risorse, di porre in essere misure restrittive alternative al carcere, di istituire il Garante Nazionale dei diritti dei detenuti e per chiedere alla Giunta regionale di attivare azioni volte a sostenere e promuovere tali attività 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2296 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mumolo, Monari, Casadei, Luciano Vecchi, Alessandrini, Cevenini, Barbieri, Marani, Piva, Costi, Ferrari, Mori, Montanari, Zoffoli e Riva per sostenere la petizione, promossa dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), sull'estensione della copertura assicurativa in caso di "infortunio in itinere" 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2369 - Risoluzione proposta dai consiglieri Naldi e Meo per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a promuovere una legislazione che aumenti la sicurezza dei ciclisti nelle strade 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2452 - Risoluzione proposta dai consiglieri Favia e Defranceschi per impegnare la Giunta regionale ad aderire alla campagna "Salvaciclisti" ponendo anche in essere azioni volte a promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, le istanze contenute nel Manifesto Salvaciclisti 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2528 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati, Costi, Grillini, Sconciaforni, Naldi e Alessandrini per chiedere che la Regione Emilia-Romagna assuma il ruolo di regione leader a livello nazionale circa le politiche pubbliche innovative sul tema CSR (Corporate Social Responsibility)/RSI a supporto delle politiche di sviluppo in ambito economico,

sociale e dell'innovazione, adottando anche provvedimenti in tema di informazione, formazione e incentivi 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2579 - Risoluzione proposta dal consigliere Defranceschi per impegnare la Giunta nella ricerca di soluzioni idonee alla tutela della sicurezza stradale dei motociclisti e, in particolare, a istituire un tavolo di confronto fra enti e associazioni interessate e adottare misure di prevenzione nel nuovo Programma triennale di intervento sulla rete viaria di competenza regionale 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2775 - Risoluzione proposta dai consiglieri Naldi e Meo per impegnare la Giunta a porre in essere azioni affinché, in relazione alla situazione carceraria, l'iter legislativo per la chiusura delle case di lavoro venga riattivato al più presto 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2829 - Risoluzione proposta dai consiglieri Defranceschi e Favia per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a sostenere la petizione promossa dalla FIAB per riconoscere la tutela assicurativa per chi sceglie la bicicletta per recarsi al lavoro prevedendo la relativa copertura assicurativa per infortuni in itinere anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico, favorendo inoltre l'interesse per tale modalità di trasporto alternativo all'automobile anche nei confronti dei privati 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3014 - Risoluzione proposta dai consiglieri Meo, Naldi, Casadei, Pariani, Ferrari, Mori, Costi, Marani, Grillini, Barbati, Moriconi, Paruolo, Riva e Luciano Vecchi per impegnare la Giunta ad aderire alla Campagna nazionale "Salviamo il Paesaggio e difendiamo i Territori" chiedendo ai Comuni emiliano-romagnoli di compilare la scheda di censimento del patrimonio edilizio, utilizzando i relativi dati ai fini della pianificazione territoriale e della redazione di un report regionale 14

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3085 - Risoluzione proposta dal consigliere Defranceschi circa il servizio di trasporto biciclette nelle Ferrovie dello Stato 15

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3112 - Risoluzione proposta dalla consigliera Barbati per impegnare la Giunta ad attuare la disciplina legislativa relativa alla regolamentazione delle modalità di pubblicazione della classificazione energetica degli edifici negli annunci immobiliari di vendita, prevedendo anche i conseguenti controlli e monitoraggi 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3176 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Mori, Monari, Pariani, Bonaccini, Moriconi, Ferrari, Mumolo, Carini, Mazzotti, Garbi, Piva, Montanari, Paruolo, Casadei, Fiammenghi, Costi, Marani, Barbieri, Luciano Vecchi e Pagani per impegnare la Giunta ad adottare gli opportu-

ni provvedimenti per il controllo sugli attestati di certificazione energetica e a presentare all'Assemblea legislativa proposte relative a sanzioni amministrative17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3209 - Risoluzione proposta dal Presidente Lombardi su mandato della I Commissione: Indirizzi relativi alla prima Sessione per la semplificazione (anno 2012), ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 1819

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3226 - Risoluzione proposta dal consigliere Favia, per impegnare la Giunta ad essere parte attiva nelle trattative sindacali che riguarderanno il destino dei lavoratori della BV TECH (ex Manifattura Tabacchi).21

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3227 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati, Mandini, Defranceschi, Manfredini, Monari, Naldi, Villani, Sconciaforni e Riva in merito ai costi delle istituzioni, economicità e trasparenza22

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

6 AGOSTO 2012, N. 1178: Gestione del Centro funzionale regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legge 180/98 convertito con modificazioni nella Legge 267/98. Riconoscimento finanziamento a favore dell'ARPA per l'anno 2012. Approvazione convenzione.....22

6 AGOSTO 2012, N. 1179: Gestione unitaria delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) affidate all'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima. Approvazione programma 2012 per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria anche nell'ambito del contributo per spese di funzionamento.....24

10 SETTEMBRE 2012, N. 1304: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla concessione di derivazione a scopo idroelettrico sul torrente Rossenna, comune di Lama Mocogno (MO) - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (ai sensi del DLgs. 387/03, del Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e del R.R. 41/01).....25

17 SETTEMBRE 2012, N. 1345: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la "Modifica dell'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152" nel comune di Rubiera presentato dalla Ditta Icmec Metalli S.p.a. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)31

27 SETTEMBRE 2012, N. 1388: Procedura di screening progetto di modifica attività di "Smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9 di cui al DLgs 152/06 e ss.mm.ii" nel comune di Rubiera (RE), presentato dalla ditta Bonini & C. di Bonini Lorenzo e Alessandro Snc - Via del Simposio, 2 Rubiera (RE)32

1 OTTOBRE 2012, N. 1401: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per "l'ampliamento e passaggio in ordinaria per attività di recupero R4-R13 di rifiuti non pericolosi", in Largo Boschetti n. 52, nel comune di Gambettola (FC), presentato da ECOMA S.r.l (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come

integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)32

1 OTTOBRE 2012, N. 1402: Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul masterplan 2009-2023 dell'Aeroporto di Bologna (DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)33

10 SETTEMBRE 2012, N. 1307: Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio SpA38

10 SETTEMBRE 2012, N. 1308: Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna. Proposta per la distribuzione degli spazi finanziari, in deroga agli obiettivi di patto, ai Comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74.....38

Nn. 1359 del 17/9/2012, 1394 del 27/9/2012, 1399, 1421 dell'1/10/2012; 1446 dell'8/10/2012 - Variazioni di bilancio42

1 OTTOBRE 2012, N. 1413: Esenzione dal pagamento delle tariffe per le prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità Pubblica previste dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 69/11 e proroga del pagamento delle sanzioni amministrative in materia igienico sanitaria e veterinaria, di salute e sicurezza sul lavoro (ai sensi della Legge 689/81 e s.m.i.).....49

1 OTTOBRE 2012, N. 1414: Disposizioni in ordine alla appropriatezza degli accertamenti senologici in età fuori screening...50

1 OTTOBRE 2012, N. 1417: Approvazione del nuovo schema di Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012.....51

1 OTTOBRE 2012, N. 1430: Accordo triennale 2012-2014 per la gestione della mobilità sanitaria tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche.....67

1 OTTOBRE 2012, N. 1433: L.R. n. 26/2009 - Assegnazione e concessione contributo a Ex Aequo Bottega del mondo Società Cooperativa Sociale Bologna, per la promozione delle giornate del commercio equo e solidale per l'anno 2012, in attuazione della propria deliberazione n.858/2012 e modifica della stessa - CUP n. E42B12000850002.....73

8 OTTOBRE 2012, N. 1438: Proroga dell'Accordo di Programma con il Comune di Modena approvato con D.G.R. 1578 del 26/10/200979

8 OTTOBRE 2012, N. 1447: Programma per il concorso finanziario regionale alle spese straordinarie sostenute e agli interventi urgenti degli Enti locali conseguenti alle eccezionali nevicate del periodo 31 gennaio - 12 febbraio 201279

8 OTTOBRE 2012, N. 1448: Reg (CE) 1698/2005 - Approvazione Programma Operativo e relativo avviso pubblico a valere sulla Misura 126 "Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" per interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 201285

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

26 SETTEMBRE 2012, N. 123: Parziale modifica ed integrazione ad un incarico professionale in forma di co.co.co., conferito presso la Segreteria particolare del Presidente della VI

Commissione "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia (proposta n. 116).....99

26 SETTEMBRE 2012, N. 124: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Enrico Aimi (proposta n. 117).....99

DELIBERAZIONE DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

15 OTTOBRE 2012, N. 4: Decisione sull'ammissibilità della proposta di legge di iniziativa di alcuni Consigli comunali (Comune capofila, Galeata) "Disposizione a sostegno della riduzione dei rifiuti solidi urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei Comuni per la gestione del servizio di igiene urbana. Abrogazione e sostituzione della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31" ai sensi dell'art. 11, co. 6 della L.R. 34/99 e successive modificazioni.....100

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18 SETTEMBRE 2012, N. 190: Approvazione della rimodulazione dei piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010. (D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. 26/10 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010).....102

18 SETTEMBRE 2012, N. 191: Approvazione del "Secondo piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010"104

25 SETTEMBRE 2012, N. 200: Rettifica decreto Presidente della Giunta regionale n. 190 del 18 settembre 2012 "Approvazione della rimodulazione dei piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010. (D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. 26/10 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010).....105

28 SETTEMBRE 2012, N. 203: Proroga dello stato di crisi regionale fino al 31 dicembre 2012 nel territorio dei comuni interessati della provincia di Parma in conseguenza degli eccezionali nubifragi del periodo 4-12 giugno 2011.....106

12 OTTOBRE 2012, N. 210: Azienda USL di Rimini - Nomina Direttore generale.....107

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

21 SETTEMBRE 2012, N. 11986: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al Dott. Alessandro Selva per un supporto tecnico-specialistico

finalizzato alla definizione delle politiche di implementazione del P.T.R. (art. 12 L.R. 43/01).....107

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

10 LUGLIO 2012, N. 9151: Accreditoamento istituzionale della struttura ambulatoriale odontoiatrica del Centro Medico Specialistico Bolognese - sede di Vergato (BO).....108

10 LUGLIO 2012, N. 9152: Presa d'atto dell'ampliamento dell'accreditoamento del Poliambulatorio privato Servizi Medici e Diagnostici San Felice - San Felice sul Panaro (MO) - per ulteriori prestazioni in attività già accreditate con la propria determinazione n. 15247 del 28/12/2010.....109

1 AGOSTO 2012, N. 10188: Presa d'atto della variazione di titolarità della Struttura ambulatoriale di Diagnostica per Immagini della ditta Giordani Srl, sita in Crevalcore (BO) - ora in capo alla società Medipass Srl.....109

1 AGOSTO 2012, N. 10189: Presa d'atto della variazione di titolarità della Struttura ambulatoriale di Diagnostica per Immagini della ditta Giordani Srl, sita in San Pietro in Casale (BO) - ora in capo alla Società Medipass Srl - e dell'ampliamento dell'accreditoamento per ulteriori prestazioni in attività già accreditata con la determinazione n. 12286 del 2/11/2010.....109

1 AGOSTO 2012, N. 10190: Presa d'atto della variazione di titolarità della Struttura ambulatoriale di Diagnostica per Immagini della ditta Giordani Srl, sita in Pieve di Cento (BO) - ora in capo alla società Medipass Srl.....110

7 SETTEMBRE 2012, N. 11343: Presa d'atto della variazione di titolarità della Struttura ambulatoriale di Diagnostica per Immagini della società Medipass SpA, sita in Molinella (BO) - ora in capo alla società Medipass Srl.....110

7 SETTEMBRE 2012, N. 11344: Accreditoamento provvisorio di nuova attività Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix di Faenza (RA): ampliamento dell'accreditoamento concesso con la propria determinazione n. 16538 del 23/12/2008.....110

24 SETTEMBRE 2012, N. 12046: Accreditoamento provvisorio del Poliambulatorio privato Città di Carpi - Fossoli di Carpi (MO) - per ulteriori prestazioni ad ampliamento dell'accreditoamento già concesso con la propria determinazione n. 14059 del 2/12/2010111

24 SETTEMBRE 2012, N. 12047: Accreditoamento provvisorio del Poliambulatorio privato Terme della Salvarola di Sassuolo (MO) per ulteriori prestazioni ad ampliamento dell'accreditoamento già concesso con la propria determinazione n. 1834 del 12/3/2009111

14 SETTEMBRE 2012, N. 11685: Rinnovo dell'accreditoamento istituzionale della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Le Muraglie, Ospitale-Bondeno (FE), gestita dall'Ente Saman Servizi Coop. Soc. a.r.l. Milano112

14 SETTEMBRE 2012, N. 11686: Rinnovo dell'accreditoamento residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Casa Maria Domenica Mantovani", ubicata a Bologna e gestita dalla Nazareno - Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Carpi (MO)113

14 SETTEMBRE 2012, N. 11687: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori (o donne in gravidanza) denominata La Casa di Carlotta, Bondeno (FE) gestita dall'ente Fondazione Exodus onlus, Milano..... 114

14 SETTEMBRE 2012, N. 11688: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura residenziale pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Comunità Terapeutica Denore, Ferrara (FE) gestita dall'ente coop. Sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini..... 115

14 SETTEMBRE 2012, N. 11689: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso Il Ponte, Via Zappelli 3, Migliaro (FE) gestita dall'ente Società Cooperativa Sociale Il Ponte Servizi, Migliaro (FE) 116

14 SETTEMBRE 2012, N. 11690: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Luna Nuova" ubicata a San Marino di Bentivoglio (BO), e gestita dalla Cooperativa sociale Ambra S.C.P.A., con sede legale in Reggio Emilia..... 117

14 SETTEMBRE 2012, N. 11691: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Gaibola" ubicata a Bologna, e gestita dalla Asscoop Società Cooperativa Sociale con sede legale in Bologna..... 118

14 SETTEMBRE 2012, N. 11692: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Il Colle" ubicata a Budrio di Longiano (FC) e gestita dalla Cooperativa sociale L' Oasi Onlus, con sede legale in Cesena..... 119

14 SETTEMBRE 2012, N. 11693: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Residenza sanitaria psichiatrica "La Luna" ubicata a Sassuolo e gestita dall' Ospedale privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena..... 120

14 SETTEMBRE 2012, N. 11694: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Centro diurno psichiatrico "Il Sole" ubicata a Sassuolo e gestita dall' Ospedale privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena..... 122

24 SETTEMBRE 2012, N. 12039: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Casa di Lodesana, Fidenza, gestita dall'ente Associazione Gruppo Amici, Fidenza..... 123

24 SETTEMBRE 2012, N. 12040: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso La Speranza, Noceto, gestita dall'ente Associazione Comunità di Servizio ed Accoglienza Betania, Parma..... 124

24 SETTEMBRE 2012, N. 12041: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Cascinaghiara, Fontanellato gestita dall'ente associazione Comunità di Servizio ed Accoglienza Betania, Parma..... 125

24 SETTEMBRE 2012, N. 12042: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità Emmaus, Piacenza, gestita dall'ente Associazione di Solidarietà La Ricerca Onlus, Piacenza..... 126

24 SETTEMBRE 2012, N. 12043: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Papa Giovanni XXIII, Pianello Val Tidone (PC) gestita dall'ente Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale, Lodi..... 127

24 SETTEMBRE 2012, N. 12044: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità Betania, Parma, gestita dall'ente Associazione Comunità di Servizio e di Accoglienza Betania, Parma... 128

24 SETTEMBRE 2012, N. 12045: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Casa Santa Teresa", ubicata a Forlì e gestita dalla Società cooperativa sociale Domus coop. Onlus, con sede legale in Forlì..... 129

24 SETTEMBRE 2012, N. 12048: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso La Sorgente, Sasso Marconi (BO), gestita dall'ente Fraternità Cristiana Opera Padre Marella Città dei Ragazzi, San Lazzaro di Savena (BO)..... 130

28 SETTEMBRE 2012, N. 12284: Rinnovo dell'accreditamento del Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Bologna..... 131

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

5 OTTOBRE 2012, N. 768: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Felice sul Panaro (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione di n. 28 nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012 come da richiesta prot. n. 8586/2012..... 133

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN

11 OTTOBRE 2012, N. 237: Progetto europeo AQUEDUCT conferimento incarico occasionale al prof. Calidoni 135

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

10 OTTOBRE 2012, N. 12733: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n.3; DLgs 19/08/2005; D.M. 12/11/2009 - Ditta Zecolochi Loris Srl..... 136

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

9 OTTOBRE 2012, N. 12714: Approvazione graduatoria per la concessione di contributi a sostegno dei processi partecipativi (L.R. 3/10)..... 137

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

27 SETTEMBRE 2012, N. 12220: Approvazione calendario regionale delle manifestazioni fieristiche anno 2013..... 149

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

5 OTTOBRE 2012, N. 12550: Delibera di Giunta regionale n. 1970/11. Approvazione aggiornamenti all'elenco dei Tecnici Degustatori-elenco degli Esperti Degustatori. Quarto provvedimento anno 2012.....169

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

8 MAGGIO 2012, N. 6075: Società agricola Tramballi di Martinelli Corrado e Stefano S.S. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Fontana. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....177

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DELLA PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Adozione di atti deliberativi.....177

Avviso di adozione di modifica ex art. 17 c. 6 del vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico alla tavola RI.14/m1, II.3 Bacino Fiume Sillaro.....177

Avviso di adozione di modifica ex art. 18 c. 14 del vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico delle fasce di pertinenza fluviale del f. Reno in Comune Sant'Agostino loc. Capoluogo.....177

Avviso di adozione di nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 del vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico scheda n.178 "Cava Prete Santo-Ponticella" Comune di San Lazzaro di Savena e relative misure di salvaguardia.....178

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Maranello (MO). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....178

Comune di Parma. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) connessa all'attuazione di variante a Piano urbanistico attuativo (PUA), approvazione di variante a Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA). Articoli 22, 33 e 35 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....178

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...179

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...179

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...179

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...180

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...182

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...183

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...184

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....186

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni186

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....186

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....188

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 189

PROVINCIA DI BOLOGNA 190

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA. 194

PROVINCIA DI MODENA 195

PROVINCIA DI PARMA..... 195

PROVINCIA DI PIACENZA..... 196

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 196

PROVINCIA DI RIMINI..... 197

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA (RIMINI)... 198

COMUNE DI BOLOGNA 198

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)..... 199

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA) 199

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)..... 199

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)..... 200

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)..... 200

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)..... 200

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA) 200

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)..... 201

COMUNE DI MODENA 201

COMUNE DI MONTEFIORINO (MODENA) 201

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)	202
COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)	202

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Modena, Parma; Unione Montana Acquacheta, Unione Terre e Fiumi, Comuni di: Bologna, Castellarano, Castel Maggiore, Castelvetro di Modena, Coriano, Faenza, Fidenza, Finale Emilia, Forlì, Medesano, Modena, Montevoglio, Noceto, Parma, Pellegrino Parmense, Reggio Emilia, Riolo Terme, San Felice sul Panaro, Sorbolo, Verghereto	203
---	-----

Accordo di programma presentato dalla Provincia di Bologna	211
---	-----

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Forlì; delle Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Rimini, dei Comuni di Bastiglia, Cesena, Loiano, Parma; di ANAS SpA; del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ,	212
--	-----

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Ferrara, Ravenna; da ENEL Distribuzione SpA	223
--	-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2 OTTOBRE 2012, N. 90

Elezione di un Consigliere regionale a componente dell'Ufficio di Presidenza, Segretario dell'Assemblea legislativa

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Considerato che:

- in data 8 maggio 2012 è deceduto il Consigliere regionale Maurizio Cevenini, eletto Segretario di questa Assemblea legislativa con deliberazione n. 3 del 10 maggio 2010;

- quindi, si deve provvedere per la nomina di un nuovo componente dell'Ufficio di Presidenza - Segretario dell'Assemblea legislativa regionale ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione e dell'articolo 3 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che non è stato chiesto di procedere mediante voto segreto;

Previa votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

presenti n. 44

assenti n. 6

- voti a favore della consigliera Gabriella Meo n. 36

- voti a favore del consigliere Giovanni Favia n. 5

astenuti n. 3

delibera:

- di eleggere, quale componente dell'Ufficio di Presidenza, Segretario dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna, la consigliera Gabriella Meo;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1904 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mori, Monari, Zoffoli, Marani, Costi, Casadei, Paganini, Montanari, Luciano Vecchi, Alessandrini, Ferrari, Piva, Mumolo, Cevenini, Moriconi, Mazzotti, Fiammenghi, Bonaccini, Carini e Pariani per chiedere al Governo l'immediata attuazione del Piano Carceri, di attivare i lavori parlamentari volti a dar corso ad una riforma complessiva del settore incentrata sulla funzione di recupero della pena, di stanziare le necessarie risorse, di porre in essere misure restrittive alternative al carcere, di istituire il Garante Nazionale dei diritti dei detenuti e per chiedere alla Giunta regionale di attivare azioni volte a sostenere e promuovere tali attività

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il sistema di detenzione, l'espiazione della pena ed infine la funzione rieducativa della stessa diretta al reinserimento sociale costituiscono elementi sostanziali della tenuta, efficacia e civiltà della Giustizia in uno Stato di diritto;

di fronte alla drammaticità della situazione carceraria italiana, che ha attirato la condanna della Corte Europea dei diritti umani nonché i ripetuti moniti del Capo dello Stato, il Governo ha scelto la strada dei tagli alle risorse stanziare per il "Programma Amministrazione penitenziaria" e la scorciatoia di inutilmente repressivi "pacchetti sicurezza", all'insegna del più inetto e vuoto populismo;

i provvedimenti presi dal Governo in materia di sicurezza hanno trasformato il carcere in una vera e propria "disarica sociale" per tossicodipendenti, immigrati irregolari e persone in condizioni di marginalità, a cui andrebbe invece offerta una risposta sociale di reintegro e recupero; perfino alle madri detenute con figli piccoli è di fatto negata la custodia alternativa prevista dalla L. 62/2011 per mancanza delle strutture necessarie.

Rimarcato che

restano inoltre ad oggi del tutto inevasi gli impegni a cui il Governo era stato chiamato da una mozione del Senato del 2010, ed in particolare non è ancora stato inserito nel nostro ordinamento il reato di tortura, né si sono istituiti organismi indipendenti di

controllo e monitoraggio sugli istituti detentivi;

delle misure contenute nel Piano Carceri del 2010 - costruzione di 11 nuovi Istituti penitenziari e di 20 padiglioni in grado di ospitare 9.150 detenuti, introduzione di misure giuridiche deflative, assunzione di 2.000 agenti di polizia penitenziaria (dei circa 6.000 effettivamente necessari) - nulla o quasi è stato fatto, se non l'ennesima dichiarazione di stato d'urgenza che ha permesso ancora una volta al Governo di affidarsi al Dipartimento di Protezione Civile, sottraendosi ai meccanismi di controllo in materia di appalti e lavori pubblici.

Sottolineato che

con l.r. 3/08 *Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna*, la nostra Regione ha inteso tutelare i detenuti sia istituendo la figura del Garante - recentemente disciplinata dalla l.r. 13/11 nell'ambito di un rafforzamento degli Organi di garanzia - sia prevedendo percorsi di formazione, orientamento e reinserimento in vista di un futuro inserimento nella società, senza trascurare i legami familiari e la tutela dei diritti;

per favorire l'utilizzo di misure alternative alla detenzione e percorsi individuali terapeutici, la Regione ha tra l'altro sottoscritto nel 2010 una convenzione con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, che realizza più efficaci forme di collaborazione tra le istituzioni competenti e in primis le AUSL;

volendo arginare l'emergenza a fronte di una diminuzione del 38% in tre anni dei finanziamenti ministeriali, nel 2010 la Regione ha stanziato 500 mila euro per il Programma Carcere, a cui bisogna aggiungere una quota di co-finanziamento da parte dei Comuni pari a quasi 300 mila euro, e 520 mila euro provenienti dal Fondo sociale europeo;

nel maggio scorso la RER ha siglato un'intesa istituzionale per la realizzazione del Piano carceri, in base alla quale verranno realizzati a Bologna, Ferrara, Parma, Reggio Emilia e Piacenza cinque nuovi padiglioni in grado di ospitare fino a 200 detenuti ciascuno.

Evidenziato che

nonostante tali sforzi le carceri emiliano-romagnole, con i loro 4.373 detenuti a fronte di una capienza massima prevista di 2.394 unità - per un indice di sovraffollamento pari al 182,5% - restano fra le più affollate in Italia;

la situazione di sovraffollamento rende difficile il lavoro degli agenti penitenziari - per altro fortemente sottodimensionati rispetto alle esigenze - ed inficia il mantenimento di condizioni di vita dignitose per i reclusi, minando così alla base la funzione di recupero e reinserimento dell'individuo che il carcere dovrebbe svolgere.

Chiede al Governo

che si dia certa, trasparente ed immediata attuazione al Piano Carceri e che l'argomento venga riportato all'ordine del giorno dei lavori parlamentari al fine di giungere ad una riforma complessiva, coerente e positiva incentrata sulla funzione di recupero della pena;

di stanziare le risorse effettivamente necessarie al mantenimento di condizioni di vita dignitose per i carcerati italiani, di condizioni di lavoro più sostenibili per gli agenti, al perseguimento di una migliore sanità penitenziaria ed all'attivazione dei programmi formativi e di recupero;

di dare effettiva attuazione alle misure restrittive alternative al carcere, che avrebbero il doppio vantaggio di combattere il sovraffollamento e di dare risposte più consone al recupero dei diversi tipi di marginalità sociale, prevedendo inoltre il definitivo superamento degli Istituti psichiatrici giudiziari;

di istituire il Garante nazionale dei diritti dei detenuti.

Chiede alla Giunta regionale

di sostenere, promuovere e vigilare sull'adempimento di quanto richiesto al Governo nelle sedi proprie e nelle modalità più opportune.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2296 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mumolo, Monari, Casadei, Luciano Vecchi, Alessandrini, Cevenini, Barbieri, Marani, Piva, Costi, Ferrari, Mori, Montanari, Zoffoli e Riva per sostenere la petizione, promossa dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), sull'estensione della copertura assicurativa in caso di "infortunio in itinere"

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'art. 12 del D.Lgs. n. 38/2000 ha introdotto nella legislazione circa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro il cd "infortunio in itinere";

la citata disposizione prevede che sia tutelato l'infortunio, subito dal lavoratore assicurato, nel normale percorso dalla dimora abituale al lavoro e ritorno, sia che avvenga a piedi che con mezzi pubblici, mentre per i mezzi privati perché intervenga la copertura assicurativa occorre che l'uso sia "necessitato" (ovvero, non esistono mezzi pubblici, quelli esistenti non coprono l'intero tragitto o gli orari non coincidono con quelli del lavoro, ecc.);

di conseguenza a tale disposizione la scelta della bicicletta per recarsi al lavoro viene esclusa da copertura assicurativa perché considerata alla stregua di qualsiasi altro mezzo privato (auto, motociclo);

la FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) ha lanciato una petizione per estendere, anche a chi utilizza la bicicletta,

i benefici contenuti nell'art. 12 del D.Lgs. 38/2000, che prevede la copertura assicurativa per chi utilizza un mezzo di trasporto privato, purché necessario per recarsi sul luogo di lavoro.

Valutato che

l'incentivazione dell'uso della bicicletta risponde pienamente all'attuazione di politiche a favore della mobilità sostenibile, obiettivo da perseguire per migliorare la qualità della vita dei cittadini emiliano-romagnoli;

chi sceglie la bicicletta per andare al lavoro aiuta l'ambiente, contribuisce a diminuire il traffico e la congestione urbana, contribuisce a rendere meno affollato il servizio pubblico lasciando spazio ad anziani e disabili, permette di svolgere un sano movimento fisico;

l'uso della bicicletta è oggi "necessitato" da motivi personali ed economici importanti, tesi a risparmiare sul costo dell'abbonamento al mezzo pubblico;

con la L.R. n. 20 del 2011 l'Assemblea legislativa è intervenuta a modificare le leggi nn. 30/98 e 3/99 per il riordino del trasporto pubblico locale, riaffermando tra le funzioni della Regione anche la redazione dei piani regionali di riparto dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a sostenere la petizione, condividendone spirito, obiettivi e modalità;

ad attivarsi per favorire l'espressione di interesse da parte di tutti gli enti territoriali e dei cittadini emiliano-romagnoli;

a sollecitare il Parlamento ad approvare al più presto la modifica di legge proposta introducendo la disposizione per cui l'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico;

a dare corso alle disposizioni contenute nell'art. 26 della L.R. n. 20/11, ricercando possibili forme di finanziamento dei piani della mobilità ciclistica.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2369 - Risoluzione proposta dai consiglieri Naldi e Meo per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a promuovere una legislazione che aumenti la sicurezza dei ciclisti nelle strade

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Letto che

a partire da una mobilitazione inglese, anche in Italia si sta creando un movimento di sensibilizzazione all'uso della bici e al rispetto dei ciclisti da parte di automobilisti e guidatori di mezzi pesanti;

la mobilitazione sta portando a impegni concreti da parte dei politici, che a livello nazionale, stanno presentando dei progetti di legge per la salvaguardia dei ciclisti sulle strade.

Evidenziato che

in Italia il 21,3% degli italiani usa la bici occasionalmente e

il 14% la usa almeno 3-4 volte a settimana;

in 10 anni sono morti per le strade italiane 2.556 ciclisti;

nel 2010, in Emilia-Romagna, sono morte 299 persone in incidenti stradali e il 10% di questi erano in bicicletta. Questi dati, rilevati dal comitato per la sicurezza stradale 'Paglierini' di Copparo, potrebbero essere sottostimati, perché rilevano solo le morti immediate.

Considerato che

in Emilia-Romagna, storicamente, la bici è molto utilizzata, basti pensare, ad esempio, al numero di persone che usano giornalmente la bici per muoversi a Ferrara e in molte realtà della Romagna;

la Regione Emilia-Romagna si è impegnata per l'uso di mezzi di trasporto poco inquinanti, ad esempio con la legge 30/1998, integrata dalla 8/2003, che all'articolo 2 comma 1 lett. f bis) recita, tra i principi generali del trasporto pubblico: "favorire la priorità a pedoni, ciclisti e mezzi pubblici, nelle aree urbane";

in regione erano presenti, al 2009, 1.134 km di piste ciclabili in aree urbane e un totale di circa 5.000 km di piste ciclabili.

Sottolineato che

la sensibilizzazione all'uso della bicicletta, che la Regione già da anni sta portando avanti, va accompagnata da un uguale impegno alla sensibilizzazione al rispetto per i ciclisti da parte di coloro che si muovono con altri mezzi di trasporto.

Esprime

apprezzamento per la campagna #Salvaiciclisti e le iniziative popolari di sensibilizzazione all'uso consapevole di mezzi di trasporto non inquinanti.

Impegna la Giunta regionale

ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna

- a promuovere iniziative, piani e programmi regionali tesi ad aumentare la sicurezza dei ciclisti sulle strade anche coinvolgendo i Comuni in sede di predisposizione dei PUT;

- a sostenere e promuovere in tutte le sedi più opportune progetti di legge di modifica al Codice della strada per la sicurezza dei ciclisti;

- a impegnarsi per favorire iniziative che sensibilizzino all'uso della bici per il maggior numero possibile di persone e al rispetto dei ciclisti da parte degli automobilisti.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2452 - Risoluzione proposta dai consiglieri Favia e Defranceschi per impegnare la Giunta regionale ad aderire alla campagna "Salvaiciclisti" ponendo anche in essere azioni volte a promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, le istanze contenute nel Manifesto Salvaiciclisti

Premesso che

Le dichiarazioni ufficiali dell'Amministrazione della Regione Emilia-Romagna sono da anni a favore della mobilità sostenibile, ed in particolare dei ciclisti;

è nata una campagna internazionale di tutela delle biciclet-

te e dei ciclisti, denominata Salvaiciclisti basata su alcuni punti essenziali di legge, cui stanno aderendo centinaia di amministrazioni in Italia.

Considerato che

- i punti della proposta Salvaiciclisti sono:

1. gli autoarticolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote.

2. I 500 incroci più pericolosi del paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere eventuali ciclisti presenti sul lato.

3. Dovrà essere condotta un'indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti vengono uccisi o feriti.

4. Il 2% del budget dell'ANAS dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione.

5. La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata e la sicurezza dei ciclisti deve diventare una parte fondamentale dei test di guida.

6. 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.

7. I privati devono essere invitati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili prendendo ad esempio lo schema di noleggio bici londinese sponsorizzato dalla Barclays.

8. Ogni città deve nominare un commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme.

- La proposta di legge del Senatore Francesco Ferrante recita:

Articolo 1

(Finalità)

1. La presente legge ha la finalità di favorire la cultura del rispetto delle regole della circolazione stradale, dando maggiore tutela a chi utilizza la mobilità ciclistica, nonché ad incentivare e sviluppare l'uso della mobilità ciclistica.

Articolo 2

(Obbligo per gli autoarticolati di dotarsi di strumenti tecnici a tutela della mobilità ciclistica)

1. Al fine di realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 1, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture emana entro 90 giorni, dall'approvazione della presente legge, un decreto che introduca, nel Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992, e successive modificazioni, e nel regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, l'obbligo per gli autoarticolati che transitano nei centri urbani di essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza e altri strumenti tecnici che tutelino la mobilità ciclistica e le relative norme tecniche di applicazione.

Articolo 3

(Impiantistica e strumenti tecnici incroci pericolosi)

1. Al fine di realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 1, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture sentite le Regioni e gli enti locali, entro 90 giorni, dalla approvazione della presente legge, realizza, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, il monitoraggio degli incroci più pericolosi affinché entro i successivi 90 giorni siano impiantati, nelle suddette aree, semafori preferenziali per i ciclisti, specchi e altri strumenti tecnici che permettano ai guidatori di autoarticolati, autovettu-

re e di moto e ciclomotori di individuare la presenza dei fruitori della mobilità ciclistica.

Articolo 4

(Monitoraggio mobilità ciclistica)

1. Al fine di realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 1, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture entro 90 giorni, dalla approvazione della presente legge, realizza, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello stato, un'indagine nazionale per determinare il numero di persone che utilizzano la mobilità ciclistica, le aree interessate dalla mobilità ciclistica, il numero totale di chilometri di piste ciclabili e la loro dislocazione nelle diverse aree del Paese, nonché il numero dei ciclisti oggetto di incidenti. Tale indagine deve avere cadenza annuale e deve essere illustrata, entro il 31 dicembre di ogni anno alle competenti Commissioni Parlamentari.

Articolo 5

(Trasferimento del 2% del budget delle società gestori autostradali per la realizzazione di piste ciclabili)

1. È fatto obbligo alle società che gestiscono strade e autostrade di destinare il 2% del proprio budget agli enti locali per la realizzazione di piste ciclabili. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture emana entro 90 giorni, dalla approvazione della presente legge, un decreto che stabilisce le modalità e i criteri del trasferimento di risorse di cui al presente articolo.

Articolo 6

(Test di guida)

1. Al fine di realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 1, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture entro 90 giorni, dall'approvazione della presente legge, emana un decreto che introduca, nel Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992, e successive modificazioni, e nel regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, i criteri, le modalità e i principi per la realizzazione di corsi di formazione, atti a migliorare la sicurezza per quanti usufruiscono della mobilità ciclistica. La partecipazione ai corsi di cui al presente articolo diventa requisito obbligatorio per il conseguimento della patente di guida.

Articolo 7

(Limiti di velocità in aree residenziali)

1. Al fine di realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 1, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture entro 90 giorni, dall'entrata in vigore della presente legge, emana un decreto che introduca, nel Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992, e successive modificazioni, e nel regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, l'obbligo del limite di 30 km/h di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.

Articolo 8

(Affidamento ad aziende private e pubbliche della realizzazione e gestione delle piste ciclabili)

1. Le aziende private o pubbliche o persone fisiche possono sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili anche attraverso l'attività di gestione di noleggi biciclette nelle suddette aree.

Articolo 9

(Istituzione di un commissario alla mobilità ciclistica)

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto ministeriale del 27

marzo 1998 dopo le parole "...responsabile della mobilità aziendale..." sono aggiunte le seguenti parole "...e uno con specifiche competenze in materia di mobilità ciclistica...";

2. al comma 3 dell'articolo 3 del decreto ministeriale del 27 marzo 1998 dopo le parole "...struttura di supporto e coordinamento,..." aggiungere le seguenti parole "...all'interno della quale devono essere individuate specifiche responsabilità con competenze sulla mobilità ciclistica,..."

Articolo 10

(Aumento delle sanzioni amministrative)

1. Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 141 del Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992, e successive modificazioni, sono raddoppiate.

Articolo 11

(Entrata in vigore)

1. Le disposizioni della presente legge entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Constatato che

il Presidente della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta onlus) ha inviato a Vasco Errani, in qualità di Presidente della Conferenza delle Regioni, una lettera per chiedere un'integrazione della norma sugli infortuni sul lavoro che stabilisca inequivocabilmente che "l'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico;

alla campagna Salvaiciclisti hanno aderito moltissime amministrazioni fra le quali: il Comune di Torino, il Comune di Milano, il Comune di Bologna, il Comune di Firenze, il Comune di Roma, la Regione Puglia, solo per citarne alcuni.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna impegna la Giunta regionale e l'assessore competente

- ad aderire ufficialmente alla campagna Salvaiciclisti;
- a farsi portatore, in sede di Conferenza Stato-Regioni, delle istanze contenute nel Manifesto Salvaiciclisti;
- a supportare in tutte le sedi più opportune la proposta di legge del senatore Francesco Ferrante al vaglio delle Camere;
- a favorire in ogni maniera l'applicazione dei punti del Manifesto Salvaiciclisti.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2528 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati, Costi, Grillini, Sconciaforni, Naldi e Alessandrini per chiedere che la Regione Emilia-Romagna assuma il ruolo di regione leader a livello nazionale circa le politiche pubbliche innovative sul tema CSR (Corporate Social Responsibility)/RSI a supporto delle politiche di sviluppo in ambito economico, sociale e dell'innovazione, adottando anche provvedimenti in tema di informazione, formazione e incentivi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Costituzione italiana all'articolo 41 recita: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con

l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali;

a tal fine è sempre più urgente e necessaria la diffusione di una cultura dell'impresa e del lavoro socialmente responsabile.

Valutato che

La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI o CSR - Corporate Social Responsibility) può essere definita come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni di carattere sociale e ambientale nelle attività produttive e commerciali delle imprese e nel loro relazionarsi con le diverse classi di portatori d'interesse" (Libro Verde della Commissione Europea, 2001).

L'impresa socialmente responsabile tiene conto del contributo della propria attività nei confronti dell'ambiente e sul piano sociale, preoccupandosi dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori, partner, comunità locale e istituzioni.

La RSI abbraccia le relazioni e le attività dell'impresa nei confronti dei vari stakeholder e si concretizza in:

- dipendenti: formazione, empowerment, sicurezza, comunicazione interna, pari opportunità;
- business partners: relazioni durature basate su rapporti commerciali equi;
- clienti: relazioni durature basate su prestazioni di qualità, sicure e affidabili;
- fornitori: verifica della correttezza della loro condotta;
- comunità: donazioni, investimenti sociali, partnership locali;
- ambiente: uso responsabile delle risorse naturali e dell'energia; perseguimento dell'eco-efficienza dei prodotti e dei servizi forniti in ogni fase del ciclo di vita;
- azionisti e investitori: comunicazioni chiare e trasparenti;
- corporate governance.

La Responsabilità Sociale delle imprese è un percorso volontario per adeguare i propri comportamenti a standard eccellenti, è uno strumento di cambiamento dei criteri e delle modalità operative a livello aziendale e dei rapporti con gli stakeholder, perciò è un'opportunità di innovazione trasversale per le imprese e per l'insieme del contesto in cui operano. Essa va intesa non come azione filantropica ma come nuovo approccio di management e profilo culturale d'impresa.

La Responsabilità Sociale delle imprese contribuisce a migliorare la reputazione e l'immagine dell'impresa e a migliorare i rapporti con i vari interlocutori sociali ed economici dell'impresa, e crea le condizioni per migliorare la propria sostenibilità nel breve e nel lungo periodo, riducendo i rischi di espulsione dal mercato.

La Responsabilità Sociale delle imprese favorisce la competitività del territorio, perseguendo allo stesso tempo la finalità di uno sviluppo sostenibile - sotto il profilo economico, sociale ed ambientale - e di una elevata coesione sociale. La sua prospettiva di azione, essendo ampia e trasversale, possiede un forte potenziale innovativo sia a livello di organizzazione interna che di filiera produttiva, sia sull'ambiente che nel contesto sociale.

La RSI è una leva strategica per sostenere la capacità innovativa delle imprese e del sistema produttivo puntando alla qualità dello sviluppo, alla conservazione dell'ambiente, al rispetto e alla qualificazione dei consumatori, delle risorse umane e del capitale sociale.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna condivide la strategia della Comunità Europea per uno sviluppo sostenibile, duraturo, intelligente e che la RSI ne è pratica coerente e fondatrice.

La Responsabilità Sociale d'impresa è ricompresa quale strategia del Patto per la Crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva sottoscritto fra la Regione e tutte le parti sociali nel novembre 2011, e che pertanto è nella stessa natura del patto richiamare amministrazioni pubbliche, collettività, imprenditori e organizzazioni sindacali a comportamenti determinati non solo dalla presenza, ma dalla convergenza di interessi individuali e collettivi, misurabili attraverso indicatori non solo di carattere economico.

Preso atto che

la Regione Emilia-Romagna ha già legiferato in materia con la L.R. sul Lavoro 17/2005 e precisamente con gli artt. 41/46 sulla promozione della RSI; ha in questi anni proceduto a valorizzare e diffondere buone pratiche di RSI nei territori regionali, che già presentano esperienze positive e radicate (Club delle Imprese di RSI, premi specifici per RSI, eccetera).

Chiede che

la Regione Emilia-Romagna assuma il ruolo di regione leader a livello nazionale di politiche pubbliche innovative sul tema CSR (Corporate Social Responsibility)/RSI a supporto delle politiche di sviluppo economico/sociale/innovazione;

a tal fine chiede

che nell'ambito del nuovo programma triennale delle attività produttive vengano individuate azioni e programmi per la RSI che agiscano in modo integrato con gli Enti Locali prioritariamente su:

- informazione

cercare di utilizzare i canali informativi esistenti (dove la Regione ha controllo-guida-coordinamento) per ridurre il gap informativo esistente tra le imprese (rilevato da varie indagini) e nel caso non siano sufficienti attivare canali ex novo;

- formazione

prevedere elementi formativi tematici per la RSI;

- incentivi premianti

introdurre, nelle azioni previste dai Programmi regionali, modalità premianti specifiche rivolte alle imprese con sistemi di rendicontazione sociale riconosciuti in ambito europeo e internazionale;

- forum regionale competitività responsabile/RSI da realizzare in collaborazione con i territori come luogo di confronto ed elaborazione multistakeholder permanente e continuativo per rafforzare ed aggiornare le politiche regionali.

Chiede inoltre

di orientare ancora di più le proprie politiche verso il sostegno alla qualificazione del sistema imprenditoriale regionale, l'attrazione di nuovi investimenti e le azioni volte a contrastare i processi di delocalizzazione.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2579 - Risoluzione proposta dal consigliere Defranceschi per impegnare la Giunta nella

ricerca di soluzioni idonee alla tutela della sicurezza stradale dei motociclisti e, in particolare, a istituire un tavolo di confronto fra enti e associazioni interessate e adottare misure di prevenzione nel nuovo Programma triennale di intervento sulla rete viaria di competenza regionale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

è finalità condivisa da tutti l'obiettivo di una maggiore tutela della pubblica incolumità attraverso interventi sulla sicurezza stradale;

nel 2010 sono stati registrati in Italia 211.404 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti è stato pari a 4.090, quello dei feriti ammonta a 302.735. Rispetto al 2009, si riscontra una leggera diminuzione del numero degli incidenti (-1,9%) e dei feriti (-1,5%) e un calo più consistente del numero dei morti (-3,5%) (Fonte ISTAT);

rispetto all'obiettivo fissato dall'UE nel Libro Bianco del 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro il 2010, l'Italia ha raggiunto una diminuzione del 42,4% del numero dei morti, valore in linea con la media europea UE27, pari al -42,8% (Fonte ISTAT);

nel 2011, in Emilia-Romagna, ci sono state 286 vittime di incidenti stradali, di cui 87 motociclisti (Fonte Comitato per la sicurezza stradale "F.Paglierini", dati aggiornati al 7/12/2011);

in applicazione della Legge Bassanini (L. 59/97) e del successivo Decreto legislativo 112/98, la maggior parte delle strade statali sono state trasferite al demanio delle Regioni o delle Province. In particolare sono 23.739 i km di strade di competenza ANAS che sono stati trasferiti alle Regioni a statuto ordinario, ognuna delle quali ha adottato soluzioni diverse per il controllo e la gestione delle strade trasferite. In particolare sono stati anche individuati i beni, le risorse finanziarie e umane da trasferire per fare fronte alle nuove competenze, lasciando a ciascuna Regione, nell'ambito della propria autonomia, la decisione sulle modalità di gestione della rete stradale e sulle risorse;

per quanto riguarda la nostra Regione, a seguito del processo di decentramento delle funzioni in materia stradale, l'ANAS è rimasta titolare di 1.225 km di strade nel territorio dell'Emilia-Romagna (considerando anche le tangenziali ai principali capoluoghi lungo la via Emilia) e sono state trasferite alle Province della Regione 1.940 km di strade (considerando anche i 31 km di SP258R "Marecchiese" trasferita alla Provincia di Rimini il 29 dicembre 2009 a seguito del distacco di sette comuni dal territorio della Regione Marche all'Emilia-Romagna);

le nuove funzioni della Regione, individuate dalla **L.R. 3/99**, riguardano soprattutto la pianificazione, la programmazione e il coordinamento della rete delle strade e autostrade di interesse regionale, mentre alle Province, in materia di strade trasferite, sono attribuite competenze di gestione, vigilanza, manutenzione, progettazione ed esecuzione degli interventi sulla viabilità;

per l'esercizio delle funzioni trasferite è stato individuato un nuovo strumento di programmazione, il Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, con il quale la Regione definisce, basandosi sulle indicazioni fornite dalle Province, gli interventi da promuovere per la riqualificazione, l'ammodernamento, lo sviluppo e la grande infrastrutturazione delle strade.

Valutato che

i guardrail non sono pensati per assorbire l'urto, ma solo per

impedire che le auto escano di strada;

negli ultimi anni vi sono state manifestazioni, appelli alle autorità competenti, petizioni online e pagine web dedicate, per chiedere maggiore sicurezza per i motociclisti con l'adozione di guard rail modificati; come la manifestazione a Roma e a Milano, il 26 Aprile 2009, organizzata dal "forum Sicurezza & Prevenzione" (S&P); la raccolta firme a Riva del Garda promossa dal "Comitato Guard Rail in Sicurezza" e le varie campagne sul blog dell'AMI (Associazione motociclisti incolumi).

Considerato che

per quel che riguarda le barriere sono in atto dei progetti e delle sperimentazioni, come ad esempio la collaborazione della Regione con la Provincia di Forlì-Cesena per l'installazione di barriere "salva - motociclisti" sulla S.P. 4 del Bidente, un'arteria particolarmente a rischio (il progetto prevede un accordo con associazioni di motociclisti per l'individuazione di tratti critici), e lo studio realizzato con l'Università di Bologna, DISTART, che ha prodotto la pubblicazione "Infrastrutture stradali: Sicurezza dei motociclisti - linee guida per chi progetta e costruisce le infrastrutture stradali";

si rende necessaria l'adozione di misure per tutelare l'incolumità dei motociclisti, in particolare nei confronti dei "guardrail killer";

le soluzioni per rendere i guardrail più sicuri per i motociclisti ci sono, senza doverli per forza sostituire, ma realizzando una copertura sui paletti di fissaggio al terreno, limitandone i costi; ad esempio:

1) cilindri in materiale plastico che rivestono il paletto di supporto dei guardrail composti da una doppia banda cilindrica con all'interno disposti dei cilindretti che svolgono la funzione di cuscinetto. In caso di impatto la banda esterna distribuisce l'energia ai cilindretti interni che fungono da ulteriore elemento smorzante.

Queste protezioni, prodotte tramite stampaggio a iniezione, hanno inoltre la caratteristica, entro certi limiti, di mantenere la forma: quindi una volta impattate riprendono la loro forma originaria.

2) Paracolpi ("paracadute") strutture orizzontali in materiale gommoso termo-modellato, che percorrono tutta la lunghezza del guardrail, evitando in caso di caduta il cosiddetto "effetto ghigliottina".

Diversi "attenuatori d'urto" sono già stati sottoposti a crash test e sono quindi disponibili sul mercato (indicativamente al prezzo di 20-30 euro al metro);

in varie Province italiane sono già stati applicati "attenuatori d'urto" nei tratti stradali più critici.

Impegna la Giunta a

- istituire all'interno dell'Osservatorio per la sicurezza stradale un tavolo di confronto con ANAS, enti provinciali e principali associazioni e moto club locali, per individuare immediatamente i tratti di strada più critici nel territorio regionale, ed individuare la soluzione più idonea per tutelare l'incolumità dei motociclisti;

- adottare delle misure di prevenzione, nel nuovo Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, come gli "attenuatori d'urto" nei guardrail; per mettere in sicurezza, fin da subito, i tornanti e i tratti di strada più pericolosi, dichiarando in tal modo il rispetto della vita e l'importanza della sicurezza stradale, con particolare riferimento ai motociclisti;

- continuare a promuovere l'uso sperimentale dei guardrail "intelligenti";

- attivarsi in tutte le sedi più opportune per l'individuazione delle risorse per un Programma degli investimenti per gli interventi finalizzati alla sicurezza delle infrastrutture.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2775 - Risoluzione proposta dai consiglieri Naldi e Meo per impegnare la Giunta a porre in essere azioni affinché, in relazione alla situazione carceraria, l'iter legislativo per la chiusura delle case di lavoro venga riattivato al più presto

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato che

la situazione carceraria, come denuncia anche l'associazione Antigone, che da poco ha presentato il Rapporto Carceri 2011, non è migliorata durante quest'ultimo anno e la regione Emilia-Romagna è al secondo posto tra quelle con le strutture carcerarie più sovraffollate;

in regione Emilia-Romagna sono presenti 2 delle 4 case di lavoro italiane, quella di Castelfranco Emilia e quella di Saliceta, nelle quali, al 23 marzo 2012, erano presenti rispettivamente 43 e 63 internati.

Tenuto conto che

la Regione Emilia-Romagna ha deliberato, l'8 febbraio 2010, la Proposta di Legge alle Camere ai sensi dell'art. 121, secondo comma, della Costituzione "Abrogazione di norme del libro primo del codice penale in materia di assegnazione a una colonia agricola o a una casa di lavoro";

l'oggetto è stato assegnato, sia alla Camera che al Senato, alle commissioni competenti, rispettivamente l'8 e il 24 marzo 2010, ma l'oggetto non è ancora stato preso in esame.

Sottolineato che

le case di lavoro sono state definite, già nel 2010, dal dottor Maisto del Tribunale di Sorveglianza dell'Emilia-Romagna: "quasi un rudere del nostro ordinamento e la cui mancata modifica è dovuta al fatto che è sempre stato applicato molto raramente";

il Garante Regionale per i detenuti, Desi Bruno, dopo la visita alla Casa di Lavoro di Saliceta San Giuliano (MO), effettuata il venerdì 23 marzo scorso, constatata la carenza di lavoro all'interno della struttura e di progettualità volta all'esterno, anche in ragione della provenienza nella quasi totalità dei casi da altre regioni italiane degli internati, ha richiesto con forza il ripescaggio, e la riattualizzazione, del progetto di legge già presentato nel 2010 dall'Assemblea regionale sull'abolizione delle case lavoro e delle colonie agricole e ancora giacente al Parlamento.

Impegna la Giunta regionale

ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna

ad attivarsi in tutte le possibili sedi perché l'iter legislativo per la chiusura delle case di lavoro venga al più presto riattivato.

Approvata a maggioranza presenti nella del seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2829 - Risoluzione proposta dai consiglieri Defranceschi e Favia per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a sostenere la petizione promossa dalla FIAB per riconoscere la tutela assicurativa per chi sceglie la bicicletta per recarsi al lavoro prevedendo la relativa copertura assicurativa per infortuni in itinere anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico, favorendo inoltre l'interesse per tale modalità di trasporto alternativo all'automobile anche nei confronti dei privati

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con l'articolo 12 del decreto legislativo 38/2000 viene introdotta la copertura assicurativa per gli infortuni subiti dai lavoratori assicurati:

- durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro (sono esclusi dalla tutela gli infortuni occorsi entro l'abitazione, comprensiva delle pertinenze e delle parti condominiali);

- durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro ad un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi;

- durante l'abituale percorso per la consumazione dei pasti qualora non esista una mensa aziendale;

l'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo di un mezzo di trasporto privato, a condizione che sia necessitato l'uso (es.: inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere percorsa a piedi);

la normativa, dunque, prevede che sia tutelato l'infortunio, subito dal lavoratore assicurato, nel normale percorso dalla dimora abituale al lavoro e ritorno, sia che avvenga a piedi che con mezzi pubblici, mentre per i mezzi privati perché intervenga la copertura assicurativa occorre che l'uso sia "necessitato" (ovvero non esistano mezzi pubblici, oppure non coprano l'intero tragitto, o gli orari non siano compatibili con l'attività lavorativa, ecc.);

la bicicletta è considerata un mezzo privato al pari di tutti gli altri (automobile, motociclo) e quindi la copertura assicurativa è prevista solo se si dimostra che l'utilizzo è "necessitato" da inesistenza di mezzi pubblici o incongruenza degli orari;

la bicicletta fornita dal servizio di bike-sharing è uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici;

l'Inail con riferimento all'indennizzabilità di infortuni in itinere occorsi utilizzando la bicicletta ritiene che la valutazione sul carattere "necessitato" dell'uso di tale mezzo di locomozione, per assenza o insufficienza dei mezzi pubblici di trasporto e per la non percorribilità a piedi del tragitto, considerata la distanza tra l'abitazione ed il luogo di lavoro, costituisca discriminare ai fini dell'indennizzabilità soltanto quando l'evento lesivo si verifici nel percorrere una strada aperta al traffico di veicoli a motore e non invece quando tale evento si verifici su pista ciclabile o zona interdotta al traffico;

la FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) ha recentemente promosso una petizione sul sito www.fiab-onlus.it

per riconoscere la tutela assicurativa a chi sceglie la bicicletta per andare al lavoro, attraverso una proposta di legge per "il riconoscimento dell'infortunio in itinere";

lo sviluppo della rete regionale per la mobilità ciclopedonale, insieme alla promozione della cultura ciclabile, si considerano come elementi chiave nelle politiche della mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna;

alcune amministrazioni locali da tempo hanno istituito un'apposita struttura interna all'amministrazione locale che si prefigge lo scopo di aumentare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto privato realmente alternativo all'uso dell'auto. Per raggiungere l'obiettivo mette in campo azioni di promozione e comunicazione, nonché collabora con uffici tecnici fornendo contributi specialistici per una corretta definizione delle infrastrutture e delle "facilities" per ciclisti;

a differenza del Mobility Manager non esiste in Italia una normativa che determini la costituzione di un Ufficio Biciclette presso le Amministrazioni Locali. Esiste, tuttavia, una raccomandazione della Commissione Europea - DG Ambiente contenuta nel "libro arancio" *Cycling: the way ahead for towns and cities*, pubblicato anche in Italiano dal Ministero dell'Ambiente con il titolo *Città della bicicletta, città dell'avvenire*.

Considerato che

L'incentivazione dell'uso della bicicletta risponde pienamente all'attuazione di politiche a favore della mobilità sostenibile, obiettivo da perseguire per migliorare la qualità della vita;

L'incentivazione dell'uso di un mezzo alternativo, come la bicicletta, all'uso dell'automobile per gli spostamenti, passa anche attraverso il riconoscimento di pari dignità di diritti, capaci di assicurare all'utente la massima sicurezza, sia in termini di spostamenti che rispetto alla possibilità di vedersi riconosciuta la piena risarcibilità in casi di eventi sfavorevoli quali gli incidenti stradali;

L'uso della bicicletta rappresenta un tipo di spostamento direttamente correlato con l'abbattimento dell'inquinamento ambientale, la sicurezza dei trasporti, il miglioramento della qualità della vita e la percezione del paesaggio e del territorio;

L'uso della bicicletta è oggi "necessitato" da motivi personali ed economici importanti tesi a risparmiare sul costo dell'abbonamento al mezzo pubblico;

la Regione ha sottoscritto un "Patto" allo scopo di implementare l'utilizzo delle biciclette attraverso azioni di promozione della cultura ciclabile, firmato nel giugno 2009, insieme alle realtà associative più impegnate sui temi della sostenibilità ambientale, FIAB, Legambiente, UISP e WWF, incentrato sui seguenti punti:

- favorire le politiche di mobility management,
- promuovere la mobilità ciclistica nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro,
- realizzare percorsi ciclabili sui tracciati ferroviari dismessi,
- potenziare la rete regionale del servizio di noleggio biciclette;

ritenuto pertanto opportuno aderire ufficialmente alla petizione promossa dall'Associazione FIAB, che propone di integrare l'articolo 12 del D.Lgs. n. 38 del 23 Febbraio 2000, aggiungendo dopo la frase "L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato, purché necessitato" le seguenti parole: "L'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico";

alcune amministrazioni locali della Regione ed altre Regio-

ni hanno aderito alla petizione, condividendone spirito, obiettivi e modalità di coinvolgimento delle Istituzioni locali.

Impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

1) a sostenere la petizione, condividendone spirito, obiettivi e modalità;

2) ad attivarsi per favorire l'espressione di interesse da parte di tutti gli enti territoriali e dei cittadini dell'Emilia-Romagna;

3) a sollecitare il Parlamento ad approvare al più presto la modifica di legge proposta introducendo la disposizione per cui l'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3014 - Risoluzione proposta dai consiglieri Meo, Naldi, Casadei, Pariani, Ferrari, Mori, Costi, Marani, Grillini, Barbati, Moriconi, Paruolo, Riva e Luciano Vecchi per impegnare la Giunta ad aderire alla Campagna nazionale "Salviamo il Paesaggio e difendiamo i Territori" chiedendo ai Comuni emiliano-romagnoli di compilare la scheda di censimento del patrimonio edilizio, utilizzando i relativi dati ai fini della pianificazione territoriale e della redazione di un report regionale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il suolo fertile e l'integrità del paesaggio sono la principale garanzia per il futuro del nostro Paese, del turismo, della nostra agricoltura e dei nostri prodotti tradizionali, della salubrità dei luoghi in cui abitiamo e della biodiversità naturale ivi presente e quindi un'attenta pianificazione territoriale deve prevedere un' oculata gestione del territorio inteso come bene comune da tutelare per l'interesse generale;

al contrario, il consumo e il degrado del suolo incide sulla nostra capacità di produrre cibo, prevenire la siccità e le inondazioni, arrestare la perdita di biodiversità e far fronte ai cambiamenti climatici, assicurando nello stesso tempo una riduzione delle emissioni di gas serra.

Considerato che

sempre più di frequente, in aree urbane ed extraurbane, si assiste al fenomeno di nuove costruzioni che non vengono utilizzate né per lavoro, né per residenza, con la conseguenza di nuovi volumi che occupano inutilmente spazi e di edifici che si presentano completamente abbandonati e fatiscenti;

oggi vi è sempre maggior necessità di edilizia sociale pubblica e che molti degli edifici vuoti potrebbero essere destinati a tale scopo.

Valutato che

la Commissione europea ha riconosciuto il suolo una risorsa misurabile e dunque finita nella sua Comunicazione COM(2006) 231 "Strategia tematica per la protezione del suolo" e nella Direttiva COM(2006) 232 "Istituzione di un quadro per la protezione del suolo e modifica della Direttiva 2004/35/CE";

recentemente il Commissario europeo responsabile per l'Ambiente, Janez Potocnik ha definito il consumo del suolo "un

fenomeno preoccupante nell'Unione europea" e ha dichiarato che "tra il 1990 e il 2006 almeno 275 ettari di suolo al giorno sono andati persi definitivamente a causa dell'impermeabilizzazione del suolo - la copertura dei terreni fertili con materiale impermeabile - pari a 1.000 chilometri quadrati l'anno, o un'area equivalente alla superficie di Cipro ogni dieci anni";

il 27 gennaio scorso le Regioni dell'area Padano-Alpino-Marrittima, tra cui l'Emilia-Romagna, hanno sottoscritto l'Agenda di Bologna con la quale hanno riconosciuto che "allo sprawl urbano e alla conseguente rottura di schemi strutturali nella relazione fra insediamenti e spazio rurale, spesso motivati dalla concorrenza fra istituzioni locali per l'acquisizione di risorse da edificazione dei suoli, si accompagna l'insufficienza delle reti infrastrutturali, tecnologiche e sociali, la frammentazione delle reti ecologiche e la proliferazione delle crisi ambientali, determinando un rilevante incremento dei costi economici e sociali a carico della finanza pubblica largamente superiori alle immediate entrate" e che "un utilizzo non efficiente del patrimonio edilizio immobiliare dismesso, degradato e sottoutilizzato, ovvero il mancato rinnovamento urbano, la bassa qualità edilizia e la scarsa manutenzione dei manufatti vanificano gli investimenti effettuati per la crescita della città pubblica";

secondo il dossier curato da WWF e FAI "Terra rubata - Viaggio nell'Italia che scompare" e diffuso il 31 gennaio scorso, in Emilia-Romagna tra il 1954 e il 2008 si è registrato il più alto ritmo di trasformazione del suolo fra le 11 regioni monitorate, pari a quasi 9 ettari giornalieri.

Preso atto che

il Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e per il Paesaggio ha avviato la campagna nazionale "*Salviamo il Paesaggio e difendiamo i Territori*", che ha l'obiettivo di ridurre il consumo di territorio attraverso un'oculata gestione dello stesso;

tale campagna propone, tra le altre cose, di effettuare un censimento mirato da avviarsi su tutto il territorio italiano, tramite un modello che i singoli Comuni dovrebbero compilare, allo scopo di quantificare il numero delle abitazioni e degli immobili ad uso commerciale e terziario non utilizzati, vuoti e sfitti.

Impegna la Giunta regionale

ad aderire alla Campagna nazionale "*Salviamo il Paesaggio e difendiamo i Territori*" chiedendo a tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna di compilare la scheda di censimento del patrimonio edilizio esistente e di inviarla, oltre che ai promotori del censimento stesso, anche agli uffici regionali competenti;

ad utilizzare i dati così raccolti, incrociandoli con quelli già disponibili, per realizzare un report regionale sul patrimonio edilizio non utilizzato da inviare a tutti gli Enti emiliano-romagnoli che hanno competenze di pianificazione territoriale.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3085 - Risoluzione proposta dal consigliere Defranceschi circa il servizio di trasporto biciclette nelle Ferrovie dello Stato

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- su alcuni treni Trenitalia operanti nella Regione Emilia-Romagna è disponibile il servizio che consente di caricare le biciclette al seguito dei passeggeri;

- tale servizio è contraddistinto dall'apposito pittogramma della bicicletta.

Considerato che

- la Regione ha sostenuto le iniziative di mobilità che contemplano il caricamento della bicicletta sui treni regionali;

- i treni della linea Bologna-Porretta Terme (BO) erano contraddistinti dal pittogramma della bicicletta di cui sopra sino a dicembre 2011;

- con l'introduzione del nuovo orario invernale non è invece consentito caricare biciclette, e il pittogramma è scomparso per tutti i treni della tratta Bologna-Porretta Terme (BO);

- sugli stessi treni operanti nella tratta Porretta Terme (BO) - Pistoia (in Toscana) è invece possibile caricare le biciclette, i treni hanno il pittogramma;

- tra le iniziative poste, al riguardo, in essere dalla Regione, è oggi possibile accedere al servizio regionale di bike sharing "Mi muovo in bici", pensato proprio per venire incontro alle esigenze dei pendolari.

Visto che

- nel testo delle condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato approvate con regio decreto legge 11 ottobre 1934, n. 1948, convertito in legge 4 aprile 1935, n. 911 e successive modificazioni, all'art. 73, paragrafo 1 si dice che "Nel limite dei posti disponibili, il servizio viene effettuato nei giorni, sulle relazioni e con i treni espressamente indicati nell'Orario ufficiale.";

- sull'Orario ufficiale i treni Bologna-Porretta Terme (BO) non sono più indicati con la pittografia di cui sopra a seguito del nuovo orario in vigore dal dicembre 2011;

- non è stata data alcuna comunicazione o motivazione per tale decisione;

- che sul sito di Trenitalia ancora si legge: "Un'accoppiata vincente: le comodità del treno e il piacere delle emozioni in bici. La velocità e la tecnologia del treno non impediscono a Trenitalia di offrire ai clienti la possibilità di viaggiare accompagnati da un mezzo semplice, ma sempre valido per godersi l'itinerario scelto. Con l'amica bicicletta al seguito si può salire su tutti i treni diretti, regionali e interregionali che riportano il simbolo della bicicletta. Sui treni suburbani e regionali, contraddistinti in orario dall'apposito pittogramma, il viaggiatore può scegliere di trasportare la propria bicicletta con un biglietto a tariffa intera di 2ª classe, valido per la sua stessa percorrenza, in alternativa al consueto supplemento "bici al seguito", valido 24 ore dalla convalida e acquistabile presso i punti vendita autorizzati al costo di 3,50 euro. Insomma, se il viaggio è breve, il biglietto costa meno di 3,5 euro e se non si prevede di riutilizzare il servizio "bici al seguito" nelle successive 24 ore, il risparmio è garantito. Inoltre l'accesso al servizio diventa più semplice, in quanto il biglietto, a differenza del supplemento, può essere acquistato anche presso le biglietterie self service. Il biglietto a tariffa intera di 2ª classe per il trasporto della bici deve essere vidimato prima di salire in treno e ha la stessa validità del biglietto di viaggio di corsa semplice. Resta comunque confermata la possibilità di scegliere il supplemento da 3,5 euro con validità di 24 ore dalla convalida, che consente di compiere più percorsi nell'arco della validità."

Considerato che

- consentire il caricamento delle biciclette è senz'altro un ottimo incentivo per la mobilità sostenibile, un aiuto per i pendolari della Valle del Reno, un buon incentivo per il cicloturismo nel nostro Appennino;

- la scelta di Trenitalia appare immotivata e fortemente penalizzante per i viaggiatori;

- nei treni di recente fornitura, acquistati totalmente con fondi regionali, sono stati previsti punti specifici di aggancio delle biciclette. In particolare, i nuovissimi 12 elettrotreni Stadler, che tra pochi mesi circoleranno sulla rete, sono arredati ciascuno (in corrispondenza degli "strapuntini") con posti per bici, reversibili in sedute nelle ore di punta;

- la Regione ha aderito al progetto europeo InerRegioRail l'iniziativa "La tua bici va in treno" sviluppata anche quest'anno, di favorire il trasporto gratuito delle biciclette in treno per fini turistici, nel corso di questa estate, in periodi diversi, le relazioni ferroviarie Bologna-Vignola, Ferrara-Suzzara e Ferrara-Codigoro;

- la Regione, tra le attività per la mobilità ciclopedonale (cui fa capo un tavolo permanente), ha anche sviluppato concrete azioni per il miglioramento dell'accessibilità ciclabile delle stazioni ferroviarie, con il posizionamento di segnaletica dedicata.

Impegna l'assessore competente e la Regione Emilia-Romagna

- ad esigere da Ferrovie dello Stato che il servizio di trasporto biciclette venga immediatamente ripristinato sulla tratta Bologna-Porretta Terme (BO) e su tutte quelle tratte nelle quali sia possibile farlo;

- che tale servizio sia adeguatamente pubblicizzato da Trenitalia attraverso i canali più diversi: comunicato stampa, internet, comunicazioni sul sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, cartellonistica sugli stessi treni e nelle stazioni di tutta la tratta.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3112 - Risoluzione proposta dalla consigliera Barbati per impegnare la Giunta ad attuare la disciplina legislativa relativa alla regolamentazione delle modalità di pubblicazione della classificazione energetica degli edifici negli annunci immobiliari di vendita, prevedendo anche i conseguenti controlli e monitoraggi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

come rilevato nel Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica (RAEE) 2011 - curato dall'Unità Tecnica Efficienza Energetica dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) - il consumo nazionale di energia è stato interessato da un sensibile e progressivo aumento negli anni compresi tra il 2009 e il 2010, con rilevanti conseguenze sotto il profilo dell'impatto ambientale;

in particolare, e per quanto più specificamente rileva in tal sede, i dati riportati nel RAEE mostrano con evidenza l'aumento dei consumi energetici degli edifici, con una quota salita di circa il 5% negli anni compresi tra il 2004 e il 2010;

come evidenziato dalla *Guida alla certificazione energetica*

degli edifici, documento elaborato a cura del Servizio Politiche Energetiche della Regione, "Gli edifici, nella loro costruzione e utilizzo, rappresentano oltre il 40% del consumo finale di energia della Comunità Europea (...)"; nel medesimo report si precisa, altresì, che "l'impiego di energia nel settore edilizio è responsabile di circa il 30/40% delle emissioni di CO2 e gas climalteranti in ambiente, a causa di diversi fattori: lo scarso isolamento degli edifici, che comporta un maggiore consumo di energia per il riscaldamento; la scarsa tenuta di serramenti e infissi; la presenza di impianti di riscaldamento poco efficienti; l'uso preponderante di combustibili fossili; lo scarso utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per le piccole utenze.";

la Direttiva UE 31/2010 prevede un sistema di rigoroso controllo delle certificazioni energetiche oltre alla sostanziale modifica della Direttiva 2002/91/CE che è alla base del D.Lgs. 192/2005 e della delibera dell'Assemblea legislativa n. 156/2008 e che il Tavolo Tecnico Nazionale insediato per recepimento della nuova Direttiva non ha ancora concluso i suoi lavori nonostante che la scadenza per il recepimento formale fosse fissato al 30 giugno 2012;

la Direttiva prevede che gli edifici pubblici di nuova costruzione siano a "consumo quasi zero" al 2018 e che gli edifici privati di nuova costruzione lo siano al 2020 e che pertanto, visti i tempi di progettazione e costruzione, si pone il problema, particolarmente per le zone terremotate, di adeguare al più presto le norme regionali alla Direttiva 31/2010, così come fu fatto per la delibera dell'Assemblea legislativa 156/2008 e come sta facendo la Regione Liguria che ha già modificato la legge quadro al fine di modificare il proprio Regolamento per l'efficienza energetica e renderlo conforme alla nuova Direttiva europea.

Rilevato che

la Regione ha adottato e disciplinato, anche in attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia, diverse strategie e misure preordinate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici, tra cui si segnalano le tariffe incentivanti per i pannelli fotovoltaici, le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica e la certificazione energetica degli edifici;

la sensibilità per le problematiche in esame è riscontrabile, oltre che a livello regionale, anche a livello locale, considerando che - secondo i dati riportati nel RAEE - l'Emilia-Romagna è la seconda Regione in Italia (dopo la Lombardia) per numero di comuni (40) che hanno adottato regolamenti edilizi le cui prescrizioni sono finalizzate all'efficiente risparmio energetico;

con delibera dell'Assemblea legislativa n. 156 del 4 marzo 2008, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici", la Regione ha recepito la direttiva 16 dicembre 2002, n. 2002/91/CE ("Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia"), disciplinando - tra l'altro - i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e degli impianti energetici in essi installati nonché le modalità e le procedure per il rilascio della certificazione energetica degli edifici da parte di operatori accreditati (i cui nominativi sono inseriti nell'elenco certificatori predisposto ed aggiornato dalla Regione);

segnatamente, l'Attestato di Certificazione Energetica (ACE) è un documento informativo che riporta la prestazione energetica dell'edificio e i consumi necessari per la sua climatizzazione: in altri e più semplici termini, esso costituisce un documento rivolto direttamente all'utente finale, per consentirgli di valutare

oggettivamente l'indice di prestazione energetica di un edificio e la relativa classe (dalla "A" alla "G");

L'ACE risulta obbligatorio - a normativa vigente - nel caso di realizzazione di nuove costruzioni (deve essere richiesto a cura del costruttore e consegnato al proprietario), di compravendita (deve essere richiesto a cura del venditore e consegnato all'acquirente), di locazione (deve essere richiesto a cura del locatore e consegnato al locatario) nonché "per accedere agli incentivi ed alle agevolazioni di qualsiasi natura (...) finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'unità immobiliare, dell'edificio o degli impianti" (art. 6, comma 1 *ter*, D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia");

a presidio della veridicità dell'attestazione energetica e quindi della funzione ad essa propria, l'art. 15, comma 2, D.Lgs. 192/05 prevede una sanzione amministrativa (pari al 70 per cento della parcella calcolata secondo la vigente tariffa professionale) per il professionista che rilasci un attestato di certificazione o qualificazione energetica non veritieri (fatta salva, inoltre, l'eventuale configurabilità di una fattispecie penale).

Considerato che

l'art. 6, comma 2 *quater*, D.Lgs. 192/05 - introdotto ad opera del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" - prevede che "Nel caso di offerta di trasferimento a titolo oneroso di edifici o di singole unità immobiliari, a decorrere dal 1° gennaio 2012 gli annunci commerciali di vendita riportano l'indice di prestazione energetica contenuto nell'attestato di certificazione energetica";

tale disciplina è stata recepita con delibera di Giunta 26 settembre 2011, n. 1366: tuttavia è da segnalare che il recepimento da parte della Regione è avvenuto in modo letterale e - per vero - asettico, nel senso che la Regione non ha disciplinato in modo puntuale le modalità di pubblicazione della classificazione energetica negli annunci immobiliari di vendita e di svolgimento dei relativi controlli.

Evidenziato che

la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" è di competenza legislativa concorrente Stato-Regione ai sensi dell'art. 117, comma 3, Cost.: infatti - in attuazione del citato disposto costituzionale - l'art. 9 del D.Lgs. 192/05, rubricato "Funzioni delle regioni e degli enti locali", dispone che le regioni, d'intesa con gli enti locali interessati, provvedano ad attuare la disciplina nazionale anche sviluppando l'applicazione di un sistema di certificazione energetica coerente con gli obiettivi di efficienza e qualità individuati sia a livello nazionale che comunitario;

il Secondo Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico Regionale (2011-2013) prevede, tra l'altro, la consolidazione del "sistema di certificazione energetica degli edifici, prevedendo anche la messa a regime dei relativi controlli, con l'obiettivo di dare al mercato immobiliare uno strumento oggettivo di valutazione e promozione della qualità degli immobili";

il citato Piano Triennale di Attuazione del P.E.R. prevede tra gli indirizzi programmatici per il triennio 2011-2013 anche la realizzazione di azioni e strategie finalizzate ad "aumentare la consapevolezza degli utenti circa la rilevanza delle caratteristiche energetiche degli edifici nel loro ciclo di vita, al fine di orientare le dinamiche del mercato immobiliare verso

edifici a basso consumo energetico".

Impegna la Giunta

- nel rispetto dei principi e dei vincoli costituzionali individuati dalla normativa nazionale di principio di cui al D.Lgs. 192/05 s.m.i., ad attuare *in parte qua* la disciplina legislativa di cui al citato decreto regolamentando in modo specifico e puntualmente le modalità di pubblicazione della classificazione energetica degli edifici negli annunci immobiliari di vendita e di locazione, anche mediante la previsione di criteri di pubblicazione che consentano all'utente un'immediata percezione delle informazioni energetiche;

- a disciplinare un sistema di controlli a regime e di misure che consenta di monitorare e garantire l'effettivo rispetto delle adottate prescrizioni in sede di predisposizione degli annunci commerciali di vendita da parte degli operatori del settore;

- al fine di garantire l'attuazione della normativa nazionale e regionale in materia ed in particolare l'effettiva applicazione delle sanzioni amministrative di cui al citato D.Lgs. 192/05, ad implementare e sistematizzare i dispositivi di controllo - la cui gestione da demandare alla Nuova Quasco S.c.r.l. ai sensi della delibera di Giunta n. 429/12 - sull'attività posta in essere dai soggetti certificatori ed in particolare sugli Attestati di Certificazione Energetica da questi rilasciati;

- a informare la Commissione consiliare competente degli esiti dei controlli sperimentali a campione fino a ora realizzati, al fine di conoscere le relative valutazioni tecniche per le conseguenti proposte necessarie ad adeguare il sistema di certificazione alla Direttiva 31/2010;

- a informare la Commissione sullo stato dei lavori della Commissione Tecnica Nazionale e a presentare alla Commissione competente le proprie valutazioni in merito alla possibilità di avviare un percorso regionale di recepimento della Direttiva 31/2010, anche al fine di elaborare sintetiche direttive regionali per la ricostruzione degli edifici pubblici e privati nelle zone terremotate in coerenza con la Direttiva stessa e con l'utilizzo delle incentivazioni previste dalla L.R. 20/2000.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3176 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Mori, Monari, Pariani, Bonaccini, Moriconi, Ferrari, Mumolo, Carini, Mazzotti, Garbi, Piva, Montanari, Paruolo, Casadei, Fiammenghi, Costi, Marani, Barbieri, Luciano Vecchi e Pagani per impegnare la Giunta ad adottare gli opportuni provvedimenti per il controllo sugli attestati di certificazione energetica e a presentare all'Assemblea legislativa proposte relative a sanzioni amministrative

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con la Direttiva 2002/91/CE del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico nell'edilizia, l'Unione Europea ha inteso promuovere il miglioramento del rendimento energetico degli edifici - il cui fabbisogno pesa sull'insieme dei consumi energetici per oltre il 30% - nel quadro più generale di conseguimento degli obiettivi di cui all'accordo sul pacchetto clima

ed energia 20-20-20;

con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" ed i successivi decreti sono stati stabiliti dallo Stato italiano i criteri, le condizioni e le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, disciplinando in particolare i criteri generali per la certificazione energetica degli edifici e per garantire la qualificazione e l'indipendenza degli esperti incaricati della certificazione energetica e delle ispezioni degli impianti;

in relazione a quanto disposto dall'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, e ai sensi della clausola di cedevolezza di cui all'art. 17 del citato D.Lgs. 192/05, le norme contenute nei provvedimenti nazionali in materia di certificazione energetica degli edifici si applicano solo alle Regioni e Province autonome che non provvedano autonomamente al recepimento della Direttiva 2002/91/CE;

con la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", ed in particolare con l'art. 25 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE", la Regione Emilia-Romagna ha individuato i criteri mediante i quali applicare le proprie prerogative istituzionali disciplinando la materia del rendimento energetico degli edifici, anche attraverso il diretto recepimento delle Direttive Comunitarie in materia;

con la propria deliberazione n. 156 del 4 marzo 2008, di approvazione dell'"Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici", l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha proceduto - ai sensi del citato art. 25 della L.R. 26/2004 - a dare autonoma attuazione alla citata Direttiva 2002/91/CE;

con tale dispositivo, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha provveduto a formulare gli indirizzi per:

- disciplinare le procedure per la certificazione energetica degli edifici;
 - istituire il sistema regionale di certificazione energetica;
 - prevedere che il costo di gestione del sistema di certificazione sia posto a carico dell'Amministrazione regionale, che vi provvede anche attraverso gli introiti derivanti dalle tariffe sull'accesso al sistema;
 - prevedere che la gestione del sistema di certificazione energetica degli edifici sia affidata ad un Organismo Regionale di Accreditamento individuato dalla Giunta;
- il medesimo Atto prevede che all'Organismo Regionale di Accreditamento di cui al punto precedente siano attribuite le funzioni di:
- attuazione della procedura di accreditamento e verifica dei requisiti dei soggetti certificatori, anche attraverso il coinvolgimento degli Ordini e Collegi professionali di competenza;
 - gestione del sistema di accreditamento dei soggetti certificatori;
 - vigilanza e controllo, anche a campione e tramite enti terzi, in ordine alle attività di certificazione degli edifici svolte dai soggetti accreditati;
 - gestione e aggiornamento dell'elenco dei soggetti certificatori accreditati.

Considerato che

la Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consi-

glio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia ha abrogato la citata Direttiva 2002/91/CE, riformulandone i contenuti con l'obiettivo di predisporre interventi più efficaci al fine di realizzare il grande potenziale di risparmio energetico nell'edilizia e di ridurre l'ampio divario tra i risultati dei diversi Stati membri in questo settore;

in particolare, la nuova Direttiva 2010/31/UE introduce esplicitamente l'obbligo da parte degli Stati membri di attivare adeguati sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica, con caratteristiche minime specificate.

Dato atto che

con propria deliberazione n. 1050 del 7 luglio 2008 recante "Sistema di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici", la Giunta regionale ha provveduto a dare efficace attuazione alle disposizioni di cui alla citata DAL 156/08, avviando il sistema regionale di certificazione energetica SACE, ed attribuendo al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna (oggi Servizio Energia ed Economia Verde) le funzioni e i compiti di Organismo Regionale di Accreditamento;

con la propria deliberazione n. 429 del 16 aprile 2012, la Giunta regionale ha successivamente individuato la Società "in house" NuovaQuasco - Qualità degli appalti e sostenibilità del costruire - soc. cons. a r.l., quale Organismo Regionale di Accreditamento, trasferendo in capo ad essa le funzioni e i compiti sopra indicati mediante attribuzione di specifico incarico nell'ambito della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 27 luglio 2007 n. 20.

Considerato che

attualmente il sistema regionale di certificazione energetica SACE conta quasi 6.000 soggetti certificatori accreditati e quasi 400.000 attestati di certificazione energetica registrati: esso costituisce un importante strumento di promozione della qualità energetica degli edifici, nonché un supporto essenziale al perseguimento degli obiettivi di politica energetica della Regione Emilia-Romagna, come si evince anche dal ruolo che viene per esso evidenziato nel secondo Piano Triennale 2011-2013 di attuazione del Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione di Assemblea legislativa n. 50 del 26 luglio 2011;

a fronte dell'indicazione di cui al punto 6.4 della DAL 156/08 circa il fatto che il costo di gestione del sistema di certificazione, posto a carico dell'Amministrazione regionale, sia coperto attraverso gli introiti derivanti dalle tariffe sull'accesso al sistema, è stato definito dall'art. 43 della legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge Finanziaria Regionale ... per l'esercizio finanziario 2010" un contributo una tantum di Euro 100,00 versato alla Regione dai soggetti che richiedono l'iscrizione all'elenco dei certificatori energetici, all'atto della richiesta medesima;

occorre garantire la efficace funzionalità del sistema, anche attraverso la verifica che le risorse economiche disponibili siano congruenti alla copertura dei costi di funzionamento dell'Organismo di Accreditamento di cui alla DGR 1050/2008 e successive modifiche.

Evidenziato che

nel corso del 2011 l'Organismo di Accreditamento regionale ha dato avvio ad una prima campagna sperimentale di controllo sulla attività dei certificatori energetici, allo scopo principale di implementare adeguati strumenti di verifica e valutazione dei contenuti degli attestati medesimi selezionati in modo casuale e statisticamente significativo;

i risultati di tale prima campagna sperimentale, recentemente resi noti dall'Organismo regionale di Accreditamento, hanno evidenziato una elevata criticità del sistema di certificazione, in termini di attendibilità delle caratteristiche energetiche attribuite agli immobili oggetto di certificazione, visto che in oltre la metà degli attestati di certificazione energetica registrati si rilevano elementi tali da far presumere condizioni di potenziale non conformità;

i medesimi soggetti incaricati di effettuare la certificazione energetica degli edifici, ed allo scopo accreditati ed inseriti nell'elenco regionale dei soggetti certificatori con le modalità previste dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2008, attraverso le loro forme di rappresentanza (Ordini e Collegi professionali) manifestano l'esigenza di istituire un adeguato sistema di controllo sulla produzione di attestati, allo scopo di individuare e sanzionare le condizioni di non conformità alle disposizioni regionali in materia.

Sottolineato che

già diverse Regioni (in particolare Piemonte e Lombardia), che come la nostra hanno attivato propri sistemi di certificazione energetica, hanno provveduto ad avviare sistematiche attività di controllo sulla emissione dei relativi attestati, predisponendo adeguata regolamentazione in merito ed adottando provvedimenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni amministrative a carico dei soggetti certificatori nel caso vengano rilevate nel loro operato condizioni di non conformità alla norma;

la Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia prevede che "al fine di assicurare la qualità della certificazione energetica e dell'ispezione degli impianti di riscaldamento e condizionamento in tutta l'Unione, ogni Stato membro dovrebbe istituire un sistema di controllo indipendente";

a fronte dell'indicazione di cui al punto 6.4 della DAL 156/08 circa il fatto che il costo di gestione del sistema di certificazione, posto a carico dell'Amministrazione regionale, sia coperto attraverso gli introiti derivanti dalle tariffe sull'accesso al sistema, la previsione formulata dalla DGR 1050/2008 in materia di tariffe d'accesso al sistema di certificazione energetica - che attualmente si limitano al contributo una-tantum di Euro 100,00 richiesto ai soggetti certificatori al momento dell'accreditamento - non risulta compatibile con l'aumento di costi derivante dalla implementazione di una efficace e sistematica attività di controllo.

Tutto ciò premesso e considerato impegna la Giunta

ad adottare gli opportuni provvedimenti attraverso cui rendere sistematica l'attività di controllo sugli Attestati di Certificazione Energetica, esercitata dall'Organismo di Accreditamento ai sensi di quanto già previsto al punto 6.2 della deliberazione di Assemblea legislativa n. 156/2008 e anche per dare concreta attuazione a quanto in merito esplicitamente previsto dalla nuova Direttiva 2010/31/UE, in modo da consentire una progressiva qualificazione del sistema di certificazione energetica della Regione Emilia-Romagna e contrastare il proliferare di situazioni di mancato rispetto delle disposizioni regionali in materia;

a provvedere affinché i costi derivanti dalla realizzazione delle attività di verifica e controllo sugli Attestati di Certificazione di cui al punto precedente, che l'Organismo di Accreditamento dovrà sostenere, siano effettivamente coperti da introiti derivanti dalle tariffe sull'accesso al sistema: a tal fine, è necessario che tali costi siano posti a carico dei soggetti certificatori, che vi corrisponde-

ranno in misura proporzionale al numero di attestati registrati;

a presentare all'Assemblea legislativa adeguate proposte in merito alla istituzione di sanzioni amministrative, la cui irrogazione sia connessa ai risultati dell'attività di controllo di cui al punto precedente, di entità proporzionale al tipo di criticità riscontrata, al fine di costituire efficace disincentivo a comportamenti non conformi alle disposizioni normative ed alla buona pratica professionale da parte dei soggetti certificatori, ferme restando le responsabilità civili e penali in materia.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3209 - Risoluzione proposta dal Presidente Lombardi su mandato della I Commissione: Indirizzi relativi alla prima Sessione per la semplificazione (anno 2012), ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto l'articolo 61, comma 4, dello Statuto regionale e l'articolo 5 della legge regionale n. 18 del 2011;

preso atto del percorso di attuazione della legge n. 18 del 2011, caratterizzato in questa prima fase di avvio e condivisione del metodo:

- dalla costituzione e insediamento del Tavolo permanente a cui partecipano la componente pubblica regionale e locale, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali del territorio regionale ed Unioncamere Emilia-Romagna (D.G.R. n. 333/2012, decreto n. 4 del 2012);

- dalla costituzione del Nucleo tecnico a supporto del Tavolo (determinazione del direttore generale agli Affari istituzionali e legislativi n. 7123 del 2012);

- dalla elaborazione, in tempi stretti, di un programma di lavoro, articolato per linee di azione a cui corrisponde uno stringente cronoprogramma;

- dalla partecipazione della Regione, in veste attiva e propositiva, al Tavolo istituzionale nazionale, istituito per effetto dell'Accordo siglato il 10 maggio 2012 in sede di Conferenza Unificata, per dare attuazione alle misure contenute nel "Decreto Semplificazione" (D.L. n. 5 del 2012);

- dalla partecipazione della Regione, in veste attiva e propositiva, al Comitato paritetico per la misurazione degli oneri amministrativi, istituito in seno alla Conferenza Unificata dal D.L. n. 70 del 2011 convertito in legge n. 106 del 2011, per coordinare le metodologie di misurazione e per garantire il raccordo tra iniziative statali e quelle locali;

considerato che la legge regionale n. 18 del 2011, al suo articolo 5, disciplina la sessione per la semplificazione dell'Assemblea legislativa, quale occasione annuale per la riflessione generale sul miglioramento della qualità normativa e dell'azione amministrativa regionale e locale, e per l'espressione di indirizzi generali alla Giunta relativamente all'attività della Regione in questo ambito, nell'anno di riferimento;

considerato l'interesse della Regione Emilia-Romagna ad imprimere alle attività di semplificazione una svolta significativa per il conseguimento di effettivi gradi di efficacia dell'attuale

sistema amministrativo multilivello;

visto il documento predisposto dal Tavolo permanente per la semplificazione in preparazione della sessione per la semplificazione 2012, articolato per linee di azione a cui corrisponde un preciso cronoprogramma ed approvato dalla Giunta nella seduta del 16 luglio u.s. con deliberazione n. 983 del 2012;

vista la Relazione della I Commissione assembleare referente approvata nella seduta del 25 settembre 2012 ed i pareri delle Commissioni consultive competenti per materia, allegati alla Relazione stessa.

Riprendendo le considerazioni emerse nel corso del dibattito politico e nelle diverse Commissioni assembleari sulle tematiche di semplificazione, con particolare riferimento alla prima linea di azione rappresentata dall'**informatizzazione dei procedimenti amministrativi e interoperabilità delle pubbliche amministrazioni**:

- **Sottolinea** l'importanza di riconoscere la priorità alla informatizzazione dei procedimenti amministrativi e interoperabilità delle pubbliche amministrazioni cui deve corrispondere un'organizzazione conseguente. In tale senso auspica una riflessione di respiro più ampio, capace di cogliere appieno le potenzialità di innovazione e le sinergie oggi rese possibili dai nuovi strumenti tecnologici, riflessione che non può avere carattere solo tecnico, ma anzitutto culturale e politico;

- **Condivide**, in particolare, la necessità di creare una rete di pubbliche amministrazioni distribuite, interconnesse e quindi unitarie agli occhi dei cittadini e delle imprese, affinché l'amministrazione possa essere vissuta sempre più come utile ed efficace. L'interconnessione tra pubbliche amministrazioni consentirà oltretutto di ottemperare alle norme statali in tema di decertificazione e divieto di richiedere o accettare documenti già in possesso della P.A.;

- **Valuta positivamente** l'adozione di un Piano d'intervento per l'informatizzazione dei procedimenti e l'interoperabilità delle pubbliche amministrazioni, che conterrà interventi di natura trasversale e di filiera assicurando che ciascuno di essi sia interconnesso e coordinato al fine di produrre un concreto miglioramento a favore degli utenti e/o delle pubbliche amministrazioni;

- **Esprime**, in particolare, apprezzamento per il progetto di dematerializzazione del documento di regolarità contributiva (DURC), il quale dovrà essere acquisito in formato digitale e correttamente conservato in un unico archivio regionale al quale potranno accedere tutte le stazioni appaltanti e sarà valido, entro il periodo di validità, per qualunque contratto della Regione e per i relativi adempimenti contrattuali. In tal modo, sarà possibile semplificare l'iter amministrativo e velocizzare i tempi di pagamento dei fornitori;

- **Esprime**, nella medesima ottica, apprezzamento per la decertificazione da realizzarsi attraverso l'anagrafe delle imprese, denominata PARIX, cui accederanno tutte le applicazioni ed i servizi che trattano dati anagrafici delle imprese, in modo da impedire che tali dati, una volta acquisiti, vengano ulteriormente richiesti ed imputati.

In riferimento alla seconda linea di azione costituita dalla **rilevazione dei procedimenti amministrativi per l'analisi e la valutazione permanente**:

- **Valuta** con particolare favore la corposa attività di ricognizione dei procedimenti amministrativi regionali in corso di realizzazione da parte del Nucleo tecnico, quale passo necessariamente preliminare alla successiva attività di "analisi e

valutazione" dei procedimenti amministrativi di competenza regionale. La cosiddetta A.V.P. (Analisi e Valutazione Permanente dei procedimenti), introdotta dalla legge regionale n. 18 del 2011, è uno strumento per la verifica delle procedure amministrative, in particolare sotto il profilo della celerità, dell'adeguatezza e della proporzionalità. Tale verifica è diretta ad individuare criticità e anomalie su cui intervenire con puntuali misure di semplificazione di carattere normativo e/o organizzativo;

- **Esprime** particolare apprezzamento per il tipo di strumento utilizzato ai fini della ricognizione, in quanto altresì capace di offrire una prima base conoscitiva funzionale alla realizzazione di una pluralità di obiettivi indicati come prioritari sia in ambito regionale (ad esempio, la semplificazione delle procedure nei settori di competenza regionale e locale, l'individuazione delle tipologie degli oneri amministrativi per tipologia di procedimento), sia in ambito nazionale (ad esempio, la realizzazione e pubblicazione on line dell'Anagrafe dei procedimenti, la semplificazione dei procedimenti amministrativi diretti ad assentire l'esercizio delle attività di impresa, ecc.). La scheda di ricognizione elaborata dal Nucleo tecnico permette infatti di raccogliere tutti i dati descrittivi delle procedure (normativi, amministrativi, organizzativi, economici, documentali) e le osservazioni dei compilatori per l'individuazione di specifiche problematiche e/o "punti di forza".

Avuto riguardo alla terza linea di azione, relativa **agli strumenti per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto della regolamentazione**:

- **Sottolinea** l'importanza di valorizzare la qualità degli atti normativi attraverso l'utilizzo di strumenti di analisi e valutazione dell'impatto della regolamentazione, condividendo l'assunto, da tempo sostenuto anche a livello europeo, secondo cui la qualità della regolazione rappresenta un fattore chiave per la competitività e lo sviluppo economico, nonché condizione essenziale per agevolare l'esercizio dei fondamentali diritti di cittadinanza;

- **Concorda** in quest'ottica sulla necessità di applicare più proficuamente le tecniche di incremento della qualità normativa già in uso presso le strutture regionali, come l'analisi tecnico-normativa (ATN) e l'analisi e la valutazione dell'impatto della regolamentazione (AIR e VIR). L'attività valutativa di impatto della regolamentazione, in particolare, è da tempo esercitata dalla Regione mediante l'inserimento di clausole valutative, quale strumento per valutare ex post gli effetti della normativa regionale;

- **Valuta** in questo senso positivamente la collaborazione tra Giunta regionale e Assemblea legislativa concretamente realizzata con l'istituzione e l'attività del "Gruppo di lavoro misto" sulle clausole valutative;

- **Suggerisce**, infine, di prestare massima attenzione all'analisi dei provvedimenti normativi, riguardanti in particolare le imprese, al fine di valutarne i possibili impatti sulle stesse.

Sulla quarta linea di azione, inerente la **Misurazione degli Oneri Amministrativi (MOA)** a carico di cittadini e imprese:

- **Pone in luce** l'importanza di procedere ad una misurazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, al fine di procedere ad una progressiva loro riduzione;

- **Esprime apprezzamento** per la corposa attività di misurazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese posta in essere dalla Regione, in stretto coordinamento con il Comitato paritetico istituito a livello nazionale, in relazione alla materia concorrente dell'edilizia privata ed in particolare al sistema dei titoli abilitativi, secondo la metodologia *Standard CostModel* già utilizzata da numerosi Paesi europei e dalla stessa Commissio-

ne oltreché, a livello statale, dal Dipartimento della Funzione pubblica;

- **Suggerisce** di procedere alla misurazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese anche per i procedimenti di esclusiva competenza regionale.

Con particolare riferimento alla quinta linea di azione rappresentata dall'**archivio delle migliori pratiche amministrative** poste in essere dagli enti locali emiliano-romagnoli:

- **Valuta positivamente** la realizzazione di un archivio delle migliori pratiche amministrative esistenti a livello regionale, da pubblicare sul sito *web* <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/semplicificazione> ;

- **Invita** ad estendere la ricognizione alle *best practices* a livello internazionale, sollecitando a tal fine il Tavolo nazionale istituito ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2012 che ha, tra gli altri obiettivi, uno studio in materia di controlli sulle imprese, nonché sulle migliori pratiche e sulle iniziative sperimentali adottate dalle altre Regioni e dagli enti locali.

In merito alla sesta linea di azione, riguardante la **semplificazione nel settore edilizio**:

- **Sottolinea** l'importanza di riconoscere la priorità della semplificazione in tema di edilizia, tanto più a fronte della complessa attività di ricostruzione conseguente al terremoto;

- **Concorda**, in particolare, sulla necessità di un tempestivo intervento legislativo che: da una parte metta al centro le tematiche, per i Comuni colpiti dal sisma, della ripianificazione dei centri storici e del patrimonio culturale, dei tessuti urbani consolidati, dei servizi e delle dotazioni delle aree produttive e dell'insediamento agricolo; dall'altra parte introduca nel nostro ordinamento significative innovazioni per la semplificazione degli strumenti urbanistici comunali, riconsideri gli obiettivi e la natura del RUE, provveda ad una sistematica rivisitazione della disciplina edilizia, sia per recepire le riforme introdotte dal legislatore statale, sia per rispondere alle puntuali istanze di semplificazione avanzate dalle diverse componenti economiche e sociali regionali;

- **Sollecita** a riprendere in tempi rapidi il percorso di revisione della legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" alla luce degli eventi sismici e delle norme statali specifiche;

- **Valuta** altresì positivamente il Progetto "Sistema informativo edilizio dell'Emilia-Romagna" (SIEDER), che permetterà di mettere a disposizione dei Comuni e dei professionisti adeguati strumenti normativi-organizzativi-informatici per la gestione automatizzata della pratica edilizia e la trasmissione dei relativi dati, considerando altresì positivo che, attraverso tale progetto si pervenga ad una armonizzazione delle normative relative alle autorizzazioni e ai permessi edilizi per addivenire ad un procedimento univoco e coerente, alla costituzione delle Anagrafi Immobiliari Comunali e Regionali e all'adozione su tutto il territorio regionale del "Modello unico digitale per l'edilizia" (MUDE);

- **Suggerisce**, infine, di affrontare nel Tavolo permanente le pratiche di semplificazione poste in essere in occasione del sisma che ha colpito l'Emilia, per valutarne l'estensione e l'applicabilità anche nell'ordinarietà, poiché anticipano obiettivi già contenuti nella legge di semplificazione.

Tutto ciò considerato impegna la Giunta

- a proseguire il lavoro intrapreso, secondo quanto puntualmente indicato nel cronoprogramma contenuto nel Documento del Tavolo permanente per la semplificazione;

- a proseguire con la partecipazione al Tavolo istituzionale nazionale e al Comitato paritetico per la misurazione degli oneri amministrativi;

- a garantire la massima diffusione delle informazioni riguardanti i lavori sulla semplificazione mediante pubblicazione sul sito *web* della Regione.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3226 - Risoluzione proposta dal consigliere Favia, per impegnare la Giunta ad essere parte attiva nelle trattative sindacali che riguarderanno il destino dei lavoratori della BV TECH (ex Manifattura Tabacchi).

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- con il Protocollo d'Intesa del 13 gennaio 2006, sottoscritto da BAT Italia S.p.A., Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Organizzazioni Sindacali, si prevedeva l'impegno di BAT, nel mantenimento dell'occupazione e della riorganizzazione dello stabilimento, a destinare le parti del sito che risultassero disponibili ad esito della riorganizzazione, ad usi industriali o a progetti di pubblico interesse, e ciò attivando il confronto con gli enti pubblici competenti, e quindi con Regione ed Enti locali, per le problematiche rivolte a favorire la riconversione del sito secondo il progetto di realizzazione del Polo tecnologico e alla ridestinazione dello stabilimento della ex Manifattura Tabacchi ad un utilizzo per lo sviluppo di servizi di pubblica utilità e per la promozione dell'innovazione tecnologica;

- la stessa BAT aveva presentato l'azienda BV TECH, specializzata in informatica, come interessata a rilevare l'opera dei 53 operai ancora presenti nello stabilimento di Bologna;

- con l'Accordo, siglato in data 12 novembre 2008, tra la società BV TECH Ricerca s.r.l. e le organizzazioni sindacali territoriali, in cui è previsto, in tempi brevi, lo sviluppo di un'attività di impresa di centro servizi per la sicurezza ICT e di centro di ricerca ICT all'interno dell'area della ex Manifattura Tabacchi, sulla base del quale la BV TECH Ricerca s.r.l. si impegnava, tra l'altro, ad assumere nella propria forza lavoro tutti i dipendenti iscritti alle liste di mobilità della società BAT di Bologna, che avesse manifestato la propria disponibilità alla proposta di lavoro;

- con il verbale dell'incontro del 17 novembre 2008 tra Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Bologna, BAT s.r.l., BV TECH s.r.l. ed organizzazioni sindacali si confermava quanto stabilito dall'Accordo sopra citato;

- i lavoratori dello stabilimento di Bologna, non esperti nel campo dell'informatica, sono stati riqualificati con oltre 1.000 ore di formazione dedicata, finanziata con fondi pubblici, sia attraverso la Provincia di Bologna che la Regione Emilia-Romagna;

- nel marzo 2010, 40 operai sono stati messi in cassa integrazione, mentre gli altri venivano destinati a mansioni dequalificate, per nulla rispondenti al loro profilo professionale, né quello precedente, né quello successivo ai corsi di formazione;

- nell'ottobre 2011, i 53 operai sono stati messi in cassa integrazione straordinaria, perché l'azienda BV TECH ha annunciato di voler abbandonare il sito di Bologna.

Evidenziato che

il giorno 17 ottobre 2012 scade la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);

impegna la Giunta regionale

- ad essere parte attiva nelle trattative sindacali che riguarderanno il destino dei lavoratori della BV TECH in maniera tale da ricercare adeguate soluzioni occupazionali;

- a proporre tavoli ad imprenditori disponibili a concordare piani industriali in cui, rendendo disponibili finanziamenti con finalizzazioni ben definite, possano trovare un ruolo i lavoratori della BV TECH.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3227 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati, Mandini, Defranceschi, Manfredini, Monari, Naldi, Villani, Sconciaforni e Riva in merito ai costi delle istituzioni, economicità e trasparenza

L'Assemblea Legislativa condivide il percorso individuato dai Presidenti dei Gruppi assembleari volto alla riduzione dei costi di funzionamento degli Organi e dei Gruppi assembleari.

Tale percorso troverà preciso riscontro nella immediata predisposizione di una proposta di legge che, nel segno dei principi di trasparenza ed economicità, definisca regole innovative in materia di tetti ai costi complessivi dell'Assemblea, spesa per gruppi, indennità di carica, indennità di funzione e rimborsi.

L'Assemblea Legislativa manifesta, inoltre, la massima condivisione con l'operato della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi e con il mandato da essa affidato all'Ufficio di Presidenza affinché, d'intesa con i Capigruppo, proceda celermente, e comunque prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2013, a realizzare quattro riforme all'insegna del principio della riduzione dei costi e della massima trasparenza:

1) sottoporre alla Corte dei Conti, con apposita convenzione, la verifica dei bilanci dei Gruppi assembleari;

2) ridurre del 30% le risorse assegnate ai Gruppi assembleari, alle Commissioni e alle Strutture speciali;

3) azzerare le spese di rappresentanza;

4) pubblicizzare l'intera documentazione relativa alle spese dei Gruppi assembleari, individuando modalità e criteri per la messa on line delle spese dei Gruppi relative anche agli anni precedenti.

L'Assemblea Legislativa dà mandato, infine, all'Ufficio di Presidenza affinché proceda nel continuo monitoraggio e pubblicazione dei costi di funzionamento dei propri Organi.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 2 ottobre 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2012, N. 1178

Gestione del Centro funzionale regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legge 180/98 convertito con modificazioni nella Legge 267/98. Riconoscimento finanziamento a favore dell' ARPA per l'anno 2012. Approvazione convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate

a) di avvalersi di ARPA - Servizio Idro-Meteo-Clima con sede in Viale Silvani, 6 Bologna affidando alla stessa le attività finalizzate a garantire il funzionamento del Centro Funzionale Regionale (art. 2, comma 7 del D.L. n. 180/98 come convertito con modificazioni nella L. n. 267/98) su tutto l'arco delle 24 ore per l'anno 2012;

b) di approvare la convenzione redatta secondo lo schema allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, tra la Regione Emilia-Romagna e l'ARPA - Servizio Idro-Meteo-Clima alla cui sottoscrizione, per la Regione, provvederà il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

c) di riconoscere, a copertura delle spese che si prevede di sostenere, il finanziamento di € 100.000,00, a favore dell'ARPA - Servizio Idro-Meteo-Clima, per garantire il funzionamento del Centro Funzionale su l'arco delle 24 ore per l'anno 2012,

con modalità organizzative stabilite nei propri disciplinari di allertamento, così come meglio specificato all'art. 1 dello schema di convenzione allegato parte integrate al presente provvedimento;

d) di stabilire che la convenzione in questione decorre dalla data di sottoscrizione tra le parti e abbia durata fino al 31 dicembre 2012;

e) di imputare la spesa complessiva di € 100.000,00, registrata al n. 2788 di impegno, sul Capitolo 39187 "Spese per il servizio di piena nei corsi d'acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale e manutenzione reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico (R.D. 25/7/1904, n. 523)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2 13863 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità definite all'art. 3 della convenzione allegata;

g) di dare atto che, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili agli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

h) di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento della Protezione Civile e all'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

i) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 27 della Legge regionale 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso).

SCHEMA DI CONVENZIONE PER GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE (ART. 2 COMMA 7 DEL D.L. N. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. N.267/98) SU TUTTO L'ARCO DELLE 24 ORE.

tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, C.F. 80062590379, rappresentata dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa _____ incaricato con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____ e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede di Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna

e

l'ARPA- Servizio Idro-Meteo-Clima, con sede in Bologna Viale Silvani n. 6, C.F. 04290860370, rappresentata dal Direttore _____ e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede di Viale Silvani, n. 6 - Bologna

Premesso che la Legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 e ss.mm. "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna all'art. 5 definisce funzioni, attività e compiti dell'ARPA ed in particolare,

- il comma 1 punto q) e punto t-ter) rispettivamente recitano "svolgere attività finalizzate a fornire previsioni, informazioni ed elaborazione meteorologiche e radar-meteorologiche" e "gestire il sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche della Regione, nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Regione e degli accordi definiti con gli enti proprietari";
- il comma 2, così recita: "Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, l'ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento";

Premesso inoltre che con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2515 del 26/11/2001, al punto 6. del dispositivo, è stata, fra l'altro, incaricata l'ARPA-SMR (ora ARPA-Servizio Idro-Meteo-Clima), in coerenza con gli atti assunti dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione e gestione della rete unitaria di monitoraggio, di realizzare e gestire il Centro Funzionale Regionale per la previsione del rischio idrogeologico e idraulico, ai sensi dell'art. 2, comma 7, D.L. 11 giugno 1998, n. 180 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267;

Art. 1

Oggetto

L'ARPA - Servizio-Idro-Meteo-Clima dovrà per conto della Regione Emilia-Romagna:

a) dare attuazione a quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1427 del 12 settembre 2005;

b) assicurare la tutela delle componenti hardware e software del sistema trasferite dalla Regione Basilicata alla Regione Emilia-Romagna;

c) assicurare che attraverso di esse il Sistema di Scambio Informativo dei Centri Funzionali trasmetta i dati rilevati dalle apparecchiature e reti di monitoraggio ricadenti nel proprio

territorio nonché eventuali elaborazioni, al Dipartimento della Protezione Civile;

d) organizzare e assicurare il funzionamento del Centro Funzionale su tutto l'arco delle 24 ore festivi compresi, quando necessario d'iniziativa propria, secondo le modalità stabilite nei propri disciplinari di allertamento o, qualora questi non siano definiti, su richiesta motivata del Dipartimento della Protezione Civile;

e) effettuare la trasmissione al Dipartimento della Protezione Civile dei dati necessari al fine di assicurare l'esercizio dei compiti di rilievo nazionale, mediante il sistema di scambio informativo della rete nazionale dei Centri Funzionali;

f) informare il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica mediante relazione tecnica annuale.

Art. 2

Oneri finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna

Il finanziamento per l'anno 2012 di Euro 100.000,00, a copertura delle spese che si prevede di sostenere, a carico della Regione Emilia-Romagna garantisce il funzionamento del Centro Funzionale così come stabilito all'art. 1, nei casi richiesti, sull'arco delle 24 ore festivi compresi.

Art. 3

Modalità di erogazione

Per quanto riguarda la somma di cui all'art. 2 l'erogazione del finanziamento avverrà in un'unica soluzione a saldo sulla base della rendicontazione presentata dall'A.R.P.A. - Servizio Idro-Meteo-Clima che attesti le spese effettivamente sostenute e l'invio della relazione tecnica annuale di cui all'art. 1.

Art. 4

Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione tra le parti e avrà durata fino al 31 dicembre 2012.

Art. 5

Controversie

Tutte le controversie relative alla liquidazione degli oneri previsti nella presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa saranno deferite alla giurisdizione dell'Autorità competente del Tribunale di Bologna.

Art. 6

Spese di bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m.i., ed è soggetta a registrazione a tassa fissa solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 2 e 40 del Testo Unico approvato con D.P.R. 27 aprile 1986, n. 131.

Redatta in due originali

Letta, confermata e sottoscritta

per la Regione Emilia-Romagna

Il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Bologna _____

per l'A.R.P.A.- Servizio Idro-Meteo-Clima

Il Direttore

Bologna _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2012, N. 1179

Gestione unitaria delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) affidate all'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima. Approvazione programma 2012 per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria anche nell'ambito del contributo per spese di funzionamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Per i motivi indicati nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati

a) di approvare il programma 2012 di gestione unitaria della Rete Integrata Regionale idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) per l'importo complessivo di Euro 1.465.000,00;

b) di stimare il fabbisogno di spesa per la gestione unitaria della rete di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica per il biennio 2013-2014 come segue:

Annualità 2013 € 1.400.000,00

Annualità 2014 € 1.280.000,00

c) di dare atto che al finanziamento relativo alle predette annualità 2013 e 2014 si provvederà con propri successivi atti, compatibilmente con le risorse arretrate sui pertinenti capitoli del bilancio regionale e che la presente delibera non costituisce atto di finanziamento di tali annualità ed iscrizione a bilancio di tali somme;

d) di avvalersi di ARPA - Servizio Idro-Meteo-Clima con sede in Viale Silvani, 6 - Bologna affidando alla stessa la realizzazione del programma di cui al punto a) che precede, finalizzato alla gestione unitaria della Rete Integrata Regionale idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER), per l'esercizio finanziario 2012;

e) di assegnare e concedere per l'anno 2012 all'ARPA - Servizio Idro-Meteo-Clima la somma complessiva di Euro 1.465.000,00, a valere sui fondi regionali, per la realizzazione del programma di cui al punto a) che precede, di cui Euro 768.000,00 per far fronte ad interventi di manutenzione ordinaria, Euro 197.000,00 per far fronte ad interventi di manutenzione straordinaria e Euro 500.000,00 per far fronte al funzionamento nell'ambito del contributo annuale di funzionamento per l'anno 2012 dell'ARPA stessa di cui all'art. 21, comma 1, lett. b), L.R. 19 aprile 1995, n. 44;

f) di dare atto che la suddetta somma di € 1.465.000,00 è da imputare come segue:

- quanto a € 197.000,00 registrato al n. 2823 di impegno sul Capitolo 36184 "Interventi per la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'e-

milia-romagna (art. 30, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)" - U.P.B. 1.4.2.3 14062 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta al necessaria disponibilità;

- quanto a € 768.000,00 registrato al n. 2824 di impegno sul Capitolo 36195 "Spese per la manutenzione delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia Romagna (art. 30, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)" - U.P.B. 1.4.2.2 13870 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta al necessaria disponibilità;

- quanto a € 500.000,00 registrato al n. 2825 di impegno sul Capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPA per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995, n. 44) di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13290 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che alla liquidazione all'ARPA-Servizio-Idro-Meteo-Clima della somma di Euro 500.000,00, per far fronte al funzionamento della Rete Integrata Regionale idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) nell'ambito del contributo annuale di funzionamento per l'anno 2012 dell'ARPA stessa, di cui all'art. 21, comma 1, lett. b), L.R. 19 aprile 1995, n. 44, provvederà il Dirigente regionale competente, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., il Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, provvederà con propri atti formali alla liquidazione dell'importo di € 965.000,00 in una o più soluzioni sulla base di idonea documentazione presentata dall'ARPA - Servizio Idro-Meteo-Clima che rendiconti e attesti le spese complessivamente ed effettivamente sostenute accompagnati da una relazione sulla attività svolta. Per procedere alla liquidazione è necessario il visto del Responsabile del Servizio Difesa del suolo della costa e bonifica, quale Referente Tecnico individuato dalla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

i) di dare atto che all'ARPA - Servizio Idro-Meteo-Clima compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod;

j) di dare atto infine che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio regionale competente e come precisato in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

l) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 27 della Legge regionale 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2012, N. 1304

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla concessione di derivazione a scopo idroelettrico sul torrente Rossenna, comune di Lama Mocogno (MO) - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (ai sensi del DLgs. 387/03, del Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e del R.R. 41/01)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni "Progetto relativo alla concessione di derivazione a scopo idroelettrico sul Torrente Rossenna" nel Comune di Lama Mocogno (MO) presentato da San Giorgio Energia srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 12 gennaio 2012, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile la realizzazione del progetto di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C, 2.C e 3.C del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente alle ulteriori prescrizioni riportate al punto 3.15 della presente delibera, che vengono di seguito trascritte:

1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nel parere di pre-valutazione d'incidenza rilasciato dalla U.O. Parchi e Biodiversità che di seguito si riportano:

- il prelievo idrico sia sospeso, in qualsiasi periodo dell'anno, qualora si presentino le condizioni di scarsa portata idrica del torrente Rossenna, al fine di consentire il rilascio del deflusso minimo vitale (DMV).

2. il nuovo fabbricato adatto ad ospitare la centrale di produzione di energia idroelettrica deve essere realizzato nel rispetto delle tecniche costruttive del luogo e con l'utilizzo di materiali naturali locali al fine di rendere evidente e dare maggior rilievo alla funzione ospitata e di un corretto inserimento ambientale e paesaggistico.

3. al fine del formarsi della vegetazione spontanea e della costituzione di corridoi ecologici nonché di consentire gli accessi tecnici di vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica, irrigazione e difesa del suolo, risultano non ammissibili per 10 metri dal limite degli alvei dei corsi d'acqua e nelle fasce di espansione inondabili, usi e funzioni diverse dal sistema tecnologico per la produzione di energia idroelettrica.

4. tutti gli interventi devono essere localizzati in modo da evitare dissesti idrogeologici, interessare la minore superficie forestale e boschiva possibile, salvaguardando in ogni caso le radure, le fitocenosi forestali rare, i boschetti in terreni aperti o prati secchi, le praterie di vetta, le aree umide, i margini boschivi.

5. il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boschiva, deve prevedere eventuali opere di mitigazione finalizzate a ridurre gli effetti negativi derivanti dall'intervento nonché gli interventi compensativi dei valori compromessi, di cui all'art. 21 comma 11

"Rimboschimento compensativo" del PTCP.

6. considerato che l'intervento presenta elementi interrati ed è proposto in un contesto di terreni classificati come frana quiescente, per la realizzazione degli scavi devono essere precisate specifiche modalità di realizzazione (esempio: esecuzione di scavi per stralci successivi ad immediato reinterro dopo la posa della condotta, realizzazione di opere di contenimento provvisorie laddove necessarie al fine di precludere il rischio di cedimenti, ecc.).

7. l'intervento è ammissibile previo studio di compatibilità con lo stato di dissesto esistente volto a dimostrare la non influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante e di rischio per la pubblica incolumità. Gli interventi devono comunque garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto dello stato di dissesto in essere.

8. prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere, per tutte le opere fuori dall'alveo demaniale, alla richiesta di autorizzazione inerente il vincolo idrogeologico, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, a tal fine si dovrà ottemperare a prevedere l'esecuzione di sondaggi e prove geognostiche in numero congruo, la determinazione dei parametri geotecnici, le verifiche di stabilità del versante su un numero significativo di sezioni, la verifica della stabilità dei fronti di scavo, la verifica della capacità di carico dei terreni di fondazione e dei relativi cedimenti.

9. Dovrà essere depositato presso lo S.U.E. Del Comune di Lama Mocogno il progetto esecutivo ai sensi delle N.T.C. 2008 e della L.R. 30 ottobre 2008 n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

10. Il taglio della compagine arborea ed arbustiva interferente con le opere in progetto dovrà essere limitato al minimo indispensabile, evitando il danneggiamento degli esemplari limitrofi.

11. Con riferimento all'inserimento paesaggistico dell'opera ed alla relativa autorizzazione paesaggistica:

- l'abbattimento delle essenze arboree durante la realizzazione dell'opera dovrà essere contenuto entro il minimo indispensabile dettato dalle esigenze tecniche; successivamente dovranno essere previsti, nel più breve tempo possibile, interventi di rimboschimento compensativi con essenze autoctone, comprensivi di idonei e dettagliati piani di manutenzione per agevolare l'attecchimento delle alberature impedendo così l'invasione di essenze alloctone infestanti come la Robinia, l'Amorfa e l'Ailanto;
- le piste e le aree di cantierizzazione dovranno, per quanto possibile, insistere in zone al di fuori dei 150 m di rispetto della fascia fluviale del torrente Rossenna;
- la costruzione dell'edificio della centrale dovrà essere ad una distanza minima (10 m) dall'alveo d'acqua;
- la copertura della centralina dovrà essere realizzata in coppi o simil coppi e dovrà mimetizzarsi il più possibile con l'intorno paesaggistico e storico;
- la carrareccia di accesso all'edificio della centrale non dovrà superare i 2.50 m di larghezza e dovrà essere rivestita di solo materiale secco, drenante opportunamente livellato e compattato;
- dovrà essere limitata al massimo l'estensione di superfici pavimentate impermeabili;
- dovrà essere posta particolare cura nella movimentazione dei volumi di terra e dovrà essere accompagnata da un piano di recupero con reimpiego in loco, atto a favorire i nuovi processi di attecchimento;

- il transito dei mezzi e del personale necessario all'intervento, così come il percorso delle condotte, dovrà avvenire avendo cura degli habitat e specie attraversati;
- il passaggio di persone e di carichi dovrà essere svolto con terreno asciutto e quando vi sia la certezza di eseguire subito quanto previsto onde evitare che la pista e il tratturo debba essere percorsa con la pioggia o terreno bagnato;
- le strade previste dovranno essere finite con materiale stabilizzato (strade bianche), drenante opportunamente livellato e compattato;
- tutti i manufatti a vista in cls dovranno per quanto possibile adeguarsi alle nuove metodologie dell'ingegneria naturalistica. Inoltre andranno rivestiti con materiali naturali reperibili sul posto;
- dovranno essere studiati idonei accorgimenti per mascherare il più possibile durante lo stato di magra i dispositivi affioranti, elementi fortemente impattanti seppur necessari;
- l'impatto visivo di tutte le opere emergenti dovranno essere mitigate mediante piantumazione di siepi ed essenze autoctone per un miglior inserimento nell'ambito tutelato.

12. Tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico preventivo ed in corso d'opera al fine di verificare la possibile presenza di resti d'interesse archeologico. Le verifiche dovranno essere effettuate da personale specializzato che opererà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.

13. Durante il periodo 25 Novembre – 31 Maggio non deve essere effettuata alcuna operazione in alveo; nei punti/tratti di alveo interessati da lavori dovranno essere ricostituite le tipologie di habitat presenti allo stato ante operam, così come riscontrabili nella relazione specialistica ambientale.

14. La U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena deve essere informata con almeno 15 giorni di anticipo delle date di inizio di ogni operazione in alveo onde provvedere agli interventi di cattura del pesce eventualmente necessari. A tal fine si specifica che non potrà essere eseguita alcuna operazione in alveo senza che sia stato preventivamente eseguito il recupero della fauna ittica ai sensi della L.R. 11/93.

15. L'idoneità dei rilasci in relazione al mantenimento delle attuali condizioni del popolamento ittico e della continuità fluviale che deve sempre essere garantita fra i diversi habitat e lungo tutto il tratto interessato, dovrà essere verificata mediante l'attività di monitoraggio ed eventualmente corretta mediante variazioni stagionali nei rilasci; il titolare della concessione è tenuto a mettere in atto un idoneo monitoraggio dei tratti derivati al fine di poter tempestivamente avvisare la U.O. Programmazione faunistica qualora si verificassero condizioni di interruzione della continuità fluviale (acqua raccolta in pozze non comunicanti fra loro) con conseguente intrappolamento del pesce.

16. Ogni operazione che comporterà diminuzione del tirante dovrà essere effettuata con manovre che portino ad una diminuzione graduale dell'alveo bagnato in maniera da evitare l'intrappolamento del pesce in zone morte.

17. Qualora dovessero verificarsi morie di pesce dovute ad accesso in alveo di mezzi non autorizzato, prelievo idrico in eccesso, mancata comunicazione in seguito al verificarsi di condizioni di interruzione della continuità fluviale, il titolare della concessione è tenuto al risarcimento del danno causato tramite l'acquisto di materiale ittico secondo modalità e quantità idonee al-

la compensazione dell'impatto che verranno stabilite dalla U.O. Programmazione faunistica della Provincia di Modena a seguito di sopralluogo di verifica.

18. Dovrà essere garantito il mantenimento dei valori di alveo bagnato e dei parametri di diversità di mesohabitat tali da poter come minimo mantenere un popolamento ittico strutturato per specie e classi d'età quale si riscontra alla situazione ante operam; a tal fine si prescrive la seguente attività di monitoraggio:

- esecuzione di tre mappature degli habitat: una ante operam, una alla fine dei lavori in alveo e prima dell'inizio delle derivazioni idriche ed una durante il secondo anno di esercizio, effettuate con metodologie tali da restituire dati fra loro comparabili. Tali mappature dovranno essere eseguite tramite rilievo in campo dell'intero tratto derivato del corpo idrico esprimendo in percentuale e tramite elaborazione cartografica la localizzazione ed abbondanza relativa delle tipologie di habitat fluviale presenti.
- campionamento ittico di tipo quantitativo mediante elettropesca delle stazioni utilizzate per il campionamento ante operam a cadenza annuale per i primi tre anni di esercizio; dopo il terzo anno dovranno essere eseguiti campionamenti ittici aventi le medesime caratteristiche ad anni alterni a partire dal quinto anno di esercizio;

19. rilevamento dei valori di temperatura a cadenza quindicinale (due volte in ogni mese solare), nel periodo compreso fra il 1° Giugno ed il 30 Ottobre di ogni anno; il rilevamento della temperatura dovrà avvenire per coppie di valori rilevate nell'ora più calda della giornata uno in punto di laminazione della corrente ed uno in pozza in un minimo di tre stazioni da concordare con la U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena.

20. Le modalità e date di esecuzione dei monitoraggi sopra elencati dovranno essere preventivamente concordate nel dettaglio con la U.O. Programmazione Faunistica, cui dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale i dati rilevati; i campionamenti tramite elettropesca dovranno essere preventivamente autorizzati dalla U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena ed eseguiti da personale abilitato all'utilizzo di generatore per elettropesca.

21. Reinserimento in alveo a valle dell'opera di presa del materiale solido raccolto nel bacino di sedimentazione in fase di gestione dell'impianto.

22. Il reinserimento in alveo a valle dell'opera di presa del materiale solido raccolto nel bacino di sedimentazione in fase di gestione dell'impianto potrà avvenire, al di fuori delle portate di piena, esclusivamente nel periodo 1° Giugno – 24 Novembre di ogni anno.

23. La U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena deve essere tempestivamente informata di eventuali lavori in alveo dovuti a qualsiasi tipo di operazione, onde provvedere agli interventi di cattura del pesce eventualmente necessari; dette operazioni devono essere effettuate al di fuori del periodo riproduttivo dell'ittiofauna salmonicola (25 novembre - 31 maggio); i passaggi destinati al deflusso del DMV dovranno essere mantenuti sempre sgombri da materiale di trasporto, lapideo o di altra natura, tramite opportuni interventi di controllo e pulizia nel corso dell'anno.

24. In merito alla realizzazione di passaggi artificiali per pesci quale opera di mitigazione dell'impatto dovuto alla realizzazione di centrale idroelettrica ad acqua fluente sul torrente Rossenna in comune di Lama Mocogno, si specifica quanto segue:

secondo quanto emerso dai campionamenti svolti nel Luglio 2009, il tratto in oggetto ha rilevante valore gestionale ma basso valore conservazionistico essendo caratterizzato da un popolamento ittico costituito dalla sola presenza della specie Trota fario (*Salmo (trutta) trutta*) di origine in via pressoché esclusiva da ripopolamento effettuato con materiale giovane prodotto negli incubatoi di valle di proprietà della Provincia di Modena e portato ad accrescimento nel sito in questione.

25. E' necessario che il proponente dovrà, a seguito di specifici studi, presentare un progetto di mitigazione dell'impatto, quali ad esempio aumento e diversificazione dei deflussi ed obblighi ittioigenici, la cui efficacia deve essere verificata nel tempo tramite un apposito piano di monitoraggio, alla U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena.

26. Con riferimento al quantitativo di risorsa idrica da lasciar defluire in alveo (DMV) definito nella documentazione depositata, si ritiene congruo il valore individuato corrispondente a 150 l/s.

27. Si rammenta che detto valore potrà essere aumentato qualora la portata concessa pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dal PTA per il corso d'acqua interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

28. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la Società proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto del DMV e delle portate derivate. La stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, al Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po, alla Provincia di Modena ed all'ARPA territorialmente competente.

29. Poiché il Comune di Lama Mocogno è classificato in zona sismica 3 (zona a bassa sismicità) e ad essi si applica la normativa antisismica dettata, in materia, dalla legislazione statale e regionale, occorre che prima dell'inizio lavori la Soc. San Giorgio Energia s.r.l. depositi presso lo S.U.E. del Comune di Lama Mocogno il progetto esecutivo conforme alle N.T.C. 2008, secondo quanto previsto all'art. 13 della L.R. 19/08 e relativi tti di indirizzo, DGR. 687/11, D.G.R. 1126/11 e DGR 1373/11.

30. In ottemperanza alla Disciplina Edilizia regionale occorre che prima dell'inizio dei lavori la Soc. San Giorgio Energia s.r.l., presenti all'Ufficio competente del Comune di Lama Mocogno, la documentazione tecnico amministrativa, comprensiva dei diritti di segreteria [contributo di costruzione non dovuto ex comma 1, lettera g), art. 30 LR 31/02], previsti dalla normativa vigente per il titolo rilasciato col presente procedimento, ovvero: elaborati tecnico progettuali relativi all'opera da realizzarsi, integrati e conformi alle disposizioni del presente provvedimento, asseverazioni del progettista rese ai sensi dell'art. 481 del C.P., nominativo impresa esecutrice dell'opera e DURC in corso di validità.

31. L'approvvigionamento degli inerti da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti regolarmente autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando a parità di idoneità i siti più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto e riutilizzando tutti i materiali provenienti dagli scavi come previsto dal progetto.

32. La dismissione del cantiere dovrà comportare il ripristino dello stato originario dei luoghi. Per il ripristino delle aree di cantiere andrà utilizzato il terreno vegetale derivante dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica.

33. Ai sensi dell'art. 12 del DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e dell'art. 35 del RR 20 novembre 2001, n. 41, in caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, la Società titolare è tenuta, a propria cura e spese, alla rimozione delle opere ed al ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi. A tal fine dovrà essere fornito alla Provincia di Modena e al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po il progetto degli interventi di dismissione e ripristino.

34. In sede di progetto esecutivo il proponente dovrà presentare al STB competente e alla Provincia di Modena la progettazione degli interventi di dismissione delle opere e di ripristino dello stato naturale dei luoghi (la cui realizzazione potrà essere richiesta al termine della durata della concessione o qualora il concessionario rinunci alla concessione medesima).

35. In merito alle forme di garanzia da acquisire per la realizzazione delle opere di dismissione dell'impianto, in ottemperanza ai disposti del punto 13.1, lettera j, delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con DM 10 settembre 2010, e nelle more della definizione da parte della Regione Emilia-Romagna delle modalità per il calcolo del deposito cauzionale a garanzia degli interventi di dismissione, si prescrive che la ditta proponente sottoscriva, prima dell'inizio dei lavori, l'impegno a stipulare un contratto fidejussorio a favore del Comune di Lama Mocogno per l'importo risultante dall'atto di prossima emanazione in funzione del valore delle opere di dismissione; il mancato rispetto di tale prescrizione comporterà la decadenza dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi del DLgs 387/03.

36. Per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente con anticipo di almeno gg 30, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, alla Provincia di Modena, al Comune di Lama Mocogno, all'ARPA sezione provinciale di Modena ed all'AUSL di Modena - distretto di Pavullo nel Frignano.

37. Al fine di evitare impatti significativi sui corpi idrici superficiali durante le fasi di cantiere occorrerà adottare idonee procedure operative, in particolare per la realizzazione dei lavori in alveo o nelle sue immediate vicinanze (opera di presa e di restituzione, scale di risalita della fauna ittica). In particolare andrà adottato il seguente accorgimento: allestimento delle aree di cantiere e dei siti di stoccaggio dei materiali al di fuori delle fasce di espansione delle piene;

38. Le opere eseguite devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi ed al pubblico generale interesse. In ogni caso, è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del DLgs 152/06.

39. La ditta concessionaria si impegna a realizzare le opere in previsione con tutte le cautele atte ad evitare che i manufatti

idraulici esistenti, comprese le loro parti complementari, possano subire qualsiasi tipo di danneggiamento; a gestirle correttamente in modo da non arrecare danneggiamenti di sorta alle briglie esistenti e all'asta fluviale, subordinando l'esercizio della derivazione alle esigenze di tutela idraulica derivanti dagli eventi di piena. A tal fine il concessionario dovrà presentare, per l'opportuna preventiva approvazione il progetto esecutivo delle opere – costituito da planimetrie, piante, prospetti e sezioni, relazione tecnica, fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione, di disegni dei particolari esecutivi delle strutture, etc. - al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po: i lavori saranno svolti sotto la vigilanza dello stesso Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po.

40. A monte e a valle dei manufatti che si andranno a realizzare, il concessionario è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo e l'eventuale ricalibratura dello stesso, in modo da favorire il regolare deflusso delle acque.

41. I lavori devono essere condotti con massima celerità per ridurre al minimo la possibilità di concomitanze con periodi di piena. L'alveo e la gola fluviale, dopo l'ultimazione dei lavori, dovranno essere ripristinate e profilate secondo le disposizioni che saranno a suo tempo impartite dal Servizio Tecnico di bacino.

42. La Regione, nel caso di alterazione dello stato dei luoghi che pregiudichi il regime idraulico del corso d'acqua o anche il regime delle acque sotterranee, può disporre la riduzione in pristino, fissando i modi ed i tempi dell'esecuzione dei lavori. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore, secondo le modalità e per gli effetti stabiliti dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

43. Il concessionario è tenuto alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate a servizio della derivazione, obbligandosi anche ad eseguire tempestivamente tutti gli interventi che a tal fine l'autorità preposta alla tutela idraulica ritenesse opportuno impartire in qualsiasi momento.

44. Il concessionario è responsabile verso terzi di qualsiasi danno dovesse verificarsi a causa della realizzazione e mantenimento delle opere di cui trattasi ed è tenuta al rispetto dei disegni approvati con visto di conformità del Servizio Tecnico di Bacino.

45. Il concessionario:

- dovrà eseguire, previa autorizzazione del Servizio Tecnico di bacino, gli eventuali interventi manutentivi ordinari e straordinari che si rendessero necessari in qualsiasi momento per garantire la funzionalità dell'opera di presa e della briglia a valle della quale viene realizzata e delle opere di scarico;
- è tenuto a nominare un Direttore Lavori che dovrà sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e vistato per conformità dal Servizio Tecnico di Bacino. Al fine di consentire gli opportuni controlli, il Direttore Lavori dovrà informare il suddetto Servizio, con congruo anticipo, della data di inizio e di ultimazione dei lavori, trasmettendo atto di congruità al progetto approvato, delle opere eseguite;
- è tenuto ad eseguire a sua cura e spese tutte quelle variazioni, aggiunte, soppressioni, che il Servizio Tecnico di bacino riterrà opportuno effettuare, sia in dipendenza delle variate condizioni del regime idraulico del corso d'acqua interessato e sia per eventuali altri motivi di pubblico interesse.

46. Relativamente alle varie tipologie delle occupazioni

demaniali dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- qualsiasi variazione dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Tecnico Bacini affluenti fiume Po;
- la riparazione dei danni che potrebbero insorgere a causa o per effetto dei lavori autorizzati con la presente sarà sempre e comunque a carico del concessionario;
- il Servizio scrivente si riserva il diritto di prescrivere l'esecuzione di qualsiasi lavoro che in ogni momento sia ritenuto necessario alla regimazione idraulica del fiume Secchia, in dipendenza della presente concessione;
- a lavori ultimati nessun ostacolo dovrà essere presente nell'alveo fluviale, quali eventuali residui derivanti dalla realizzazione di opere e/o dalla loro manutenzione;
- il concessionario resta responsabile per ogni aspetto concernente la sicurezza, la prevenzione degli infortuni e l'igiene dei lavori autorizzati con la presente e di quelli eventualmente impartiti, anche successivamente, quali prescrizioni idrauliche;
- la manutenzione delle opere realizzate resta a carico del Concessionario;
- è compito del Concessionario richiedere alle Amministrazioni competenti ogni eventuale ulteriore autorizzazione che dovesse necessitare;
- terminato lo stato di necessità connesso alla realizzazione e al mantenimento delle occupazioni, queste dovranno essere rimosse e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi, secondo le prescrizioni che saranno eventualmente impartite dal Servizio, qualora il Servizio stesso non ravvisi l'opportunità del loro mantenimento, in conformità all'art. 35 del Regolamento regionale 41/01;
- tutte le zone di cui alla presente concessione dovranno essere mantenute pulite e sgombre da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni, laminati, ecc. che potrebbero essere trasportati da eventuali piene;
- il concessionario resta obbligato al rispetto di ogni legge o regolamento di polizia fluviale, in particolare per la tutela delle acque da inquinamenti, il rispetto delle norme a tutela delle acque dall'inquinamento e la disciplina degli scarichi nonché la necessità di munirsi di ogni autorizzazione connessa ai lavori di cui trattasi;
- nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per eventuali danni subiti o per la perdita di materiali o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua, o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo Servizio;
- la Ditta concessionaria dovrà predisporre tutte le misure di salvaguardia a protezione della pubblica incolumità e ad assicurarne in ogni momento la perfetta efficienza;
- resta salvo ed impregiudicato ogni eventuale diritto di terzi, impegnandosi il concessionario a lasciare estranea l'amministrazione concedente da qualsiasi controversia con aventi causa;
- qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale,

coltivazione o manufatto;

- non può essere apportata alcuna variazione all'estensione delle occupazioni concesse, come individuate nella cartografia di riferimento, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente;
- il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
- il concessionario consentirà in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza;
- il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati a terzi nell'esercizio della concessione;
- l'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2'000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004;
- l'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse (tra le quali esecuzione di lavori idraulici), di modificare e/o revocare la concessione o parte della stessa e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;
- è vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale dello stesso comporta la decadenza della concessione;
- l'inosservanza degli obblighi a carico del concessionario, stabiliti nel provvedimento di concessione, e delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente disciplinare sono causa di decadenza della concessione, qualora il concessionario, diffidato, non ottemperi agli obblighi impartiti;
- la concessione potrà essere rinnovata, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza;
- alla cessazione della concessione, per naturale scadenza, dichiarazione di decadenza o per revoca, consegue l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente; - Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato;
- il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

47. Durante la fase di cantiere è necessario assicurare che:

- le macchine e le attrezzature di cantiere utilizzate dovranno essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana;
- nei casi previsti, dovrà essere presentata la richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi della

DGR 45/02;

- adeguate misure mitigatorie, anche temporanee, a protezione degli edifici abitativi interessati, nel caso dovessero insorgere disagi alla popolazione residente nelle vicinanze alle aree oggetto delle lavorazioni, a causa dei livelli di rumore prodotti dalle attività stesse;
- sia predisposto un piano di emergenza relativo alla fase di cantiere da inviare ad ARPA;
- sia predisposto un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree di cantiere per la separazione di eventuali sostanze oleose perse dai mezzi operanti nel sito;
- siano predisposte vasche di raccolta delle acque di esubero derivanti dalle operazioni di getto dei calcestruzzi al fine di evitare la contaminazione a calce delle acque od in alternativa utilizzo di cementi di tipo pozzolanico con basso contenuto in calce;
- siano garantite adeguate aree di stoccaggio delle materie prime, nonché adeguate aree distinte di deposito degli eventuali rifiuti generabili. In particolare eventuali rifiuti di natura liquida dovranno essere adeguatamente posti in fusti dotati di coperchio e alloggiati in area dotata di bacino di contenimento;
- le eventuali cisterne di gasolio che si riterrà necessario predisporre, a supporto dei mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, dovranno essere disposte fuori terra e dotate di bacino di contenimento;
- i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente;
- all'interno del cantiere sia inoltre essere presente materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza legate ad accidentali sversamenti al suolo di sostanze liquide inquinanti, di cui dovrà essere peraltro data prontamente comunicazione alle Autorità competenti;
- si proceda alla bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
- i mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dovranno essere dotati di idonei teli di copertura e dovranno essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- al fine di minimizzare la dispersione di polveri nelle adiacenze dell'area interessata dall'intervento, si provveda al lavaggio delle ruote dei camion da e verso il cantiere;
- sia rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri.

48. Per quanto riguarda le "terre e rocce da scavo", come indicato all'art. 185 del D.Lgs 152/06 e ss.mm., il suolo non contaminato scavato nel corso di attività di costruzione e riutilizzato allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato, è escluso dal regime dei rifiuti. In carenza di tali condizioni, il terreno di scavo risulterà assoggettato al regime dei rifiuti e andrà gestito secondo le disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06.

49. Si ritiene necessario individuare l'ubicazione della stazione prevista nella sezione di imbocco del manufatto di restituzione, spostandola in un punto in corrispondenza della sezione del torrente prima del rilascio in alveo. Tale ubicazione assicura una maggior garanzia sul controllo del mantenimento del DMV per tutto il tratto derivato.

50. Si prescrive di inserire una stazione di misura a monte dell'opera di presa in corrispondenza al ponte della SP 23. La strumentazione utilizzata per la verifica dei flussi e le modalità di trasmissione e di visualizzazione dei dati dovranno essere preventivamente concordati con Arpa territorialmente competente.

51. Relativamente al quantitativo di risorsa idrica da lasciar defluire in alveo dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni al fine di garantire la migliore salvaguardia dell'habitat per la fauna ittica:

- pulitura periodica della soglia attraverso la quale transita la portata di 150 l/s, al fine di eliminare i detriti eventualmente depositati;
- nel caso si dovessero verificare morie di pesci dovuti a sversamenti di reflui a monte, si prescrive di bloccare la captazione di acqua con lo scopo di diluire più rapidamente i carichi presenti nel tratto, dilavare i substrati ed impedire la permanenza nel tratto degli esemplari morti, favorendo così la ripresa della fauna ittica;
- una volta l'anno, a seguito delle portate di piena dovute allo scioglimento primaverile delle nevi verificare che i substrati grossolani in alveo non siano intasati da substrati fini (clogging); qualora si verificassero episodi di clogging dei substrati, si prescrive, in occasione di portate relativamente alte, di bloccare temporaneamente la derivazione, con lo scopo di trasportare a valle i sedimenti fini depositati nel tratto interessato.

52. In ottemperanza a quanto disposto dalla DGR 1793/08, ovvero al fine di verificare, nel tratto sotteso dal presente impianto idroelettrico, il mantenimento delle caratteristiche qualitative, con particolare riferimento alle caratteristiche di qualità biotiche e morfologiche dell'ecosistema fluviale, del corpo idrico derivato così come presenti a monte del prelievo, la Ditta dovrà provvedere ad effettuare a proprie spese apposito monitoraggio ante operam e post operam.

53. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la Società proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto dei quantitativi da lasciar defluire in alveo e delle portate derivate. La stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, al Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po, alla Provincia di Modena ed all'ARPA territorialmente competente.

54. Per quanto attiene gli aspetti qualitativi, in considerazione che per il tratto interessato dall'intervento proposto del Torrente Rossenna è stato definito dalla Regione Emilia-Romagna il raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027 e dello stato chimico buono al 2015, qualora la portata concessa pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento di tali obiettivi di qualità, il valore del quantitativo da lasciar defluire in alveo potrà essere aumentato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

55. Deve essere realizzato un monitoraggio biologico della qualità del corpo idrico da attuarsi attraverso l'applicazione della metodologia IBE, nonché l'analisi delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque, in un punto a monte dell'opera di presa e in un secondo punto prima del rilascio, il cui confronto ser-

virà ad individuare un eventuale scadimento della qualità delle acque dovuto alla diminuzione della portata nel tratto derivato. Il piano di monitoraggio dovrà essere approvato con la Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e ARPA.

56. Al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti di legge, si prescrive di eseguire una misura dei livelli acustici, ad impianto in esercizio, presso il ricettore più vicino alla centrale (R1).

c) di dare atto che i pareri della Provincia di Modena e del Comune di Lama Mocogno ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al progetto in esame, sono compresi all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.13;

d) di dare atto che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili, ai sensi del DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e della LR 23 dicembre 2004, n. 26, verrà rilasciata dalla Provincia di Modena successivamente alla presente deliberazione;

e) di dare atto che ai sensi dell'art. 17, comma 3, della LR 9/99 e s.m.i., ai fini dell'approvazione della variante allo strumento urbanistico del Comune di Lama Mocogno, l'assenso dell'amministrazione comunale espresso in Conferenza di Servizi dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale entro 30 giorni dall'approvazione della presente delibera;

f) di dare atto che il parere integrato sugli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 31/01 di competenza dell'AUSL di Modena – Distretto di Pavullo nel Frignano è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.13;

g) di dare atto che il parere integrato sugli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 31/01 di competenza di ARPA – Sezione provinciale di Modena che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

h) di dare atto che la pre-valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e della delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 30 luglio 2007, inerente il sito di Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4040005 "Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere", all'esterno del quale ricade l'area di progetto, è compresa all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.13;

i) di dare atto che il Comune di Lama Mocogno ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 con nota prot. n. PG.2010.0200278 del 5 agosto 2010, che costituisce l'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di dare atto che il parere previsto dal DLgs 42/2004, di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

k) di dare atto che il parere previsto dal DLgs 42/04, di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

l) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po ha rilasciato la Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del R.R. 41/01, con relativa concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, con Determinazione n. 7743 del 11 giugno 2012 a firma del Responsabile del Servizio Dott. Gianfranco Larini, che costituisce l'Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

m) di dare atto che i pareri dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna ai sensi del RR 41/01, che non hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intendono positivi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

n) di dare atto che il parere della Provincia di Modena ai sensi del RR 41/01 è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.13;

o) di dare atto che l'Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico e contestuale autorizzazione al taglio del bosco ai sensi delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale previsto dal RD 3267/1923, di competenza della Comunità Montana del Frignano, è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.13;

p) di dare atto che il Permesso di Costruire ai sensi della L.R. 31/02 per le opere di propria competenza verrà rilasciato dal Comune di Lama Mocogno successivamente alla presente deliberazione;

q) di dare atto che il parere sul permesso di costruire previsto dalla L.R. 31/02 di competenza di ARPA Sezione provinciale di Modena, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

r) di stabilire ai sensi dell'art. 26, comma 6 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni che il progetto oggetto della presente valutazione dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla sua approvazione, salvo proroghe debitamente concesse su istanza del proponente;

s) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla ditta proponente San Giorgio Energia srl;

t) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena, al Comune di Lama Mocogno, al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Po, alla Comunità Montana del Frignano, all'AUSL di Modena - Distretto di Pavullo nel Frignano, all'ARPA Sezione provinciale di Modena, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna, Modena e Reggio Emilia, alla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, a Hera S.p.A.;

u) di dare atto che ai sensi dell'art. 15, punto 2 del DM 10 settembre 2010 le autorizzazioni comprese nella presente Valutazione di Impatto Ambientale assumeranno efficacia immediata all'atto del rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del DLgs

387/03 da parte dell'Amministrazione provinciale competente;

v) al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;

w) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

x) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1345

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la "Modifica dell'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152" nel comune di Rubiera presentato dalla Ditta Icmec Metalli S.p.a. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "modifica dell'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152" nel Comune di Rubiera (RE) presentato dalla Ditta "Icmec Metalli S.p.A." da ulteriore procedura di V.I.A. a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, dovranno essere messi in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

b. in particolare, dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e la pavimentazione in cemento armato attualmente presente;

c. dovranno essere mantenute ben distinte e identificabili le zone di stoccaggio dei rifiuti pericolosi da quelle dei rifiuti non pericolosi e da quelle dei prodotti derivanti dall'attività di recupero;

d. i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere smaltiti presso centri autorizzati secondo le disposizioni di legge vigenti;

e. in riferimento alle acque di prima pioggia, al fine di verificare la necessità di un adeguamento dell'autorizzazione esistente (rilasciata dalla provincia con prot. 27325 del 9/4/2009 e successivo rinnovo prot. 21710 del 20/4/2012) si chiede di trasmettere entro 60 giorni dalla conclusione dello screening una planimetria aggiornata della rete fognaria dello stabilimento nella quale venga illustrata la nuova disposizione delle aree esterne adibite allo stoccaggio di rifiuti e una relazione tecnica riportante le valutazioni sulla capacità di depurazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia esistente;

f. dovrà essere presentata richiesta di rinnovo del Certifica-

to di Prevenzioni Incendi;

2) è fatto obbligo in ogni caso di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta, iscrizioni e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, che dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Icmec Metalli S.p.A.; alla Provincia di Reggio Emilia; al Comune di Rubiera; all'ARPA sezione provinciale di Reggio Emilia; all'AUSL di Reggio Emilia;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2012, N. 1388

Procedura di screening progetto di modifica attività di "Smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9 di cui al DLgs 152/06 e ss.mm.ii" nel comune di Rubiera (RE), presentato dalla ditta Bonini & C. di Bonini Lorenzo e Alessandro Snc - Via del Simposio, 2 Rubiera (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 di cui al DLgs 152/06 e ss.mm.ii" nel Comune di Rubiera (RE) in Via del Simposio 2/4, presentato da Bonini & C. Snc di Bonini Lorenzo e Alessandro, da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il proponente dovrà realizzare il progetto secondo quanto specificato negli elaborati e nel presente atto;
- per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi, azioni di mitigazione e compensazione previste dal progetto;
- durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;
- durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
- l'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori;

- nell'area che ricade all'interno della fascia laterale di attenzione delle linee di alta tensione dovrà essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento elettromagnetico;

b. resta fermo che tutte le autorizzazioni e/o comunicazioni, necessarie per la realizzazione del progetto oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

c. di trasmettere la presente delibera alla Società Bonini & C. di Bonini Lorenzo e Alessandro Snc, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Rubiera, all'ARPA Sezione provinciale di Reggio Emilia e all'AUSL di Reggio Emilia;

d. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

e. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1401

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per "l'ampliamento e passaggio in ordinaria per attività di recupero R4-R13 di rifiuti non pericolosi", in Largo Boschetti n. 52, nel comune di Gambettola (FC), presentato da ECO-MA S.r.l (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il "progetto per l'ampliamento e passaggio in ordinaria per attività di recupero R4-R13 di rifiuti non pericolosi, in Largo Boschetti n. 52, Gambettola" nel Comune di Gambettola (FC), presentato da ECOMA S.r.l, da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi, azioni di mitigazione e compensazione previste dal progetto;
 2. durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;
 3. durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
 4. come previsto in progetto, al fine di mantenere un maggior controllo della rumorosità prodotta dall'attività si dovranno inoltre attuare le seguenti prescrizioni:
- svolgere le operazioni di carico scarico solo in intervallo diurno (6:00 - 22:00);

- realizzare una barriera alta 4 m su tutto il confine sud a fronte del recettore 2;
- eseguire le operazioni di carico scarico o le lavorazioni più rumorose in genere il più lontano possibile dai recettori;

5. l'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori;

6. resta fermo che tutte le autorizzazioni e/o comunicazioni, necessarie per la realizzazione del progetto in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

7. resta fermo che i codici CER ammessi all'operazione di recupero R4 nell'impianto e le relative MPS ottenibili saranno valutati nei successivi procedimenti autorizzativi;

b. di trasmettere la presente delibera alla Società ECOMA S.r.l, alla Provincia di Forlì Cesena, al Comune di Gambettola, all'ARPA Sezione provinciale di Forlì Cesena e all'AUSL;

c. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

d. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1402

Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul masterplan 2009-2023 dell'Aeroporto di Bologna (DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di esprimere ai sensi dell'art 25 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il parere che il Masterplan 2009 – 2023 dell'aeroporto di Bologna sia ambientalmente compatibile subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nell'ambito della documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa:

- fermo restando che dovrà essere garantito il rispetto integrale delle previsioni contenute nell'Accordo Territoriale sottoscritto in data 15 luglio 2008 da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Comune di Calderara di Reno, con riferimento allo stesso:

- dovrà essere specificato con maggiore dettaglio il perimetro delle aree connesse alle attività aeroportuali, definito come "ambito di sviluppo del Masterplan" nella tavola trasmessa tramite e-mail da Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA in data in data 19 marzo 2012, che si considera a tutti gli effetti parte integrante della documentazione di VIA, e quello delle attività integrative e/o complementari;
- dovrà essere specificato se, tra le attività previste dal Masterplan da realizzarsi all'interno dell'Ambito delle Attività Aeroportuali, siano previste solamente "attività inerenti il

funzionamento dell'Aeroporto", come definite dall'art. 4 dell'Accordo Territoriale, o se siano previste anche "attività integrative" e/o "attività complementari", definite all'articolo 5 dello stesso Accordo; in particolare, si dovrà dare riscontro delle varie tipologie di attività previste in riferimento alle tre categorie sopra richiamate, si ricorda infatti che la realizzazione di attività integrative e complementari, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, dell'Accordo Territoriale è subordinata all'attuazione degli interventi infrastrutturali definiti all'articolo 6 commi 2c) e 4; se si intende confermare la realizzazione di attività integrative e/o complementari, dovrà essere quantificata la superficie utile netta al fine del calcolo della residua capacità edificatoria, stabilita all'articolo 5 dell'Accordo Territoriale, pari a mq 30.000 totali;

- dovrà essere riportata la rappresentazione del territorio del Comune di Calderara di Reno e dei suoi strumenti urbanistici, dovranno essere analizzate le ripercussioni delle previsioni del Masterplan sul territorio comunale e proposte le eventuali necessarie mitigazioni; qualora gli interventi non dovessero coinvolgere il territorio del Comune di Calderara, dovrà essere comunque dimostrato ed argomentato il non coinvolgimento del suo territorio;

- in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 6, comma 2, punto a), dell'Accordo Territoriale:

- dovrà essere sviluppata ad idoneo livello di dettaglio, la progettazione della passerella di collegamento della fermata Aeroporto del People Mover, così come attualmente ubicata in rapporto all'attuale terminal passeggeri, dando evidenza dell'impegno di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA alla sua realizzazione;

- dovrà essere garantito il collegamento tra il People Mover e il nuovo terminal passeggeri in previsione, evidenziandone le modalità realizzative, complete di analisi e valutazioni preliminari di fattibilità tecnica, vista anche la presenza dell'ambito demaniale militare presente a sud dell'attuale aerostazione e del corridoio di passaggio per gli elicotteri militari; per non ostacolare uno sviluppo del prolungamento del People Mover verso il nuovo terminal passeggeri, non dovranno essere attuati opere e/o interventi che possano precluderne la realizzazione;

- dovranno essere sviluppati nel dettaglio, gli interventi previsti per il potenziamento e la riqualificazione della viabilità comunale di accesso alle aree aeroportuali, in particolare al nuovo Polo Cargo (quali ad esempio via della Fornace, via Comenda e via della Salute); tali progetti dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione comunale di Bologna, che effettuerà anche l'attività di Alta Sorveglianza su dette opere e interventi;

- dovranno essere maggiormente dettagliati, gli interventi previsti a favore di bus turistici, navette e taxi, in termini di accessi, fermate, zone di sosta riservate, collegamenti pedonali, garantendo una loro efficace integrazione con il sistema aeroportuale;

2. con riferimento alla fase di cantiere degli interventi previsti nel Masterplan sulla viabilità comunale:

- prima dell'inizio dei lavori, o in sede di elaborazione del progetto di gara, dovrà essere sottoposto al Comune di Bologna un piano di cantierizzazione che illustri con sufficiente dettaglio modalità e tempi di svolgimento delle attività di cantiere; durante il periodo dei lavori la viabilità coinvolta e sottoposta ad usura dalle attività dei cantieri dovrà essere mantenuta in sicurezza con interventi di manutenzione e riparazione a carico di Aeroporto

Guglielmo Marconi di Bologna SpA, che sarà in ogni caso l'interfaccia dell'Amministrazione comunale;

- l'eventuale segnaletica stradale integrativa, atta a migliorare le condizioni di sicurezza e la percezione del traffico e dei disagi indotti dai cantieri, sarà a carico di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA;

- il Piano di sicurezza, di cui al progetto di appalto, dovrà prendere in esame non solo le attività all'interno della recinzione di cantiere, ma anche lo scenario circostante interessato dal traffico di cantiere, proponendo le dovute misure di mitigazione e di sicurezza;

3. i nuovi tratti stradali in progetto, previsti per dare accessibilità al nuovo terminal passeggeri ed indispensabili per la sostenibilità a livello trasportistico del Masterplan, dovranno rimanere in carico ad Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA, che ne curerà la gestione e la manutenzione;

4. dovrà essere installato un sistema di pannelli a messaggio variabile sulle principali vie di accesso al sistema aeroportuale, così come proposto nello Studio trasportistico depositato, al fine di indirizzare in modo rapido ed efficiente l'utenza su mezzo privato alle varie aree di parcheggio;

5. con riferimento alla componente atmosfera:

- in ottemperanza a quanto previsto all'art. 12 del vigente Accordo Territoriale, entro sei mesi dalla conclusione della presente procedura di VIA, dovrà essere presentato alla Provincia di Bologna, al Comune di Bologna, al Comune di Calderara di Reno e ad ARPA territorialmente competente, per l'approvazione, un Piano di Monitoraggio che illustri:

- le modalità di trasmissione periodica dei dati agli Enti locali; le modalità di pubblicazione dei dati su sito internet;
- gli inquinanti monitorati;
- le modalità di gestione per le eventuali criticità legate all'inquinamento atmosferico;

dovranno essere oggetto di monitoraggio anche gli idrocarburi non metanici; il piano dovrà prevedere l'installazione di almeno 2 centraline fisse;

- dovranno essere attuate azioni aggiuntive, rispetto a quanto proposto, per limitare al massimo gli impatti e per rendere maggiormente sostenibili le attività aeroportuali [a titolo puramente esemplificativo: veicoli elettrici per spostamenti interni, azioni di *mobility management* per i dipendenti, prove sperimentali di pavimentazione con trattamenti fotocatalitici antimog (modello Malpensa), adesione volontaria al *Airport Carbon Accreditation*];

- in relazione alla direzione prevalente dei decolli ed al nuovo sistema strumentale ILS per la direttrice 30, ed in riferimento ai diversi orizzonti temporali previsti dal Masterplan, la percentuale di decolli sulla città di Bologna non dovrà superare i valori attuali (60% nel 2011);

6. con riferimento all'inquinamento acustico atteso:

- dovrà essere installato e reso pienamente operativo il sistema di atterraggio strumentale ILS anche per la direttrice 30 est-ovest, al fine di perseguire un riequilibrio della percentuale di decolli fra le due direttrici esistenti e favorire i decolli in direzione est-ovest; l'entrata in esercizio del nuovo sistema ILS dovrà essere formalmente comunicata a Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno e ad ARPA - Sezione Provinciale di Bologna e, trascorso un anno dall'entrata in esercizio del suddetto sistema di atterraggio strumentale, dovranno essere opportunamente documentati, dandone informa-

zione ai suddetti enti territoriali ed al "Gruppo tecnico sul rumore prodotto dall'attività aeroportuale" (istituito con Decisione di Giunta del Comune di Bologna PG n. 84238 del 19.04.2005), gli eventuali benefici derivanti dall'utilizzo di tale sistema sul riequilibrio dei decolli tra le due direttrici; tale documentazione, congiuntamente agli esiti delle campagne di monitoraggio di cui ai punti successivi, dovrà essere orientata ad individuare ulteriori possibili azioni da intraprendere per limitare il disturbo presso le zone più abitate di Bologna, anche in relazione alla eventuale adozione di nuove procedure di decollo anti-rumore adottate da ENAC;

- ENAC dovrà sottoscrivere con ENAV un protocollo che consenta di individuare una modalità di gestione delle direttrici tale da indirizzare, compatibilmente con le esigenze di sicurezza del trasporto aereo, i decolli degli aerei prioritariamente per la direttrice 30 est-ovest (minimizzando così l'impatto acustico sulle zone più abitate); di tale protocollo e delle modalità di gestione delle piste in esso definite dovrà essere data ampia informazione alle compagnie aeree;

- entro e non oltre un anno dalla conclusione della procedura di VIA, dovrà essere reso pienamente operativo, sull'aeroporto di Bologna, un regime sanzionatorio per le violazioni delle procedure di decollo anti-rumore; ENAC dovrà garantire la massima priorità nell'attivazione di tale regime sanzionatorio;

- al fine di verificare il reale impatto acustico indotto dal sorvolo degli aerei presso le aree urbane esterne alla zonizzazione acustica aeroportuale e, in particolare, accertare l'effettiva responsabilità del rumore di origine aeronautico nel superamento dei limiti della classificazione acustica, dovranno essere svolte specifiche campagne di rilievi fonometrici; tali monitoraggi dovranno essere svolti con cadenza, modalità e procedure da concordare nell'ambito del "Gruppo tecnico sul rumore prodotto dall'attività aeroportuale", e dovranno tenere conto di eventuali successive modifiche delle procedure di decollo adottate da ENAC; i ricettori saranno da ricercare presso i punti in cui lo studio evidenzia sin da oggi un incremento del superamento dei limiti della classificazione acustica comunale, riconducibili sostanzialmente alle prime classi; a tal fine dovrà essere presentata al "Gruppo tecnico sul rumore prodotto dall'attività aeroportuale" una proposta di monitoraggio acustico per la disamina e successiva condivisione; qualora le indagini dovessero confermare un peggioramento della criticità acustica per effetto della sorgente aeroportuale, dovranno essere individuate - in sinergia tra ENAC ed ENAV - ulteriori strategie di mitigazione acustica, non trascurando la possibilità di intervenire direttamente sui ricettori con mitigazioni acustiche passive (secondo i principi già stabiliti dal DPR n. 142/04 e DPR n. 459/98 per altri tipi di infrastrutture trasportistiche);

- la documentazione che dovrà essere predisposta in riferimento alla valutazione dei benefici acustici connessi all'entrata in esercizio del sistema ILS per la direttrice 30, così come i monitoraggi acustici di cui al punto precedente, dovranno essere orientati anche alla verifica delle variazioni delle immissioni sonore sul territorio derivanti dall'eventuale adozione di procedure anti-rumore diverse dalle attuali; la verifica dovrà essere effettuata in termini di svantaggi/benefici del numero di popolazione esposta;

- lungo il tratto di strada prospiciente i ricettori 8÷14, dovrà essere garantita la buona manutenzione del manto stradale, in modo da ridurre la generazione di rumore da rotolamento fino al momento in cui sarà realizzata la nuova viabilità prevista dal Masterplan; a tal fine dovranno essere presi specifici

accordi con il Settore Opere Pubbliche del Comune di Bologna; per i rimanenti ricettori si rimanda ogni valutazione alla presentazione dell'apposita documentazione che dovrà essere presentata, per la necessaria approvazione presso gli Enti competenti, in fase di progettazione di dettaglio della viabilità di accesso al nuovo terminal;

- in relazione alle criticità che caratterizzano la frazione di Lippo di Calderara di Reno, dovrà essere realizzata la barriera acustica prescritta nel Decreto Ministeriale di VIA del 1999, modificando le barriere esistenti secondo le caratteristiche geometriche individuate nell'ambito della precedente procedura di VIA ministeriale; qualora ciò non fosse possibile per oggettive ragioni di sicurezza che dovranno essere argomentate, dovrà essere studiata una soluzione alternativa di cui dovrà essere dimostrata l'efficacia, non trascurando la possibilità di intervenire direttamente sui ricettori con mitigazioni acustiche passive; l'eventuale proposta alternativa di mitigazione del rumore nella frazione del Lippo, dovrà essere concertata con il Comune di Calderara di Reno e dovrà essere presentata nell'ambito della documentazione che ENAC è tenuta a depositare nella successiva fase autorizzativa; la proposta dovrà definire tempi certi di realizzazione per risolvere la problematica già emersa nel corso della procedura di VIA ministeriale del 1999;

- nell'ambito della documentazione che ENAC è tenuta a depositare per la successiva fase autorizzativa, dovranno essere individuati specifici interventi di mitigazione acustica dell'insediamento del Bargellino in Comune di Calderara di Reno, che risulta essere una delle aree più esposte al rumore di origine aeroportuale;

7. con riferimento alla componente acque:

- in sede di richiesta ai sensi dell'articolo 81 del DPR n. 616/1977 dovrà essere presentato uno specifico Studio Idraulico volto, per ogni area interessata da interventi, a:

- calcolare la portata attualmente ancora utile della rete fognaria aeroportuale, al netto della portata attualmente circolante in presenza di eventi meteorici con TR 25 anni;
- quantificare il volume aggiuntivo di laminazione idraulica necessario a sostenere le superfici di nuova impermeabilizzazione;

Area nord

- dimensionare e progettare eventuali nuove opere di laminazione da realizzare e gli interventi di adeguamento/ampliamento dei manufatti esistenti con recapito in Fosso Fontana escludendo, per le criticità già presenti, la possibilità di appesantire ulteriormente il Fosso Canocchia con ulteriori nuovi apporti;

Area ovest ed Area sud

- dimensionare e progettare eventuali nuove opere di laminazione da realizzare nel Fosso Cava e gli interventi di adeguamento/ampliamento dei manufatti esistenti con recapito in Fosso Fontana;

Area est

- dimensionare e progettare eventuali nuove opere di laminazione da realizzare o gli interventi di adeguamento/ampliamento dei manufatti esistenti aventi recapito in pubblica fognatura bianca confluyente nella fognatura mista di Lippo di Calderara;

resta fermo che dovrà essere comunque garantito il rispetto dei vincoli idraulici imposto dalla vigente normativa regionale

in materia di "Prevenzione e Tutela dal Rischio Idraulico" (principio di invarianza idraulica) e le eventuali limitazioni di portata allo scarico indicate dal Consorzio della Bonifica Renana;

- contestualmente al suddetto studio idraulico e sulla base dello stesso, dovrà essere presentato un quadro riassuntivo (relazione tecnica descrittiva e tavola progettuale che individui le aree interessate) delle superfici impermeabili esistenti e delle superfici impermeabili di nuova realizzazione e dei rispettivi volumi di laminazione necessari anche in rapporto alle diverse fasi di realizzazione degli interventi;

- il dimensionamento dei nuovi impianti di gestione delle acque di prima pioggia, dovrà essere effettuato tenendo conto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, in particolare le delibere di Giunta Regionale 286/2005 e 1860/2006; a tal fine, considerata l'estensione territoriale dell'intervento, le caratteristiche delle attività e degli usi presenti e futuri delle aree esterne, nonché tutte le molteplici procedure operative, gestionali e di sicurezza adottate e da adottarsi, si ritiene accettabile e compatibile con i criteri di cui al punto 3.1 della delibere di Giunta Regionale 286/2005, la scelta progettuale di riferirsi ad un volume di mc 25 per ettaro, per definire il volume di prima pioggia da separare fisicamente e sottoporre a trattamento;

- per lo smaltimento delle acque reflue domestiche ed eventuali acque reflue industriali generate dagli insediamenti previsti in **Area nord**, dovrà essere realizzata un'apposita rete fognaria da collegarsi alla rete fognaria pubblica nera o mista esistente in loc. Lippo di Calderara di Reno, secondo le indicazioni che fornirà il gestore della rete fognaria; tale collegamento dovrà essere realizzato con condotte a tenuta e non utilizzando eventuali tratti di corsi d'acqua superficiali, anche se tombati e/o parzialmente intercettati dalla rete fognaria pubblica; le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia dovranno essere conferite nella rete interna che confluisce nella Cava Olmi;

- con riferimento all'**Area ovest**, qualora lo studio idraulico richiesto ne evidenzia la necessità, dovrà essere verificata la possibilità di immettere, previa adeguata laminazione, le sole acque non contaminate (acque di seconda pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale aeromobili e dall'area dedicata al deposito carburanti, unitamente a quelle provenienti dal dilavamento delle altre superfici pavimentate e a quelle derivanti dal dilavamento delle superfici coperte) nel limitrofo Fosso Cava; per lo smaltimento delle acque reflue domestiche, delle acque reflue di dilavamento/industriali (bacini di contenimento) e delle acque di prima pioggia della zona deposito carburanti Jet A1, dovrà essere realizzata un'apposita rete fognaria da collegarsi alla rete fognaria pubblica nera o mista esistente del Comune di Bologna, secondo le indicazioni che fornirà il gestore della rete fognaria; ogni singolo bacino di contenimento dei serbatoi carburanti dovrà avere una capacità minima pari ad un terzo del volume massimo stoccabile all'interno dei relativi serbatoi e comunque non inferiore al volume del serbatoio più grande in esso presente;

- con riferimento all'**Area sud**, le acque derivanti dal dilavamento delle superfici coperte dell'aerostazione, non essendo contaminate, dovranno essere riutilizzate a scala edilizia per usi compatibili (sciacquoni WC, etc.); considerate le criticità già presenti, per non appesantire il Fosso Canocchia con ulteriori apporti, le acque derivanti dal dilavamento delle superfici coperte dell'aerostazione eventualmente eccedenti quelle riutilizzate, dovranno essere recapitate nella rete fognaria interna recapitante in Cava Olmi poi Fosso Fontana, oppure direttamente nel Fosso Cava, secondo quanto sarà valutato nello studio idraulico richiesto e/o

secondo le prescrizioni del Consorzio della Bonifica Renana; i reflui di natura domestica prodotti dagli edifici del nuovo terminal dovranno essere scaricati nella fognatura nera o mista di Bologna, portandoli fino al primo punto utile della fognatura che conferisce al depuratore, secondo le indicazioni che fornirà il gestore della rete fognaria;

- con riferimento all'Area est, i reflui provenienti dal piatto di de-icing:

- in tempo secco, si configurano come rifiuto e quindi dovranno essere smaltiti come tali e non potranno essere scaricati "tal quali" in fognatura;
- in presenza di precipitazioni meteoriche, si configurano come reflui di dilavamento (per norma regionale – delibera di Giunta Regionale 286/05 - equiparate ad acque reflue industriali), quindi non assimilabili alle acque reflue domestiche, e pertanto dovranno essere inviate alla rete fognaria nera o mista del Comune di Bologna, previo trattamento e nel rispetto dei limiti di accettabilità previsti dal regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

Le acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne al "piatto de-icing", come da progetto, dovranno essere smaltite separatamente tramite la rete di raccolta delle acque aeroportuali dotata di sistemi di gestione della prima pioggia; le eventuali acque reflue domestiche dovranno confluire nella fognatura mista del Comune di Bologna;

- in fase di cantiere, in prossimità delle aree di intervento, dovranno essere messi in opera tamponamenti di chiusura dei recapiti alla fognatura esistente, al fine di evitare immissioni non controllate dal cantiere (fango ed altri materiali soggetti a dilavamento); i tamponamenti dovranno essere costantemente monitorati e mantenuti in perfette condizioni di efficienza; eventuali scarichi di acque reflue "industriali" e/o di "acque reflue di dilavamento" in acque superficiali e/o nella pubblica fognatura, dovranno essere preventivamente e puntualmente valutati ed autorizzati ai sensi del DLGS 152/06 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato; a tale proposito si specifica che per le acque reflue di dilavamento dei piazzali delle aree di deposito materiali del cantiere operativo, nel caso in cui la parte di materiali depositati a terra, anche solo in parte tendenti alla dispersione (es: sabbie, calcinacci, ecc.), dovranno essere adottati sistemi di trattamento in continuo della totalità delle portate raccolte; gli impianti dovranno comunque essere dimensionati ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale 1860/2006;

- in considerazione dell'utilizzo plurimo della vecchia Cava Olmi (per esigenze di laminazione delle portate meteoriche ed approvvigionamento antincendio), la documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa dovrà contenere il progetto di massima della sistemazione della cava stessa con specifica valutazione dei volumi di invaso necessari al fine di soddisfare le effettive esigenze come previste al 2023;

- con riferimento al sistema di approvvigionamento delle 3 reti di distribuzione idrica separate previste all'interno del sedime aeroportuale, qualora si intenda realizzare l'impianto di trattamento e/o i pozzi all'interno della cava Olmi, nell'ambito del progetto che dovrà essere presentato agli organi competenti per la necessaria autorizzazione, dovranno essere attentamente analizzati gli impatti derivanti da tali installazioni e dalla eventuale presenza di depositi di preparati pericolosi necessari al trattamento delle acque;

- al fine di migliorare la sostenibilità ambientale del Master-

plan, dovrà essere eseguito un monitoraggio dei consumi idrici, potabili e non, che consenta di individuare possibili azioni di risparmio idrico [tramite la raccolta di acque meteoriche ed il successivo riutilizzo per usi compatibili, ad esempio, si ritiene possibile un contenimento dei consumi];

8. con riferimento alla componente vegetazione, flora, fauna:

- nell'ambito della documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa:

- dovranno essere evidenziate le interferenze tra le opere edilizie in progetto ed il patrimonio vegetazionale, al fine di ottemperare a quanto previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Bologna, con l'obiettivo di tutelare le specie vegetali arboree in quanto bene pubblico; la documentazione dovrà rispondere a quanto indicato al Titolo III del citato Regolamento;

- dovrà essere presentato un quadro economico maggiormente dettagliato inerente le compensazioni ambientali, nel quale dovrà essere specificato dove, come e in quali tempi si intendano impiegare le risorse accantonate;

- al fine di compensare le incidenze non mitigabili dovute all'attuazione del Masterplan sul sito SIC IT4050018 "Golena San Vitale e Golena del Lippo":

- dovranno essere realizzati gli interventi di riqualificazione proposti e descritti nello Studio di Incidenza, presentando il relativo progetto di dettaglio; gli interventi dovranno necessariamente essere avviati durante la fase I di attuazione del Masterplan e comunque entro 2 anni dall'inizio lavori del primo intervento previsto dal Piano che sarà realizzato; il progetto di dettaglio dovrà essere preventivamente concordato con i Comuni di Calderara di Reno, Bologna, Castel Maggiore e con la Provincia di Bologna e dovrà tenere in considerazione quanto in corso di realizzazione nell'ambito del "Piano di Azione Ambientale - RER 2008-2010" [approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1495 del 12/10/2009] al fine di attuare possibili correlazioni;

- indipendentemente da quanto stabilito dall'Accordo Territoriale, la fascia boscata continua sul limite nord del Polo funzionale dovrà essere realizzata, al più tardi, entro l'orizzonte temporale del Masterplan 2023, dando priorità a tale intervento nell'impiego delle risorse economiche che, in base al quadro economico presentato in sede di integrazioni volontarie, sono destinate alle compensazioni ambientali;

- per la realizzazione della suddetta fascia boscata, così come per gli interventi di riqualificazione in prossimità del sito appartenente a Rete Natura 2000, dovranno essere utilizzate specie arboree autoctone e che producano sementi non appetibili per l'ornitofauna [ad esempio appartenenti al genere: *Tilia*, *Fraxinus*, *Populus* (maschi), ecc.];

- dovrà essere presentato un cronoprogramma dei monitoraggi previsti;

9. con riferimento alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:

- nell'ambito della documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa:

- per gli edifici di nuova costruzione, in cui è prevista la presenza di persone per periodi superiori le quattro ore giornaliere, dovrà essere verificato il rispetto dei limiti imposti dalla normativa; in particolare, per le emissioni ad alte frequenze, dovrà essere presentata una relazione di valutazione dei livelli di campo elettromagnetico prodotto dalle sorgenti ad alta fre-

- quenza presenti in un raggio di m 200 dall'area di intervento;
- per le sorgenti a bassa frequenza, gli edifici in progetto dovranno rispettare le DPA o fasce di rispetto, così come indicate dal proprietario/gestore degli impianti stessi che dovrà provvedere in merito; per gli edifici di progetto non dovranno essere previste, in tali fasce di rispetto, aree o zone con presenza di persone per periodi superiori alle quattro ore giornaliere;
 - per la realizzazione delle cabine di consegna, dovrà essere presentato un progetto, controfirmato o approvato dal gestore della rete elettrica, che dovrà riportare anche la relativa DPA della cabina e dimostrare che in tale area non sia prevista la presenza di luoghi in cui sia possibile la permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere;
 - le nuove linee MT di progetto dovranno essere interrato e in cavo cordato ad elica (elicord); il progetto del tracciato dovrà essere controfirmato dal gestore della rete elettrica; qualora si dimostri l'impossibilità di realizzare la linea in cavo cordato ad elica sarà necessario indicare nel progetto la relativa DPA e non predisporre in tale zona luoghi o ambienti con possibilità di permanenza superiore le quattro ore giornaliere;
 - per quanto riguarda la realizzazione di nuove cabine MT/bt, è preferibile collocare tali manufatti all'esterno degli edifici in cui è prevista la presenza di persone o, qualora non vi fosse tale possibilità, dovranno essere totalmente schermati; è comunque vietato predisporre ambienti in cui è prevista la permanenza per periodi superiori le quattro ore giornaliere in aderenza alla cabina elettrica o all'interno della DPA associata alla cabina;
 - gli elementi inseriti in adeguamento alla rete di distribuzione/consegna dell'energia elettrica dovranno essere realizzati in modo che le rispettive DPA non ricadano all'interno delle aree o degli edifici in cui vi è permanenza per periodi superiori le quattro ore giornaliere;
 - per quanto attiene all'inserimento della strumentazione di ausilio al volo (Radar, VOR e ILS), il proponente dovrà dichiarare per tale strumentazione il rispetto delle norme tecniche di radioprotezione della salute umana e dei lavoratori; 10. con riferimento alle emissioni climalteranti:
 - nell'ambito della documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa:
 - dovranno essere rivisitati i bilanci energetici di scenario, esplicitando la metodologia e tenendo in considerazione gli scenari dei consumi e delle emissioni elaborati dal PEC del Comune di Bologna nella tavola "Aree di nuova urbanizzazione" e delle variazioni che sono intercorse da allora per effetto del successivo Accordo di Programma; i bilanci dovranno chiaramente dimostrare, come indicato nella Valsat del PSC del Comune di Bologna, il dimezzamento delle emissioni climalteranti derivanti dai nuovi edifici rispetto a quelle che si avrebbero in applicazione della normativa vigente e dovranno altresì tenere conto dell'evoluzione normativa che prevede dal 2020 consumi quasi zero per i nuovi edifici, con una quota di auto produzione di energia da fonti rinnovabili (direttiva 2010/31/UE);
 - dovrà essere garantita:
 - la copertura da fonti energetiche rinnovabili per i nuovi edifici e le ristrutturazioni rilevanti, come prescritto dal requisito 6.6, punto A2, della delibera di Giunta Regionale 1366/11 (del 35% della somma dei consumi di energia termica complessivamente previsti per l'acqua calda sanitaria, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio sia presentata fino al 31 dicembre 2014; del 50% quando la richiesta del pertinente titolo edilizio sia presentata a partire dal 1° gennaio 2015);
 - la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, per i nuovi edifici e le ristrutturazioni rilevanti, come prescritto dal requisito 6.6, punto C1, della delibera di Giunta Regionale 1366/11 (per una potenza elettrica P installata non inferiore a: $P = S_q / 65$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio sia presentata fino al 31 dicembre 2014; per una potenza $P = S_q / 50$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio sia presentata a partire dal 1° gennaio 2015);
 - il raggiungimento, entro il 2020, degli obiettivi descritti nella scheda d'azione EDI-TERZA "Interventi di efficienza presso l'aeroporto G. Marconi di Bologna (2)" del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) del Comune di Bologna;
 - che l'insieme delle scelte progettuali adottate dal Masterplan concorra ad una riduzione delle emissioni climalteranti pari al 20% rispetto ai valori di emissione del 1990, come previsto dall'Accordo di Programma e come prescritto dalla Valsat del PSC del Comune di Bologna per l'ambito di riqualificazione Aeroporto (nel calcolo delle emissioni dovranno essere considerati i coefficienti contenuti nel recente documento Rapporto ISPRA 135/2011);
 - considerando il profilo temporale del Masterplan, che si spinge oltre il 2020, nella rivisitazione dei bilanci energetici e in particolare per le nuove costruzioni e ristrutturazioni rilevanti, dovranno essere considerati interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici in una ottica di progressiva diffusione di edifici a "energia quasi zero", come previsto dalla direttiva 2010/31/UE;
 - b) di trasmettere, ai sensi dell'art 25 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Commissione VIA;
 - c) di trasmettere per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione alla proponente ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile; ad Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA; alla Provincia di Bologna; al Comune di Bologna; al Comune di Calderara di Reno; al Comune di Anzola dell'Emilia; al Comune di Castel Maggiore; ad ARPA Sez. Prov.le di Bologna; a Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi mobilità; a Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse Forestali; a Regione Emilia-Romagna - Servizio opere e lavori pubblici, legalità e sicurezza, edilizia pubblica e privata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2012, N. 1307

Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2012, N. 1308

Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna. Proposta per la distribuzione degli spazi finanziari, in deroga agli obiettivi di patto, ai Comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1010 del 23 luglio 2012, con la quale sono stati declinati i criteri per la rimodulazione degli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno di Comuni e Province, per l'anno 2012, in coerenza con i principi e le finalità della L.R. 12/10 e delle disposizioni dettate dalla Legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)" in relazione agli istituti di compensazione orizzontale e verticale;

- n. 1266 del 3 settembre 2012, con la quale in applicazione delle disposizioni introdotte dal comma 12-bis e seguenti, dell'articolo 16, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata disposta la cessione di spazi finanziari di Patto di stabilità regionale a favore dei comuni riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per un importo complessivo di Euro 72.973.113,21;

Considerato che a seguito degli eventi sismici, del 20 e del 29 maggio 2012, che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, l'articolo 7 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge 1 agosto 2012, n. 122 ha disposto una deroga al Patto di stabilità interno dell'anno 2012, a favore dei soli comuni, di cui all'articolo 1, comma 1 del citato decreto, per un importo complessivo di 50 milioni di euro, dei quali 40 milioni a favore dei Comuni della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto che l'articolo 7, citato, rinvia l'applicazione di tale disposizione ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi su proposta dei Presidenti delle Regioni interessate entro il 30 giugno 2012;

Considerato che su iniziativa del Presidente della Regione Emilia-Romagna, condivisa dal Presidente della Regione Lombardia e Veneto, è stato proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che gli spazi finanziari in deroga agli obiettivi di patto fossero gestiti nell'ambito del cosiddetto Patto di Stabilità Territoriale, mediante l'applicazione delle misure di compensazione

delibera:

a) di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione di ERVET Emilia-Romagna - Valorizzazione economica territorio S.p.A.:

- la dott.ssa Elisa Valeriani, nata a Reggio Emilia il 22/8/1972, con funzioni di Presidente;

- la dott.ssa Paola Cicognani, nata a Forlì il 9/10/1961 quale membro effettivo dipendente della Regione Emilia-Romagna;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

verticale, previa l'individuazione di opportuni criteri sulla base dei quali procedere alla distribuzione delle risorse disponibili;

Dato atto che in data 9 agosto 2012 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22 agosto 2012, è stata data applicazione alla proposta avanzata dai Presidenti delle Regioni interessate e pertanto è stato disposto che gli spazi finanziari, di cui al DL 74, siano distribuiti applicando le procedure previste dai commi 138 e 140 dell'articolo 1 della Legge 13 dicembre 2010, n. 220, in materia di patto di stabilità regionale verticale;

Considerato pertanto di procedere alla formulazione di una proposta circa la distribuzione delle quote disponibili assumendo come criterio il tendenziale azzeramento degli obiettivi di patto dei comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, riportati nell'elenco di cui al comma 1, articolo 1, del DL 74/12 e di riconoscere uno spazio finanziario di miglioramento ai comuni cosiddetti virtuosi per i quali l'obiettivo di patto 2012 risulta già azzerato in applicazione del comma 5, dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente. Assessore Finanze, Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei servizi pubblici locali. Semplificazione e trasparenza. Politiche per la sicurezza;

a voti unanimi e segreti

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di proporre al Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione composto dai sindaci dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, in applicazione delle disposizioni introdotte dall'articolo 7 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, l'assunzione del criterio, utile ai fini della distribuzione dei 40 milioni di euro in deroga agli obiettivi di patto, del tendenziale azzeramento degli stessi obiettivi di Patto di stabilità interno nonché l'attribuzione di una quota, in termini di miglioramento dell'obiettivo 2012, per i comuni collocati nella classe più virtuosa che, ai sensi del comma 5, dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, conseguono l'obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario pari a zero;

2. di dare atto che l'applicazione della proposta di cui al punto 1 del dispositivo è rappresentata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di incaricare il Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione, dott. Onelio Pignatti, a notificare il presente provvedimento, entro il 18 settembre, ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria

generale dello Stato, nonché ad ANCI Emilia-Romagna;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea legislativa e, entro 10 giorni dalla data di adozione, al Consiglio delle Autonomie locali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 2, dell'articolo 14 della Legge regionale n. 12 del 2010;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Allegato A

Applicazione del DL 74/2012. Proposta di distribuzione, a favore dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, dei 40 milioni di spazi finanziari in deroga al Patto di stabilità interno.

Comune	PR	Obiettivo 2012	Obiettivo rimodulato dopo DGR540/2012 e DL 95/2012	Quota DL 74 azzeramento per	Obiettivo di riferimento 2011 comuni virtuosi	Assegnazione DL 74 comuni virtuosi	Assegnazione totale DL 74/2012	Obiettivo rimodulato dopo DL 74/2012
Argelato	BO	1.589.632,28	1.156.259,44	1.156.259,44			1.156.259,44	0,00
Baricella	BO	906.065,98	779.534,33	779.534,33			779.534,33	0,00
Bentivoglio	BO	0,00	-254.717,44		332.000,00	19.484,00	19.484,00	-274.201,44
Bomporto	MO	540.102,51	416.628,57	416.628,57			416.628,57	0,00
Bondeno	FE	939.385,74	757.221,12	757.221,12			757.221,12	0,00
Boretto	RE	600.209,24	535.238,44	535.238,44			535.238,44	0,00
Brescello	RE	687.093,24	577.323,40	577.323,40			577.323,40	0,00
Campagnola Emilia	RE	432.379,05	347.375,79	347.375,79			347.375,79	0,00
Campogalliano	MO	826.166,24	785.662,08	785.662,08			785.662,08	0,00
Carpi	MO	5.991.999,71	5.510.354,42	5.510.354,42			5.510.354,42	0,00
Castel Maggiore	BO	1.361.039,44	904.855,96	904.855,96			904.855,96	0,00
Castelfranco Emilia	MO	2.081.156,66	1.828.981,08	1.828.981,08			1.828.981,08	0,00
Castello d'Argile	BO	573.624,18	512.788,24	512.788,24			512.788,24	0,00
Cavezzo	MO	771.228,02	759.991,58	759.991,58			759.991,58	0,00
Cento	FE	2.128.978,27	1.697.324,08	1.697.324,08			1.697.324,08	0,00
Concordia sulla Secchia	MO	654.682,95	628.136,60	628.136,60			628.136,60	0,00
Correggio	RE	0,00	-276.323,33		1.085.000,00	63.675,11	63.675,11	-339.998,44
Crevalcore	BO	1.163.081,01	988.502,98	988.502,98			988.502,98	0,00
Fabbrico	RE	295.623,44	254.722,44	254.722,44			254.722,44	0,00
Finale Emilia	MO	1.549.602,45	1.272.224,90	1.272.224,90			1.272.224,90	0,00
Galliera	BO	0,00	-87.851,01		253.000,00	14.847,74	14.847,74	-102.698,75
Gualtieri	RE	516.537,75	473.033,30	473.033,30			473.033,30	0,00
Guastalla	RE	1.323.750,25	1.159.426,85	1.159.426,85			1.159.426,85	0,00
Luzzara	RE	520.837,52	387.078,27	387.078,27			387.078,27	0,00

Comune	PR	Obiettivo 2012	Obiettivo rimodulato dopo DGR540/2012 e DL 95/2012	Quota DL 74 per azzeramento	Obiettivo di riferimento 2011 comuni virtuosi	Assegnazione DL 74 comuni virtuosi	Assegnazione totale DL 74/2012	Obiettivo rimodulato dopo DL 74/2012
Malalbergo	BO	773.205,35	722.421,97	722.421,97			722.421,97	0,00
Medolla	MO	526.692,09	491.483,90	491.483,90			491.483,90	0,00
Minerbio	BO	660.017,39	462.341,45	462.341,45			462.341,45	0,00
Mirandola	MO	1.984.110,46	1.799.438,19	1.799.438,19			1.799.438,19	0,00
Molinella	BO	1.599.906,71	1.557.677,51	1.557.677,51			1.557.677,51	0,00
Nonantola	MO	1.051.261,87	994.974,94	994.974,94			994.974,94	0,00
Novellara	RE	1.354.067,98	1.049.173,10	1.049.173,10			1.049.173,10	0,00
Novi di Modena	MO	575.209,64	502.748,20	502.748,20			502.748,20	0,00
Pieve di Cento	BO	654.721,35	619.082,86	619.082,86			619.082,86	0,00
Poggio Renatico	FE	610.218,72	488.595,66	488.595,66			488.595,66	0,00
Ravarno	MO	575.746,42	548.877,16	548.877,16			548.877,16	0,00
Reggiolo	RE	0,00	-81.310,35		354.000,00	20.775,10	20.775,10	-102.085,45
Rio Saliceto	RE	287.823,08	245.814,22	245.814,22			245.814,22	0,00
Sala Bolognese	BO	570.503,17	484.802,93	484.802,93			484.802,93	0,00
San Felice sul Panaro	MO	838.897,25	743.394,69	743.394,69			743.394,69	0,00
San Giorgio di Piano	BO	814.693,40	706.125,64	706.125,64			706.125,64	0,00
San Giovanni in Persiceto	BO	2.458.842,68	2.162.099,61	2.162.099,61			2.162.099,61	0,00
San Martino in Rio	RE	710.384,90	710.384,90	710.384,90			710.384,90	0,00
San Pietro in Casale	BO	1.224.504,26	1.110.567,81	1.110.567,81			1.110.567,81	0,00
San Prospero	MO	401.943,94	349.917,39	349.917,39			349.917,39	0,00
Sant'Agata Bolognese	BO	582.967,93	510.744,08	510.744,08			510.744,08	0,00
Sant'Agostino	FE	453.548,06	338.108,68	338.108,68			338.108,68	0,00
Soliera	MO	1.219.589,98	1.080.014,35	1.080.014,35			1.080.014,35	0,00
Vigarano Mainarda	FE	596.341,77	469.764,94	469.764,94			469.764,94	0,00
Totali		45.978.374,33	39.181.015,92	39.881.218,05	2.024.000,00	118.781,95	40.000.000,00	-818.984,08

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2012, N. 1359

Legge regionale n. 9 del 2012, art. 1 "Interventi conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e ai sensi dell'art.1 della legge regionale n. 9 del 2012, le seguenti variazioni di competenza e di cassa alla parte spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN
1.7.2.2.29100 CORSO DI APPROVAZIONE".

Stanziamento di competenza	EURO	10.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	10.000.000,00

Cap. 86350 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI
DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI
IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE CORRENTI. (ELENCO
N. 2)". VOCE N.20

Stanziamento di competenza	EURO	10.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	10.000.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. "CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE
1.4.4.2.17015 CIVILE PER ATTIVITÀ E INTERVENTI DI PROTEZIONE
CIVILE".

Stanziamento di competenza	EURO	10.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	10.000.000,00

Cap. 47309 "TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE
CIVILE PER INTERVENTI PROVVISORIALI URGENTI E DI
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE NONCHE' PER CONTRIBUTI
PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, IN CONSEGUENZA AGLI
EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO
DELLA REGIONE (ART.1, L.R. 26 LUGLIO 2012, N.9)".

Nuova Istituzione

DIREZIONE GENERALE: AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

Stanziamento di competenza	EURO	10.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	10.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2012, N. 1394

L.R. 7/98 e s. m. - art. 7, comma 5. - Approvazione, assegnazione e concessione cofinanziamento Progetto speciale 2012 presentato dalla Provincia di Rimini - CUP E47j12000530002 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

1. di apportare, a norma del comma 4, lettera b), dell'articolo n. 31 "Variazioni di bilancio", della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base n. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione:

- Capitolo n. 25518 "Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (Art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; Art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)":

Stanziamento di competenza	€ 100.000,00
Stanziamento di cassa	€ 100.000,00

Variazioni in aumento:

- Capitolo n. 25578 "Contributi a Enti Locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)":

Stanziamento di competenza	€ 100.000,00
Stanziamento di cassa	€ 100.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1399

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 1.788.400,00
-------------------------	---------------------------	-------------------

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 1.788.400,00
-----------	--	-------------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.2.1100	STUDI E CONSULENZE	EURO 5.000,00
------------------	--------------------	---------------

CAP.02100	SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI.	EURO 5.000,00
-----------	---	---------------

UPB 1.2.1.2.1210	SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELL'EMILIA-ROMAGNA - RISORSE STATALI	EURO 40.000,00
------------------	--	----------------

CAP.03991	TRASFERIMENTO AI PARTNER DELLE QUOTE DI COMPETENZA, PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (L. 23 DICEMBRE 2000, N. 388; L. 27 DICEMBRE 2002, N. 289; DELIBERA CIPE DEL 13 NOVEMBRE 2003, N. 83) - MEZZI STATALI	EURO 40.000,00
-----------	--	----------------

UPB 1.2.3.2.3820	CONTRIBUTI AD ENTI E ISTITUZIONI CHE PERSEGUONO SCOPI DI INTERESSE PER LA REGIONE	EURO 100.000,00
------------------	---	-----------------

CAP.02669	CONTRIBUTO ANNUALE PER IL FUNZIONAMENTO E LE ATTIVITA' DELLA "FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI" (ART. 7, COMMA 9, L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24).	EURO 100.000,00
-----------	--	-----------------

UPB 1.3.2.2.7246	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 5.000,00
------------------	--	---------------

CAP.23334	<p>SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHAPE "SHAPING AN HOLISTIC APPROACH TO PROTECT THE ADRIATIC ENVIRONMENT - BETWEEN COAST AND SEA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO - (REGG. CE 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC. C(2008)1073; CONTRATTO IN DATA 27/05/2011) - QUOTA U.E.</p>	EURO 5.000,00
UPB 1.3.2.2.7248	<p>OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI</p>	EURO 1.000,00
CAP.23342	<p>SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHAPE "SHAPING AN HOLISTIC APPROACH TO PROTECT THE ADRIATIC ENVIRONMENT - BETWEEN COAST AND SEA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO - REGIONE ABRUZZO AUTORITA' DI GESTIONE/CERTIFICAZIONE (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/05/2011) - QUOTA STATALE</p>	EURO 1.000,00
UPB 1.4.2.2.13535	<p>PROGETTI LIFE AMBIENTE</p>	EURO 6.000,00
CAP.38184	<p>SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ETA-BETA ENVIRONMENTAL TECHNOLOGIES ADOPTED BY SMALL BUSINESS OPERATING IN ENTREPRENEURIAL TERRITORIAL AREAS" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS (REG. (CE) 614/2007; CONTRATTO N. LIFE09ENV/IT/000105 DEL 2 NOVEMBRE 2010) - QUOTA REGIONALE</p>	EURO 6.000,00
UPB 1.6.1.2.22100	<p>SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA</p>	EURO 1.631.400,00
CAP.58430	<p>FONDO REGIONALE PER I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA. ASSEGNAZIONE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER LA GESTIONE, LA QUALIFICAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI - MEZZI PROPRI DELLA REGIONE (ART. 14, COMMA 4, L.R. 10 GENNAIO 2000, N.1 E SUCCESSIVE MODIFICHE).</p>	EURO 1.631.400,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1421

Variazione di bilancio a norma dell'art. 12 della Legge regionale 22 dicembre 2011 n. 22 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio pluriennale 2012-2014"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, per i motivi citati in premessa, la seguente variazione di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. "PARTITE DI GIRO".
6.20.14000

Stanziamiento di competenza	EURO	4.500.000,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	4.500.000,00
------------------------	------	--------------

Cap. 07025 "ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI PER INTERVENTI IN FAVORE DEI TERRITORI DELL'EMILIA-ROMAGNA COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI (ART. 2, COMMA 6, D.L. 6 GIUGNO 2012 N. 74)".

Stanziamiento di competenza	EURO	4.500.000,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	4.500.000,00
------------------------	------	--------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. "PARTITE DI GIRO".
3.1.1.7.31500

Stanziamiento di competenza	EURO	4.500.000,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	4.500.000,00
------------------------	------	--------------

Cap. 91065 "VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI RICEVUTI PER INTERVENTI IN FAVORE DEI TERRITORI DELL'EMILIA-ROMAGNA COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI (ART. 2, COMMA 6 D.L. 6 GIUGNO 2012 N. 74)".

Stanziamiento di competenza	EURO	4.500.000,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	4.500.000,00
------------------------	------	--------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 OTTOBRE 2012, N. 1446

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 920.000,00
CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 920.000,00

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.130	AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL PERSONALE	EURO 5.000,00
CAP.04242	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AZIONI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI REGIONALI (D.LGS 626/94 ABROGATO; D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81)	EURO 5.000,00
UPB 1.3.2.2.7200	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI)	EURO 30.000,00
CAP.22860	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONCORSO REGIONALE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA RICERCA DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI SOSTITUTIVE A FAVORE DI AZIENDE IN DIFFICOLTA' (ART. 53, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 4 LETTERA D) DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PTAPI 1999-2001 MISURA 5.3; PTAPI 2003/2005, MISURA 6.2, AZIONE C)	EURO 30.000,00
UPB 1.4.2.3.14170	PIANO DI RISANAMENTO IDRICO	EURO 435.000,00

CAP.37250	SPESE PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER IL RISANAMENTO, L'USO E LA TUTELA DELLE ACQUE (ART.114, L.R. 21 APRILE 1999, N.3).	EURO 435.000,00
UPB 1.4.2.3.14350	INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA	EURO 50.000,00
CAP.78080	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER INTERVENTI NEL SETTORE DELLA CACCIA - SPESE DI INVESTIMENTO (L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N.8 EL.R. 16 FEBBRAIO 2000, N.6).	EURO 50.000,00
UPB 1.4.3.3.16011	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA - RISORSE STATALI	EURO 400.000,00
CAP.43362	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: SPESE IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE RIFERITE ALLO SVILUPPO DELL'INTERMODALITA' FRA SISTEMI DI TRASPORTO (ARTT. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998 N. 112 E ART. 99 E 100 L.R. 21 APRILE 1999 N.3) - MEZZI STATALI	EURO 400.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1413

Esenzione dal pagamento delle tariffe per le prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità Pubblica previste dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 69/11 e proroga del pagamento delle sanzioni amministrative in materia igienico sanitaria e veterinaria, di salute e sicurezza sul lavoro (ai sensi della Legge 689/81 e s.m.i.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 1 agosto 2012, n. 122 di conversione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" e, in particolare, l'art. 6 che prevede la sospensione dei processi civili, penali, amministrativi e tributari, il rinvio delle udienze e la sospensione dei termini, comunicazione e notifica di atti fino al 31 dicembre 2012;

Richiamata la propria deliberazione n. 1154 del 30 luglio 2012 avente ad oggetto: "Compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal sisma.", con la quale si integra e modifica la propria deliberazione n. 747 del 6 giugno 2012 recante: "Interventi straordinari in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale a seguito dei recenti episodi sismici in Emilia-Romagna", tra l'altro prorogandone gli effetti sino al 31 dicembre 2013 e comunque - relativamente ai soggetti con ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda - non oltre la data di revoca dell'ordinanza di inagibilità;

Dato atto che la richiamata propria deliberazione 747/12 stabiliva che le disposizioni straordinarie ivi previste restassero in vigore fino al 30 settembre 2012;

Tenuto conto che il persistere di condizioni di particolare disagio, a causa degli eventi tellurici che hanno colpito la regione, assume caratteristiche tali da rendere necessaria l'assunzione di ulteriori provvedimenti, nell'ambito delle competenze legislative ed amministrative regionali e di natura derogatoria rispetto alla regolamentazione vigente;

Valutato che si rende necessario prorogare fino al 31 dicembre 2012, coerentemente con il citato Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, la sospensione dei termini di pagamento nei confronti dei titolari di attività aventi sede produttiva negli ambiti territoriali dei Comuni individuati nell'allegato n. 1 alla citata deliberazione 747/12, già destinatari di sanzioni amministrative in materia igienico sanitaria e veterinaria, di salute e sicurezza sul lavoro (ai sensi della legge 689/81 e s.m.i.);

Valutato altresì che, in tale contesto, si rende necessario mantenere in favore dei residenti e nei confronti dei titolari di attività aventi sede operativa negli ambiti territoriali dei Comuni interessati dal sisma già individuati dalla citata propria deliberazione 747/12, l'esenzione dal pagamento delle tariffe previste dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 69/11, relativamente alle prestazioni rese dai Dipartimenti di sanità pubblica delle Aziende USL, alle condizioni di seguito indicate:

- l'esenzione si applica esclusivamente ai soggetti residenti o alle aziende che hanno sede operativa nei Comuni dell'Emilia-Romagna coinvolti dai recenti episodi sismici

(già individuati nell'Allegato 1 alla propria deliberazione 747/12), che si trovino in situazioni di particolare disagio a seguito di ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda;

- il diritto all'esenzione rimane in vigore sino al 31 dicembre 2013 e comunque, relativamente ai soggetti con ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda, non oltre la data di revoca dell'ordinanza di inagibilità;
- l'esenzione dal pagamento non si applica alle prestazioni di seguito indicate: vaccinazioni internazionali;

Ritenuto, altresì, che relativamente alle disposizioni sull'esenzione dal pagamento delle tariffe delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità pubblica, previste dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 69/011, questa Regione dovrà effettuare, entro il 31 maggio 2013, una verifica sugli effetti del provvedimento, al fine dell'assunzione di eventuali ulteriori atti;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute
a voti unanimi e palesi
delibera:

1) di prorogare fino al 31/12/2012, per quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato, coerentemente con il decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, la sospensione dei termini di pagamento nei confronti dei titolari di attività aventi sede produttiva negli ambiti territoriali dei Comuni individuati nell'Allegato n. 1 alla citata propria deliberazione 747/12, già destinatari di sanzioni amministrative in materia igienico sanitaria e veterinaria, di salute e sicurezza sul lavoro (ai sensi della Legge 689/81 e s.m.i.);

2) di stabilire inoltre, per quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato, che a decorrere dall'1 ottobre 2012 si applichi l'esenzione dal pagamento delle tariffe previste dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 69/11, relativamente alle prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende USL, a favore delle persone residenti o delle aziende che hanno sede operativa nei comuni dell'Emilia-Romagna (coinvolti dai recenti episodi sismici e già individuati nell'Allegato n. 1 alla propria deliberazione 747/12), che si trovino in situazioni di particolare disagio a seguito di ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda. Tale esenzione si applica altresì ai componenti del nucleo anagrafico o comunque ai parenti di primo grado del soggetto deceduto a causa degli eventi sismici;

3) di stabilire, che il diritto all'esenzione di cui al precedente punto 2) debba rimanere in vigore sino al 31 dicembre 2013 e comunque, relativamente ai soggetti con ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda, non oltre la data di revoca dell'ordinanza di inagibilità;

4) di prevedere che, relativamente alle disposizioni sull'e-

senzione dal pagamento delle tariffe delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità pubblica, previste dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 69/11, di cui al richiamato punto 2) del dispositivo, questa Regione dovrà effettuare, entro

il 31 maggio 2013, una verifica sugli effetti del provvedimento, al fine dell'assunzione di eventuali ulteriori atti;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1414

Disposizioni in ordine alla appropriatezza degli accertamenti senologici in età fuori screening

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 29 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizi Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1035/2009, recante "Strategia regionale per il miglioramento dell'accesso ai servizi di specialistica ambulatoriale in applicazione della DGR 1532/2006, la quale approva, tra l'altro, il documento "Interventi individuati per contenere le liste di attesa degli esami mammografici";

- la propria deliberazione n. 220/2011, recante "Rischio eredo-familiare per il carcinoma della mammella – Approvazione linee guida per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione n. 6338/2012 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con la quale è stato costituito il gruppo di lavoro "Appropriatezza degli accertamenti senologici fuori dall'età di screening";

Considerato che:

- con la soprarichiamata determinazione n. 6338/2012 il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali rileva la necessità di procedere alla definizione di indicazioni cliniche e modalità di accesso agli accertamenti senologici fuori dall'età di screening secondo indicazioni di appropriatezza, e costituisce un gruppo di lavoro regionale che produca una proposta di indicazioni a tale riguardo;

- il gruppo di lavoro sopra indicato ha esaminato le situazioni indicate al punto 2.B – Allegato 3 - della DGR 1035/2009 "Situazioni che non richiedono una mammografia o visita senologica urgente" definendo, per le donne asintomatiche di età inferiore a 40 anni, i percorsi di accesso agli accertamenti senologici. Dalle risultanze del gruppo di lavoro è emersa la necessità di uniformare i comportamenti clinici sull'argomento favorendone l'appropriatezza, demandando alla consulenza specialistica richiesta dal medico curante la eventuale richiesta di una ecografia mammaria.

Rilevato che, in particolare nelle situazioni cliniche che non richiedono una visita senologica urgente (mastodinia mono e/o bilaterale non associata ad alcun altro rilievo clinico, secrezioni bilaterali pluri-orificali non ematiche o siero ematiche, assenza di rilievi clinici), spetta al medico curante (medico di medicina generale o specialista) la valutazione della situazione e la eventuale richiesta di un approfondimento clinico.

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 410 del 25 marzo 1997: "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e relative tariffe";

- n. 593 del 1 marzo 2000: "Aggiornamento del nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale";

- n. 2354 del 5 novembre 2001: "Adeguamento all'introduzione all'euro dei tariffari per "prestazioni ambulatoriali" e per "prestazioni rese dal dipartimento di sanità pubblica e dall'Arpa";

- n. 262 del 24 febbraio 2003: "Modifica del Nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e determinazione delle quote di partecipazione alla spesa per le visite specialistiche";

- n. 1065 del 31 luglio 2006: "Modifiche e integrazioni al nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche della branca di radioterapia. Approvazione di linee guida generali per l'applicazione del nomenclatore tariffario regionale della branca di radioterapia";

- n. 290 dell'8 febbraio 2010: "Revisione delle tariffe relative alle prestazioni dei centri ambulatoriali di riabilitazione (car) delle strutture ex art. 26 della l. 833/78. Ipotesi di ridefinizione dell'assistenza rivolta alle persone con disabilità, fisica, psichica e sensoriale";

- n. 1779 del 2 novembre 2010 "Inserimento nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali delle prestazioni tsh - reflex e psa - reflex";

- n. 1108 del 27 luglio 2011 "Aggiornamento del nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e delle relative tariffe";

- n. 1906 del 19 dicembre 2011 "Aggiornamento del nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale";

- n. 90 del 30 gennaio 2012 "Rettifica di errore materiale sulla delibera n. 1906 del 19 dicembre 2011 avente per oggetto: "aggiornamento del nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. per le donne con età inferiore a 40 anni che non rientrano nelle indicazioni cliniche del paragrafo 2.A dell'Allegato 3 della DGR 1035/2009 e, quindi, che non presentano manifestazioni cliniche tali da richiedere il percorso in urgenza o in urgenza differibile, il primo accesso agli accertamenti senologici è indivi-

duato nella consulenza specialistica richiesta dal medico curante;

2. di modificare la propria deliberazione n. 410 del 25 marzo 1997 recante "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e relative tariffe" già modificata con successive delibere sopra citate in premessa, inserendo nel nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nella branca specialistica di "Diagnostica per immagini: Radiologia Diagnostica" e in "Altre Prestazioni", la prestazione "visita senologica" codice 8903A e tariffa pari a Euro 23,00, per favorire l'appropriatezza e tracciare i percorsi di accesso;

3. ai fini della determinazione del tempo massimo di attesa, la visita senologica dovrà essere erogata entro 90 giorni dalla richiesta;

4. di stabilire che le Aziende Sanitarie debbano individuare le sedi e gli specialisti deputati a questo percorso, indicando sedi erogative e professionisti in grado di eseguire la visita senologica e contestualmente, se necessario, l'ecografia mammaria nell'ambito di un percorso diagnostico senologico integrato;

5. di stabilire inoltre che per le donne asintomatiche con età

superiore a 74 anni che eventualmente necessitino di controlli senologici, il primo accesso debba essere comunque l'esame mammografico, da erogarsi entro 90 giorni dalla richiesta;

6. di stabilire che le Aziende Sanitarie debbano organizzare idonei e capillari percorsi formativi dedicati ai medici di medicina generale e agli specialisti finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze in ordine all'assunzione della responsabilità dell'appropriatezza dell'accesso e alla comunicazione di idonee ed univoche informazioni alle donne interessate;

7. di stabilire che periodicamente vengano portati a conoscenza dei Nuclei di Cure Primarie e discussi con gli specialisti senologi aziendali i dati di sintesi dei loro comportamenti prescrittivi, al fine di migliorare l'appropriatezza;

8. di stabilire che le disposizioni di cui al presente atto decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna BURERT;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1417

Approvazione del nuovo schema di Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 2 marzo 2009, n. 2 relativa a "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile";

Vista la legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 recante "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", in cui si sostiene la cooperazione con lo Stato, le altre amministrazioni pubbliche e le parti sociali, per la promozione dell'ordinata convivenza e della legalità contro i fenomeni di infiltrazione mafiosa, del lavoro irregolare, dell'usura e dei comportamenti illegali che alterano il mercato del settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata;

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 879 del 25 giugno 2012 si provvedeva all'"Approvazione del Protocollo d'Intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012";

- con propria deliberazione n. 953 del 9 luglio 2012 si provvedeva all'"Istituzione dell'elenco di merito degli operatori economici del settore edile ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/10.";

- il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, all'art. 5-bis (Disposizioni in materia di controlli antimafia) prevede che, "presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo

delle province interessate alla ricostruzione, sono istituiti elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa operanti nei settori di cui al comma 2, cui si rivolgono gli esecutori dei lavori di ricostruzione" nonché le relative modalità di applicazione.;

Considerato che la recente istituzione, da parte dello Stato, delle c.d. White List, per la novità e l'importanza delle stesse nel panorama giuridico italiano, suggerisce di rivedere il precedente "Protocollo d'Intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012" (DGR 879/12);

Ritenuto pertanto che la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nei settori suindicati possa meglio essere perseguita mediante la sottoscrizione di un nuovo "Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012" (allegato 1) tra la Regione Emilia-Romagna e le altre parti interessate meglio descritte nell'allegato stesso;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

- n. 2220 del 28 dicembre 2009, concernente "Istituzione di un servizio presso la Direzione Generale "Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";

- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1048 del 18 luglio 2011, concernente “Riorganizzazione della direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali. Autorizzazioni relative ai dirigenti professional della direzione generale Sanità e politiche sociali e dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

- n. 1049 del 18 luglio 2011 “Assunzione di dirigente ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001 per rinnovo dell'incarico di responsabile di servizio presso la direzione generale "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali”;

- n. 1222 del 04 agosto 2011 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale(decorrenza 1.8.2011)”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive.

Piano energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il nuovo schema di “Protocollo d’intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012” (allegato 1) tra la Regione Emilia-Romagna e le altre parti interessate meglio descritte nell’allegato stesso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che il Presidente della Giunta regionale procederà alla sottoscrizione del protocollo d’intesa, anche apportando in sede di sottoscrizione modifiche non sostanziali al testo, che si approva con il presente provvedimento;

3. di pubblicare, per le finalità soprarichiamate, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

PROTOCOLLO D'INTESA
DI LEGALITA' PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE
DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2012

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MINISTERO DELL'INTERNO
PREFETTURE-UTG DELL'EMILIA-ROMAGNA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE
EMILIA-ROMAGNA E MARCHE

AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI
DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - EMILIA-ROMAGNA

UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA - EMILIA-ROMAGNA

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO - EMILIA-ROMAGNA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - EMILIA-ROMAGNA

CGIL, CISL, UIL EMILIA-ROMAGNA
FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL EMILIA-ROMAGNA
FORUM TERZO SETTORE EMILIA-ROMAGNA

ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI DEL SETTORE DELL'EDILIZIA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI DEL SETTORE DELL'EDILIZIA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

ABI

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Premesso

che a seguito degli eventi calamitosi iniziati il 20 maggio 2012 che hanno gravemente colpito i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia, è condivisa la straordinaria necessità di emanare misure urgenti che assicurino il rispetto della legalità per gli interventi edilizi pubblici e privati;

che tali misure saranno proposte anche alle altre Regioni colpite al fine di condividere un'azione unitaria ed efficace di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata;

che tali azioni condivise sono rivolte al potenziamento dell'attività di controllo dei cantieri edili e di ingegneria civile e nel contempo alla verifica dei requisiti delle imprese affidatarie, subappaltatrici e subfornitrici, quindi dell'intera filiera delle imprese interessate ai lavori;

che il presente Protocollo d'Intesa è in armonia con gli altri provvedimenti emanati al fine di favorire gli interventi di ricostruzione, la ripresa economica e l'assistenza alle popolazioni colpite.

Vista la legge regionale 2 marzo 2009, n. 2 relativa a "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile".

Visto il Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna per la partecipazione alla progettazione del sistema di monitoraggio investimenti pubblici - MIP (Deliberazione Giunta Regionale 26 ottobre 2009, n. 1603).

Vista la legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 recante "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", in cui si sostiene la cooperazione con lo Stato, le altre amministrazioni pubbliche e le parti sociali, per la promozione dell'ordinata convivenza e della legalità contro i fenomeni di infiltrazione mafiosa, del lavoro irregolare, dell'usura e dei comportamenti illegali che alterano il mercato del settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata.

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".

Visto il Protocollo di legalità fra Prefetture dell' Emilia Romagna e la Regione Emilia-Romagna in data 30/11/2010 che prevede l' estensione delle verifiche antimafia nel settore delle opere pubbliche anche ai contratti cd. "sottosoglia";

Visto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni datoriali e sindacali per il progetto di dematerializzazione del DURC (Deliberazione Giunta Regionale n. 2064/2010).

Visto il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Reggio Emilia per la sperimentazione di un osservatorio provinciale degli appalti di lavori pubblici della provincia di Reggio Emilia denominato OPAL-RE che prevede anche la dematerializzazione dei modelli GAP per aziende appaltatrici e subappaltatrici e delle comunicazioni obbligatorie sui contratti-modello G118 per i sub-contraenti, analogamente ai modelli GAP (Deliberazione Giunta Regionale n. 1901/2010).

Vista la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 637/2011 che ha dato avvio alla "Sperimentazione della semplificazione e dematerializzazione della notifica preliminare nel settore dell'edilizia pubblica e privata".

Visto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Prefetture UTG dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della legge regionale n. 11/2010 recante "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", sottoscritto il 5 marzo 2012 alla presenza del Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri.

Vista la circolare esplicativa del Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Prefetture dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della legge regionale n. 11/2010 (Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata) che ha esteso all'edilizia privata la verifica dell'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 67 del d.lgs 6 settembre 2011 n. 159, in particolare alle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori oggetto del permesso di costruire nel settore dell'edilizia privata, rilasciato dai Comuni del territorio emiliano-romagnolo, nonché delle condizioni di idoneità tecnico professionale, rilevanti ai fini della sicurezza e della legalità nei cantieri in cui operano le imprese esecutrici dei lavori (Circolare prot. PG/2012/0079948 del 28 marzo 2012).

Visto l'Accordo di collaborazione tra INAIL e Regione Emilia-Romagna (Deliberazione Giunta Regionale n. 1922/2011) per incentivare l'utilizzo del "REGistratore delle Presenze Autorizzate nei Cantieri" (RE.P.A.C).

Visto il Protocollo quadro d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Reggio nell'Emilia per iniziative applicative della legge regionale n. 11/2010 per la dematerializzazione degli atti amministrativi, l'accessibilità e la

trasparenza dei sistemi di e-government quali strumenti per la lotta all'illegalità (Deliberazione Giunta Regionale n. 1717/2011).

Vista la legge 11 novembre 2011, n. 180 recante "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese".

Preso atto di quanto emerso in data 16 aprile 2012, presso la Prefettura di Bologna, in sede di Conferenza regionale permanente avente per tema la Stazione Unica Appaltante nella quale si è convenuto l'obiettivo della più ampia diffusione della SUA - quindi da promuovere eventualmente anche con la trasformazione di centrali di committenza già esistenti in SUA - quale strumento assolutamente utile ad assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose; riunione nella quale sono state evidenziate le opportunità offerte anche in questa Regione dalla SUA istituita dal Provveditore interregionale per le opere pubbliche dell'Emilia-Romagna e delle Marche, nonché la possibilità della compresenza di una pluralità di SSUUA caratterizzate da una specifica competenza e specializzazione in diversi ambiti settoriali, con le quali è possibile convenzionarsi.

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Banche, Consorzi Fidi per la disponibilità di liquidità e finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici di maggio-giugno 2012.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 maggio 2012, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, nonché le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, con le quali è stato dichiarato fino al 31 luglio 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo.

Vista l'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 1 del 22 maggio 2012 e le ordinanze nn. 2 e 3 del 2 giugno 2012 con cui sono stati adottati i primi interventi urgenti volti al primo soccorso, all'assistenza della popolazione nonché ai primi interventi provvisori strettamente necessari alle prime necessità, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, come modificato dal decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 30 maggio 2012.

Visto il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012).

Visto il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante il Codice dell'amministrazione digitale così come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 e ss. che all'art 62 bis prevede l'istituzione presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture della Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici e ne prevede l'utilizzo anche al fine di "... favorire la riduzione degli oneri amministrativi derivanti dagli obblighi informativi ...".

Visto l'art. 6-bis, comma 1 del citato d.lgs. 163/2006 che prevede che dal 1° gennaio 2013 la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice è acquisita presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso l'Autorità dal citato d.lgs. 82/2005.

Visto l'articolo 6-bis, comma 3 del citato d.lgs n. 163/2006 il quale prevede che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori verifichino il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice esclusivamente tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Visto l'articolo 6-bis, comma 4 del citato d.lgs n. 163/2006 il quale prevede che i soggetti pubblici e privati che detengono i dati e la documentazione relativi ai requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice sono tenuti a metterli a disposizione dell'Autorità entro i termini e secondo le modalità previste dall' Autorità stessa.

Visto l' art. 5 bis " Disposizioni in materia di controlli antimafia" del D.L. 6/6/2012 n. 74, convertito con L. 1/8/2012 n. 122, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012."

Le Parti, come sopra indicate, convengono quanto segue

Articolo 1

Finalità

Le Parti convengono di sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa al fine di incrementare le misure di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia pubblica e privata, migliorare il reciproco interscambio informativo, garantire una maggiore efficacia delle azioni di prevenzione e controllo attraverso l'impegno ad estendere le verifiche antimafia a tutti gli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione.

Le parti si impegnano altresì ad applicare le emanande Linee guida per i controlli antimafia indicate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle grandi Opere così come ad adottare tutte le misure necessarie a contrastare il fenomeno dell'usura.

Articolo 2

Edilizia privata

I Sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano ad applicare, in quanto compatibile, la circolare esplicativa in attuazione della legge regionale n. 11/2010 e del Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Prefetture dell'Emilia-Romagna sottoscritto a Rimini il 5 marzo 2012, avente ad oggetto la verifica dell'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 67 del d.lgs 6 settembre 2011 n. 159, nei confronti delle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori oggetto del permesso di costruire nel settore dell'edilizia privata, rilasciato dai Comuni del territorio emiliano-romagnolo colpiti dal terremoto, nonché delle condizioni di idoneità tecnico professionale, rilevanti ai fini della sicurezza e della legalità nei cantieri in cui operano le imprese esecutrici dei lavori.

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione dei principi di legalità e semplificazione della legge regionale n. 11/2010, dà attuazione per i Comuni colpiti dagli eventi sismici ai progetti di dematerializzazione del DURC e della Notifica Preliminare Unica (Sistema Informativo Costruzioni: S.I.CO.), i quali prevedono non solo modalità di invio telematico ma anche elementi di conoscenza dei titoli abilitativi e rafforzativi del controllo e del coordinamento dell'attività di vigilanza, sia per la verifica di congruità della manodopera nei cantieri, secondo le modalità previste dalle normative di settore e utilizzando le sperimentazioni in corso dalle Casse Edili, sia per gli indici di rischiosità degli interventi edilizi.

Le misure previste dal presente articolo si intendono vincolanti per tutti i destinatari degli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione.

Articolo 3 Lavori pubblici

La Regione Emilia-Romagna attraverso l'Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici opera ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 11/2010 il controllo e il monitoraggio del ciclo dell'appalto, anche con la dematerializzazione dei modelli GAP per le aziende appaltatrici e subappaltatrici e dei modelli G118 per i sub-contraenti citati in premessa.

La sperimentazione in atto tra la Regione Emilia-Romagna e le Prefetture-UTG degli indicatori sintomatici di anomalia degli appalti si applica a tutti i contratti pubblici derivanti dalle azioni per la ricostruzione a seguito degli eventi sismici.

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la Regione Emilia Romagna con il presente Protocollo si impegnano a regolare lo scambio di tutti gli elementi e dati affinché possa essere assicurata la condivisione, l'integrazione e la circolarità del patrimonio informativo, attraverso l'interoperabilità e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi nel rispetto di quanto previsto dal citato articolo 6-bis, comma 4 del d.lgs n. 163/2006.

Articolo 4 Committenza pubblica

Per i Comuni e per le Province colpiti dal terremoto, la Regione Emilia-Romagna, tramite la propria centrale di committenza Intercent-ER, mette a disposizione l'utilizzo delle convenzioni e le proprie piattaforme informatiche per appalti di beni e servizi.

Si devono fissare, anche attraverso le stazioni uniche appaltanti, apposite soglie e tipologie contrattuali per lavori, servizi e forniture per le quali si applica il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Articolo 5

Sistema integrato di monitoraggio e controllo

Per l'espletamento dei controlli antimafia che, ai sensi dell'art. 5 bis del D.L. 74/2012, 4° c., le Prefetture effettuano sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, nonché sugli interventi di ricostruzione affidati da soggetti privati e finanziati con le erogazioni e le concessioni di provvidenze pubbliche, la Regione si impegna a trasmettere alle Prefetture competenti, con cadenza quindicinale, l'elenco dei suddetti contratti ed interventi.

Le Prefetture si impegnano a fornire al Commissario delegato l'elenco delle certificazioni antimafia negative e le interdittive adottate nell'ultimo decennio.

L'Autorità per la vigilanza sui contratti di lavori, servizi e forniture, ferme restando le competenze ad essa attribuite dall'art. 6 del d.lgs.163/2006, esercita in maniera precipua i poteri di monitoraggio e vigilanza sugli interventi avviati nell'ambito dell'emergenza sismica, individuati mediante CIG rilasciati dall'Autorità e segnalati dalla Sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici come interventi di ricostruzione.

Gli Ordini e Collegi professionali si impegnano ad applicare quanto previsto dalla loro Carta Etica, presentata nella Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni, organo consultivo della legge regionale n. 11/2010.

Le Parti si impegnano a cooperare per ogni attività a supporto del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 6

Elenco di merito e Prezzario

La Regione Emilia-Romagna che, ai sensi dell'art. 13 e in coerenza con gli artt. 3 e 5 della legge regionale n. 11/2010, predispone l'elenco di merito delle imprese che operano nel settore dell'edilizia secondo criteri di legalità rispetto all'antimafia, alla tutela e sicurezza del lavoro e alla fiscalità, per quanto concerne la ricostruzione, verificherà, ai fini dell'affidamento dei contratti pubblici nonché degli interventi di ricostruzione affidati a privati e finanziati con le erogazioni e le concessioni di provvidenze pubbliche, che le imprese che esercitano le attività indicate nel 2° comma dell'art. 5 bis del D.L. 74/2012 abbiano i requisiti per l'iscrizione negli elenchi tenuti dalle Prefetture ai sensi del 1° comma del detto articolo. Di tale verifica ne sarà dato atto nell'elenco di merito. Tale elenco pubblico sarà realizzato anche con l'accordo e la collaborazione di ANCI, UPI e UNIONCAMERE e dovrà essere in coerenza con gli elenchi dei fornitori e prestatori di servizi di cui all'articolo 3.

L'elenco di merito delle imprese, costituito come sopra compresa la suddetta verifica, su base volontaria, rappresenta un punto di riferimento ai fini dell'affidamento dei lavori di edilizia privata per la ricostruzione post terremoto.

In attuazione dell'articolo 8 della legge regionale n. 11/2010, la Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'approvazione dell'elenco voci dei lavori pubblici, procederà all'approvazione dell'elenco regionale dei prezzi.

Bologna,

MINISTERO DELL'INTERNO - PREFETTURE-UTG DELL'EMILIA-ROMAGNA

Per le Prefetture UTG dell'Emilia-Romagna
Il Prefetto di Bologna
Angelo Tranfaglia

Il delegato del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche
Emilia-Romagna e Marche
Michele Pacciani

Il Presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori,
Servizi e Forniture
Sergio Santoro

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Emilia-Romagna
Daniele Manca

Il Direttore di UPI Unione Province d'Italia Emilia-Romagna
Giuseppe Sidoli

Il Segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna
Ugo Girardi

Il Direttore regionale INAIL Emilia-Romagna
Alessandro Crisci

Il Direttore della Direzione Regionale del Lavoro Emilia-Romagna
Giovanni Casale

Il direttore INPS Emilia-Romagna
Giuseppe Greco

Il Presidente ABI Associazione Bancaria Italiana
Luca Lorenzi

CGIL Emilia-Romagna - *Antonio Mattioli e Vincenzo Colla*

CISL Emilia-Romagna - *Giorgio Graziani*

UIL Emilia-Romagna

Fillea-CGIL Emilia-Romagna - *Luigi Giove*

Filca-CISL Emilia-Romagna

Feneal-UIL Emilia-Romagna – *Riccardo Galasso*

Il portavoce di Forum Terzo Settore Emilia-Romagna
Giovanni Melli

ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il Presidente di CNA Emilia-Romagna
Paolo Govoni

Il Vice Presidente Legacoop
Alberto Armuzzi

Il Presidente di Confcooperative Emilia-Romagna
Maurizio Gardini

Il delegato Confcommercio Emilia-Romagna
Pietro Fantini

Il delegato Confesercenti Emilia-Romagna – *Marco Pasi*

Il Direttore di Confindustria Emilia-Romagna
Mario Agnoli

Il Presidente Confservizi Emilia-Romagna – *Graziano Cremonini*

Il Vice Presidente Coldiretti Emilia-Romagna – *Massimiliano Pederzoli*

Il Delegato Confartigianato Emilia-Romagna – *Ivo Michelin*

ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI DEL SETTORE DELL'EDILIZIA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il Vice Presidente di AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane
Emilia-Romagna
Giuseppe Morgagni

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili Emilia-Romagna
Gabriele Buia

Il delegato di CNA Costruzioni Emilia-Romagna
Marcello Materassi

La delegata di Confartigianato Federimprese Emilia-Romagna
Marcello Verucchi

Il Presidente di Confcooperative Federlavoro e Servizi Emilia-Romagna
Daniele Passini

Il delegato Confapi Emilia-Romagna
Tiziano Tartaglia

Il Responsabile dell'Associazione Nazionale Cooperative Produzione e Lavoro
Emilia-Romagna
Igor Skuk

ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI DEL SETTORE DELL'EDILIZIA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il Presidente del Comitato Unitario Professioni Intellettuali Emilia-Romagna
Luigi Raffaele Zanna

Il Presidente dell'Ordine Ingegneri Provincia di Bologna e Coordinatore
Federazione Ordini Ingegneri Emilia-Romagna
Felice Monaco

Il delegato del Comitato Regionale Geometri Emilia-Romagna
Daniele Ugolini

Il Presidente Dipartimento Ambiente e Sostenibilità Consiglio Nazionale degli
Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Alessandro Marata

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1430

Accordo triennale 2012-2014 per la gestione della mobilità sanitaria tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 8 sexies, comma 8, del D.Lgs. 502/1992 che prevede che il Ministro della Sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisca i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale;

- il documento approvato dalla Commissione Salute istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella riunione del 23/11/2005 nel quale si stabiliva che entro il 31 gennaio 2006 si dovevano stipulare gli accordi tra le Regioni di confine e approfondire lo schema per i rapporti tra Regioni di aree lontane con flussi significativi, auspicando la chiusura degli accordi entro il 31 marzo;

- Il Nuovo Patto per la Salute 2010-2012 siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 3 dicembre 2009 indica gli accordi sulla mobilità interregionale tra i settori strategici in cui operare al fine di qualificare i sistemi sanitari regionali e garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni dei cittadini ed al tempo stesso un maggior controllo della spesa. Inoltre, all'art. 19, per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica, viene data indicazione alle Regioni di individuare adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria al fine di:

- evitare fenomeni distorsivi indotti da differenze tariffarie e da differenti gradi di applicazione delle indicazioni di appropriatezza definiti;
- favorire collaborazioni interregionali per attività la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale;
- individuare meccanismi di controllo dell'insorgere di eventuali comportamenti opportunistici di soggetti del sistema attraverso la definizione di tetti di attività condivisi funzionali al governo complessivo della domanda.

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1868 del 18 dicembre 2006 con la quale si definiva un accordo quadro per il governo della mobilità sanitaria fra le regioni Emilia-Romagna e Marche per gli anni 2006-2008;

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 1418/2007, 1769/2008 e n. 396/2009 con le quali sono stati approvati i rinnovi e gli aggiornamenti per gli anni successivi dell'accordo quadro medesimo; in particolare con la deliberazione n. 396/2009, relativa

all'accordo per il triennio 2009/2011, sono stati introdotti tetti differenziati per tipologie di attività al fine di qualificare l'offerta sanitaria con l'obiettivo di favorire la libera scelta dei pazienti nei settori di maggiore complessità e rilevanza clinica da una parte e di promuovere l'appropriatezza dell'attività di ricovero dall'altra;

Valutati positivamente i risultati dei suddetti accordi che hanno contribuito in maniera sostanziale a frenare il tasso di incremento del fenomeno della mobilità che era stato osservato negli anni precedenti all'accordo;

Considerato che l'accordo quadro di cui alla propria deliberazione n. 396 del 30 marzo 2009 ha validità per il triennio 2009 - 2011 e valutato opportuno da parte di entrambe le Regioni procedere alla definizione di un nuovo accordo;

Preso atto che:

- l'Accordo è stato predisposto in conformità ai principi fondamentali fissati dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che garantisce la libera scelta del cittadino ed affida alle Regioni ed alle strutture del SSN il compito di assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure, in costanza del vincolo dell'equilibrio di bilancio;

- ciascuna Regione intende garantire ai propri cittadini le necessarie forme di assistenza con modalità che, indipendentemente dalla complessità del bisogno, rispettino gli standard di qualità dell'assistenza, siano logisticamente vicine alla residenza e siano facilmente fruibili dai cittadini stessi;

- la struttura dell'accordo, risponde in maniera mirata alla necessità che hanno le Regioni di garantire ai propri cittadini le necessarie forme di assistenza, indipendentemente dalla complessità del bisogno, rispettando gli standard di qualità dell'assistenza, la prossimità e la fruibilità, perseguendo gli obiettivi di gestione della mobilità e di qualificazione dell'offerta;

Fatto salvo il principio essenziale ed ispiratore del Servizio Sanitario Nazionale, ribadito dalla L.R. n. 29/2004 e successive modifiche, della portabilità dei diritti e della libertà di scelta da parte del cittadino del luogo di cura, nell'ambito dei soggetti, delle strutture e dei professionisti accreditati con cui sono stati stipulati accordi contrattuali;

Ritenuto pertanto di approvare il nuovo Accordo per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche così come risulta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare il nuovo Accordo per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche così come risulta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di autorizzare l'Assessore alle Politiche per la Salute alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 1);

3) di stabilire che l'accordo decorre a partire dal 1° ottobre 2012 e che i tetti economici ivi stabiliti per macro categorie di attività trovino applicazione fino al 31/12/2014;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



Il nuovo accordo 2012 – 2014 di confine
per la gestione della mobilità sanitaria fra la
Regione Marche e la Regione Emilia–Romagna

Da alcuni anni le Regioni si stanno impegnando a darsi strumenti per il governo della mobilità sanitaria interregionale, tra cui accordi specifici di fornitura tra Regioni confinanti (accordi di confine).

I principali riferimenti normativi ed istituzionali su cui si basano tali accordi sono i seguenti:

- a) il D. Lgs. 502/1992 all'art. 8 sexies, comma 8 prevede che "Il Ministro della Sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale";
- b) l'Accordo Stato – Regioni del 22.11.2001 sui "Livelli essenziali di assistenza sanitaria" al punto 10 stabilisce che: "Laddove la Regione definisca specifiche condizioni di erogabilità delle prestazioni ricomprese all'interno dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria con particolare riferimento alle prestazioni di cui agli allegati 2B e 2C, o individui prestazioni/servizi aggiuntivi a favore dei propri residenti, l'addebitamento delle stesse in mobilità sanitaria deve avvenire sulla base di:
 - un accordo quadro interregionale che regoli queste specifiche problematiche di compensazione della mobilità;
 - eventuali specifici accordi bilaterali tra Regioni interessate;
- c) la Commissione Salute istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella riunione del 23.11.2005 ha approvato un documento nel quale si stabiliva che entro il 31 gennaio 2006 si dovevano

stipulare gli accordi tra le Regioni di confine e approfondire lo schema per i rapporti tra Regioni di aree lontane con flussi significativi, auspicando la chiusura degli accordi entro il 31 marzo.

- d) Il Nuovo Patto per la Salute 2010–2012 siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 3 dicembre 2009 indica gli accordi sulla mobilità interregionale tra i settori strategici in cui operare al fine di qualificare i sistemi sanitari regionali e garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni dei cittadini ed al tempo stesso un maggior controllo della spesa.

Inoltre, per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica, viene data indicazione alle Regioni di individuare adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria al fine di:

- evitare fenomeni distorsivi indotti da differenze tariffarie e da differenti gradi di applicazione delle indicazioni di appropriatezza definiti;
- favorire collaborazioni interregionali per attività la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale;
- individuare meccanismi di controllo dell'insorgere di eventuali comportamenti opportunistici di soggetti del sistema attraverso la definizione di tetti di attività condivisi funzionali al governo complessivo della domanda.

Su queste basi la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche hanno sottoscritto nel 2006 e rinnovato nel 2009 un accordo quadro triennale per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate ai cittadini residenti nelle due regioni.

Termini dell'accordo

Il presente accordo è in vigore dal 1 ottobre 2012 al 31 dicembre 2014.

Si ritiene opportuno orientare, come con il precedente, l'accordo 2012 – 2014 verso una differenziazione dei tetti di riferimento per tipologia di attività, in modo da favorire i flussi per casistiche ed attività selezionate, in specifico per singole macro-aree di attività distinte per natura e livello di complessità.

Il tetto economico di riferimento è la produzione 2010.

Oggetto dell'accordo

L'ambito di riferimento del presente accordo sono le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale erogate a carico del SSN dalle strutture pubbliche e private accreditate ai cittadini residenti nelle due regioni.

Le parti concordano di prevedere nell'area **dell'attività di ricovero** per gli anni 2012 – 2014 quanto segue:

- a) tetti economici differenziati per macro-categorie di attività (in caso di aggiornamento della TUC il valore economico di riferimento definito come segue si intende rideterminato con la nuova tariffa TUC);
- b) nessun tetto per le seguenti macro-categorie:
 - Attività oncologica: Chemioterapia (DRG 410, 492), Radioterapia (DRG 409), Oncologia chirurgica e medica (DRG chirurgici e medici con diagnosi principale compresa tra i codici 140.0 e 239.9);
 - Chirurgia dei trapianti;
 - Unità spinale (codice disciplina 28) e Neuroriabilitazione (codice disciplina 75).
- c) Attività vincolata a tetto: il tetto si intende il valore economico della relativa produzione 2010
 - DRG di alta complessità; l'eventuale superamento del tetto sarà riconosciuto al 50%;
 - DRG di non alta complessità;
 - Riabilitazione, compresa quella per trasferimenti interni, e Lungodegenza;
 - DRG ad alto rischio di inappropriatazza, Allegato B - Patto per la Salute 2010-2012: se erogati in regime ordinario con degenza > 1 giorno, viene individuato un tetto pari alla produzione reale del 2010 abbattuta del 30%; se erogati in regime di DH vale il tetto di riferimento 2010.

Attività specialistica ambulatoriale: si prevede la suddivisione dell'attività di specialistica ambulatoriale in 5 macro categorie. Per alcune macro categorie è previsto il riconoscimento di tutta l'attività erogata, mentre per altre sono previsti tetti economici differenziati - che prendono come riferimento il dato di attività 2010 - come di seguito specificato:

- Radioterapia, PET e dialisi : senza tetto
- Prestazioni trasferite a regime ambulatoriale (Allegato A - Patto per la Salute 2010-2012): senza tetto
- RMN e TAC : tetto - produzione 2010
- Altra attività: tetto - produzione 2010

Le attività sono valorizzate, per i ricoveri con la TUC vigente (Tariffa Unica Convenzionale per gli scambi di mobilità, approvata annualmente dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome), e per la specialistica ambulatoriale dai rispettivi nomenclatori regionali. I tetti sono specifici per livello assistenziale.

L'Accordo di confine rappresenta lo strumento che la Regione Marche e la Regione Emilia-Romagna hanno individuato per il governo della mobilità sanitaria, ritenendo non accettabile una competizione sui volumi di attività - sia di ricovero che ambulatoriale - che agisca al di fuori di una programmazione comune. La programmazione dei volumi di attività nonché il rispetto dei criteri di appropriatezza sono vincolanti per tutte le strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate, delle due Regioni.

Nell'ambito del Piano di attività delle singole strutture, una volta determinati i tetti di riferimento - separatamente per l'attività di ricovero ed ambulatoriale - può essere ammesso, a parità di tetto complessivo di struttura, il trasferimento di importi economici da un livello all'altro solo in relazione a spostamenti di budget assegnato all'attività di ricovero ospedaliero sottoposta a tetto - esclusa l'alta complessità - ad attività ambulatoriale relativa a prestazioni di RMN e TAC.

Modalità di gestione e monitoraggio dell'accordo

Si confermano le regole di gestione già adottate nel precedente accordo e che prevedevano uno scambio trimestrale dei dati come da flusso di mobilità secondo il tracciato definito dal Testo Unico, comprensivo di importo.

Si concorda pertanto che i dati relativi ai ricoveri e alle prestazioni ambulatoriali debbono giungere ai rispettivi uffici regionali mobilità secondo le seguenti scadenze:

- I invio - 3 mesi di attività - entro il 31 maggio;
- II invio - 6 mesi di attività - entro il 31 agosto;
- III invio - 9 mesi di attività - entro il 31 dicembre;
- IV invio - attività dell'intero anno - entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

I tecnici delle due Regioni firmatarie si incontrano con cadenza semestrale per valutare l'andamento della produzione. Degli incontri viene stilato verbale che resta agli atti dei rispettivi Assessorati. Entro il mese di aprile di ogni anno viene inoltre definita la chiusura dell'anno precedente e vengono pertanto certificati i volumi economici da porre in mobilità. La definizione delle ricadute economiche legate alla valutazione della produzione non va a modificare i contenuti dei flussi informativi

(banche dati SDO) fatte salve le risultanze relative ai controlli legati alla revisione di singole SDO.

Le Regioni si impegnano inoltre a vigilare rispetto a comportamenti professionali di induzione della domanda attraverso l'attività libero professionale in territori esterni a quelli di propria competenza.

È responsabilità di ciascuna Regione al proprio interno fare ricadere le penalità che derivano dai controlli sopra definiti sulle strutture erogatrici, siano esse pubbliche che private accreditate, responsabilizzando pertanto direttamente i produttori al rispetto degli obiettivi definiti dal presente Accordo.

Per la Regione Marche
Almerino Mezzolani

Per la Regione Emilia-Romagna
Carlo Lusenti

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2012, N. 1433

L.R. n. 26/2009 - Assegnazione e concessione contributo a Ex Aequo Bottega del mondo Società Cooperativa Sociale Bologna, per la promozione delle giornate del commercio equo e solidale per l'anno 2012, in attuazione della propria deliberazione n.858/2012 e modifica della stessa - CUP n. E42B12000850002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, che prevede, fra l'altro, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, la concessione di contributi, alle organizzazioni e agli enti di cui all'articolo 3, comma 1, della medesima legge, per promuovere e sostenere le giornate del commercio equo e solidale, quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale;

- la propria deliberazione n. 1457 del 7 ottobre 2010, con la quale, in attuazione del disposto dell'art. 7 della predetta L.R. 26/09, sono stabiliti i criteri, le modalità e le priorità, nonché i requisiti dei soggetti beneficiari ed inoltre è determinato l'importo del contributo pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile ai soggetti del Commercio Equo e Solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle giornate del commercio equo e solidale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 26/2009;

- la propria deliberazione n. 858 del 25 giugno 2012, con la quale sono stati approvati i bandi regionali per la concessione dei contributi agli Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro individuati dalla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, approvato con L.R. n. 22 del 22 dicembre 2011 così come assestato con L.R. n. 10 del 26 luglio 2012, presenta una disponibilità finanziaria di € 80.000,00 sul Capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)" - U.P.B. 1.3.4.2.11200;

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere inviate, corredate della richiesta documentazione, entro e non oltre il 30 luglio 2012;

Preso atto che entro il suddetto termine è pervenuta n. 1 domanda così come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alla domanda presentata;

Ritenuto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche, alla luce della L.R. n. 26/09 e dei criteri stabiliti con le succitate deliberazioni n. 1457/2010 e n. 858/2012, di considerare ammissibile la domanda pervenuta, di approvare il progetto presentato e di assegnare e concedere a Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale di Bologna (in qualità di Associazione capofila anche per conto di Villaggio Globale Cooperativa Sociale Ravenna; Altraqualità Società Cooperativa Voghiera (FE); Equamente Cooperativa Sociale Forlì; Pacha Mama Società Cooperativa Sociale Rimini; Ravinala Società Cooperativa Sociale

Reggio Emilia; C'e' un mondo Società Cooperativa Bologna; Bottega del Sole S.c.r.l. Carpi (MO); L'ARCOIRIS Pieve di Cento (BO); Cooperativa Sociale Oltremare Modena; Associazione Botteghe nel mondo - Italia Reggio Emilia; Mappamondo Coop. Sociale Parma) un contributo di € 80.000,00 pari al 100% delle spese ritenute ammissibili di € 80.000,00, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di stato, così come esplicitato nell'allegato A) alla deliberazione n. 858/2012;

Richiamata la L. 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che al progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E42B12000850002**;

Richiamato il punto 3 dell'allegato A alla suddetta delibera n. 858/2012 "Bando B Interventi di cui all'art. 6 - Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione" dove si prevede l'inizio del progetto dopo la data di approvazione della concessione dei contributi e non oltre l'1 ottobre 2012 e la relativa comunicazione, entro e non oltre il 15 ottobre 2012, pena la revoca del contributo;

Considerato che:

- per mero errore materiale si è indicato quale termine ultimo perentorio di inizio del progetto l'1 ottobre 2012;

- il termine per la conclusione del procedimento di approvazione previsto al punto 7 dell'allegato A "Bando B Interventi di cui all'art. 6 - Istruttoria, valutazione e concessione", è di 90 giorni che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande, e quindi successivo alla data dell'1 ottobre 2012;

Ritenuto quindi necessario modificare, nel primo e nel terzo comma del punto 3 dell'Allegato A alla suddetta delibera n. 858/2012 "Bando B Interventi di cui all'art. 6", la data dell'1 ottobre di inizio del progetto in 31 ottobre e la data del 15 ottobre 2012 di invio della relativa comunicazione in 15 novembre, come indicato al punto 7) del dispositivo del presente provvedimento;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- le LL.RR. n. 21 e n. 22 del 22 dicembre 2011;

- le LL.RR. n. 9 e n. 10 del 26 luglio 2012;

- il DPR n. 252/1998 ed in particolare l'art. 1;

Visto il DL 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del paese" (G.U.R.I. 6/6/2012, n. 147) convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (G.U.R.I. 11/8/2012, n. 187), in particolare l'art. 18 "Amministrazioni aperte";

Ritenuto:

- di procedere con il presente atto ad approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009, n. 26" di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della citata L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa

essere assunto con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prendere atto della domanda presentata entro il termine previsto dalla propria deliberazione n. 858 del 25 giugno 2012 indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il progetto presentato, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto n. E42B12000850002;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ex Aequo Bottega del mondo Società Cooperativa Sociale di Bologna (in qualità di Associazione capofila anche per conto di Villaggio Globale Cooperativa Sociale Ravenna; Altraqualità Società Cooperativa Voghiera (FE); Equamente Cooperativa Sociale Forlì; Pacha Mama Società Cooperativa Sociale Rimini; Ravinala Società Cooperativa Sociale Reggio Emilia; C'e' un mondo Società Cooperativa Bologna; Bottega del sole S.c.r.l. Carpi (MO); L'ARCOIRIS Pieve di Cento (BO); Cooperativa Sociale Oltremare Modena; Associazione Botteghe nel mondo – Italia Reggio Emilia; Mappamondo coop. Sociale Parma) un contributo di € 80.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile di € 80.000,00 così come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione

della normativa vigente in materia di aiuti di stato, così come esplicitato nell'allegato A) alla propria deliberazione n. 858/2012;

4) di impegnare la spesa di € 80.000,00 registrata con il n. **3309** di impegno, sul capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)" - U.P.B. 1.3.4.2.11200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste dal Bando B, punto 8) dell'allegato A della predetta deliberazione n. 858/2012 a cui espressamente si rinvia;

6) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26" di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) di modificare il primo comma del punto 3 dell'allegato A alla suddetta delibera n. 858/2012 "Bando B Interventi di cui all'art. 6 - Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione" come segue:

"Gli interventi devono iniziare dopo la data di approvazione della concessione dei contributi e non oltre il 31 ottobre 2012 e dovranno essere completati entro il 15 ottobre 2013 e rendicontati entro e non oltre il 15 gennaio 2014."

ed il terzo comma come segue:

"I soggetti beneficiari del contributo dovranno comunicare, entro e non oltre il 15 novembre 2012 l'avvio del progetto, pena la revoca del contributo.";

8) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria deliberazione n. 858/2012 sopracitata;

9) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

ALLEGATO A**DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE****1) EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE****Bologna** (Associazione capofila)

Via Altabella, 7/B - 40126 Bologna

Anche per conto di VILLAGGIO GLOBALE COOPERATIVA SOCIALE Ravenna; ALTRAQUALITA' SOCIETA' COOPERATIVA Voghiera (FE); EQUAMENTE COOPERATIVA SOCIALE Forlì; PACHA MAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Rimini; RAVINALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Reggio Emilia; C'E' UN MONDO SOCIETA' COOPERATIVA Bologna; BOTTEGA DEL SOLE S.C.R.L. Carpi (MO); L'ARCOIRIS Pieve di Cento (BO); COOPERATIVA SOCIALE OLTREMARE Modena; ASSOCIAZIONE BOTTEGHE NEL MONDO - ITALIA Reggio Emilia; MAPPAMONDO COOP. SOCIALE Parma.

PROGETTO: *"Terra Equa - Festival del Commercio Equo e Solidale e dell'economia Solidale in Emilia Romagna"*

PUNTEGGIO: 13,07

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 80.000,00

CONTRIBUTO CONCESSO: € 80.000,00 (100%)**CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E42B12000850002**

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 29 dicembre 2009, n. 26

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
residente a _____ Via _____ cap. _____
in qualità di _____
con sede legale a _____ Via _____ cap. _____

ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n. _____ ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) e successive modificazioni e integrazioni

D I C H I A R A

1. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
2. che sulle spese sostenute non ha ottenuto altre agevolazioni;
3. che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, le ditte partecipanti al progetto
 - non hanno beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
 - hanno beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

DITTA	AUTORITA' CONCEDENTE	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO

4. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all' art 6, L.R.26/09;
5. che progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
6. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento;
7. le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto

ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;

8. i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
9. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale sono stati regolarmente versati;
10. che soggetti beneficiari del presente contributo osservano, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70;
11. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
12. che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei suddetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
					Totale	

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)**

** La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U , l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Liquidazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 26/09 per l'anno 2012".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Gestione incentivi: commercio e servizi - L.R. 26/2009 (COMMERCIO EQUO E SOLIDALE) per l'anno 2012", Trattamento ID n. 14647 al fine di verificare:

- Controllo amministrativo: il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo;
- controllo contabile: che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata;
- eventuale controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco dell'effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID n. 14647.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 OTTOBRE 2012, N. 1438

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Modena approvato con D.G.R. n. 1578 del 26/10/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di prendere atto che il Comune di Modena, con lettera del 31/08/2012, protocollo n. 103581 acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo di Polizia municipale a norma della L.R. n. 24 del

2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1578 del 26/10/2009;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 27/11/2009, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2014;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 1578 del 26/10/2009;

d) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Modena;

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 OTTOBRE 2012, N. 1447

Programma per il concorso finanziario regionale alle spese straordinarie sostenute e agli interventi urgenti degli Enti locali conseguenti alle eccezionali nevicate del periodo 31 gennaio - 12 febbraio 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

Premesso che:

- nel periodo compreso tra il 31 gennaio e il 12 febbraio il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali precipitazioni nevose.

- la zona più colpita è stata l'area orientale della regione dove si sono registrati accumuli medi del manto nevoso fino a 150 centimetri nell'alta Val Marecchia, che hanno raggiunto localmente picchi di 4 metri;

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11 del 6/2/2012 è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge regionale n. 1/2005, lo stato di crisi regionale fino al 31 maggio 2012 per le eccezionali nevicate e gelate che hanno interessato nei territori delle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2012 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di febbraio 2012, ai sensi dell'art 3, comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

- con nota del 9 febbraio 2012 il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile ha trasmesso il "Piano operativo" per fronteggiare l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa di avversità atmosferiche di cui al DPCM dell'8 febbraio 2012 e al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11 del 6 febbraio 2012;

- la Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell'Agenzia di Protezione civile, ai sensi dell'art. 10, L.R. 1/2005, ha concesso un finanziamento per Euro 940.772,00 a copertura delle spese di somma urgenza sostenute dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini e dal Comune di Novafeltria come indicato nella tabella 1 dell'Allegato 1;

- con propria deliberazione n. 264 del 5 marzo 2012 la Giunta regionale ha approvato le agevolazioni per la riparazione e ricostruzione delle strutture danneggiate dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel periodo 31 gennaio - 13 febbraio nei comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini;

- con nota PG.2012.0071849 del 20/3/2012 il Presidente della Giunta Regionale ha inoltrato al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile la richiesta di attivazione del fondo di solidarietà europeo per assicurare la copertura dei costi degli interventi per un ammontare pari a 75.897.749,64 Euro e dei danni diretti per un ammontare pari a 397.157.055,00 Euro di cui 227.982.435,00 Euro relativi al patrimonio pubblico;

- con D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, art 23, commi 9 e 10 viene autorizzata la spesa di 9 milioni di Euro per gli interventi connessi alle avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di febbraio;

- in riferimento alle spese autorizzate al punto precedente l'Agenzia regionale di Protezione civile con nota PC.2012.0002445 del 22 febbraio 2012 ha trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile gli oneri sostenuti per noleggi, assegnazioni e acquisti, in conformità alla nota prot. SCD/9025 dell'8 febbraio 2012, pari a Euro 786.981,05 nella tabella 2 dell'Allegato 1;

Considerato che

- nel periodo dal 31/1/2012 al 12/2/2012, il territorio regionale ed, in particolare, le province di Forlì-Cesena e Rimini sono state interessate da eccezionali nevicate che hanno portato all'attivazione da parte delle Prefetture dei centri operativi di protezione civile con lo scopo di coordinare gli interventi urgenti finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità e di assistenza alla popolazione in stretto raccordo con le strutture operative e gli enti istituzionali;

- per fronteggiare la situazione di emergenza gli Enti locali hanno attivato e potenziato le azioni previste nei rispettivi piani neve, con particolare riferimento alla viabilità ed eseguito numerosi interventi urgenti sostenendo spese straordinarie;

- nel decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11 del 6/2/2012 al punto 2 si dà atto che verranno stanziati 2 milioni di Euro destinati al rimborso delle spese sostenute e per l'effettuazione degli interventi urgenti, finalizzati al ripristino delle normali condizioni di vita nei territori maggiormente interessati dall'evento descritto in premessa;

Richiamata la L.R. n. 10 del 26 luglio 2012 "Approvazione dell'asestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", con la quale sono stati complessivamente stanziati 2 milioni di Euro per l'emergenza in parola a favore dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'erogazione dei contributi ai comuni interessati dalle eccezionali precipitazioni nevose del periodo compreso tra il 31 gennaio e il 12 febbraio 2012;

Dato atto che con determinazione del Direttore n. 591 del 18 luglio 2012, è stato adottato l'asestamento al Bilancio di previsione dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2012. Primo provvedimento generale di variazione, successivamente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 30 luglio 2012;

Considerato che con l'asestamento di bilancio le risorse di 2 milioni sono allocate nei capitoli di bilancio dell'Agenzia rispettivamente: 1.6 milioni sul Capitolo U16002 e 0,4 milioni sul Capitolo U22004;

Evidenziato che ai fini del riparto dei fondi stanziati dalla legge regionale citata sono stati definiti i seguenti criteri:

- valutazione tecnica sulla base dei dati satellitari del contenuto equivalente in acqua della neve (mm) in corrispondenza dell'ultimo periodo di precipitazione nevosa elaborati con l'ausilio di modellistica da ARPA-SIMC al fine di verificare la distribuzione del fenomeno nevoso sull'intero territorio regionale;

- valutazione, sull'intero territorio regionale, dei parametri rappresentativi del territorio e degli effetti della neve (quota altimetrica, quantità di neve cumulata, lunghezza delle strade (statali, provinciali e comunali) e popolazione residente) e attribuzione dei relativi pesi rapportati al singolo comune al fine di adottare un'omogenea modalità per il riconoscimento delle aree maggiormente interessate dall'evento in parola;

- individuazione dei comuni maggiormente colpiti ricadenti nei territori delle province di Forlì-Cesena e Rimini sulla base dal valore massimo del contenuto equivalente in acqua della neve prossimo a 100 millimetri e ripartizione delle risorse finanziarie in applicazione del criterio definito nel precedente punto;

Rilevato che l'evento che si è verificato nel periodo compreso tra il 31 gennaio e il 12 febbraio 2012 per la sua eccezionalità ha richiesto l'impegno di importanti risorse finanziarie degli enti locali per la gestione dell'emergenza e per la rimozione delle criticità;

Ritenuto quindi di provvedere al concorso regionale per le spese straordinarie sostenute e per gli interventi urgenti per complessivi 2.000.000,00 di Euro, mediante assegnazioni finanziarie ai Comuni;

Valutato opportuno ripartire le risorse sopra citate in 1.118.477,69 Euro (di cui 200.000,00 in conto capitale e 918.477,69 in spese correnti) e in 881.522,31 Euro (di cui 200.000,00 in conto capitale e 681.522,31 in spese correnti), destinandole rispettivamente ai Comuni della provincia di Forlì-Cesena e ai Comuni della provincia di Rimini come da tabelle 3 e 4 dell'Allegato 1;

Dato atto che il riparto di cui sopra è stato definito, sentiti i Presidenti delle Province di Forlì-Cesena e di Rimini, fermo restando l'impegno congiunto di Regione e Province per la ricerca di ulteriori risorse finalizzate a consentire l'estensione ad ulteriori comuni, significativamente colpiti dall'evento in parola, del concorso finanziario per la copertura delle spese straordinarie effettuate in riferimento all'evento in oggetto;

Specificato che con determinazione dirigenziale del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa si provvederà all'assunzione dell'onere di spesa quantificato in Euro 2.000.000,00 al fine di consentire il trasferimento e la liquidazione delle risorse finanziarie all'Agenzia regionale di Protezione civile;

Dato atto inoltre che il Direttore dell'Agenzia di Protezione civile provvederà all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa nonché alla erogazione del contributo ai Comuni nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento di cui alla D.G.R. n. 1769/2006 e s.m.i.;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" (G.U.R.I. 6/6/2012, n. 147) convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (G.U.R.I. 11/8/2012, n. 187), in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Richiamate:

- la L.R. n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 41" ed in particolare l'art. 62 e seguenti;

- n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la L.R. n. 21 del 22/12/2011 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- la L.R. n. 22 del 22/12/2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012

e Bilancio pluriennale 2012-2014”;

- la L.R. n. 9 del 26 luglio 2012 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione” ed in particolare l'art. 1;

- la L.R. n. 10 del 26 luglio 2012 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

- la D.G.R. n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6 e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”;

- la D.G.R. n. 1769 dell'11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione n. 1499/2005 e approvazione del relativo Regolamento di organizzazione e contabilità”;

- la D.G.R. n. 1121 del 21 luglio 2008 “Agenzia regionale di Protezione civile: approvazione modifiche al Regolamento di organizzazione e contabilità”;

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- la D.G.R. n. 2060/2010 avente ad oggetto “Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile”;

A voti unanimi e palesi
delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare i criteri enunciati nella parte narrativa del presente atto per la individuazione dei comuni maggiormente interessati dall'evento in parola;
2. di procedere, in applicazione ai criteri stabiliti nella parte narrativa del presente atto, alla ripartizione delle risorse finanziarie pari a 2 milioni di Euro stanziate con la Legge regionale n. 10 del 26 luglio 2012, tra i Comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini;
3. di approvare la tabella n. 3 di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che indica la ripartizione tra i Comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini delle risorse finanziarie pari a 400.000,00 Euro;
4. di approvare la tabella n. 4 di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che indica la ripartizione tra i Comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini delle risorse finanziarie pari a 1.600.000,00 Euro;
5. di precisare che ad esecutività del presente provvedimento il Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa procederà all'assunzione dell'onere di spesa quantificato in Euro 2.000.000,00 al fine di consentire il trasferimento e la liquidazione delle risorse finanziarie all'Agenzia regionale di Protezione civile;
6. di stabilire che il Direttore dell'Agenzia di Protezione civile provvederà con propria determinazione all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa nonché alla determinazione delle relative modalità di erogazione del contributo ai Comuni, nei limiti dell'importo complessivo di cui al precedente punto 5. e per le somme specificate in corrispondenza di ciascun Comune in Allegato 1;
7. di pubblicare la presente deliberazione e l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it.

ALLEGATO 1

Tabella 1 - Concorso finanziario regionale ai sensi dell'art.10 L.R 1/2005

Ente	importo in euro	autorizzazioni ai sensi dell'art 10 L.R. 1/2005
Provincia di Forlì-Cesena	400.000,00	n. 1601 del 09/02/2012 e 7834 del 05/06/2012
Provincia di Rimini	500.000,00	n.1603 del 09/02/2012 e n. 7828 del 05/06/2012
Comune di Novafeltria	40.722,00	n. 4773 del 10/05/2012
totale complessivo	940.722,00	

Tabella 2 - Spese autorizzate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per noleggi e acquisti in conformità alla nota prot. SCD/9025 del 8 febbraio 2012

Ente	Importo in euro	specifiche oneri sostenuti per noleggi, assegnazioni e acquisti in conformità alla nota DPC Prot SCD/0009025 dell'8/2/2012
Provincia di Forlì-Cesena	78.063,15	di cui 58.461,15 euro di noli autorizzati e 19.602,00 di acquisti autorizzati)
Provincia di Rimini	381.899,50	di cui (283.200,00 euro di noli autorizzati, 4.889,50 euro di assegnazioni autorizzate; 93.810,00 euro di acquisti autorizzati)
Comune di Rimini	135.113,00	di cui (128.700,00 euro di noli autorizzati, 6.413,00 euro di acquisti autorizzati)
Agenzia Protezione Civile	191.905,40	di cui 25.528,58 di noli autorizzati e 166.376,82 di acquisti autorizzati)
totale complessivo	786.981,05	

Tabella 3 - Ripartizione delle risorse finanziarie pari a 400.000,00 euro sul capitolo dell'Agenda U22004, spese in conto capitale, finalizzate al ripristino di opere e infrastrutture pubbliche danneggiate

	Ente	Comune	Importo euro
1	Provincia di Forlì	Borghi	€ 25.000,00
2	Provincia di Forlì	Civitella di Romagna	€ 28.000,00
3	Provincia di Forlì	Galeata	€ 30.000,00
4	Provincia di Forlì	Modigliana	€ 20.000,00
5	Provincia di Forlì	Predappio	€ 20.000,00
6	Provincia di Forlì	Premilcuore	€ 9.000,00
7	Provincia di Forlì	Sogliano al Rubicone	€ 68.000,00
			€ 200.000,00

	Ente	Comune	Importo euro
1	Provincia di Rimini	Casteldelci	€ 25.000,00
2	Provincia di Rimini	Maiolo	€ 25.000,00
3	Provincia di Rimini	Novafeltria	€ 25.000,00
4	Provincia di Rimini	Pennabilli	€ 20.000,00
5	Provincia di Rimini	San Leo	€ 20.000,00
6	Provincia di Rimini	Sant'Agata Feltria	€ 20.000,00
7	Provincia di Rimini	Talamello	€ 20.000,00
8	Provincia di Rimini	Torriana	€ 20.000,00
9	Provincia di Rimini	Verucchio	€ 25.000,00
			€ 200.000,00

totale complessivo € 400.000,00

Tabella 4 - Ripartizione delle risorse finanziarie pari a 1.600.000,00 euro previste sul capitolo dell'Agenzia U16002, "spese correnti" per l'acquisizione urgente di beni e servizi per la spalatura della neve, l'assistenza alla popolazione e la salvaguardia della pubblica incolumità

	Provincia	Comune	Importo euro
1	Provincia di Forlì	Bagno di Romagna	€ 77.380,00
2	Provincia di Forlì	Borghi	€ 27.620,00
3	Provincia di Forlì	Cesena	€ 40.240,00
4	Provincia di Forlì	Civitella di Romagna	€ 46.284,00
5	Provincia di Forlì	Dovadola	€ 15.624,00
6	Provincia di Forlì	Galeata	€ 41.189,00
7	Provincia di Forlì	Meldola	€ 43.335,00
8	Provincia di Forlì	Mercato Saraceno	€ 65.000,00
9	Provincia di Forlì	Modigliana	€ 26.464,00
10	Provincia di Forlì	Portico e San Benedetto	€ 46.894,00
11	Provincia di Forlì	Predappio	€ 35.711,69
12	Provincia di Forlì	Premilcuore	€ 47.272,00
13	Provincia di Forlì	Rocca San Casciano	€ 52.619,00
14	Provincia di Forlì	Roncofreddo	€ 55.714,00
15	Provincia di Forlì	Santa Sofia	€ 74.282,00
16	Provincia di Forlì	Sarsina	€ 74.282,00
17	Provincia di Forlì	Tredozio	€ 55.714,00
18	Provincia di Forlì	Verghereto	€ 92.853,00
			€ 918.477,69

	Provincia	Comune	Importo euro
1	Provincia di Rimini	Casteldelci	€ 61.659,00
2	Provincia di Rimini	Genmano	€ 43.556,00
3	Provincia di Rimini	Maiolo	€ 18.691,00
4	Provincia di Rimini	Mondaino	€ 44.544,00
5	Provincia di Rimini	Monte Colombo	€ 35.136,00
6	Provincia di Rimini	Montefiore Conca	€ 35.671,00
7	Provincia di Rimini	Montegrolfo	€ 26.840,00
8	Provincia di Rimini	Montescudo	€ 58.804,00
9	Provincia di Rimini	Novafeltria	€ 43.089,00
10	Provincia di Rimini	Pennabilli	€ 66.659,00
11	Provincia di Rimini	Saludecio	€ 39.855,00
12	Provincia di Rimini	San Leo	€ 54.279,00
13	Provincia di Rimini	Sant'agata Feltria	€ 66.659,00
14	Provincia di Rimini	Talamello	€ 33.922,31
15	Provincia di Rimini	Torriana	€ 24.544,00
16	Provincia di Rimini	Verucchio	€ 27.614,00
			€ 681.522,31

totale complessivo

€ 1.600.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 OTTOBRE 2012, N. 1448

Reg (CE) 1698/2005 - Approvazione Programma Operativo e relativo avviso pubblico a valere sulla Misura 126 "Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" per interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290/2005 sul finanziamento della politica agricola comune;

- il Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 1974/2006, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (UE) della Commissione Europea n. 65/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

Atteso che nei giorni 20 e 29 maggio nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, si sono verificati eccezionali eventi sismici a seguito dei quali per numerosi comuni è stato dichiarato lo stato di emergenza;

Visti a tale proposito:

- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'1 giugno 2012 "Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 della Legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo";

- il Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

- il Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla Legge n. 134/2012 ed in particolare l'art. 67 septies contenente

disposizioni in ordine ad interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai predetti eventi sismici;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 "Attuazione dell'art. 2, comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

- il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1439 dell'1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato:

- che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione Europea e da questa approvate;

- che con propria deliberazione n. 1144 del 30 luglio 2012 si è preso atto dell'attuale formulazione del PSR (versione 7) - approvata dalla Commissione Europea con comunicazione CM/II(2012)1046658 del 20 luglio 2012 - come risultante dal riaspetto proposto con le deliberazioni n. 431 del 16 aprile 2012 e n. 815 del 18 giugno 2012;

- che con il predetto riaspetto è stata inserita la scheda della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione";

Atteso che con deliberazione n. 1395 del 27 settembre 2012 è stata approvata la versione 8 del PSR, successivamente notificata alla Commissione Europea per l'esame di competenza, contenente, tra l'altro, alcune modifiche alla predetta scheda della Misura 126 ed alla relativa dotazione finanziaria in ordine agli interventi volti a ripristinare il potenziale produttivo aziendale delle imprese agricole ed agroindustriali regionali gravemente colpite dagli eventi sismici sopra citati;

Dato atto che nelle more dell'approvazione delle modifiche proposte alla scheda di Misura 126 del PSR è opportuno adottare i necessari provvedimenti al fine di avviare in tempi brevi le procedure di raccolta delle domande di aiuto, fermo restando che la concessione degli aiuti resta subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte con la citata deliberazione n. 1395/2012;

Dato atto, altresì, che gli interventi della Misura 126 dovranno essere coordinati con gli interventi a carattere straordinario, aventi la medesima finalità, attivati con le provvidenze di cui al D.L. n. 74/2012 e al D.L. n. 95/2012, e che pertanto gli investimenti proposti a valere sulla predetta Misura non potranno essere oggetto di ulteriore richiesta di finanziamento sui provvedimenti conseguenti ai citati Decreti Legge;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare il Programma Operativo della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione" nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della

presente deliberazione, in ordine agli interventi diretti al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato per effetto del sisma che ha interessato la regione Emilia-Romagna nel maggio 2012, ed in particolare i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;

Atteso che l'approccio operativo del Programma implica una gestione unitaria da parte dell'Amministrazione regionale e che pertanto il suddetto Programma Operativo allegato alla presente deliberazione costituisce, al contempo, avviso pubblico per la presentazione delle istanze d'aiuto;

Valutato, infine, opportuno stabilire, in funzione della più efficiente gestione del procedimento amministrativo, che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare il Programma Operativo della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione" nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in ordine agli interventi diretti al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato per effetto del sisma che ha interessato la regione Emilia-Romagna nel maggio 2012, ed in particolare i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;

3) di dare atto che il Programma Operativo di cui al precedente punto 2) costituisce, al contempo, avviso pubblico per la presentazione di istanze d'aiuto;

4) di dare atto inoltre che la concessione degli aiuti resta comunque subordinata all'esito favorevole delle decisioni che verranno assunte dalla Commissione Europea in sede di approvazione della versione 8 del PSR, nella formulazione allegata alla deliberazione n. 1395/2012;

5) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito Internet E-R Agricoltura.

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA

Misura 126 'Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione'

Avviso pubblico collegato ai fenomeni sismici del 20 -29 maggio 2012 che hanno interessato i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia.

PREMESSA

Con il presente Programma Operativo di Misura, la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 126 "*Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione*".

Il presente Programma Operativo definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura e costituisce contestualmente avviso pubblico per la presentazione di domande di aiuto in relazione ai danni subiti per effetto del sisma che ha interessato la regione Emilia-Romagna nel maggio 2012, ed in particolare i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia.

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (versione 7) approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 4161 (di seguito P.S.R.), come modificato nella formulazione da ultimo approvata dalla Commissione europea con comunicazione CM/II(2012)1046658 del 20 luglio 2012 della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1144 del 30 luglio 2012;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (versione 8) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1395 del 27 settembre 2012, attualmente al vaglio dei Servizi della Commissione Europea;
- Titolo IV, Capo I, art. 20, lettera b), vi) del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, Allegato 2, par. 5.3.1.2.6;
- Reg. (UE) n. 65/2011 e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo;
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01);
- D.M. 1 giugno 2012 in ordine alla sospensione, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della legge 27 luglio 2000 n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia;
- D.L. 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, convertito, con modificazioni, con Legge n. 122/2012;
- D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni con Legge n. 134/2012 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese";
- D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge n. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario".

2. Obiettivi della Misura 126

La Misura mira a favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo a seguito del verificarsi di calamità naturali o e/o avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, mediante il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico rappresentato dalle strutture produttive, dotazioni e scorte aziendali distrutte o danneggiate.

3. Beneficiari

Potranno beneficiare del presente avviso pubblico:

- 3.1. Imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c.;
- 3.2. Imprese operanti nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti Allegato I del Trattato

per le quali al momento della domanda risultino verificate le seguenti condizioni:

- abbiano il potenziale produttivo aziendale danneggiato dall'evento sismico nei comuni individuati ai sensi del punto 5;
- risultino iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata.

4. Condizioni di ammissibilità ed eleggibilità delle spese

Gli interventi saranno attuati in conformità agli Orientamenti Comunitari in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013, come definiti al punto V.B.2.

Il presente avviso è volto a ripristinare il potenziale produttivo aziendale preesistente al momento dell'evento sismico che risulti danneggiato o distrutto per effetto dello stesso.

Sono eleggibili le spese per il ripristino sostenute successivamente alla data del 20 maggio 2012.

5. Aree di intervento della Misura

La Misura è applicabile nell'ambito dei comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, i cui territori sono stati interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, così come individuati dall'art. 1 del D.L. n. 74/2012, integrati dall'art. 67 *septies* della Legge n. 134/2012 e riportati nell'Allegato A) al presente avviso, nonché in altri Comuni, eventualmente individuati con specifici provvedimenti dopo l'approvazione del presente avviso.

6. Entità degli aiuti

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile determinata sulla base del danno accertato, relativo alle tipologie di investimento specificate al successivo punto 7. L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale dell'80%.

Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda, per la quale è fissato un limite minimo di spesa ammissibile pari a 10.000 Euro, mentre la spesa massima ammissibile è pari a 5.000.000 Euro.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità o di rendicontazione, inferiore al valore minimo sopraindicato.

E' data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori al suddetto importo. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto del suddetto limite massimo di spesa.

Il contributo riconosciuto ai sensi della presente Misura è cumulabile con altre forme di sostegno pubblico, erogabili ai sensi di norme comunitarie, nazionali e regionali, nonché con eventuali indennizzi assicurativi fino alla concorrenza del limite del 100% rispetto alla spesa ammissibile, con espressa esclusione dei contributi previsti dai provvedimenti conseguenti ai D.L. n. 74/2012 e D.L. n. 95/2012.

A tal fine l'impresa è tenuta a fornire alla pubblica amministrazione tutte le informazioni necessarie a valutare la corretta quantificazione dell'aiuto e ad evitare il rischio di sovracompensazione.

Gli investimenti proposti nella domanda di aiuto di cui al presente avviso non potranno pertanto essere oggetto di ulteriore richiesta di finanziamento a valere sui provvedimenti conseguenti ai predetti D.L. n. 74/2012 e D.L. n. 95/2012.

7. Spese ammissibili

7.1. Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi. In caso di sostituzione dei beni danneggiati/distrutti, i nuovi beni dovranno possedere caratteristiche analoghe in relazione alla potenzialità produttiva di quello sostituito (con una tolleranza del + 10% rispetto agli indicatori caratteristici della categoria considerata – es. potenza nel caso di trattrici, etc.) o eventualmente inferiori. Nel caso di ripristino le spese dovranno, comunque, risultare non superiori al 70% del costo di sostituzione del bene stesso.

Può essere altresì previsto l'acquisto di ricoveri temporanei (es. "hangar"), comprensivi delle relative spese per eventuali allacciamenti di luce ed acqua, qualora funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva nelle more del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte per effetto del sisma.

Restano escluse dalla presente Misura le attrezzature di stalla fisse, nonché gli impianti specifici da installarsi nei ricoveri zootecnici (rimozione effluenti, alimentazione, ventilazione, riscaldamento, mungitura), in quanto finanziabili con i provvedimenti conseguenti ai D.L. n. 74/2012 e D.L. n. 95/2012 richiamati in premessa;

7.2. Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiate o distrutte;

7.3. Ripristino di miglioramenti fondiari, quali ad es. pozzi, impianti irrigui fissi, sistemi di drenaggio, etc.;

7.4. Spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 10% dell'importo ammissibile di cui al precedenti punti 7.1, 7.2 e 7.3 calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Nella percentuale ammessa possono rientrare anche le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità di cui al Reg. (CE) n. 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2010.

8. Spese non ammissibili

Non risultano comunque ammissibili le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- a) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura superiore al 10% e comunque che non siano state calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura;
- b) manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- c) costruzione, manutenzione straordinaria di fabbricati e relativi impianti;
- d) interventi relativi alle attività agrituristiche;
- e) investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- f) acquisto di materiale usato;
- g) investimenti non riconducibili al ripristino del potenziale produttivo aziendale esistente al momento dell'evento calamitoso.

9. Indennizzi assicurativi

Il richiedente il contributo si farà rilasciare dalla Compagnia di assicurazioni la copia della polizza in essere al momento del sisma ed un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi:

descrizione dell'evento che ha causato i danni, data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo, tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati, ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene, indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

La documentazione deve essere inserita nel fascicolo anagrafico aziendale elettronico ove disponibile al momento della domanda di contributo o trasmessa all'Ente competente non oltre il termine di presentazione delle domande.

Le modalità di integrazione del fascicolo aziendale sono disponibili al seguente indirizzo <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Dopo-il-Terremoto/Fascicolo-Terremoto>

10. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per gli interventi di cui al presente avviso ammontano ad Euro 99.256.818,00.

11. Strumenti e procedure di attuazione

11.1. Presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate all'Amministrazione provinciale competente per territorio, secondo le modalità procedurali fissate con determinazione dirigenziale AGREA n. 4355 del 18 aprile 2008 e successive modifiche ed utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) e la specifica modulistica predisposta ed approvata da AGREA.

La competenza territoriale dell'Amministrazione è determinata in base alla prevalente ubicazione dell'intervento.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate a decorrere dal 25 ottobre 2012 e comunque entro il termine perentorio del 10 gennaio 2013; pertanto, nell'ipotesi di presentazione semi-elettronica, con protocollazione presso gli uffici provinciali, le domande dovranno pervenire all'Ente competente entro e non oltre le ore 12.30 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza, pertanto tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse all'Ente competente in tempo utile.

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti disposti dal presente avviso.

11.2. Documentazione da allegare alla domanda

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

- relazione tecnica da cui risulti la coerenza degli acquisti/interventi previsti, corrispondenti ai beni danneggiati/distrutti descritti dalla perizia giurata di cui al D.L. n. 74/2012, con indicazione anche degli interventi previsti su immobili a cui tali investimenti sono correlati;
- NEL CASO DI ACQUISTI O RIPRISTINI EFFETTUATI ANTERIORMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: fatture relative agli investimenti effettuati, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 11.7, lett. b) e, ove disponibili, dai preventivi in analogia a quanto previsto per il caso di acquisti/ripristini da effettuare;
- NEL CASO DI ACQUISTI O RIPRISTINI DA EFFETTUARE SUCCESSIVAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: tre preventivi di spesa per l'acquisto o il ripristino di dotazioni e scorte e relativo quadro di raffronto. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi di raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, circa l'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di investimento, in un ambito territoriale economicamente sostenibile ovvero nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti;

- Nel caso di ripristino di miglioramenti fondiari: computo metrico-estimativo redatto sulla base del vigente prezzario regionale per le opere ed interventi in agricoltura;
- copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;
- disegni progettuali ed eventuali layout;
- Ove ne ricorra il caso:
 - dichiarazione del progettista che l'intervento è soggetto a SCIA o a semplice comunicazione all'Amministrazione comunale competente;
 - dichiarazione del beneficiario che il permesso di costruire (o altre eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento) è stato ottenuto, con indicazione dell'Amministrazione che lo ha rilasciato e del relativo protocollo; qualora non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di aiuto, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune e sarà cura del beneficiario comunicare tempestivamente, ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione, i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Al fine di consentire l'istruttoria, al momento di presentazione della domanda dovranno inoltre risultare debitamente inserite nel fascicolo anagrafico aziendale elettronico:

- la perizia giurata di cui al D.L. n. 74/2012, redatta in conformità a quanto stabilito al successivo punto 11.3 e relativa agli interventi oggetto del presente avviso;
- la documentazione di cui al precedente punto 9. "*Indennizzi assicurativi*", qualora ne ricorra il caso.

11.3. *Perizia giurata*

Le perizie giurate, redatte dai tecnici abilitati, devono descrivere in modo dettagliato con adeguata documentazione tecnica e fotografica i beni immobili/ mobili strumentali/ scorte distrutte e/o danneggiate e la loro ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi calamitosi, la stima del costo relativo al ripristino o al riacquisto che determina la quantificazione del danno subito.

Le perizie giurate devono dimostrare, altresì, la stretta correlazione intercorrente tra il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva.

Nel caso di beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità per l'attività dell'impresa, compresi impianti e macchinari, danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, la valutazione del danno deve basarsi sul costo di sostituzione con altro bene, coerentemente a quanto già precisato al precedente punto 7.1.

Con riferimento alle scorte vive ed ai prodotti di scorta danneggiati o distrutti il professionista incaricato dovrà:

- accertare la quantità dei beni in magazzino o la consistenza zootecnica al momento del sisma;
- stimare il valore dei beni danneggiati sulla base del loro valore di mercato, al netto dei valori realizzati. Per valore di mercato, secondo corretti principi contabili, si intende il costo di sostituzione, secondo i criteri indicati al successivo punto 11.9 "*Congruità della spesa*".

11.4. *Istruttoria delle domande*

Ciascuna Amministrazione provinciale provvederà ad individuare, dandone idonea pubblicizzazione, il Responsabile di procedimento, la struttura preposta all'istruttoria e ad ogni adempimento procedurale nonché gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

L'Amministrazione provinciale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda.

Per la valutazione della congruità del valore degli investimenti proposti in assenza di preventivi sarà istituito dal Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie uno specifico nucleo tecnico di valutazione, presieduto da un collaboratore del Servizio Aiuti alle imprese e composto da 4 funzionari esperti della materia, segnalati dalle Amministrazioni provinciali interessate.

A conclusione dell'attività istruttoria e comunque entro 60 giorni dal ricevimento delle domande, le Amministrazioni provinciali assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione delle eventuali priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta alle medesime Amministrazioni l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze medesime, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le Amministrazioni provinciali provvedono entro il 19 marzo 2013 a trasmettere al Servizio Aiuti alle imprese i suddetti atti.

11.5. *Graduatoria e relativi criteri di priorità*

Il Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie della Regione Emilia – Romagna, sulla base delle risultanze degli elenchi delle domande ammissibili all'aiuto pervenuti dalle Amministrazioni provinciali, provvederà ad approvare la graduatoria di merito regionale.

La graduatoria verrà redatta sulla base dei seguenti criteri di priorità, operanti in ordine decrescente e tra loro subordinati:

11.5.1. Interventi di cui ai precedenti punti 7.1, 7.2 e 7.3, realizzati da imprese agricole e zootecniche di cui al precedente punto 3.1;

11.5.2. Interventi di cui ai precedenti punti 7.1, 7.2 e 7.3 realizzati da imprese di trasformazione di cui al precedente punto 3.2.

Nell'ambito del criterio di cui al punto 11.5.1 opereranno nell'ordine i seguenti criteri di precedenza:

- azienda con giovane [almeno 1 titolare /contitolare (amministratore nel caso di società) di età inferiore a 40 anni al momento della domanda];
- maggiore entità della spesa ammissibile.

Nell'ambito dei criteri di cui al punto 11.5.2 opereranno i seguenti criteri di precedenza:

- impresa operante nel settore dei formaggi stagionati;
- n. addetti al 31-12-2011 (in ordine decrescente).

Qualora le risorse disponibili coprano il fabbisogno finanziario di tutte le istanze pervenute e risultate ammissibili non si procederà alla valutazione di merito e dette istanze saranno ordinate in funzione del numero di domanda AGREA.

Il Servizio Aiuti alle imprese provvederà all'approvazione della graduatoria unica regionale entro il 22 marzo 2013 e comunicherà formalmente alle singole Amministrazioni i nominativi collocati in posizione utile al finanziamento, per i quali le Amministrazioni dovranno procedere alla concessione del contributo spettante, comunicando nel contempo eventuali prescrizioni relative alla effettuazione degli interventi previsti.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-

venatorie Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

11.6. *Tempistica di realizzazione degli interventi, eventuali proroghe e presentazione domanda di pagamento*

Gli interventi dovranno essere realizzati entro 12 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo.

Qualora il progetto comprenda impianti da installare in strutture finanziate ai sensi dei provvedimenti conseguenti ai D.L. n. 74/2012 e D.L. n. 95/2012, il termine di realizzazione in ogni caso non potrà essere successivo al 30 giugno 2015, pena la decadenza dall'aiuto.

Il beneficiario, entro 60 giorni dal termine fissato per la conclusione degli interventi, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli stessi, allegando la documentazione meglio precisata al successivo punto 11.7. Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, l'Amministrazione provinciale potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 60 giorni, il contributo concesso si intende revocato e si procederà al recupero dell'eventuale acconto erogato.

E' ammessa la presentazione di un'unica istanza di proroga almeno entro 30 giorni prima della data prevista per la realizzazione degli interventi, purché debitamente motivata e a condizione che gli investimenti si realizzino entro e non oltre i 180 giorni successivi al termine originariamente fissato, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero dell'eventuale acconto erogato.

In tal caso i termini di presentazione della domanda di pagamento decorrono dalla nuova data di realizzazione degli interventi secondo le stesse tempistiche e modalità sopra definite per le domande senza istanza di proroga.

11.7. *Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Il beneficiario, terminati gli interventi previsti, presenterà specifica domanda di pagamento in accordo alla tempistica di cui al precedente punto 11.6 utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREIA e le relative procedure di presentazione previste, allegando i seguenti documenti necessari per procedere all'accertamento finale sull'avvenuta realizzazione degli investimenti, degli acquisti e dell'eventuale installazione delle dotazioni aziendali:

- a) stato finale di realizzazione degli investimenti;
- b) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti), ove non presentate contestualmente alla domanda di aiuto;
- c) ove ne ricorra il caso: dichiarazione sostitutiva a firma del beneficiario riportante gli estremi della domanda di SCIA presentata in comune.

Entro i 90 giorni successivi al ricevimento della domanda di pagamento, di norma, l'Amministrazione provinciale dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene liquidato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da Prezzario, con l'applicazione dei prezzi unitari approvati ai quantitativi degli interventi eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati.

Al momento dell'accertamento finale il funzionario incaricato, diverso dal funzionario istruttore, verificherà:

- che siano state rispettate le prescrizioni, i vincoli e i requisiti previsti;
- che tutti gli investimenti siano stati regolarmente attuati.

Non verranno liquidati investimenti che subiscano nella fase di esecuzione modifiche sulla natura e/o consistenza tali da incidere sulla valutazione dell'istruttoria di ammissione della domanda e, di conseguenza, sulla collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità.

In sede di verifica finale, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle opere.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

L'Amministrazione provinciale, dopo aver esperito le verifiche finali relative agli investimenti realizzati, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

11.8. *Varianti*

E' ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. L'Ente provinciale potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla quantificazione e concessione del contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche. Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione dell'intervento.

11.9. *Congruità della spesa*

I danni per il bestiame deceduto vanno computati sulla base dei bollettini ISMEA secondo le modalità attualmente applicate per gli abbattimenti sanitari di cui alla legge 2 giugno 1988 n. 218 e al DM 23 maggio 2003, integrati da ulteriore indennizzo spettante alle aziende per la distruzione di animali di elevato valore genetico (punti RANK). In tal caso per ogni capo distrutto di bovini di razza frisona italiana di alto valore genetico l'addizionale al valore medio di mercato degli animali iscritti ai libri genealogici riportati in ISMEA è calcolato come di seguito specificato:

- al prezzo ISMEA (rank= 50) dovrà essere sommato
- Vacche in lattazione = euro 42,00 (IVA esclusa) per ogni punto Rank da 51 a 99
 - Vitelle, manze, manzette = euro 14,00 (IVA esclusa) per ogni punto Rank da 51 a 99

Relativamente ai prodotti di scorta si potrà fare riferimento ai mercuriali delle locali CCIAA, ai listini di altre borse merci o più in generale a listini ufficiali ove disponibili.

Gli oneri diretti alla riparazione delle dotazioni aziendali tecniche danneggiate (mezzi meccanici agricoli, attrezzature agricole, altri strumenti di prima lavorazione dei prodotti agricoli) non possono in ogni caso eccedere il valore del danno quale risultante dalla perizia giurata di cui al D.L. 74/2012, fermo restando quanto già precisato al precedente punto 7.1 in ordine ai limiti di ammissibilità del ripristino.

Nel caso di acquisti di macchinari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; per gli acquisti effettuati in via d'urgenza prima della approvazione del presente bando, potrà essere accettato un numero di preventivi inferiore a tre unitamente alla dichiarazione del tecnico qualificato attestante la caratteristica d'urgenza e la congruità del prezzo.

Nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto

del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa ed inquadrabili nell'attività agricola.

Resta fermo che le spese sostenute, anche nell'ipotesi di ricorso a manodopera aziendale volontaria, dovranno comunque essere superiori al contributo pubblico.

11.10. *Anticipi*

È prevista la possibilità di richiedere all'atto di presentazione della domanda di aiuto l'erogazione di anticipo sul contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipazione, fino al 50% del contributo concesso, è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata della conferma di validità richiesta alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Amministrazione cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

12. **Vincoli di destinazione**

I beni acquistati relativamente ai quali sono state sostenute spese oggetto di contributo sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997, nonché ai sensi dell'art. 72 del Reg. CE n. 1698/2005; limitatamente agli investimenti di cui al precedente punto 7.3 tale vincolo di destinazione è di durata decennale.

13. **Controlli**

Le Amministrazioni competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Prima dell'adozione degli atti di concessione saranno effettuati dalle Amministrazioni provinciali i controlli afferenti i requisiti di ammissibilità/priorità e le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto e nella documentazione a supporto, anche in ottemperanza a quanto disposto dal Reg. (UE) n. 65/2011 art. 24 par. 2.

Tutti i controlli sulle domande di pagamento verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

In particolare i soggetti delegati da AGREA, effettueranno, prima dell'autorizzazione al pagamento, i seguenti controlli:

- a) Controlli "amministrativi" su tutte le domande di pagamento, conformemente a quanto disposto dal Reg. (UE) n. 65/2011 art. 24 par.3, 4, 5, 6;
- b) Controlli "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento, secondo quanto prescritto dagli artt. 25 e 26 del Reg. (UE) n. 65/2011.

Dopo l'esecuzione del pagamento e per tutta la durata del periodo vincolativo, i soggetti delegati da AGREA effettueranno

- c) Controlli “ex post” per verificare il mantenimento degli impegni assunti, secondo quanto prescritto dall’art. 29 del Reg. (UE) n. 65/2011.

Per quanto attiene al rispetto degli obblighi informativi previsti dall’art. 58, comma 3, e dall’allegato VI par. 2.2 del Reg. (CE) n. 1974/2006, le cui fattispecie sono disciplinate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2010, i controlli saranno effettuati come indicato nelle procedure di AGREA.

In caso di esito non positivo dei controlli si applicherà quanto previsto dall’art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima vigenti per la Misura 121 - limitatamente al rispetto del vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo - nonché dalla citata deliberazione n. 1077/2010 per la violazione degli obblighi informativi.

14. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere/acquisti difformi da quelle autorizzati;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

15. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Allegato A)

ELENCO COMUNI COLPITI DAL SISMA

Provincia di Reggio –Emilia	Provincia di Modena
Boretto	San Possidonio
Brescello	San Prospero
Campagnola Emilia	Soliera
Correggio	Provincia di Bologna
Fabbrico	Argelato
Gualtieri	Baricella
Guastalla	Bentivoglio
Luzzara	Castello d'Argile
Novellara	Castelmaggiore
Reggiolo	Crevalcore
Rio Saliceto	Galliera
Rolo	Malalbergo
San Martino in Rio	Minerbio
Provincia di Modena	Molinella
Bastiglia	Pieve di Cento
Bomporto	Sala Bolognese
Campogalliano	San Giorgio di Piano
Camposanto	San Giovanni in Persiceto
Carpi	San Pietro in Casale
Castelfranco Emilia	Sant'Agata Bolognese
Cavezzo	Provincia di Ferrara
Concordia sulla Secchia	Argenta
Finale Emilia	Bondeno
Medolla	Cento
Mirandola	Ferrara
Nonantola	Mirabello
Novi di Modena	Poggio Renatico
Ravarino	Sant'Agostino
San Felice sul Panaro	Vigarano Mainarda

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 SETTEMBRE 2012, N. 123

Parziale modifica ed integrazione ad un incarico professionale in forma di co.co.co., conferito presso la Segreteria particolare del Presidente della VI Commissione "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia (proposta n. 116)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di modificare, limitatamente al compenso spettante alla collaboratrice sotto indicata, l'incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, con propria deliberazione n. 62/2012, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate:

- sig.ra Alessandra Borettoni - nata a Milano (MI) il 5/08/1978;

b) di approvare lo schema di novazione del contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che la modifica del contratto decorrerà dalla data del 01 ottobre 2012 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, fermo restando la scadenza fissata al 30 giugno 2013 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione VI "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia - che ne ha fatto richiesta;

c) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di novazione dell'incarico, di cui al punto b) che precede;

d) di aumentare per un importo pari ad Euro 1.068,00 gli impegni assunti sul bilancio per l'esercizio 2012 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" - azione 473 - come segue:

- quanto a Euro 900,00 l'impegno n. 421, per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 166,00 l'impegno n. 422, per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso;
- quanto a Euro 1,50 (incrementato a Euro 3,00) per oneri INAIL a carico Ente, impegno n. 423, così ripartiti:
 - 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'80% del massimale (Euro 2.401,10) per un importo corrispondente a Euro 1,20 (codice voce 0722);
 - 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 20% del massimale (Euro 2.401,10) per un importo corrispondente a Euro 0,30 (codice voce 0723);

e) di dare atto che l'impegno della spesa relativa all'esercizio 2013 dell'incarico in parola, sarà impegnata sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 473 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto, inoltre, che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pa-

gamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico sottoscritto in data 05/06/2012 allegato n. 1 alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62/2012;

g) di dare atto, infine, che la somma impegnata, di cui al punto d), relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assemblare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 SETTEMBRE 2012, N. 124

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Enrico Aimi (proposta n. 117)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Zini Luigi - nato a Modena il 08 aprile 1979;

b) di fissare in Euro 8.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, ed è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 ottobre 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vicepresidente - Enrico Aimi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità

interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.10.2012-31.12.2012 pari a complessivi Euro 8.999,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 462 - del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 8.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 663);
- quanto a Euro 960,00 (incrementato a Euro 963,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso (impegno n. 664);
- quanto a Euro 33,96 (incrementato a Euro 36,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di euro 2.401,10, (impegno n. 665);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Luigi Zini è tenuto all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della vigente normativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA 15 OTTOBRE 2012, N. 4

Decisione sull'ammissibilità della proposta di legge di iniziativa di alcuni Consigli comunali (Comune capofila, Galeata) "Disposizione a sostegno della riduzione dei rifiuti solidi urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei Comuni per la gestione del servizio di igiene urbana. Abrogazione e sostituzione della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31" ai sensi dell'art. 11, co. 6 della L.R. 34/99 e successive modificazioni

LA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Ritenuto in Fatto

In data 18 luglio 2012 con nota prot. n. 27743, all'atto di insediamento della Consulta di Garanzia Statutaria, il Responsabile del procedimento, dott. Luigi Benedetti, ha comunicato alla Consulta di aver riscontrato positivamente che erano pervenute, entro i termini previsti dall'art. 11, co. 4, della l.r. 22 novembre 1999, n. 34 "T.U. in materia di iniziativa popolare, referendum e istruttoria pubblica", tutte le deliberazioni comunali necessarie ad integrare il requisito, di cui alla lett. c) del comma 1, dell'art. 1, della l. r. n. 34/1999 in merito alla proposta di legge dei Consigli comunali "Disposizione a sostegno della riduzione dei rifiuti solidi urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei Comuni per la gestione del servizio di igiene urbana. Abrogazione e sostituzione della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31". Al fine di decidere sulla sua ammissibilità, ai sensi dell'art. 11, co. 6,

della l. r. n. 34/1999 è stata trasmessa alla Consulta la copia della proposta del Comune di Galeata, capofila dell'iniziativa legislativa, e la relativa documentazione depositata presso l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale in data 13 ottobre 2011 ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) della l.r. n. 34/1999.

La Consulta di Garanzia Statutaria nella seduta del 31 luglio 2012, presenti i componenti prof. avv. F. Peccenini, prof. L. Scaffardi, prof. avv. C. Fioravanti, avv. E. Gianola Bazzini e avv. M. Selleri, si è riunita per procedere, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del Regolamento provvisorio interno della Consulta Statutaria (Consulta di Garanzia Statutaria delibera n. 3 del 9 aprile 2009), alla designazione tra i consultori di un relatore in merito alla proposta in narrativa, individuando come relatore la prof. Lucia Scaffardi.

Successivamente, in data 11 settembre 2012, la Consulta di Garanzia si è riunita per iniziare l'esame della proposta di legge di iniziativa legislativa dei Consigli comunali. Il relatore ha riferito ai componenti della Consulta, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del Regolamento provvisorio interno, sui contenuti della proposta di legge in parola.

Nella stessa sede, sono stati, poi, auditi gli incaricati dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della l.r. n. 34/1999. Gli incaricati hanno avuto anche la facoltà di presentare relazioni e documenti ulteriori. I documenti presentati sono stati protocollati nel fascicolo esistente (ns. prot. n. 33083 del 2011 al fascicolo 2.2.2/6)

Nell'audizione gli incaricati hanno illustrato le ragioni, i contenuti e le finalità della proposta, sottolineando come vi sia un'identità di testo fra la proposta di iniziativa comunale e la precedente di iniziativa popolare, già esaminata dalla Consulta e parzialmente dichiarata ammissibile con il parere n. 5 del 11 settembre 2011. Tale identità testuale, secondo quanto affermato dai promotori, era rivolta a rafforzare l'iniziativa presentata cosicché fosse espressione sia dei cittadini che dei diversi Comuni.

In data 5 ottobre 2012 la Consulta si è riunita per discutere sull'ammissibilità del progetto di legge presentato e il successivo 9 ottobre 2012 ha adottato, ai sensi e con le conseguenze previste dall'articolo 11, comma 6 della l.r. n. 34/1999, la seguente deliberazione.

Ritenuto in Diritto

1. Facendo seguito a quanto previsto all'art. 2 comma 1 della legge regionale n. 34 del 1999, il testo del progetto è redatto in articoli ed è accompagnato da una relazione che illustra finalità e contenuto dello stesso.

La proposta non contiene la previsione di nuove o maggiori spese a carico del bilancio della Regione, questo in relazione a quanto richiesto dall'art. 2, comma 2 della l.r. n. 34/1999.

Non si ravvisa la violazione dell'articolo 3, comma 2 della l. r. n. 34/1999 in quanto mancano più di sei mesi alla scadenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

In relazione all'oggetto della proposta, si osserva che il progetto di legge mira a disciplinare la gestione dei rifiuti solidi urbani, nonché incentivi per la riduzione dei rifiuti e l'avvio al riuso dei beni. Tale materia rientra tra le competenze legislative concorrenti tra Stato e Regioni, come previsto dallo stesso articolo 205, d.lgs n. 152/2006, che al comma 6 dispone "*Le regioni tramite apposita legge [...] possono indicare maggiori obiettivi di riciclo e recupero*". Pertanto, l'oggetto della proposta rientra nella competenza regionale, come richiesto alla lett. a), comma 1 dell'art. 6 della l. r. n. 34/1999.

Coerentemente con quanto affermato *supra*, il progetto non viola il requisito richiesto alla lett. b), comma 1 dell'art. 6 della l.r. n. 34/1999 circa la conformità della proposta alle norme della Costituzione e dello Statuto regionale. Le disposizioni ivi contenute non solo realizzano il decentramento amministrativo e il principio di sussidiarietà verticale, devolvendo competenze specifiche ai Comuni e alle Province (vedasi articolo 15 della proposta), ma dettano una disciplina sulla gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti conforme agli esiti referendari del 12-13 giugno 2011 ed in linea con quanto recentemente affermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012).

2. La proposta deve essere, poi, esaminata in relazione ai limiti posti dall'articolo 18 dello Statuto, ripetuti dall'articolo 3, comma 1 della l.r. n. 34/1999, in base al quale l'iniziativa popolare non è ammessa per la revisione dello Statuto regionale, per le leggi tributarie e per quelle di bilancio.

La proposta non ha ad oggetto la revisione dello Statuto regionale, mentre contiene una serie di disposizioni che possono essere qualificate come "leggi di bilancio" o possono farsi rientrare nella materia tributaria.

2.1 In relazione al primo aspetto (rispetto ai due ultimi ricordati) ed ai fini della dichiarazione dell'ammissibilità della proposta di iniziativa popolare qui in esame, è indispensabile determinare, innanzitutto, che cosa si intenda per "legge di bilancio".

Come già affermato dalla Consulta, vi è una chiara distinzione tra "leggi di bilancio" e "leggi di spesa": le prime sono disposizioni di ordine generale che incidono sulla struttura del bilancio regionale, per le quali ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 34/1999 non è ammessa la formulazione di proposte di iniziativa popolare; le seconde, invece, sono quelle che prevedono un'allocatione diversa delle risorse previste nel bilancio, ammissibili purché vi siano gli elementi per determinare l'onere finanziario, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 34/1999 (Consulta di Garanzia Statutaria, decisione

n. 5/2011, punto 2 in diritto).

Alla luce di queste considerazioni, si ritengono inammissibili le parole "*attraverso la creazione di un fondo regionale*" contenute alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 1 perché rientrati nella materia "leggi di bilancio".

2.2. Per quanto riguarda la materia tributaria, si concorda con quanto già precedentemente affermato da questa Consulta circa la duplice distinzione da considerarsi tra disposizioni normative rientranti in questa materia. Vi possono essere, infatti, disposizioni con natura *stricto sensu* tributaria, secondo la quale "*una legge tributaria non è soltanto quella che istituisce o toglie un tributo, ma anche qualunque legge che modifica un tributo già esistente*" (Consulta di garanzia statutaria, decisione n. 5/2011, punto 3 in diritto; decisione n. 2/2011, punto 4 di diritto). Vi possono, poi, essere disposizioni che sono qualificabili come strumentalmente o indirettamente tributarie (Consulta di garanzia statutaria, decisione n. 5/2011, punto 4 in diritto; decisione n. 2/2011, punto 4 di diritto).

In questa prospettiva devono essere esaminate le altre disposizioni della proposta di iniziativa del Comune di Galeata.

L'articolo 11 della proposta, rubricato "Ammontare dell'imposta" rientra nella materia tributaria *stricto sensu* come *supra* definita, dal momento che determina i nuovi importi unitari dell'imposta sui rifiuti (importi massimi sui rifiuti inviati ad impianti di smaltimento, importi inferiori per quelli inviati ad impianti di recupero diverso dal riciclaggio, importi per gli scarti degli impianti di selezione). Pertanto, l'articolo 11 è da dichiararsi inammissibile.

Anche l'articolo 2 della proposta, per le stesse motivazioni espresse in riferimento all'articolo 11, è inammissibile perché riguarda direttamente il tributo.

È da dichiarare inammissibile, poi, anche l'articolo 14, in quanto rientra nella materia tributaria, dal momento che prevede sgravi ed aggravati d'imposta.

Gli articoli da 3 a 10 rientrano nella seconda accezione di materia tributaria e sono da dichiararsi, conseguentemente, inammissibili. Queste disposizioni, infatti, "*contengono o disposizioni strumentali per l'applicazione del tributo o disposizioni che comunque solo indirettamente hanno per oggetto un tributo*" (Consulta di garanzia statutaria, decisione n. 5/2011, punto 4 in diritto).

L'articolo 3 concerne le modalità di versamento del tributo e l'articolo 4 dispone circa la dichiarazione annuale del gestore della discarica relativa alla quantità annuale dei rifiuti solidi. Gli articoli da 5 a 9, invece, disciplinano le contestazioni delle violazioni della normativa sui rifiuti solidi urbani e le relative sanzioni, nonché i rimborsi. L'articolo 10, infine, prevede gli obblighi di comunicazione per gli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni alla gestione di impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti solidi ai fini dell'applicazione del tributo.

Anche l'articolo 16 è inammissibile, poiché prevede l'abrogazione espressa di una legge tributaria.

Rientrano, inoltre, nella materia tributaria anche alcune disposizioni contenute nell'articolo 1 e nell'articolo 13.

In particolare, sono da dichiararsi inammissibili la lettera d) del comma 1 dell'articolo 1, dal momento che prevedere l'applicazione nella raccolta "porta a porta" di una tariffa puntuale basata sulle quantità effettive dei rifiuti prodotti. Inoltre, anche la lettera b) del comma 2 dello stesso articolo 1 è inammissibile, perché prevede come incentivi sgravi d'imposta.

All'articolo 13 sono inoltre inammissibili le parole "*e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge*" del comma 1 e i commi 10 e 12, dal momento che modificano il tributo.

3. Resta da verificare l'ammissibilità degli articoli 12, 13 e 15.

L'articolo 12 determina la ripartizione del tributo quale quota spettante alla Province, nella stessa percentuale già prevista dalla legge regionale n. 31 del 1996. Trattandosi di revisione meramente riproduttiva della stessa disciplina appare ammissibile. Sono però da dichiararsi inammissibili le parole "*e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge*" del comma 1.

Anche l'articolo 13 prevede la ripartizione e le modalità di utilizzo del tributo, ma per le stesse motivazioni espresse in riferimento all'articolo 12, è ammissibile, pur prevedendo diverse misure nella determinazione della quota percentuale rispetto alla norma vigente.

L'articolo 15, infine, disciplina il riparto di competenze nella gestione dei rifiuti tra Comuni e Province e non contiene previsioni contro i limiti materiali sopra ricordati. In relazione a questa disposizione, però, qualora il legislatore regionale decida di introdurla, andrà verificata la sua compatibilità con il nuovo assetto che va delineandosi in tema di Province nella legislazione nazionale (v. al proposito Art. 17 dl 95/2012 convertito con modificazioni nella l. 135/2012). Si segnala inoltre come al comma 6 dell'art. 15 sia presente un errore ritenuto di carattere materiale: il rinvio normativo previsto al "*comma 5 lettera b) dell'art. 14*" risulta, infatti, errato dal momento che l'art. 14, comma 5 non è articolato in lettere e attiene ad un oggetto diverso da quello che sottintende lo stesso rinvio. Si ritiene comunque che ci si debba riferire al "*comma 5 lettera b) dell'art. 15*", disposizione che sembra essere coerente da un punto di vista materiale con lo stesso comma 6.

4. Avendo la Consulta già motivato in passato come possa sussistere una ammissibilità parziale delle disposizioni sottoposte al suo parere che "*conservano una propria indipendenza e restano pienamente applicabili anche dopo aver espunto quella o quelle dichiarate inammissibili*" (Consulta di garanzia statutaria, decisione n. 2/2011, punto 6 in diritto) e a seguito dell'esame condotto che ha portato a ritenere come nonostante l'espunzione di diversi commi ed articoli del progetto di legge, tuttavia, non sia venuta a determinarsi l'incomprensibilità di singoli articoli di risulta; e non essendo compito di questa Consulta censurare singole norme tese a modificare la legge regionale vigente (come ad esempio prefigura l'art. 15 che si propone di restituire ai Comuni, per quanto possibile, la questione della raccolta dei rifiuti), dichiara ammissibili l'articolo 1, comma 1, tranne la lettera d) e le parole "*attraverso la creazione di un fondo regionale*" contenute nel comma 2 lettera a) dello stesso articolo, nonché la lettera b)

del comma 2 dell'articolo 1; l'articolo 12, tranne le parole "*e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge*", l'articolo 13, tranne le parole "*e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge*" contenute al comma 1 e i commi 10 e 12; ed infine l'articolo 15 della proposta per intero.

P.Q.M.

La Consulta di Garanzia Statutaria

1. dichiara ammissibile l'art. 1 del progetto, tranne la lettera d) del comma 1, e le parole "*attraverso la creazione di un fondo regionale*" contenute nel comma 2 lettera a) dello stesso articolo, nonché la lettera b) del comma 2 dell'articolo 1;

2. dichiara ammissibile l'art. 12, tranne le parole "*e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge*" del comma 1;

3. dichiara ammissibile l'articolo 13, tranne le parole "*e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge*" contenute al comma 1 e tranne i commi 10 e 12;

4. dichiara ammissibile l'articolo 15;

5. dichiara non ammissibile la lettera d) del comma 1 dell'art. 1; le parole "*attraverso la creazione di un fondo regionale*" contenute nel comma 2 lettera a) dello stesso articolo, nonché la lettera b) del comma 2 dell'articolo 1;

6. dichiara non ammissibili gli articoli da 2 a 11 compreso nel progetto;

7. dichiara non ammissibili le parole "*e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge*" del comma 1 dell'art. 12;

8. dichiara non ammissibili le parole "*e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge*" del comma 1 dell'art. 13 e i commi 10 e 12;

9. dichiara non ammissibile l'art. 14 del progetto;

10. dichiara non ammissibile l'art. 16 del progetto;

11. dà mandato agli uffici competenti di premettere al testo del progetto di legge la seguente frase: "*La Consulta di Garanzia Statutaria, ai sensi dell'articolo 18, comma 4 dello Statuto e dell'art. 3 comma 1 della legge regionale n. 34/1999, ha dichiarato con deliberazione del 9 ottobre 2012, non ammissibile la lettera d) del comma 1 dell'art. 1; le parole "attraverso la creazione di un fondo regionale" contenute nel comma 2 della lettera a) dell'articolo 1, nonché la lettera b) del comma 2 dello stesso articolo 1; gli articoli da 2 compreso a 11 compreso nel progetto; le parole "e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge" del comma 1 dell'art. 12; le parole "e al netto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14 della presente legge" del comma 1 dell'art. 13 e i commi 10 e 12 dell'art. 13 del progetto; l'art. 14 e l'art. 16 del progetto che segue*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 SETTEMBRE 2012, N. 190

Approvazione della rimodulazione dei piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010. (D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. 26/10 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010)

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario Delegato

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- i territori di alcune regioni, tra cui quello dell'Emilia-Romagna, nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 sono stati colpiti da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da abbondanti precipitazioni superiori alla media stagionale che hanno causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale, interruzioni di collegamenti viari, fenomeni di dissesto idraulico ed idrogeologico, con conseguenti danni a strutture pubbliche e private e di difesa della costa;

- con decreto del 13 gennaio 2010, pubblicato nella G.U. n. 18 del 23/1/2010, del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato per gli eventi in parola, su richiesta delle Regioni colpite, lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2010, prorogato fino al 31 dicembre 2011 con decreto 11 gennaio 2011 e, da ultimo, fino al 31 dicembre 2012 con decreto 23 dicembre 2011, pubblicati rispettivamente nella G.U. n. 15 del 20/1/2011 e nella G.U. n. 5 del 7/1/2012;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010, pubblicata nella G.U. n. 50 del 2 marzo 2010, i Presidenti delle Regioni interessate sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza di cui trattasi per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito di provvedere, previa individuazione delle province e comuni colpiti da tali eventi, alla predisposizione, anche per stralci successivi, di un piano degli interventi resisi necessari per il superamento dell'emergenza ed all'avvio urgente della messa in sicurezza dei territori colpiti, quantificando in tale piano anche il fabbisogno finanziario per la copertura delle spese sostenute dalle amministrazioni dei territori interessati nelle fasi di prima emergenza e comunque prima della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'ordinanza, ed il fabbisogno finanziario necessario per la concessione di contributi a privati e imprese danneggiati;

- ai sensi di tale ordinanza i Commissari delegati provvedono all'attuazione di quanto ivi previsto, avvalendosi anche di soggetti attuatori dagli stessi nominati - che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite - e della collaborazione delle strutture regionali, degli enti territoriali e non territoriali, nonché delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;

- per l'attuazione dell'ordinanza 3850/10 è stata stanziata la somma di Euro 20.000.000,00 ripartita tra le Regioni interessate, di cui una quota di Euro 3.000.000,00 è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna, per il cui impiego è stata aperta ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'ordinanza in parola, apposita contabilità speciale, intestata allo scrivente in qualità di Commissario delegato;

Richiamato il proprio decreto 106/10 con il quale sono stati costituiti:

- ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/05, un apposito Comitato istituzionale, composto dall'Assessore regionale alla "Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile" con funzioni di Presidente, nonché dagli Assessori di tutte le Province dell'Emilia-Romagna con delega alla protezione civile, da un

rappresentante della sezione regionale dell'ANCI, da un rappresentante della sezione regionale dell'UNCEM, dal Presidente dell'Unione regionale Bonifiche dell'Emilia-Romagna (URBER) e dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre allo scrivente, per l'approvazione, un elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi in parola nonché di concordare le misure, iniziative ed interventi finalizzati al superamento dell'emergenza nell'ambito di una proposta di piano di protezione civile da sottoporre allo scrivente per l'approvazione, anche per stralci successivi;

- un apposito Staff Tecnico-Amministrativo - la cui composizione è stata definita in attuazione di tale decreto con determinazione n. 175 del 14/5/2010 e successivamente modificata con determinazione n. 342 del 4 maggio 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile che ne è anche il coordinatore - con il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari;

Richiamati i propri decreti:

- n. 140 dell'11 giugno 2010 con il quale è stato approvato il "Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - O.P.C.M. n. 3850/2010";

- n. 226 del 18 ottobre 2010 con cui è stata approvata la rimodulazione del Piano sopra indicato;

- n. 85 del 16 maggio 2011 con il quale è stato approvato il "Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010".

Considerato che nei territori dei comuni interessati dagli eventi in parola sono rimaste irrisolte alcune situazioni critiche, acute peraltro da avverse condizioni meteorologiche che si sono succedute nel tempo, per le quali - onde evitare che il progressivo aggravamento delle stesse comportasse un conseguente ulteriore incombente pericolo per la pubblica incolumità ed beni interessati, oltre ad un aumento del fabbisogno finanziario per potervi far fronte - si è reso necessario, anche su sollecitazione ed in raccordo con gli enti territoriali rappresentati in seno al Comitato istituzionale ed i Servizi tecnici regionali (STB), procedere ai sensi dell'art. 10 della legge regionale in materia di protezione civile (L.R. 1/05) con provvedimenti di autorizzazione della spesa per l'esecuzione di interventi urgenti finanziati con risorse della Regione Emilia-Romagna.

Dato atto, altresì, che a seguito dell'attività di ricognizione delle economie maturate nell'ambito dei Piani degli interventi approvati con i decreti commissariali sopra indicati in attuazione dell'ordinanza 3850/10, si è accertato al 10 maggio 2012 un importo che ammonta ad Euro 377.500,00;

Preso atto che nella seduta del 17 maggio 2012 il Comitato istituzionale ha esaminato e valutato positivamente la proposta formulata sul piano tecnico dallo Staff tecnico-amministrativo nella medesima data in ordine agli ulteriori interventi, necessari a far fronte alle residue situazioni critiche, da realizzare nel territorio dei comuni colpiti dagli eventi di cui trattasi a valere sulle economie accertate sopra citate;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della "Rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 – (D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. 26/10 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. 3850/10)" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che il presente decreto, unitamente al Piano degli interventi, va trasmesso alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. 20/94, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. 225/10 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 10/11;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare l'allegato "Rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 - (D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. 26/10 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010)", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere il presente decreto, unitamente alla Rimodulazione di cui al punto 1, alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. 20/94, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. 225/10 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione n. 10/2011;

3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

4. di pubblicare la Rimodulazione di cui al punto 1 nel portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio>.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett.c - bis art.3, comma 1, della Legge 20/94 con nota prot. n. PG/2012/0219740 del 19/9/2012. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 26/9/2012, registro n. 1 foglio n. 205, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. n. PG/2012/0226391 del 27/9/2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 SETTEMBRE 2012, N. 191

Approvazione del "Secondo piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010"

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario Delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della regione Emilia-Romagna è stato investito da eccezionali eventi atmosferici e da violente mareggiate che hanno provocato movimenti franosi, numerosi dissesti, allagamenti, con danni a beni pubblici e privati, l'interruzione della viabilità stradale e ferroviaria, l'interruzione della fornitura dell'energia elettrica ed una grande quantità di caduta di alberi, nonché la totale asportazione delle dune di protezione degli insediamenti balneari e delle infrastrutture;

- nei giorni 15 e 16 giugno 2010 il territorio della provincia di Parma è stato interessato da eccezionali nubifragi che hanno causato numerosi allagamenti coinvolgendo centri abitati, sedi stradali comunali e provinciali, insediamenti produttivi;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, pubblicato nella G.U. n. 169 del 22 luglio 2010, è stato dichiarato, fino al 31 luglio 2011, lo stato di emergenza per gli eventi in parola, prorogato fino al 31 luglio 2012 con successivo decreto del 3 agosto 2011 pubblicato nella G.U. n. 187 del 12 agosto 2011;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010, pubblicata nella G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010, con la quale:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi, con il compito di provvedere in particolare, previa individuazione dei comuni danneggiati da tali eventi, alla predisposizione, anche per stralci, di un apposito piano di interventi per il ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, la pulizia, la bonifica e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica interessati da eventi di piena, il ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, la bonifica e la stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, nonché la realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti;

- si autorizza la concessione di contributi a privati ed attività produttive danneggiati;

- si prevede l'assegnazione al Presidente della Regione – Commissario delegato della somma di euro 1.500.000,00, integrabili con talune specifiche economie realizzatesi nell'ambito della gestione di altre emergenze verificatesi nel territorio regionale, al fine di consentire l'avvio delle attività e l'attuazione degli interventi urgenti prioritari di cui alla medesima ordinanza n. 3911/2010(art. 5, commi 1 e 2);

Richiamato il proprio decreto n. 20 del 2 febbraio 2011 con il quale:

- è stato preliminarmente evidenziato che per gli eventi verificatisi dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio maggiormente colpito è risultato quello della provincia di Forlì Cesena;

- è stato costituito un apposito Comitato istituzionale composto dall'Assessore regionale delegato alla protezione civile con funzioni di Presidente, nonché dai rappresentanti istituzionali delle Province di Forlì-Cesena e Parma, da un rappresentante della sezione regionale dell'ANCI, da un rappresentante della sezione regionale dell'UNCEM, dal Presidente dell'Unione regionale Bonifiche dell'Emilia-Romagna (URBER) e dal Direttore dell'Agenzia regionale, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre allo scrivente, per l'approvazione, un elenco dei comuni delle province di Forlì-Cesena e Parma colpiti dagli eventi calamitosi specificati in premessa nonché di concordare e valutare le misure, iniziative ed interventi necessari ai fini del superamento dell'emergenza nell'ambito di una proposta di piano di protezione civile, da sottoporre allo scrivente ai fini dell'approvazione anche per stralci successivi;

- è stato costituito, altresì, un apposito Staff tecnico-Amministrativo, coordinato dal Direttore dell'Agenzia regionale ed avente il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari;

Preso atto che il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile con determinazione n. 24/2011 ha provveduto, come previsto dal richiamato decreto n. 20/2011, alla definizione della composizione dello Staff tecnico-amministrativo, ridefinita con successiva determinazione n. 390/2012;

Dato atto che con proprio decreto n. 120 del 14 giugno 2011 è stato approvato, su proposta del Comitato Istituzionale, il "Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma – O.P.C.M. n. 3911/2010";

Dato atto, altresì, che:

- a seguito dell'attività di ricognizione delle economie maturate nell'ambito dei Piani degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati all'art. 5, comma 2, dell'ordinanza n. 3911/2010, si è accertato con proprio decreto n. 125 del 21 giugno 2011 che l'importo delle stesse ammonta ad Euro 2.345.352,45;

- con il richiamato decreto n. 125/2011 è stato disposto il trasferimento della somma di Euro 2.345.352,45 sulla contabilità speciale n. 5469 intestata allo scrivente per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi calamitosi del 9-18 marzo e 15-16 giugno 2010;

Preso atto che nella seduta del 17 maggio 2012 il Comitato istituzionale ha esaminato e valutato positivamente la proposta formulata sul piano tecnico dallo Staff tecnico-amministrativo nella medesima data in ordine agli ulteriori interventi da realizzare nel territorio dei comuni colpiti dagli eventi di cui trattasi a valere sulle economie di cui si è detto sopra

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione dell'allegato "Secondo Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia

di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il Consiglio dei Ministri ha deliberato in data 3 agosto 2012 la proroga fino al 30 settembre 2012 della gestione commissariale in relazione agli eventi calamitosi del 9-18 marzo 2010 e del 15-16 giugno 2010;

Evidenziato che il presente decreto, unitamente al Piano degli interventi, va trasmesso alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. 20/94, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. n. 225/2010 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 10/11;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato "Secondo Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere il presente decreto, unitamente al Piano degli interventi di cui al punto 1, alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. 20/94, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. 225/10 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 10/11;

3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4. di pubblicare, altresì, il presente decreto ed il Piano di cui al precedente punto 1 nel portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio>;

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett.c - bis art. 3, comma 1, della Legge 20/94 con nota prot. n. PG/2012/0219730 del 19/9/2012. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 26/9/2012, registro n. 1 foglio n. 206, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. n. PG/2012/0226391 del 27/09/2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2012, N. 200

Rettifica decreto Presidente della Giunta regionale n. 190 del 18 settembre 2012 "Approvazione della rimodulazione dei piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010.

(D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. 26/10 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010)

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario Delegato

Visto:

- Il proprio decreto n 190 del 18 settembre 2012 con il quale è stata approvata la “Rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell’ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 - (D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. 26/010 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010)”, allegato parte integrante e sostanziale dell’atto;

Dato atto che:

- Il sopra citato decreto ed il relativo allegato sono stati inviati alla Corte dei Conti ai fini del controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

- Al primo punto del dispositivo del Decreto 190/12 si è verificato un errore materiale nel titolo dell’allegato che deve essere modificato in “Rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - (D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. n. 26/2010 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010)”;

- Nell’allegato “Rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell’ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 - (D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. 26/10 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010)” al Decreto di cui sopra sono stati riscontrati errori materiali di trascrizione nell’ultimo periodo della premessa dove sono state indicate le economie accertate di Euro 377.360,00 in luogo di 377.500,00 Euro e nel capitolo 3 dove è stato riportato l’importo per gli interventi nella provincia di Bologna di 47.000,00 in luogo di 36.000,00;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla rettifica del Decreto n 190 del 18/9/2012 e del relativo allegato;

Evidenziato che il presente decreto, “Approvazione della rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti riguardanti il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - (D.L. 195/09, conv. con modifiche, in L. 26/10 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010)” parte integrante e sostanziale del presente atto, va trasmesso alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall’art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. 20/94, aggiunta dal comma 2-sexies dell’art. 2 del D.L. 225/10 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 10/11;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rettificare il primo punto del dispositivo del Decreto n. 190 del 18/9/2012 dando atto che il titolo dell’allegato deve intendersi “Rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti

riguardanti il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - (D.L. n. 195/2009, conv. con modifiche, in L. n. 26/2010 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010)”;

2. di rettificare l’allegato parte integrante al Decreto n. 190 del 18/9/2012 nell’ultimo periodo della premessa, dove le economie accertate sono da intendersi di Euro 377.500,00 e nel capitolo 3 dove l’importo totale per gli interventi nella provincia di Bologna è da intendersi di 36.000,00;

3. di trasmettere il presente decreto e il relativo allegato alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall’art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. 20/94, aggiunta dal comma 2-sexies dell’art. 2 del D.L. 225/10 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 10/11;

4. di confermare in ogni altra sua parte il Decreto n. 190 del 18 settembre 2012 e l’allegato parte integrante;

5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di pubblicare l’allegato parte integrante del presente decreto nel portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio>.

Il Presidente

Vasco Errani

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett.c - bis art. 3, comma 1, della Legge 20/94 con nota prot. n. PG/2012/0225230 del 26/9/2012. Registrazione dell’atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, in data 26/9/2012, registro n. 1 foglio n. 207, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. n. PG/2012/0226391 del 27/9/2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2012, N. 203

Proroga dello stato di crisi regionale fino al 31 dicembre 2012 nel territorio dei comuni interessati della provincia di Parma in conseguenza degli eccezionali nubifragi del periodo 4-12 giugno 2011

IL PRESIDENTE

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”, ed in particolare l’art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione al rilievo rispettivamente nazionale, regionale e locale degli stessi ed all’assetto dei poteri e delle attribuzioni di enti ed amministrazioni;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

Visto, in particolare, l’art. 8 della Legge regionale 1/05, ai sensi del quale, al verificarsi o nell’imminenza degli eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale, ovvero degli eventi di rilievo regionale, che per natura ed

estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

Premesso:

- che nel periodo dal 4 al 12 giugno 2011 il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali nubifragi di elevata intensità, come risulta anche dalle analisi delle mappe radar e dei dati pluviometrici con valori massimi orari di pioggia superiori a 100 mm causando danni a strutture, infrastrutture e reti di servizi pubblici oltre che a beni di proprietà privata;

- che gli eventi hanno interessato diverse province della regione e che, come risulta dalle segnalazioni pervenute e dai sopralluoghi tecnici a suo tempo effettuati, i territori maggiormente colpiti sono quelli dei comuni di Collecchio, Fornovo di Taro e Sala Baganza in provincia di Parma, di Carpi in provincia di Modena e di Gossolengo, Borgonovo Val Tidone e Rivergaro in provincia di Piacenza;

- che i maggiori danni, dovuti agli allagamenti, hanno interessato infrastrutture ed edifici pubblici, quali ospedali e scuole, nonché abitazioni, insediamenti produttivi;

Dato atto che con proprio decreto n. 237 del 19 dicembre 2011 è stato dichiarato, in conseguenza degli eventi in parola, lo stato di crisi regionale fino al 30 giugno 2012, prorogato fino al 30 settembre 2012 con proprio decreto n. 157 del 29 giugno 2012;

Preso atto della richiesta del Comune di Sala Baganza del 26 settembre 2012 di proroga dello stato di crisi regionale, permanendo situazioni di criticità nei territori colpiti;

Ritenuto che sussistano i presupposti per prorogare lo stato di crisi regionale fino al 31 dicembre 2012;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07";

Dato atto del parere allegato;

decreta:

1. di prorogare fino al 31 dicembre 2012 nel territorio dei comuni di Collecchio, Fornovo di Taro e Sala Baganza, in provincia di Parma, lo stato di crisi regionale dichiarato con proprio decreto 237/11, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 1/05, in conseguenza degli eccezionali nubifragi del periodo 4-12 giugno 2011;

2. di confermare quanto previsto al punto 2 del dispositivo del proprio decreto 237/11 ovvero che, in mancanza di disponibilità di risorse finanziarie, per l'evento di cui al punto 1 non si applicano le direttive di cui agli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565;

3. di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l'Assemblea legislativa regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2012, N. 210

Azienda USL di Rimini - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

- di nominare quale Direttore generale dell'Azienda USL di Rimini, per anni quattro, il dott. Marcello Tonini, nato a Rimini il 28/12/1957, a decorrere dal giorno 13 ottobre 2012. Il mandato potrà cessare anticipatamente, in coincidenza con la riorganizzazione delle Aziende sanitarie dell'Area Vasta Romagna;

- di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 21 SETTEMBRE 2012, N. 11986

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al Dott. Alessandro Selva per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla definizione delle politiche di implementazione del P.T.R. (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Alessandro Selva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 329/12 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla definizione delle politiche di implementazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro quindici mesi dalla stessa;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale

della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 39.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 400,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 40.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 come segue:

- quanto a Euro 39.600,00 registrata al n. 3072 di impegno sul Cap. 02110 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale regionale (art. 23, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" di cui all'U.P.B. 1.2.1.2.1110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità,
- quanto a Euro 400,00 registrata al n. 3073 di impegno sul Cap. 02110 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale regionale (art. 23, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" di cui all'U.P.B. 1.2.1.2.1110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 329/12, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 214/2012 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/00 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i

lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto infine che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 10 LUGLIO 2012, N. 9151

Accreditamento istituzionale della struttura ambulatoriale odontoiatrica del Centro Medico Specialistico Bolognese - sede di Vergato (BO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. la struttura ambulatoriale odontoiatrica Centro Medico Specialistico Bolognese, sede di Vergato (BO), sita presso il Polo Sanitario di Via Fornaci 343/G, è accreditata con prescrizioni per l'attività di odontoiatria, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998 e successive modifiche;
2. di dare atto che l'accredito oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;
3. l'accredito concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 9, co. 5, della

l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, viene concesso con le seguenti prescrizioni, già evidenziate in premessa, la cui piena osservanza deve essere assicurata entro il 31/12/2012:

- attuazione della visibilità dell'indipendenza della struttura rispetto alle altre attività ambulatoriali della USL effettuate nei locali attigui, con chiara identificazione della denominazione sia all'ingresso che nei percorsi interni;
4. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto;
 5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredito di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
 6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio

rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 10 LUGLIO 2012, N. 9152

Presa d'atto dell'ampliamento dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Servizi Medici e Diagnostici San Felice - San Felice sul Panaro (MO) - per ulteriori prestazioni in attività già accreditate con la propria determinazione n. 15247 del 28/12/2010

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto dell'ampliamento dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Servizi Medici e Diagnostici San Felice, Via degli Scienziati n. 30, di San Felice sul Panaro (MO), di cui alla citata determinazione 15247/10, per le ulteriori prestazioni, indicate nella domanda, relative alle attività già accreditate di Dermatologia, Oculistica, Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Diagnostica per immagini;

2) di non poter dar corso, come esplicitato in premessa, alla richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la nuova attività di Punto prelievi, in quanto funzione non autorizzata alla data di adozione, nonché di pubblicazione, della deliberazione di Giunta regionale 1180/10 e perciò non rispondente alle condizioni ivi previste;

3) di dare atto che, poiché le prestazioni oggetto del presente atto non presentano requisiti specifici applicabili ulteriori rispetto a quelli già valutati in sede di visita di verifica per l'accreditamento, la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati sarà effettuata dall'Agenzia Sanitaria Sociale regionale, ai sensi della L.R. 34/98, e successive modifiche, in occasione dell'eventuale rinnovo dell'accreditamento;

4) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 AGOSTO 2012, N. 10188

Presa d'atto della variazione di titolarità della Struttura ambulatoriale di Diagnostica per Immagini della ditta Giordani Srl, sita in Crevalcore (BO) - ora in capo alla società Medipass Srl

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto della variazione di titolarità della struttura denominata Struttura ambulatoriale di attività di diagnostica per immagini della Ditta Giordani Srl sita presso Polo Sanitario Barberini, Via Libertà n. 171, Crevalcore (BO), accreditata con proprio atto n. 12290/10, quale Struttura ambulatoriale per attività di diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia e radiologia tradizionale, ora in capo alla Società Medipass Srl;

2) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione 12290/10;

3) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 AGOSTO 2012, N. 10189

Presa d'atto della variazione di titolarità della Struttura ambulatoriale di Diagnostica per Immagini della ditta Giordani Srl, sita in San Pietro in Casale (BO) - ora in capo alla Società Medipass Srl - e dell'ampliamento dell'accreditamento per ulteriori prestazioni in attività già accreditata con la determinazione n. 12286 del 2/11/2010

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto della variazione di titolarità della struttura denominata Struttura ambulatoriale di attività di diagnostica per immagini della Ditta Giordani Srl sita in San Pietro in Casale (BO), accreditata con proprio atto 12286/10, quale Struttura ambulatoriale per attività di diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia e radiologia tradizionale, ora in capo

alla Società Medipass Srl;

2) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione n. 12286/10;

3) di prendere atto dell'ampliamento dell'accREDITAMENTO della Struttura ambulatoriale di attività di diagnostica per immagini della Società Medipass srl sita presso Polo Sanitario, Via Asia n. 61, San Pietro in Casale (BO), per le ulteriori prestazioni, indicate nella domanda, relative all'attività già accREDITATA di diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia e radiologia tradizionale;

4) di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di effettuare entro i prossimi quindici mesi la verifica dei requisiti specifici di accREDITAMENTO, ai sensi dall'art. 9 della L.R. 34/98, e successive modifiche, per l'attività di cui sopra oggetto di ampliamento, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

5) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 4) comporta la sospensione automatica dell'accREDITAMENTO temporaneamente concesso;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7) l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento, salvo quanto previsto al precedente punto 5);

8) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 AGOSTO 2012, N. 10190

Presa d'atto della variazione di titolarità della Struttura ambulatoriale di Diagnostica per Immagini della ditta Giordani Srl, sita in Pieve di Cento (BO) - ora in capo alla società Medipass Srl

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto della variazione di titolarità della struttura denominata Struttura ambulatoriale di attività di diagnostica per

immagini della Ditta Giordani Srl sita presso Polo Sanitario, Via Luigi Campanini n. 8, Pieve di Cento (BO), accREDITATA con proprio atto n. 12288/10, quale Struttura ambulatoriale per attività di diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia e radiologia tradizionale, ora in capo alla Società Medipass srl;

2) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione n. 12288/10;

3) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11343

Presa d'atto della variazione di titolarità della Struttura ambulatoriale di Diagnostica per Immagini della società Medipass SpA, sita in Molinella (BO) - ora in capo alla società Medipass Srl

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto della variazione di titolarità della struttura denominata Struttura ambulatoriale di attività di diagnostica per immagini della Società Medipass s.p.a. sita presso Polo Sanitario, Via Circonvallazione n. 47, Molinella (BO), accREDITATA con propri atti 12289/10 e 3740/12 quale Struttura ambulatoriale per attività di diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia e radiologia tradizionale, ora in capo alla Società Medipass Srl;

2) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nelle citate determinazioni 12289/10 e 3740/2012;

3) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 SETTEMBRE 2012, N. 11344

AccREDITAMENTO provvisorio di nuova attività Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix di Faenza (RA): ampliamento

dell'accreditamento concesso con la propria determinazione n. 16538 del 23/12/2008

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. la struttura denominata Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix sito in Via Camangi 29, Faenza (RA), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, è accreditata in via provvisoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, comma 7, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, in attesa dell'espletamento delle procedure di verifica e valutazione dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati, come ampliamento dell'accreditamento concesso con la propria determinazione n. 16538 del 23/12/2008 citata in premessa, per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Neurologia;

2. di dare atto che la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento, nonché del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati, sarà effettuata dall'Agenzia sanitaria sociale regionale, ai sensi della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, in occasione dell'eventuale rinnovo dell'accreditamento;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento, fatta salva la verifica di cui al punto precedente;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12046

Accreditamento provvisorio del Poliambulatorio privato Città di CARPI - Fossoli di Carpi (MO) - per ulteriori prestazioni ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 14059 del 2/12/2010

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. il Poliambulatorio privato Città di Carpi sito in Via Martinelli 10, Fossoli di Carpi (MO), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, è accreditato in via provvisoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, comma 7, del DLgs 502/1992 e successive modificazioni, in attesa dell'espletamento delle procedure di verifica e valutazione dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati, per Visita cardiologica nonché per ulteriori prestazioni relative alle attività già accreditate di Cardiologia, Angiologia, Dermatologia, Oculistica, Otorino-laringoiatria, Ostetricia e ginecologia, Urologia come ampliamento dell'accreditamento concesso con la determinazione n. 14059/10, citata in premessa;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi quindici mesi la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento ai sensi dall'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, per le attività di cui sopra oggetto di ampliamento, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento, fatta salva la verifica di cui al punto precedente;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12047

Accreditamento provvisorio del Poliambulatorio privato Terme della Salvarola di Sassuolo (MO) per ulteriori prestazioni ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 1834 del 12/3/2009

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) il Poliambulatorio privato Terme della Salvarola, Via Salvarola n. 131, Sassuolo (MO), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, è accreditato in via provvisoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, comma 7, del DLgs 502/92 e

successive modificazioni, in attesa dell'espletamento delle procedure di verifica e valutazione dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati, per le ulteriori prestazioni indicate nella domanda, relative ad attività già accreditate, afferenti alle branche specialistiche di Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Oculistica e Diagnostica per immagini, come ampliamento dell'accredito concesso con la determinazione 1834/09, citata in premessa;

2) di dare atto che, poiché le prestazioni oggetto del presente atto non presentano requisiti specifici applicabili ulteriori rispetto a quelli già valutati in sede di visita di verifica per l'accredito, la verifica del volume di attività svolta e della qualità dei suoi risultati sarà effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, e della L.R. 34/98, e successive modifiche, in occasione dell'eventuale rinnovo dell'accredito;

3) di dare atto che l'accredito oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione

del presente provvedimento;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accredito di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11685

Rinnovo dell'accredito istituzionale della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Le Muraglie, Ospitale-Bondeno (FE), gestita dall'Ente Saman Servizi Coop. Soc. a.r.l. Milano

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredito istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accredito, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accredito delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accredito istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone

dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accredito con propria determinazione;
- stabilisce che l'accredito è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 46 del 28 novembre 2007 con il quale è stato concesso l'accredito della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Le Muraglie", ubicata in Via Per San Biagio 82, Ospitale - Bondeno (FE), gestita dall'ente "Saman Servizi coop. Sociale a.r.l.", con sede legale a Milano, per una ricettività complessiva di 23 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 23 maggio 2011, e protocollata con n. PG/2011/0133115 del 30 maggio 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Saman Servizi coop. Sociale a.r.l." chiede il rinnovo dell'accredito istituzionale della struttura "Le Muraglie" concesso con il citato decreto n. 46/2007;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei

soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 11 luglio 2011, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1366 del 7 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR n. 252/1998;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Le Muraglie", ubicata in Via Per San Biagio 82, Ospitale - Bondeno (FE), gestita dall'ente "Saman Servizi coop. Sociale a.r.l.", con sede legale in Via Bolzano n. 26, Milano, per una ricettività complessiva di 23 posti residenziali;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 28 novembre 2011, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11686

Rinnovo dell'accreditamento residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protrato "Casa Maria Domenica Mantovani",

ubicata a Bologna e gestita dalla Nazareno - Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Carpi (MO)

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 4737 del 29 aprile 2008 con la quale è stato concesso l'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protrato "Casa Maria Domenica Mantovani" ubicata a Bologna, Via Santa Barbara 9/2, e gestita da "Nazareno - Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Carpi (MO), Via Bollitora Interna 130, per una ricettività complessiva di 20 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 24 ottobre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0259064 del 25 ottobre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Nazareno - Società Cooperativa Sociale" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Casa Maria Domenica Mantovani" concesso con la citata determinazione 4737/08;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbi-

sogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/2617 dell'1 marzo 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Casa Maria Domenica Mantovani" ubicata a Bologna, Via Santa Barbara 9/2, e gestita da "Nazareno - Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Carpi (MO), Via Bollitora Interna 130, per una ricettività complessiva di 20 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 29 aprile 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11687

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori (o donne in gravidanza) denominata La Casa di Carlotta, Bondeno (FE) gestita dall'ente Fondazione Exodus onlus, Milano

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;

- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 47 del 28 novembre 2007 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze

d'abuso con figli minori (o donne in gravidanza) denominata "La Casa di Carlotta", ubicata in via Provinciale 98, Bondeno (FE), gestita dall'ente "Fondazione Exodus onlus", con sede legale in Viale Marotta 18/20, Milano, per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 24 maggio 2011, e protocollata con n. PG/2011/0133097 del 30 maggio 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Fondazione Exodus onlus" chiede il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale della struttura "La Casa di Carlotta" concesso con il citato decreto 47/07;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 12 luglio 2011, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1192 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Richiamato il DPR.252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accREDITAMENTO per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori (o donne in gravidanza) denominata "La Casa di Carlotta", ubicata in Via Provinciale 98, Bondeno (FE), gestita dall'ente "Fondazione Exodus onlus", con sede legale in viale Marotta 18/20, Milano, per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali;

2. di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di scadenza dell'accREDITAMENTO già concesso con precedente provvedimento, ovvero 28 novembre 2011, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di

cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11688

Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale della struttura residenziale pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Comunità Terapeutica Denore, Ferrara (FE) gestita dall'ente coop. Sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus, Rimini

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;

- stabilisce che l'accREDITAMENTO è valido per quattro anni

decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 44 del 28 novembre 2007 con il quale è stato concesso l'accredimento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso a tipologia pedagogico-riabilitativa, denominata "Comunità terapeutica Denore", ubicata in Via Massafiscaglia 434, località Denore, Ferrara (FE), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in via Valverde 10/B, Rimini (RN), per una ricettività complessiva di 17 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 25 maggio 2011, e protocollata con n. PG/2011/0132347 del 27 maggio 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus" chiede il rinnovo dell'accredimento istituzionale della struttura "Comunità terapeutica Denore" concesso con il citato decreto 44/07;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 11 luglio 2011, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accredimento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1193 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accredimento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso a tipologia pedagogico-riabilitativa, denominata "Comunità terapeutica Denore", ubicata in Via Massafiscaglia 434, località Denore, Ferrara (FE), gestita dall'ente "Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus", con sede legale in via Valverde 10/B, Rimini (RN), per una ricettività complessiva di 17 posti residenziali;

2. di dare atto che l'accredimento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del

DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accredimento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accredimento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 28 novembre 2011, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11689

Rinnovo dell'accredimento istituzionale della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso Il Ponte, Via Zappelli 3, Migliaro (FE) gestita dall'ente Società Cooperativa Sociale Il Ponte Servizi, Migliaro (FE)

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accredimento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento

e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 41 del 17 ottobre 2007 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso, tipologia terapeutico-riabilitativa, denominata "Il Ponte", ubicata in Via Zappelli 3, Migliaro (FE), gestita dall'ente Associazione di volontariato "Il Ponte", con sede legale in Via Zappelli 3, Migliaro (FE), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 15 aprile 2011, e protocollata con n. PG/2011/0098827 del 19 aprile 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Società cooperativa sociale Il Ponte Servizi" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Il Ponte" concesso con il citato decreto 41/07;

Riscontrato dalla documentazione acquisita che, in seguito alla modifica della natura giuridica e della denominazione dell'ente gestore della struttura "Il Ponte, il Comune competente ha revocato il provvedimento di autorizzazione precedentemente rilasciato ed ha autorizzato la "Società cooperativa sociale Il Ponte Servizi" con sede legale in Migliaro (FE), Via Zappelli 3, all'esercizio della stessa attività precedentemente autorizzata nella struttura "Il Ponte";

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 11 luglio 2011, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1362 del 7 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso, tipologia terapeutico-riabilitativa, denominata "Il Ponte", ubicata in Via Zappelli 3, Migliaro (FE), gestita dall'ente "Società cooperativa sociale Il Ponte Servizi" con sede legale in Migliaro (FE), Via Zappelli 3, per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 17 ottobre 2011, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11690

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Luna Nuova" ubicata a San Marino di Bentivoglio (BO), e gestita della Cooperativa sociale Ambra S.C.P.A., con sede legale in Reggio Emilia

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i

quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 5 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Luna Nuova" ubicata a Bentivoglio (BO), Via Saletto 36, e gestita da Cooperativa Sociale Ambra s.c.p.a, con sede legale in Reggio Emilia, Via Danubio 19, per una ricettività complessiva di 20 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 29 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0209208 del 30 agosto 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di Cooperativa Sociale Ambra s.c.p.a chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 5/08 della struttura "Luna Nuova";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1470 dell'8 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Luna Nuova" ubicata a Bentivoglio (BO), Via Saletto 36, e gestita da Cooperativa Sociale Ambra s.c.p.a, con sede legale in Reggio Emilia, Via Danubio 19, per una ricettività complessiva di 20 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11691

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Gai-bola" ubicata a Bologna, e gestita dalla Ascoop Società Cooperativa Sociale con sede legale in Bologna

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionali-

tà rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la salute n. 8 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Gaibola" ubicata a Bologna, Via Gaibola 22, e gestita da ASSCOOP Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Bologna, Via Galliera 11, per una ricettività complessiva di 9 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 30 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0210829 del 1 settembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di ASSCOOP Società Cooperativa Sociale chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 8/08 della struttura "Gaibola";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1211 del 3 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Gaibola" ubicata a Bologna, Via Gaibola 22, e gestita da ASSCOOP Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Bologna, Via Galliera 11, per una ricettività complessiva di 9 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11692

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Il Colle" ubicata a Budrio di Longiano (FC) e gestita dalla Cooperativa sociale L' Oasi Onlus, con sede legale in Cesena

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 7 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Il Colle" ubicata a Budrio di Longiano (FC), Via Matteotti 42/44, e gestita da Società Cooperativa Sociale L'Oasi Onlus, con sede legale in Cesena, Via Cesare Balbo 25, per una ricettività complessiva di 10 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 4 settembre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0212587 del 5 settembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di Cooperativa Sociale L'Oasi Onlus chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 7/08 della struttura "Il Colle";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1300 del 6 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Il Colle" ubicata a Budrio di Longiano (FC), Via Matteotti 42/44, e gestita da Società Cooperativa Sociale L'Oasi Onlus, con sede legale in Cesena, Via Cesare Balbo 25, per una ricettività complessiva di 10 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/1998 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11693

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Residenza sanitaria psichiatrica "La Luna" ubicata a Sassuolo e gesti-

ta dall' Ospedale privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta Regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la salute n. 4 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "La Luna", ubicata a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi 96, e gestita dall'Ospedale Privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena, Via Stradella 73, per una ricettività complessiva di 14 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 25 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0212604 del 5 settembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di Ospedale Privato Villa Igea SpA chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 4/08 della struttura "La Luna";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbi-

sogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1184 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "La Luna", ubicata a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi 96, e gestita dall'Ospedale Privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena, Via Stradella 73, per una ricettività complessiva di 14 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 14 SETTEMBRE 2012, N. 11694

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Centro diurno psichiatrico "Il Sole" ubicata a Sassuolo e gestita dall' Ospedale privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 6 del 4 marzo 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento del Centro Diurno Psichiatrico "Il Sole" ubicato a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi 96, e gestito dall'Ospedale Privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena, Via Stradella 73, per una ricettività complessiva di 35 posti semi-residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 25 agosto 2011, e protocollata con n. PG/2011/0212604 del 5 settembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di Ospedale Privato Villa Igea SpA chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con il citato decreto 6/08 del Centro Diurno Psichiatrico "Il Sole";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/1183 del 2 febbraio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs. 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro del Centro Diurno Psichiatrico "Il Sole" ubicato a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi 96, e gestito dall'Ospedale Privato Villa Igea SpA, con sede legale in Modena, Via Stradella 73, per una ricettività complessiva di 35 posti semi-residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 4 marzo 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3); 6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12039

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Casa di Lodesana, Fidenza, gestita dall'ente Associazione Gruppo Amici, Fidenza

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 6128 del 29 maggio 2008 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura denominata "Casa di Lodesana", ubicata in Via Cabriolo n. 75, Fidenza (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Associazione Gruppo Amici" con sede legale in Fidenza (PR) via Baracca n.21;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 21 novembre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0290295 del 29 novembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Associazione Gruppo Amici" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Casa di Lodesana" concesso con la citata determinazione 6128/08";

Preso atto che la struttura "Casa di Lodesana" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita della verifica effettuata in data 8/3/2012, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0006468 del 24 maggio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura "Casa di Lodesana", ubicata in Via Cabriolo n. 75, Fidenza (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Associazione Gruppo Amici", con sede legale in Fidenza (PR), Via Baracca n.21

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 29 maggio 2012 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12040

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso La Speranza, Noceto, gestita dall'ente Associazione Comunità di Servizio ed Accoglienza Betania, Parma

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della

scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 6118 del 29 maggio 2008 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "La Speranza", ubicata in via Santa Margherita n. 2, Noceto (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania", con sede legale in Parma (PR) via del Lazzaretto n. 26;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 10 novembre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0278228 del 16 novembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "La Speranza" concesso con la citata determinazione 6118/08";

Preso atto che la struttura "La Speranza" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita della verifica effettuata in data 8/3/2012, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0006466 del 24 maggio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "La Speranza", ubicata in via Santa Margherita n. 2, Noceto (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania", con sede legale in Parma (PR) via del Lazzaretto n. 26;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende

e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 29 maggio 2012 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alle tipologie di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ
E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12041

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Cascinagliara, Fontanellato gestita dall'ente associazione Comunità di Servizio ed Accoglienza Betania, Parma

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 6129 del 29 maggio 2008 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Cascinagliara", ubicata in via Malcantone n.42, Fontanellato (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania", con sede legale in Parma (PR) Via del Lazzaretto n. 26;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 10 novembre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0278228 del 16 novembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Cascinagliara" concesso con la citata determinazione 6129/08";

Preso atto che la struttura "Cascinagliara" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita della verifica effettuata in data 8/3/2012, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0006461 del 24 maggio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della

struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Cascinaghiera", ubicata in via Malcantone n.42, Fontanellato (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania", con sede legale in Parma (PR) via del Lazzaretto n. 26;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 29 maggio 2012 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12042

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità Emmaus, Piacenza, gestita dall'ente Associazione di Solidarietà La Ricerca Onlus, Piacenza

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accredita-

mento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 4742 del 29 aprile 2008 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso affette da patologie psichiatriche denominata "Comunità Emmaus", ubicata in strada Agazzana n. 68, Piacenza, per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali, e gestita dall'ente "Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus" con sede legale in Piacenza, stradone Farnese n. 96;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 28 ottobre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0265092 del 2 novembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Comunità Emmaus" concesso con la citata determinazione 4742/08";

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0004846

del 19 aprile 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accREDITAMENTO per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso affette da patologie psichiatriche denominata "Comunità Emmaus", ubicata in strada Agazzana n. 68, Piacenza, per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali, e gestita dall'ente "Associazione di Solidarietà La Ricerca onlus" con sede legale in Piacenza, stradone Farnese n.96;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accREDITAMENTO per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accREDITAMENTO;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di scadenza dell'accREDITAMENTO già concesso con precedente provvedimento, ovvero 29 aprile 2012 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12043

Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Papa Giovanni XXIII,

Pianello Val Tidone (PC) gestita dall'ente Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale, Lodi

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- stabilisce che l'accREDITAMENTO è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 4744 del 29 aprile 2008 con la quale è stato concesso l'accREDITAMENTO della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Papa Giovanni XXIII", ubicata in località Cassolo di Arcello, Pianello Val Tidone (PC), per una ricettività complessiva di 20 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa, gestita dall'ente "Famiglia Nuova società cooperativa sociale", con sede legale a Lodi (LO);

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 28 ottobre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0263876

del 31 ottobre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Famiglia Nuova società cooperativa sociale" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Papa Giovanni XXIII" concesso con la citata determinazione n. 4744/2008";

Preso atto che la struttura "Papa Giovanni XXIII" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0004837 del 18 aprile 2012, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Richiamato il DPR n. 252/1998;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Papa Giovanni XXIII", ubicata in località Cassolo di Arcello, Pianello Val Tidone (PC), per una ricettività complessiva di 20 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa, gestita dall'ente "Famiglia Nuova società cooperativa sociale", con sede legale a Lodi (LO), Via Agostino da Lodi 11;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/1998 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 29 aprile 2012 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98,

e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12044

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità Betania, Parma, gestita dall'ente Associazione Comunità di Servizio e di Accoglienza Betania, Parma

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento

con propria determinazione;

- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 4743 del 29 aprile 2008 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura "Comunità Betania", ubicata in Via del Lazzaretto n. 26 Parma (PR), per una ricettività complessiva di 19 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso, gestita dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania", con sede legale in Parma (PR) Via del Lazzaretto n. 26;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 27 ottobre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0263882 del 31 ottobre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Comunità Betania" concesso con la citata determinazione 4743/08";

Preso atto che la struttura "Comunità Betania" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita della verifica effettuata in data 7/3/2012, circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0006464 del 24 maggio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura "Comunità Betania", ubicata in Via del Lazzaretto n. 26 Parma (PR), per una ricettività complessiva di 19 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso, gestita dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania", con sede legale in Parma (PR) Via del Lazzaretto n. 26;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa

vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 29 aprile 2012 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12045

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Casa Santa Teresa", ubicata a Forlì e gestita dalla Società cooperativa sociale Domus coop. Onlus, con sede legale in Forlì

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. 4/08, che agli artt. 9 e 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento

con propria determinazione;

- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 4736 del 29 aprile 2008 con la quale è stato concesso l'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Casa Santa Teresa" ubicata a Forlì, Via Barsanti 21, e gestita da "Società Cooperativa Sociale Domus Coop Onlus", con sede legale in Forlì, Via Allegretti 14, per una ricettività complessiva di 19 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 5 ottobre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0249652 del 14 ottobre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Società Cooperativa Sociale Domus Coop Onlus" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Casa Santa Teresa" concesso con la citata determinazione 4736/08;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0003065 del 12 marzo 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Casa Santa Teresa" ubicata a Forlì, Via Barsanti 21, e gestita da "Società Cooperativa Sociale Domus Coop Onlus", con sede legale in Forlì, Via Allegretti 14, per una ricettività complessiva di 19 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa

vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 29 aprile 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 24 SETTEMBRE 2012, N. 12048

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d' abuso La Sorgente, Sasso Marconi (BO), gestita dall' ente Fraternità Cristiana Opera Padre Marella Città dei Ragazzi, San Lazzaro di Savena (BO)

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'ap-

plicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime l.r. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta Regionale;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 6545 del 9 giugno 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento della struttura residenziale a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "La Sorgente", ubicata in Via Brento n. 12, Sasso Marconi(BO), gestita dall'ente "Fraternità Cristiana Opera Padre Marella Città dei Ragazzi", con sede legale in San Lazzaro di Savena (BO), Via dei Ciliegi n. 6, per una ricettività complessiva di 8 posti residenziali;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 16 novembre 2011, e protocollata con n. PG/2011/0280097 del 17 novembre 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Fraternità Cristiana Opera Padre Marella Città dei Ragazzi" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale concesso con la citata determinazione 6545/08 della struttura "La Sorgente";

Preso atto che la struttura "La Sorgente" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2012/0003057 del 12 marzo 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato il DPR 252/98;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "La Sorgente", ubicata in Via Brento n. 12, Sasso Marconi(BO), gestita dall'ente "Fraternità Cristiana Opera Padre Marella Città dei Ragazzi", con sede legale in San Lazzaro di Savena (BO), Via dei Ciliegi n. 6, per una ricettività complessiva di 8 posti residenziali;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi 24 mesi una visita di verifica della struttura, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, al fine di verificare la permanenza dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 5 art. 10 della L.R. 34/98 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2) comporta la revoca, previa diffida, dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 9 giugno 2012 e ai sensi dell'art. 10 della 34/98, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 3);

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 28 SETTEMBRE 2012, N. 12284

Rinnovo dell'accreditamento del Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Bologna

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni,

ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 22 del 3 luglio 2007 con il quale è stato concesso l'accreditamento del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda USL di Bologna;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 37 del 27 settembre 2007 che ha rettificato il citato decreto 22/07 inserendo tra le Unità Operative accreditate quella di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva dell'Area Centro di Bologna, confermando lo stesso decreto in ogni altra sua parte;

Vista la deliberazione n. 2011 del 20 dicembre 2007 che definisce gli indirizzi per l'organizzazione dei dipartimenti di salute mentale e dipendenze patologiche, prevedendo che a tali dipartimenti afferiscano le UUOO di psichiatria adulti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 15 febbraio 2011 e protocollata con n. PG/2011/0041780 del 15 febbraio 2011, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante dell'Azienda USL di Bologna, con sede legale a Bologna, Via Castiglione n.29, chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, specificando le unità operative oggetto di accreditamento:

- UOC Attività Territoriale Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza: UOS Pianura Est, UOS Pianura Ovest, UOS Bologna Est, UOS Bologna Ovest, UOS Casalecchio Porretta, UOS San Lazzaro;
- UOC Servizi specialistici: UOS Psichiatria e Psicoterapia Età

Evolutiva - Day Hospital Bologna, UOS Centro Regionale Disabilità Cognitive e Linguistiche Bologna, UOS Centro clinico per la Prima Infanzia Castelmaggiore;

- UOC Centro Salute Mentale - Bologna EST;
- UOC Centro Salute Mentale - Bologna OVEST;
- UOC Centro Salute Mentale - Pianura EST;
- UOC Centro Salute Mentale - Casalecchio-Porretta: UOS CSM e Day Hospital Casalecchio di Reno, UOS CSM Vergato;
- UOSD Centro Salute Mentale - S Lazzaro di Savena;
- UOSD Centro Salute Mentale- San Giovanni in Persiceto;
- UOC Residenze: UOS Residenza sanitaria a trattamento intensivo Arcipelago Bologna, UOS Residenza sanitaria a trattamento intensivo Oleandri - Bologna;
- UOSD Percorsi Riabilitativi Residenziali Area pubblica: Residenza sanitaria a trattamento protratto Casa degli Svizzeri Bologna;
- UOC SPDC presso Ospedale Malpighi Bologna;
- UOC SPDC presso Ospedale Maggiore Bologna;
- UOC SPDC di S. Giovanni Persiceto;
- UOC Ser.T: UOS Ser.T Budrio, UOS Ser.T S. Giorgio di Piano;
- UOSD Ser.T Est;
- UOSD Ser.T Ovest: SerT e Ambulatorio mobile;
- UOSD Ser.T Navile;
- UOSD Pianura Ovest;
- UOSD Ser.T S. Lazzaro;
- UOSD Ser.T Casalecchio-Porretta: sede di Zola Predosa e sede di Vergato;

Preso atto che l'Azienda USL di Bologna risulta in possesso dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dai Sindaci dei Comuni competenti per le Unità Operative del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visite di verifica, effettuate in data 15 e 16 novembre 2011, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con protocollo NP/2012/0008038 del 28 giugno 2012, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

Considerato che le strutture di cui trattasi rientrano nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria per la salute mentale e le dipendenze patologiche;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro delle Unità Operative del Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna:

- UOC Attività Territoriale Neuropsichiatria dell'infanzia e

- dell'adolescenza: UOS Pianura Est, UOS Pianura Ovest, UOS Bologna Est, UOS Bologna Ovest, UOS Casalecchio Porretta, UOS San Lazzaro;
- UOC Servizi specialistici: UOS Psichiatria e Psicoterapia Età Evolutiva - Day Hospital Bologna, UOS Centro Regionale Disabilità Cognitive e Linguistiche Bologna, UOS Centro clinico per la Prima Infanzia Castelmaggiore;
 - UOC Centro Salute Mentale - Bologna EST;
 - UOC Centro Salute Mentale - Bologna OVEST;
 - UOC Centro Salute Mentale - Pianura EST;
 - UOC Centro Salute Mentale - Casalecchio-Porretta: UOS CSM e Day Hospital Casalecchio di Reno, UOS CSM Vergato;
 - UOSD Centro Salute Mentale - S Lazzaro di Savena;
 - UOSD Centro Salute Mentale- San Giovanni in Persiceto;
 - UOC Residenze: UOS Residenza sanitaria a trattamento intensivo Arcipelago Bologna, UOS Residenza sanitaria a trattamento intensivo Oleandri - Bologna;
 - UOSD Percorsi Riabilitativi Residenziali Area pubblica: Residenza sanitaria a trattamento protratto Casa degli Svizzeri Bologna;
 - UOC SPDC presso Ospedale Malpighi Bologna;

- UOC SPDC presso Ospedale Maggiore Bologna;
- UOC SPDC di S. Giovanni Persiceto;
- UOC Ser.T: UOS Ser.T Budrio, UOS Ser.T S. Giorgio di Piano;
- UOSD Ser.T Est;
- UOSD Ser.T Ovest: SerT e Ambulatorio mobile;
- UOSD Ser.T Navile;
- UOSD Pianura Ovest;
- UOSD Ser.T S. Lazzaro;
- UOSD Ser.T Casalecchio-Porretta: sede di Zola Predosa e sede di Vergato;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 3 luglio 2011, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni ha validità quadriennale;

4. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 5 OTTOBRE 2012, N. 768

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Felice sul Panaro (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione di n. 28 nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012 come da richiesta prot. n. 8586/2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012

con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, con la quale sono stati stabiliti

nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

Vista la nota prot. n. 8586 del 4/10/2012 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 18320 del 5/10/2012 con la quale il Comune di San Felice sul Panaro (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 54.399,35, come da elenco riepilogativo ER-NAS allegato a detta richiesta, a copertura del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di n. 28 nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 e riferita ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione in favore del Comune di San Felice sul Panaro (MO) della predetta somma di Euro 54.399,35 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Ro-

magna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012 come modificata dall'ordinanza commissariale n. 32/2012;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, al Comune di San Felice sul Panaro (MO) la somma da esso stimata in **Euro 54.399,35** a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore di n. 28 nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

2. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- il Comune potrà procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali con-

guagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- la somma di cui al precedente punto 1, liquidata a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dal Comune di San Felice sul Panaro (MO) per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso all'Agenzia regionale di protezione civile, sarà oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS alla data del 30 novembre 2012 contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, da trasmettersi a cura del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta del Comune, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 11 OTTOBRE 2012, N. 237

Progetto europeo AQUEDUCT conferimento incarico occasionale al prof. Calidoni

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al prof. Mario Calidoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009 e 54/2011, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dal 15 ottobre e si debbano concludere entro il 30 ottobre 2012;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato al prof. Mario Calidoni un compenso di euro 1.500,00 (euro 1.627,50 al lordo dell'Irap a carico dell'ente per euro 127,50) al lordo delle ritenute fiscali (r.a. al 20% per euro 300,00) e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 1.500,00 registrata al n. 3012000113 imputandola al Cap. 189 "Spese per

l'attivazione Progetto "AQUEDUCT - Programma Lifelong Learning Program"-U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

7) di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;
- alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;

8) di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 10 OTTOBRE 2012, N. 12733

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n.3; DLgs 19/08/2005; D.M. 12/11/2009 - Ditta Zelocchi Loris Srl

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;

- il D. Lgs. 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs 214/2005;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria – Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta Zelocchi Loris Srl, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del DLgs 214/05, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.M. 12 novembre 2009, la ditta sopra citata possiede i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività;

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, relativo ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestante l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Viste, altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario;

- n. 444 del 16 aprile 2012, concernente l'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,
determina:

1. di autorizzare la sotto elencata ditta per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta: Zelocchi Loris Srl., Via Ariosto, 8 Carpi (MO)

Tipologia di autorizzazione: importazione di frutta

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA 9 OTTOBRE 2012, N. 12714

Approvazione graduatoria per la concessione di contributi a sostegno dei processi partecipativi (L.R. 3/10)

IL RESPONSABILE

Viste:

- la legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 2 maggio 2012 recante la proposta di Programma delle iniziative per la partecipazione, come previsto dall'art.6 della sopracitata legge regionale;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.77 del 5 giugno 2012 con la quale è stato approvato il Programma di iniziative per la partecipazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n.753 dell'11 giugno 2012 "Bando per l'erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (l.r. n. 3/2010, art.6). Criteri e modalità";

Richiamato l'allegato A) parte integrante della citata deliberazione n.753/2012 contenente "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione. Anno 2012", ed in particolare:

- i punti 1 e 2 nei quali si definiscono, rispettivamente, i destinatari dei contributi e i contenuti dei progetti ammessi a contributo;
- i punti 5 e 6 nei quali si stabiliscono, rispettivamente, le modalità per il calcolo dei contributi e le modalità di erogazione degli stessi;
- il punto 6.10 nel quale si dispone che la responsabile del procedimento per la concessione dei contributi è individuato nella Dott.ssa Francesca Paron, responsabile del Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa;

Considerato che, in base alle normativa soprarichiamata:

- i contributi possono essere concessi nei limiti dello stanziamento fissato dalla legge n. 22/2011, di Bilancio 2012, pari a Euro 200.000,00;
- deve essere approvata una graduatoria delle domande di finanziamento a sostegno dei progetti di partecipazione, determinata in base al punteggio assegnato a ciascun progetto;
- la graduatoria deve essere pubblicata sul sito web del Tecnico di garanzia con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente, al quale deve essere data

tempestiva comunicazione tramite posta elettronica certificata;

Dato atto che:

- sono stati regolarmente inviati alla Regione, entro i termini e nei modi stabiliti dal citato bando, n.69 progetti relativi a processi partecipativi;
- i suddetti progetti sono stati sottoposti alla valutazione del Tecnico di garanzia per le attività istruttorie di propria competenza, riguardanti la certificazione di qualità prevista dall'art. 8, lett. b) della l.r. n.3/2010 e dalla citata deliberazione regionale n.753/2012, allegato A), punto 4;
- al termine dell'istruttoria svolta dal Tecnico di garanzia finalizzata al rilascio della certificazione di qualità sono stati comunicati al responsabile del procedimento della Giunta regionale, con nota del 17 settembre 2012, prot. 34844-17/09/2012 conservata agli atti, gli esiti della prima fase istruttoria, dalla quale risultano certificati n. 65 progetti;
- il Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa, tramite il responsabile del procedimento, ha successivamente svolto l'attività istruttoria di propria competenza, relativamente ai soli progetti corredati di certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia;
- il Tecnico di garanzia con propria nota del 28 settembre 2012, prot. 37487-28/09/2012, conservata agli atti, ha inoltrato al responsabile del procedimento comunicazione relativa alla verifica della veridicità e consistenza della documentazione allegata ai progetti attestante l'accordo formale, ai sensi del punto 5.4, lett. d) del Bando di cui alla delibera di Giunta n.753/2012;
- sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate congiuntamente al Tecnico di garanzia e in adempimento alle procedure previste dalla delibera di giunta n.753/2012, il responsabile del procedimento ha provveduto alla formulazione della graduatoria relativa ai progetti di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che i progetti presentati e ritenuti ammissibili saranno finanziati con l'utilizzo di Euro 200.000,00 nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo 3883 "Spese per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", afferente all'U.P.B.1.2.1.2.1150 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012;

Verificato che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento dei progetti di che trattasi non consente l'integrale copertura dei 65 progetti rientranti nella

graduatoria di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale al presente atto e che pertanto possono essere ammessi a contributo i soli primi 12 progetti e precisamente:

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo Erogabile	Subtotali finanziamento
UNIONE COMUNI BASSA REGGIANA	DOPO IL TERREMOTO: PIU' VICINI-PIU' SICURI/PIU' SICURI-PIU' VICINI	12,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
COMUNE DI BOLOGNA	BOLOGNA PAR TOT - PERCORSI PARTECIPATI SULLA FRUIZIONE CONDIVISA DEGLI SPAZI URBANI	10,00	€20.000,00	€ 20.000,00	€33.500,00
COMUNE DI PREDAPPIO	FIUMANA PARTECIPA!	10,00	€ 19.900,00	€19.900,00	€53.400,00
COMUNE DI BAGNACAVALLO	QUI C'ENTRO- IDENTITA', MOBILITA', AGGREGAZIONE: LE TRAME URBANE DI RIGENERAZIONE DEL RAPPORTO TRA FRAZIONI E CENTRO STORICO	10,00	€20.000,00	€ 20.000,00	€73.400,00
COMUNE DI CREVALCORE	RILANCIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI DEL CENTRO STORICO E ZONE LIMITROFE	9,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 88.400,00
COMUNE DI FERRARA	LABORATORI PARTECIPATIVI DI PREVENZIONE DEL DANNO SISMICO	9,00	€20.000,00	€ 20.000,00	€ 108.400,00
COMUNE DI NONANTOLA	C'ENTRO ANCH'IO! UNA NUOVA VIVIBILITA' PER NONANTOLA	8,50	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 119.400,00
COMUNE DI ARGENTA	UNO PIU' UNO UGUALE A TRE	8,00	€ 13.390,00	€13.390,00	€ 132.790,00
COMUNE DI FAENZA	RIGENERARE IL SOCIALE	8,00	€20.000,00	€ 20.000,00	€ 152.790,00
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	LABORATORI DEL PRESENTE	8,00	€20.000,00	€ 20.000,00	€ 172.790,00
COMUNE DI BRISIGHELLA	PROGETTO STRATEGICO "BRISIGHELLA COMUNITA' OSPITALE"	8,00	€20.000,00	€ 20.000,00	€ 192.790,00
COMUNE DI RIMINI	EMPOWERMENT E QUALITA' DEL LAVORO - UN PROCESSO DI PARTECIPAZIONE PER IL TERRITORIO DI RIMINI	8,00	€20.000,00	€ 7.210,00	€ 200.000,00

Dato atto che il dodicesimo progetto, presentato dal Comune di Rimini "Empowerment e qualità del lavoro. Un processo di partecipazione per il territorio di Rimini", può essere finanziato per l'importo di € 7.210,00 stante la disponibilità del capitolo 3883 del Bilancio 2012;

Considerato che ai sensi della normativa sopra richiamata:

- è possibile scorrere la graduatoria una sola volta in caso di rinuncia da parte di uno o più dei soggetti ammessi a contributo, come elencati nello schema sopra riportato e che tale rinuncia deve pervenire entro cinque giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto;
- in caso di rinuncia di uno o più soggetti verrà data tempestiva comunicazione a chi, in ordine di graduatoria, si trovi al 12 posto o successivi, ma sempre entro la concorrenza delle disponibilità finanziarie recate dal capitolo 3883 del Bilancio 2012;

Richiamate:

- la l.r. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle l.r. 6 luglio 1977, n.31 e

l.r. 27 marzo 1972, n.4”;

- la l.r. n. 21/2011 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012- 2014”;
- la l.r. n.22/2011 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014”;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- ad approvare, in adempimento delle procedure previste dal Bando approvato con delibera di Giunta n.753/2012, la graduatoria dei progetti presentati e ritenuti ammissibili di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;
- a pubblicare la graduatoria nel sito web del Tecnico di garanzia e a darne contestuale comunicazione diretta ai primi dodici soggetti richiedenti risultanti dalla stessa;

Atteso che ai fini della gestione della graduatoria che si approva, si provvederà con successivo atto alla concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n.753/2012 e alla assunzione dei conseguenti impegni di spesa;

Vista la l.r. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e ss. mm.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm.;
- n.1222 del 4 agosto 2011 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)”;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la graduatoria delle domande di finanziamento a sostegno dei progetti di partecipazione predisposta sulla base dell'istruttoria

effettuata dal responsabile del procedimento congiuntamente al Tecnico di garanzia, quale risulta dall'Allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di pubblicare sul sito web del Tecnico di garanzia la graduatoria approvata e di darne tempestiva contestuale comunicazione scritta da parte del responsabile del procedimento ai referenti responsabili dei progetti, tramite posta elettronica certificata;
3. di provvedere all'eventuale scorrimento della graduatoria una sola volta, qualora ne ricorressero le condizioni citate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;
4. di provvedere successivamente con specifico atto alla concessione, impegno ed erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi, secondo le modalità indicate dalla delibera della Giunta regionale n.753/2012;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Francesca Paron

ALLEGATO: GRADUATORIA DEI PROGETTI PERVENUTI																				
Deliberazione della Giunta regionale n.753/2012 Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione Anno 2012.																				
NUMERO ASSEGNATO IN BASE ALL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO	DATA INVIO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTI DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	% COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	PUNTEGGIO COFINANZIAMENTO PUNTI 0,5 X OGNI 20%	UNIONE COMUNI UNIONI MONTANE PUNTI 1	POLITICHE SVILUPPO TERRITORIO PUNTI 2	POLITICHE WELFARE COESIONE SOCIALE PUNTI 2	FUSIONE COMUNI PUNTI 2	RICOSTRUZIONE PUNTI 3	ACCORDO FORMALE PUNTI 3	ISTANZE PUNTI 2	PETIZIONI PUNTI 3	TOTALE PUNTEGGIO	PROCESSI AMMESSI NEL LIMITE DI BUDGET	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
57	10-ago-12	UNIONE COMUNI BASSA REGGIANA	DOPO IL TERREMOTO- PIU' VICINI-PIU' SICURI-PIU' SICURI-PIU' VICINI	€ 14.000,00	€ 500,00	3,57	€ 13.500,00	SI	-	1,00				3,00	3,00	2,00	3,00	12,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
13	07-ago-12	COMUNE DI BOLOGNA	BOLOGNA PAR TOT - PERCORSI PARTECIPATI SULLA FRUIZIONE CONDIVISA DEGLI SPAZI URBANI	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-	2,00	2,00				3,00	2,00	3,00	10,00	€ 20.000,00	€ 33.500,00
21	08-ago-12	COMUNE DI FREDDAPPIO	FUMANA PARTECIPA	€ 22.320,00	€ 2.420,00	10,80	€ 19.900,00	SI	-			2,00			3,00	2,00	3,00	10,00	€ 19.900,00	€ 53.400,00
66	11-ago-12	COMUNE DI BAGNACAVALLO	QUI CENTRO- IDENTITA', MOBILITA', AGGREGAZIONE: LE TRAME URBANE DI RIGENERAZIONE DEL RAPPORTO TRA FRAZIONI E CENTRO STORICO	€ 20.000,00	€ -	0	€ 20.000,00	SI	-	2,00					3,00	2,00	3,00	10,00	€ 20.000,00	€ 73.400,00
51	10-ago-12	COMUNE DI CREVALCORE	RILANCIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI DEL CENTRO STORICO E ZONE LIMITROFE	€ 15.000,00	€ -	-	€ 15.000,00	SI	-					3,00	3,00		3,00	9,00	€ 15.000,00	€ 88.400,00
88	13-ago-12	COMUNE DI FERRARA	LABORATORI PARTECIPATIVI DI PREVENZIONE DEL DANNO SISMICO	€ 20.000,00	€ -	0	€ 20.000,00	SI	-					3,00	3,00		3,00	9,00	€ 20.000,00	€ 108.400,00
50	10-ago-12	COMUNE DI NONANTOLA	CENTRO ANGHIOI UNA NUOVA VIVIBILITA' PER NONANTOLA	€ 14.222,00	€ 3.222,00	22,65	€ 11.000,00	SI	0,50					3,00	3,00	2,00		8,50	€ 11.000,00	€ 119.400,00
2	31-lug-12	COMUNE DI ARGENTA	UNO PIU' UNO UGUALE A TRE	€ 13.390,00	€ -	-	€ 13.390,00	SI	-			2,00			3,00		3,00	8,00	€ 13.390,00	€ 132.790,00
10	06-ago-12	COMUNE DI FAENZA	RIGENERARE IL SOCIALE	€ 24.000,00	€ 4.000,00	16,70	€ 20.000,00	SI	-			2,00			3,00		3,00	8,00	€ 20.000,00	€ 152.790,00
16	07-ago-12	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	LABORATORI DEL PRESENTE	€ 36.000,00	€ 16.000,00	42,86	€ 20.000,00	SI	1,00			2,00			3,00	2,00		8,00	€ 20.000,00	€ 172.790,00
28	09-ago-12	COMUNE DI BRISIGHELLA	PROGETTO STRATEGICO "BRISIGHELLA COMUNITA' OSPITALE"	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-	2,00					3,00		3,00	8,00	€ 20.000,00	€ 192.790,00
39	10-ago-12	COMUNE DI RIMINI	EMPOWERMENT E QUALITA' DEL LAVORO - UN PROCESSO DI PARTECIPAZIONE PER IL TERRITORIO DI RIMINI	€ 24.000,00	€ 4.000,00	16,67	€ 20.000,00	SI	-			2,00			3,00		3,00	8,00	€ 24.000,00	€ 200.000,00

NUMERO ASSEGNATO IN BASE ALL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO	DATA INVIO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTI DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	% COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	PUNTEGGIO COFINANZIAMENTO PUNTI 0,5 X OGNI 20%	UNIONE COMUNI UNIONI MONTANE PUNTI 1	POLITICHE SVILUPPO TERRITORIO PUNTI 2	POLITICHE WELFARE COESIONE SOCIALE PUNTI 2	FUSIONE COMUNI PUNTI 2	RICOSTRUZIONE PUNTI 3	ACCORDO FORMALE PUNTI 3	ISTANZE PUNTI 2	PETIZIONI PUNTI 3	TOTALE PUNTEGGIO	PROCESSI AMMESSI NEL LIMITE DI BUDGET	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
41	10-ago-12	COMITATO ACCORDO DI PROGRAMMA COMUNE DI FORLI'	PROGETTAZIONE PARTECIPAZIONE DI POLITICHE DELL'ACCOGLIENZA- FASE DI ATTIVAZIONE DELL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO ENERGIE (BANCA DEL TEMPO INNOVATIVA)	€ 19.492,25	€ 6.492,25	33,30	€ 13.000,00	SI	0,50			2,00		3,00	3,00	2,00		7,50		
43	10-ago-12	COMUNE DI SAN LAZZARO	VIVERE LA CITA': VERSO LE LINEE GUIDA PER LA FRUIBILITA' E ACCESSIBILITA' TOTALE DELLA CITA'. PUBBLICA A SERVIZIO DEL BENESSERE DELLE PERSONE	€ 10.660,00	€ 2.160,00	20,26	€ 8.500,00	SI	0,50		2,00				3,00	2,00		7,50		
49	10-ago-12	ENTE PARCO EMILIA OCCIDENTALE	PARTECIPAZIONE ATTIVA E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI PER LA TUTELA DELLA NATURA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL PARCO REGIONALE DELLO STIRONE E DEL PIACENZIANO	€ 20.000,00	€ 4.000,00	20,00	€ 16.000,00	SI	0,50		2,00				3,00	2,00		7,50		
54	10-ago-12	COMUNE DI MONTECHHARUGOLO	IMMAGINA MONTECHHARUGOLO. IL PAESE OLTRE IL 2020	€ 28.184,00	€ 8.184,00	29,03	€ 20.000,00	SI	0,50		2,00				2,00	2,00	3,00	7,50		
1	27-lug-12	COMUNE DI PARMA	IL LUOGHI VERDI DEL MONTANARA. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PUBBLICA	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-		2,00				3,00	2,00		7,00		
34	09-ago-12	COMUNE DI ZIANO PIACENTINO	LE VIE FRANCIENE DI MONTAGNA. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PARTICIPATA DEGLI ITINERARI DI INTERESSE TURISTICO E CULTURALE	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-		2,00				3,00	2,00		7,00		
48	10-ago-12	COMUNE DI NOVELLARA	ARRIVI E PARTENZE: SU GIOVANI BINARI	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-		2,00				3,00	2,00		7,00		
64	11-ago-12	UNIONE DI COMUNI TERRE D'ARGINE	RINNOVIAMOCI... BUONE AZIONI PER UN TERRITORIO CONVULGENTE E COINVOLTO	€ 15.000,00	€ -	-	€ 15.000,00	SI	-	1,00				3,00	3,00			7,00		
7	03-ago-12	SEGEST CON COMUNE DI FINALE EMILIA	CERCO UN CENTRO	€ 29.772,50	€ 9.772,50	32,82	€ 20.000,00	SI	0,50					3,00	3,00			6,50		
14	07-ago	UNIONE VAL DENZA	LINEE GUIDA SULLA POVERTA'	€ 18.000,00	€ 6.000,00	33,00	€ 12.000,00	SI	0,50	1,00		2,00			3,00	3,00		6,50		
19	08-ago-12	COMUNE DI REGGIO EMILIA	ORGANISMI DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONI SU BASE TERRITORIALE "DOPO LE CIRCOSCRIZIONI"	€ 89.000,00	€ 69.000,00	77,50	€ 20.000,00	SI	1,50					3,00	3,00	2,00		6,50		
32	09-ago-12	SEGEST CON COMUNE DI MIRABELLO	PUNTI DI CONVERGENZA	€ 27.332,50	€ 7.332,50	26,80	€ 20.000,00	SI	0,50					3,00	3,00			6,50		

NUMERO ASSEGNATO IN BASE ALL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO	DATA INVIO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTI DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	% COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	PUNTEGGIO COFINANZIAMENTO PUNTI 0,5 X OGNI 20%	UNIONE COMUNI UNIONI MONTANE PUNTI 1	POLITICHE SVILUPPO TERRITORIO PUNTI 2	POLITICHE WELFARE COESIONE SOCIALE PUNTI 2	FUSIONE COMUNI PUNTI 2	RICOSTRUZIONE PUNTI 3	ACCORDO FORMALE PUNTI 3	ISTANZE PUNTI 2	PETIZIONI PUNTI 3	TOTALE PUNTEGGIO	PROCESSI AMMESSI NEL LIMITE DI BUDGET	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
61	11-ago-12	COMUNITA' MONTANA VALLI DEL NURE E DELL'ARDA	CREAZIONE SPORTELLO POLITICHE INTEGRATE FAMIGLIE E GIOVANI	€ 24.300,00	€ 5.300,00	21,80	€ 19.000,00	SI	0,50	1,00		2,00		3,00				6,50		
17	07-ago-12	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	SCRIVIAMO INSIEME UN NUOVO PATTO SOCIALE DI COMUNITA'	€ 22.000,00	€ 9.000,00	41,00	€ 13.000,00	SI	1,00			2,00			3,00			6,00		
18	08-ago-12	COMUNE DI S. PIETRO IN CASALE DISTRETTO	VERSO LA FONDAZIONE DI COMUNITA' DEL DISTRETTO PIANURA EST: UN PERCORSO PARTECIPATIVO	€ 19.950,00	€ -	-	€ 19.950,00	SI	-					3,00	3,00			6,00		
20	08-ago-12	UNIONE COMUNI MODENA NORD	ENERGIA PER LA RICOSTRUZIONE	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-					3,00	3,00			6,00		
22	08-ago-12	UNIONE COMUNI PARMA EST	IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) DELL'APPENNINO PARMA EST: COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE	€ 21.000,00	€ 1.000,00	4,80	€ 20.000,00	SI	-	1,00	2,00			3,00	3,00			6,00		
47	10-ago-12	UNIONE COMUNI BASSA EST PARMENSE	PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' NELL'AREA DEL CENTRO STORICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AREA ATTORNO ALLA SCUOLA PRIMARIA E AL COLLEGAMENTO TRA CENTRO E PERIFERIA	€ 8.500,00	€ -	-	€ 8.500,00	SI	-	1,00	2,00			3,00	3,00			6,00		
56	10-ago-12	COMUNE DI CENTO	RIPIENIRE IL PUDO' GENERARE IL SENSO DI COMUNITA' ATTORNO AL DESIDERO DI RIPRESA	€ 18.000,00	€ -	-	€ 18.000,00	SI	-					3,00	3,00			6,00		
9	06-ago-12	COMUNE DI S. L'ARIO DENZA	ASCOLTARE IL TERRITORIO: PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PER IL NUOVO PIANO URBANISTICO	€ 16.000,00	€ 5.000,00	31,25	€ 11.000,00	SI	0,50		2,00			3,00	3,00			5,50		
15	07-ago	COMUNE DI REGGIO EMILIA	LA COMUNITA' PIANIFICA IL SOCIALE: RIPENSARE IL PIANO DI ZONA CON LA COMUNITA' LOCALE	€ 20.000,00	€ 4.000,00	20,00	€ 16.000,00	SI	0,50			2,00			3,00			5,50		
23	09-ago-12	AUSL FERRARA	UN PIANO DISTRETTUALE SISTEMICO FOCALIZZATO SULLE DIFFERENZE DI GENERE E DI ABILITA': CONDIVISIONE DI PERCORSI PER LA TUTELA DEL BENESSERE DELLE DONNE E DEI DISABILI	€ 30.000,00	€ 10.000,00	33,30	€ 20.000,00	SI	0,50			2,00			3,00			5,50		

	NUMERO ASSEGNATO IN BASE ALL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO	DATA INVIO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTI DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	% COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	PUNTEGGIO COFINANZIAMENTO PUNTI 0,5 X OGNI 20%	UNIONE COMUNI UNIONI MONTANE PUNTI 1	POLITICHE SVILUPPO TERRITORIO PUNTI 2	POLITICHE WELFARE COESIONE SOCIALE PUNTI 2	FUSIONE COMUNI PUNTI 2	RICOSTRUZIONE PUNTI 3	ACCORDO FORMALE PUNTI 3	ISTANZE PUNTI 2	PETIZIONI PUNTI 3	TOTALE PUNTEGGIO	PROCESSI AMMESSI NEL LIMITE DI BUDGET	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
38	10-ago-12	10-ago-12	AUSI DI RAVENNA	PROMOZIONE DI SINERGIE DI COMUNITA' PER LE GIOVANI GENERAZIONI - PROPOSTE PARTECIPATIVE RACCOLTE NELL'AMBITO DEL CONTESTO SOCIALE RAVENNATE SUI TEMI CORRELATI ALLA VIOLENZA (DI GENERE/FAMIGLIA) E ALLA RABBIA (NEI GIOVANI/CULTURALMENTE)	€ 12.380,00	€ 2.480,00	20,00	€ 9.900,00	SI	0,50		2,00	2,00			3,00			5,50		
42	10-ago-12	10-ago-12	COMITATO ACCORDO DI PROGRAMMA	MODELLO DI PROTOCOLLO PARTECIPATO DI GESTIONE DI PATTI NEI QUARTIERI NEI QUARTIERI E NEGLI ALLOGGI ERP-PORTIERATO SOCIALE APERTO	€ 19.482,25	€ 6.482,25	33,30	€ 13.000,00	SI	0,50		2,00				3,00			5,50		
55	10-ago-12	10-ago-12	LABORATORIO URBANO CON COMUNE DI BOLOGNA	PROCESSO PARTECIPATIVO E TOWN MEETING: LO STATUTO PER LA CONVIVENZA E LA DEMOCRAZIA DELIBERATIVA NELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA*	€ 25.000,00	€ 5.000,00	20,00	€ 20.000,00	SI	0,50		2,00				3,00			5,50		
5	02-ago-12	02-ago-12	COMUNE DI MORIANO	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA POLO SPORTIVO E SCOLASTICO DI RUBANO	€ 36.500,00	€ 18.250,00	50,00	€ 18.250,00	SI	1,00		2,00				2,00			5,00		
8	03-ago-12	03-ago-12	COMUNE DI REGGIO -EMILIA	CENTRO D'INCONTRO REGGIO EST. MOTORE E CUORE DEL QUARTIERE DELLA STAZIONE	€ 18.572,00	€ 1.700,00	9,15	€ 17.772,00	SI	-		2,00				3,00			5,00		
29	09-ago-12	09-ago-12	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	SVILUPPO DI FORME DI VOLONTARIATO SOCIALE NELLA VALLE DEL SETTA	€ 15.000,00	€ -	-	€ 15.000,00	SI	-			2,00			3,00			5,00		
30	09-ago-12	09-ago-12	COMUNE DI DOZZA	LABORATORIO DELLA SUSSIDIARIETA'	€ 9.400,00	€ 150,00	1,60	€ 9.250,00	SI	-			2,00			3,00			5,00		
33	09-ago-12	09-ago-12	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	BASSA ROMAGNA 2020 - IL PIANO ENERGETICO DELLA BASSA ROMAGNA - PROGETTO PARTECIPATIVO FINALIZZATO ALLA RIGENERAZIONE DEI TESSUTI URBANI ATTRAVERSO IL RISPARMIO ENERGETICO, L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-	1,00	2,00					2,00		5,00		
37	10-ago-12	10-ago-12	COMUNE DI PARMA	IL NUOVO WELFARE DI PARMA COME PERCORSO DI SVILUPPO DI COMUNITA'	€ 22.000,00	€ 3.800,00	17,27	€ 18.200,00	SI	-		2,00				3,00			5,00		

NUMERO ASSEGNATO IN BASE ALL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO	DATA INVIO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTI DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	% COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	PUNTEGGIO COFINANZIAMENTO PUNTI 0,5 X OGNI 20%	UNIONE COMUNI UNIONI MONTANE PUNTI 1	POLITICHE SVILUPPO TERRITORIO PUNTI 2	POLITICHE WELFARE COESIONE SOCIALE PUNTI 2	FUSIONE COMUNI PUNTI 2	RICOSTRUZIONE PUNTI 3	ACCORDO FORMALE PUNTI 3	ISTANZE PUNTI 2	PETIZIONI PUNTI 3	TOTALE PUNTEGGIO	PROCESSI AMMESSI NEL LIMITE DI BUDGET	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
60	11-ago-12	UNIVERSITA' DI BOLOGNA CON UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	PROGETTO RICERCA EMILIA- "UN LABORATORIO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CASALI DI CAMPAGNA"	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-					3,00		2,00		5,00		
66	11-ago-12	LEGAMBIENTE CON COMUNE DI PIACENZA	PARTECIPAZIONE: UN PERCORSO CONDIVISO PER IL REGOLAMENTO DEL VERDE DI PIACENZA	€ 25.000,00	€ 5.000,00	20,00	€ 20.000,00	SI	0,50		2,00					2,00		4,50		
24	09-ago-12	COMUNE DI MONTERENZIO	CENTRO BAMBINI E GENITORI DI MONTERENZIO	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-			2,00				2,00		4,00		
45	10-ago-12	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	IO NON TREMOI SAVIGNANO SUL RUBICONE 2012/2013 - PROGETTO PARTICIPATIVO ED EDUCATIVO NEI CONFRONTI DEL RISCHIO SISMICO	€ 21.360,00	€ 1.360,00	6,30	€ 20.000,00	SI	-		2,00					2,00		4,00		
4	02-ago-12	FORUM TERZO SETTORE	COMUNITA' E PARTECIPAZIONE	€ 30.000,00	€ 10.000,00	33,00	€ 20.000,00	SI	0,50					3,00				3,50		
11	06-ago-12	ACTIONAID CON COMUNE DI PIEVE DI GENTO	QUANTO COSTA RIPARTIRE? CONTROLLO DI GESTIONE E COMPETENZE DI CITTADINANZA PER UN MONITORAGGIO DELLA SPESA PUBBLICA	€ 19.788,00	€ 5.981,00	30,28	€ 13.797,00	SI	0,50					3,00				3,50		
26	09-ago-12	COMUNE DI RAVENNA	LA DARSENA CHE VORREI - FASE SECONDA: DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DEL POC TEMATICO DARSENA DI CITTA' E CREAZIONE DELLE LINEE GUIDA COMUNALI PER IL RIUSO TEMPORANEO DI EDIFICI E AREE PUBBLICHE E PRIVATE PER ATTIVITA' DI TIPO SOCIALE/CULTURALE/AGGREGATIVO	€ 50.000,00	€ 30.000,00	60,00	€ 20.000,00	SI	1,50		2,00							3,50		
52	10-ago-12	COMUNE DI VOLANDA DI SAVOIA	IL TERRITORIO CONDIVISO- LA RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL "PAESAGGIO ALLAGATO". PROCESSI PARTICIPATIVI CONCERTATI PER LA MESSA A SISTEMA DELLE ECCELLENZE NATURALISTICHE E AMBIENTALI	€ 22.388,00	€ 14.388,00	64,26	€ 8.000,00	SI	1,50		2,00							3,50		
44	10-ago-12	COMUNE DI SAN GIOVANNINI PERSECTO	DUE IDEE PER SAN FRANCESCO	€ 10.000,00	€ -	-	€ 10.000,00	SI	-					3,00				3,00		
53	10-ago-12	UNIONE COMUNI DEL RUBICONE	FASE PARTECIPATIVA PRELIMINARE FUNZIONALE ALLA CONDIVISIONE E DEFINIZIONE DEI CONTENUTI INNOVATIVI DEL PROCESSO PIANIFICATIVO (PSC-RUE) AI DENSI DELLA L.R. 20/2000	€ 22.500,00	€ 2.500,00	11,00	€ 20.000,00	SI	-	1,00	2,00							3,00		

	NUMERO ASSEGNATO IN BASE ALL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO	DATA INVIO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTI DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	% COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	PUNTEGGIO COFINANZIAMENTO PUNTI 0,5 X OGNI 20%	UNIONE COMUNI UNIONI MONTANE PUNTI 1	POLITICHE SVILUPPO TERRITORIO PUNTI 2	POLITICHE WELFARE COESIONE SOCIALE PUNTI 2	FUSIONE COMUNI PUNTI 2	RICOSTRUZIONE PUNTI 3	ACCORDO FORMALE PUNTI 3	ISTANZE PUNTI 2	PETIZIONI PUNTI 3	TOTALE PUNTEGGIO	PROCESSI AMMESSI NEL LIMITE DI BUDGET	SUBTOTALI FINANZIAMENTO
62			COMUNE DI MESOLA	MESOLA CITTA' E TERRITORIO SPAZI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-		2,00							2,00		
69	11-ago-12	11-ago-12	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	QUALE FUTURO PER L'AREA DELLEX CEMENTIFICIO BUZZI UNICEF? FORUM DI DISCUSSIONE APERTO ALLA CITTADINANZA	€ 18.000,00	€ -	0	€ 18.000,00	SI	-		2,00							2,00		
48	10-ago-12	10-ago-12	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	LA TUA MONTECCHIO	€ 10.000,00	€ -	-	€ 10.000,00	SI	-			2,00						2,00		
35	10-ago-12	10-ago-12	COMUNE DI MEDICINA	LE FRAZIONI AL CENTRO - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE DEL COMUNE DI MEDICINA	€ 22.100,00	€ 3.850,00	17,40	€ 18.250,00	SI	-		2,00							2,00		
31	09-ago-12	09-ago-12	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	CASTEL DI CASIO: UN PAESE PER GIOVANI	€ 18.500,00	€ 3.000,00	16,20	€ 15.500,00	SI	-		2,00							2,00		
25	09-ago-12	09-ago-12	COMUNE DI GATTICO	PATTO PER UNA COMUNITA' PARTECIPATA	€ 7.641,60	€ 1.341,60	17,55	€ 6.300,00	SI	-			2,00						2,00		
6	03-ago-12	03-ago-12	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	L'ORTO GARDINO: UNA COMUNITA' CHE SI COLTIVA	€ 20.000,00	€ -	-	€ 20.000,00	SI	-		2,00							2,00		
63	11-ago-12	11-ago-12	COMUNE DI CAMPEGINE	PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DI CAMPEGINE CAPOLUOGO	€ 19.500,00	€ 3.900,00	20,00	€ 15.600,00	SI	0,50		2,00							2,50		
58	11-ago-12	11-ago-12	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	FORUM SULLA MOBILITA' CASA/SCUOLA (E URBANA IN GENERALE) PER RIDURRE IL PESO DELL'AUTO: RAZIONALIZZARE IL TRASPORTO PUBBLICO E STIMOLARE L'ANDARE A PIEDI E IN BICICLETTA	€ 14.000,00	€ 3.000,00	21,42	€ 11.000,00	SI	0,50		2,00							2,50		
40	10-ago-12	10-ago-12	COMUNE DI SAN LAZZARO	ASSOCIAZIONISMO LOCALE RINNOVATO	€ 27.000,00	€ 7.000,00	25,90	€ 20.000,00	SI	0,50			2,00						2,50		
36	10-ago-12	10-ago-12	COMUNE DI MODENA	IN COMUNE IN RETE PER LA COMUNITA': PERCORSO DI COINVOLGIMENTO PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI SAN LAZZARO DI SAVENA ED UN ASSOCIAZIONISMO LOCALE RINNOVATO	€ 26.000,00	€ 5.000,00	25,00	€ 20.000,00	SI	0,50		2,00							2,50		
12	07-ago-12	07-ago-12	COMUNE DI COLORNO	PROPOSTA DI PROGETTO PARTECIPATIVO NELL'AMBITO DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE	€ 25.000,00	€ 5.000,00	20,00	€ 20.000,00	SI	0,50		2,00							2,50		

				NUMERO ASSEGNATO IN BASE ALL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO
68	67	27	3	
13-ago-12	13-ago-12	09-ago-12	01-ago-12	DATA INVIO
D.E.R. ASSOCIAZIONE DOCUMENTARISTI	COMUNE DI FORANO MODENSE	COMUNE DI CESENA	COMUNE DI TREPOZIO	SOGGETTO PROPONENTE
MOR BAS. ANDIAMO OLTRE	LA FABBRICA DELLE IDEE- PROGETTI PER RILANCIARE IL DISTRETTO CERAMICO	IO GIOVANE CITTADINO IN EUROPA	LE PAROLE DELLA MEMORIA	TITOLO PROGETTO
				COSTO TOTALE DEL PROGETTO
				CONTRIBUTI DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI
				% COFINANZIAMENTO
				CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE
NO	NO	NO	NO	CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
				PUNTEGGIO COFINANZIAMENTO PUNTI 0,5 X OGNI 20%
				UNIONE COMUNI UNIONI MONTANE PUNTI 1
				POLITICHE SVILUPPO TERRITORIO PUNTI 2
				POLITICHE WELFARE COESIONE SOCIALE PUNTI 2
				FUSIONE COMUNI PUNTI 2
				RICOSTRUZIONE PUNTI 3
				ACCORDO FORMALE PUNTI 3
				ISTANZE PUNTI 2
				PETIZIONI PUNTI 3
				TOTALE PUNTEGGIO
				PROCESSI AMMESSI NEL LIMITE DI BUDGET
				SUBTOTALI FINANZIAMENTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 27 SETTEMBRE 2012, N. 12220

Approvazione calendario regionale delle manifestazioni fieristiche anno 2013

IL RESPONSABILE

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 "Ordinamento del sistema fieristico regionale", in particolare gli articoli 2, 3, 5, 10, 12 e 14, come modificata e integrata dalla Legge regionale 27 luglio 2005, n. 16 "Adeguamenti a indicazioni comunitarie della Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 (Ordinamento del sistema fieristico regionale)";

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2002, n. 1931, "Determinazione dei criteri per l'attribuzione della qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale alle manifestazioni fieristiche";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2002, n. 1933, "Determinazione dei requisiti di idoneità dei quartieri fieristici per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 settembre 2005, n. 1361, "Documenti ed attestazioni da allegare alle richieste di autorizzazione per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche", e, in particolare, quanto previsto nella premessa

dell'Allegato A: "l'autorizzazione regionale allo svolgimento di manifestazioni fieristiche è disciplinata dall'istituto del silenzio-assenso, per il quale la domanda di autorizzazione inviata dai soggetti organizzatori si intende accolta qualora l'Amministrazione competente non provveda entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza medesima";

Richiamate:

- le richieste di autorizzazione allo svolgimento, nell'anno 2013, delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale, inviate dai rispettivi organizzatori e conservate agli atti del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, per le quali è stata ottenuta autorizzazione implicita allo svolgimento allo scadere del sessantesimo giorno, in base all'istituto del silenzio-assenso;
- i provvedimenti regionali di autorizzazione allo svolgimento, nell'anno 2013, delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale;

Attestata la regolarità amministrativa

determina:

a) di approvare l'unito calendario regionale, per l'anno 2013, delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali, parte integrante della presente determinazione;

b) di pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

Scade	Denominazione	Qualifica	Tipologia	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva netta Ultima Edizione Copertina(mg) Scoperta (mq)	0	Estremi provv.to autorizzazione
Bologna	MARCA by BOLOGNAFIERE – Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	Internazionale	F.S.	16 gennaio	17 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo delle marca commerciale per alimentari; prodotti per la persona; prodotti per la casa ed il tempo libero; altro grocery; servizi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	9.675	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/5/2012
Parma	EMPORIUM - Raduno invernale di antiquariato e modernariato	Nazionale	M.M.	19 gennaio	20 gennaio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, brocantage, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it managemen@fiereparma.it	4.446	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Rimini	SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.	Internazionale	F.S.	19 gennaio	23 gennaio	Gelato – Pasticceria – Cioccolato – Caffè – Pane e Pizza – Pasta – Decorazioni: materie prime ed ingredienti; macchinari, impianti; arredamento e attrezzature; accessori per la presentazione del prodotto; confezionamento; vetrinistica; formazione professionale; automezzi; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it	37.312	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Rimini	AB.Tech Expo – Arte Bianca & Technologie	Internazionale	F.S.	19 gennaio	23 gennaio	Materiale ed impianti per lo stoccaggio e trasporto di: fanne, polveri alimentari, sale, zucchero; materiali ed impianti per impianto idrico, pre-fermentazione, lievitazione e lievitazione controllata; cottura, apparecchiatura per forni, apparecchi di cottura, forni, linee automatiche di cottura, attrezzature e forniture complementari e varie; macchine per affettare e tagliare, per imballare; imballaggi e forniture per macchine da imballaggio; freddo: materiali ed impianti per condizionamento, congelazione, refrigerazione, surgelazione; macchine per panificazione, produzione di dolciario da forno, per la produzione di dolciami e cioccolato, per pasta fresca e produzione pizza industriale; materie prime e semilavorati; negozi; arredamenti e accessori, materiali ed impianti, vetrine, manutenzione; pulizia ed igiene; componentistica; automezzi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it	10.417	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Bologna	Arte Fiera – Fiera internazionale d'arte contemporanea	Internazionale	M.M.	24 gennaio	28 gennaio	Pittura, scultura, editoria e riviste d'arte, musei, librerie Sezione: "Solo show"	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111	9.702	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

											fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it				data 25/5/2012
Modena	Motorsport ExpoTech – Mostra convegno internazionale di materiali innovativi, tecnologie, prodotti e servizi per il motorismo da competizione, motori ad alte prestazioni per auto, moto, kart e avio	Internazionale	F.S.	31 gennaio	1 febbraio	Materiali innovativi, componenti, tecnologie, prodotti e servizi per il motorismo da competizione, motori ad alte prestazioni per auto, moto, kart e avio.	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012					
Bologna	University – Expo città per gli studenti	Regionale	M.M.	6 febbraio	7 febbraio	Servizi per lo studio e per il tempo libero; esercizi commerciali; servizi finanziari e per la casa; telefonia.	Bolognafiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	1.500	0	D.D.R. n. 8595 del 27/6/2012					
Parma	Future Build – Salone della sostenibilità	Regionale	M.M.	7 febbraio	10 febbraio	Edifici del futuro: salubrità, comfort ed efficienza energetica per l'edilizia residenziale, del mondo produttivo e del terziario. Impianti e processi che riducono il consumo energetico. Produzione di energia e fonti rinnovabili. Ambiente ed aree/spazi urbani e produttivi: applicazioni e modelli sostenibili. Architettura d'interni: soluzioni e materiali salubri e naturali. Abitare: innovazioni tecnologiche e soluzioni per il benessere delle persone. Verde sostenibile. Servizi.	Keymedia Group srl Via Settembrini 12/1 42100 Reggio Emilia Tel. 0522/521033 Fax 0522/520696 www.keymedia.it ottavio.margini@kmg.it	Prima edizione	Prima edizione	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/7/2012					
Forlì	Babilonia	Nazionale	M.M.	8 febbraio	10 febbraio	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico ed artistico, di antiquariato, oggetti usati, preziosi, brocantage, oggettistica di modernariato e collezionismo, materiali per il restauro	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-798466 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it amministrazione@romagnafiere.it	6.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/7/2012					
Scandiano	Mostra regionale elettronica	Regionale	M.M.	16 febbraio	17 febbraio	Elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel 0522/764211 fax 0522/857592 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.r.e.it	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/7/2012					

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

Modena	Modenantiquaria	Nazionale	M.M.	16 febbraio	24 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustrate, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, interrate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capicelli, vasi bersot, gazebo, colonne, coppi	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.modenantiquaria.it info@studiolobo.it	7.894	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/4/2012
Bologna	Forum Club – Expo and international congress for fitness, wellness & aquatic clubs. Forum Piscine – Pool & Spa Expo and international Congress	Internazionale	F.S.	21 febbraio	23 febbraio	Attrezzature, impianti e servizi per fitness club, wellness clubs, piscine, centri benessere e centri sportivi.	Editrice Il Campo srl Via Amendola 11 40121 Bologna Tel. 051/255544 Fax 051/255360 www.ilcampo.it forum@ilcampo.it	5.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/9/2012
Reggio Emilia	Ecoera – Ecoimpresa Expo	Nazionale	F.S.	21 febbraio	24 febbraio	Materiali, servizi, tecnologie, progetti, procedure e applicazioni per la realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica, elevato benessere abitativo, compatibilità ambientale nonché per la certificazione ambientale	Reggio Emilia Fiere srl Via Fiangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.reggioemiliafiere.it info@reggioemiliafiere.it	6.200	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 9/7/2012
Rimini	RHEX – Rimini Horeca Expo	Internazionale	F.S.	23 febbraio	26 febbraio	Arredamento, contratti e complementi; interdeck, componenti per l'edilizia; bagno e benessere in hotel; forniture; tecnologie; servizi; grandi impianti e attrezzature per l'horeca.; catering; biocatering; specialità regionali; frigus; frigus tecnologici; logistica e packaging; bevande; vini, spumanti e champagne; soft drinks; acque minerali e caffè/caffè; bevande alcoliche; seafood products; processing per il seafood	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744213 fax 0541-744200 www.riminifeira.it riminifeira@riminifeira.it	15.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Bologna	SAIE 3	Nazionale	F.S.	28 febbraio	2 marzo	Filiera della produzione del serramento; serramento finito; finiture di interni ed esterni	Gruppo Sabatini srl Via Buozzi, 25 40057 Cadrano di Granarolo dell'Emilia (BO) Tel. 051/6020111 Fax 051/765038 www.satie3.it segreteria@satie3.com	Prima edizione	Prima edizione	D.D.R. n. 11849 del 19/9/2012
Piacenza	Apimell – Mostra-mercato nazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	Nazionale	M.M.	1 marzo	3 marzo	Impianto, cura e movimentazione dell'apiario; estrazione, maturazione, conservazione e offerta dei prodotti da apiaro; arnie, banchi, dispercatori, maturatori, smelatori, scartifici; miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, etboristeria, cosmetica.	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	2.512	0	D.D.R. n. 4980 del 16/4/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

Piacenza	Seminar – Mostra-mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	Nazionale	M.M.	1 marzo	3 marzo	Sementi per colture: orticole, floricole, nectarifere, cerealicole, foraggere, industriali; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno; garden center.	Piacenza Expo spa Via Tricoli, 11 Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	2.048	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/5/2012
Modena	Artigiana Italiana – Salone della qualità artigiana italiana	Regionale	M.M.	1 marzo	3 marzo	Abbigliamento, maglieria, calzature, accessori, arte orata, lavorazione pelle e cuoio, falegnameria e lavorazione del legno; mobili e arredi, ferro battuto, marmi, graniti e pietre, pavimenti e rivestimenti, affreschi e decorazioni murali, illuminazione, tappezzeria, tendaggi e ricami, oggettistica da regalo, complementi di arredo, artigianato artistico, ceramica, vetro, quadri, stampe, cornici e specchi. Design. Eco-design	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	2.865	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Modena	Ingiardino	Regionale	M.M.	1 marzo	3 marzo	Marmi e pietre; camminamenti e pavimentazioni; fontane; bioedilizia; mobili ecocompatibili; vasi, orci e terracotte; illuminazione; decorazioni, stampe e sculture; lavorazioni in ferro; arredi per esterni; serre e gazebo; progettazione del verde e vivai; vasche da giardino; cancelli ed inferriate; scale, pozzi, arredo urbano; animali da cortile; materiali particolari per ristrutturare	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/651042 Fax 0522/641470 www.modenantiqaria.it info@studiolobo.it	2.227	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/6/2012
Parma	Mercantinfiera primavera – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	2 marzo	10 marzo	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fereparma.it antiques@fereparma.it	17.712	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Bologna	Cosmoprof – Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	Internazionale	F.S.	7 marzo	11 marzo	Cosmesi, arredi e accessori per profumeria; cosmetici professionali, arredi, accessori, articoli, apparecchiature e attrezzature per accconciatori; cosmetici ed articoli di derivazione naturale e bio; cosmetici professionali, arredi, accessori, attrezzature, apparecchiature per istituti di bellezza e spa, wellness & fitness; articoli da viaggio, da regalo, promozionali e accessori per igiene; bioterapia; ricostruzione unghie e ciglia finite; confezionamento e packaging; produzione conto terzi; macchinari; materiale	SOGEFOS spa Via Cappuccini 2 20122 Milano tel. 02-796420 fax 02-795036 info@cosmoprof.it	68.000	5.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/6/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

Faenza	Mostra dell'agricoltura	Regionale	F.S.	8 marzo	10 marzo	promozionale e per punto vendita, servizi. Accessori per agricoltura, nutrizionali; agrofarmaci; accessori per vigneti e frutteti; attrezzature ed accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; giardinaggio; idropultrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine ed attrezzature per vigneti e per il giardinaggio; macchine ed attrezzi agricoli; macchine movimento terra; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; rimorchi-semoventi; servizi; serbatoi per carburanti; utensileria; vivaismo	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafiere.it info@faenzafiere.it	912	1042	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/6/2012
Faenza	MO.ME.VI. – Mostra della meccanizzazione in vitivinicoltura	Regionale	F.S.	8 marzo	10 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; macchine, attrezzature ed accessori per vigneti e frutteti; attrezzature e accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; giardinaggio-fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; idropultrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine e attrezzi agricoli e per il giardinaggio; macchine movimento terra; mobili rustici per agriturismo; nutrizionali; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; utensileria; servizi	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafiere.it info@faenzafiere.it	496	490	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/6/2012
Rimini	Enada Primavera – Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco	Internazionale	F.S.	12 marzo	15 marzo	Slot machines; apparecchi di abilità e intrattenimento; attrazioni e giostre; biliardi; bingo; bowling; hardware e software; I-Gaming; accessori e ricambi; servizi; sistemi di pagamento; sistemi di sicurezza; articoli promozionali; vendig; arredamento	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminiфера.it rimini.fiera@rimini.fiera.it	17.253	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Modena	Children's tour – Salone dei viaggi e delle vacanze 0 – 14	Nazionale	M.M.	15 marzo	17 marzo	Prodotti, attrezzature e servizi per i viaggi, le vacanze ed il tempo libero degli under 14.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/651042 Fax 0522/641470 www.childrenstour.it info@studiolobo.it	3.691	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/4/2012
						Modena Fiere srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790				

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

Ravenna	OMC 2013 – Offshore Mediterranean Conference and Exhibition	Internazionale	F.S.	20 marzo	22 marzo	Ricerca, esplorazione e produzione di idrocarburi; attrezzature e servizi per la perforazione; sistemi e componenti per il controllo dei pozzi petroliferi; progettazione e costruzione di impianti e strutture per lo sfruttamento di campi petroliferi; sistemi di trattamento degli idrocarburi; servizi di supporto dell'industria petrolifera; sviluppo ed applicazione di fonti energetiche rinnovabili e non convenzionali	www.modenafiere.it info@modenafiere.it	7.176	769	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/6/2012
Ferrara	Restauro – Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali	Nazionale	F.S.	20 marzo	23 marzo	Restauro Beni artistici e storici; Restauro archeologico; Restauro conservativo e di consolidamento; Prodotti e materiali per il restauro; Attrezzature e servizi di rilevamento - Servizi di diagnostica; Strumentazioni e apparecchiature per il restauro; Disinfezione, sterilizzazione; Sicurezza. Illuminazione per l'arte e l'architettura. Multimedia e software; Formazione professionale; istituti, associazioni, enti pubblici e privati; Fondazioni per l'arte e istituti di credito; Ricerca e catalogazione; Tutela e recupero ambientale; Turismo culturale; Musei, gallerie, biblioteche, archivi; Sistemi museali.	Acropoli srl Viale Mercuria, 70 Bibico 2B Galleria A Centergross 40050 Fumo di Argelato (BO) tel. 051/864310 fax 051/864313 www.salonedelrestauro.com info@acropoli.com	1.846	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/8/2012
Parma	Eurostampi – European dies & mold, presses and injection machines exhibition	Internazionale	F.S.	21 marzo	23 marzo	Stampi, macchine per stampi, modelli, maschere, componenti, lavorazioni, materie prime, prototipizzazione rapida, progettazione, macchine e attrezzature per stampare e per iniezione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	4.049	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/5/2012
Parma	MECSPE - Meccanica specializzata: fonderia e pressofusione, trasmissioni di potenza, utensili, incisione dei metalli, fasteners, sicurezza dei lavoratori nel settore metalmeccanico, macchine per stampi, automazione.	Internazionale	F.S.	21 marzo	23 marzo	SALONI TEMATICI: Fonderia e pressofusione: macchine, impianti e sistemi per la fonderia; attrezzature, prodotti e movimentazione per la fonderia; metallurgia; fucinatoria; procedimenti termotecnici; pressofusione; diecasting; impianti per la bonifica ambientale; materie prime; fonti di energia; servizi. TF – Trattamenti e finiture: macchine, impianti, attrezzature e prodotti per il trattamento e la finitura delle superfici; apparecchiature e impianti per i trattamenti termici; prodotti, attrezzature e apparecchiature per la verniciatura.	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	9.267	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/5/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

						impianti e attrezzature per la sicurezza ambientale e la depurazione Elenac - Trasmissioni di potenza: elementi di macchine, componenti meccanici, componenti elettrici, componenti elettronici; azionamenti e comandi; prodotti e sistemi per le trasmissioni meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche. Utensili: utensili per asportazione, per abrasione, per forare; guide; mandrini; ancoraggi; oli ed emulsioni. Incisioni: macchine, sistemi, prodotti e servizi per l'incisione dei metalli. Fasteners: sistemi di fissaggio meccanici e chimici; rivetti e ribattini; anelli elastici; copiglie; fascette; spine. MAS: macchine, impianti e attrezzature per stampi Secur labor: sistemi di protezione alla fonte; dispositivi di protezione individuale; consulenza e servizi. Automazione: soluzioni di automazione industriale per l'ottimizzazione dei processi e delle lavorazioni, motion control, sistemi di visione industriale, sistemi di controllo e comando, sistemi di comunicazione wireless, bus di campo e reti di fabbrica, software per l'integrazione tra processi produttivi e gestione.				
Parma	Control Italy – Fiera specializzata per la assicurazione della qualità	Nazionale	F.S.	21 marzo	23 marzo	Tecnica della misurazione (metrologia); strumenti di misurazione meccanici; misurazione CNC; impianti speciali; componenti e accessori; prove di materiali; apparecchi per prove non distruttive; apparecchi per l'analisi; optoelettronica; sistemi AQ	SENAF srl Via Ertrera, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	1.034	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/5/2012
Parma	Morek Italy – Fiera specializzata per la tecnologia del montaggio, assemblaggio, manipolazione	Nazionale	F.S.	21 marzo	23 marzo	Montaggio, manipolazione, assemblaggio, avviamento, comando, controllo, sistemi integrati, organizzazione	SENAF srl Via Ertrera, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	632	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/5/2012
Parma	Subfornitura – Salone delle lavorazioni industriali per conto terzi	Nazionale	F.S.	21 marzo	23 marzo	Getti di ghisa e acciaio; getti di metalli non ferrosi e speciali; fucatura e stampaggio; acciai; stampi; lavorazione della lamiera e alluminio; carpenteria metallica; saldatura-assistenza; costruzioni meccaniche; lavorazioni meccaniche di precisione; ingranaggi; elementi di trasmissione; muniterie metalliche; trattamenti e rivestimenti superficiali; sinterizzazione; ingranaggi; elementi di trasmissione; costruzioni oleodinamiche e idrauliche; lavorazioni	SENAF srl Via Ertrera, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	3.646	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/5/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

						elettroniche ed elettroniche; trattamenti termici; verniciatura industriale; lavorazione materie plastiche; della gomma, del legno e del sughero; lavorazioni diverse e servizi; progettazione e fabbricazione industriale assistita da computer; software e applicativi; consulenze.				
Parma	Plastic Expo – Fiera specializzata per la lavorazione delle materie plastiche	Regionale	F.S.	21 marzo	23 marzo	Macchine ed accessori per la preparazione e la lavorazione delle materie plastiche, riciclaggio, estrusori, presse, formatura sottovuoto, presse ad iniezioni e stampi, lavorazione delle superfici, saldatura, utensili, perforiche, misurazione e controllo, comando, prova, macchine per stampa, semilavorati, parti tecniche, materie prime, ausiliari, additivi, coloranti	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	120	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/6/2012
Modena	Play – Festival del gioco	Nazionale	M.M.	23 marzo	24 marzo	Giochi: da tavolo, di ruolo, tridimensionali, per computer e console, di carte collezionabili, di narrazione, astratti e tradizionali; modellismo e miniature; costumi ed oggettistica per gioco di ruolo del vivo; modelli radiocomandati; erigmistica	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	8.856	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Bologna	Fiera del libro per ragazzi.	Internazionale	F.S.	25 marzo	28 marzo	Editoria libraria e multimediale per l'infanzia e la gioventù; licenze di prodotti e servizi per ragazzi e adulti	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	16.772	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/5/2012
Bologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	Internazionale	F.S.	3 aprile	5 aprile	Concezione stilisti; prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	Lineapelle spa Via Brisa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unic.it	39.772	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 19/4/2012
Rimini	My special car show. Salone dell'Auto Speciale e Sportiva	Nazionale	M.M.	5 aprile	7 aprile	Tuning & Racing ; car entertainment; merchandising; modellismo	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it riminifiere@riminifiere.it	1.655	13.200	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 01/05/2012
Cesena	Agrofer – Fonti energetiche, rinnovabili e sviluppo	Regionale	F.S.	5 aprile	7 aprile	Energia da biomasse vegetali, biogas, biocombustibili, energia solare, eolica, idroelettrica, geotermica, risparmio	Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47023 Prevesestina di Cesena	4.878	0	Autorizzazione implicita per formazione del

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

	sostenibile					energetico, bioedilizia e architettura sostenibile, ricerca, promozione e mercato del settore energetico, comateriali, efficienza energetica, prodotti alimentari a basso impatto ambientale; prodotto ecosostenibile da materiali riciclati; riciclaggio e recupero di energia; riscaldamento e climatizzazione; risparmio energetico; robotica-domotica; sistemi di co-generazione-trigenerazione; sistemi di produzione idrogeno, sistemi integrati gas-solare; tecnologie per la produzione delle emissioni; valorizzazione energetica dei rifiuti; veicoli a basso impatto ambientale.	(FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenaferia.com info@cesenaferia.com		silenzio-assenso in data 29/6/2012	
Forlì	Fieravicola – Mostra internazionale delle attività avicunicole	Internazionale	F.S.	10 aprile	12 aprile	Impianti, attrezzature, materiali e servizi per l'allevamento avicunicolo e per la lavorazione, trasformazione, conservazione, confezionamento, trasporto, marketing e distribuzione dei prodotti avicunicoli. Incubatoi, mangini, premiscele, prodotti veterinari farmaceutici; Lova ed ovoprodoti. Avicoltura minore e praticicoltura. Carni avicunicole e prodotti avicicoli e cunicoli elaborati e trasformati. Attrezzature e macchine agricole specializzate. Allevamenti avicoli di razza, conigli, colombi, altre specie avicole, stuzzi. Fililizia zootecnica.	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fierafortli.it staff@fierafortli.it	4.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/8/2012
Bologna	Pharmintech – Exhibition for the pharmaceutical, nutraceutical and personal care industry	Internazionale	F.S.	17 aprile	19 aprile	Macchine di processo e confezionamento; materiali, imballaggi e contenitori; tecnologie e sistemi per etichettatura, codifica marcatura, tracciabilità e identificazione automatica; confezionamento di fine linea; apparecchiature e sistemi di movimentazione materiali; attrezzature ausiliarie, accessori e componentistica; materie prime farmaceutiche e parafarmaceutiche; infrastrutture; magazzini, sistemi di stoccaggio e movimentazione interna, servizi; produzione e confezionamento per conto terzi; sviluppo formulazioni per conto terzi; analisi per conto terzi.	Pharmintech srl Corso Sempino, 4 20154 Milano tel. 02/3191091 fax 02/33619826 pharmintech@packima.it	6.460	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/4/2012
Piacenza	Shibatech – Salone internazionale materie prime, macchine e tecnologie per la produzione di bottoni e accessori moda	Internazionale	F.S.	18 aprile	20 aprile	Materie prime per la produzione di bottoni e accessori moda; macchine e componenti per la produzione di bottoni e componenti moda; tecnologie al servizio della produzione di bottoni e accessori moda; servizi tecnologici in subfornitura per la produzione di bottoni e accessori moda	Piacenza Expo spa Via Troiti 11 Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzaferie.it info@piacenzaferie.it	1.800	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/5/2012
Reggio Emilia	Rassegna Suniticola Internazionale	Internazionale	F.S.	18 aprile	20 aprile	Sumi di razza pura, sumi ibridi, attrezzature veterinarie, mangini e premiscele, ricoveri e attrezzature per l'allevamento.	Reggio Emilia Fiere srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia	6.376	1.542	Autorizzazione implicita per formazione del

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

						attrezzature per salumifici e macelli, prodotti farmaceutici e disinfettanti, impianti di depurazione e sterilizzazione idrica, prodotti e tecnologie per la riproduzione e la selezione, informatica applicata all'allevamento, carni suine e prodotti derivati	tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.reggioemiliafiere.it info@reggioemiliafiere.it			silenzio-assenso in data 04/05/2012
Bologna	COSMOFARMA EXHIBITION – Prodotti e servizi per la salute, il benessere e la bellezza in farmacia	Internazionale	F.S.	19 aprile	21 aprile	Farmaceutico, parafarmaceutico, sanitario, alimentare/dietetico, naturale, cosmetico, laboratorio e servizi per la farmacia	COSMOFARMA srl Via Cappuccini, 2 20122 Milano tel. 02/796420 fax 02/795036 www.cosmofarma.com info@cosmofarma.com	16.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 7/8/2012
Forlì	Expo elettronica	Regionale	M.M.	4 maggio	5 maggio	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Bla Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blanautilus.it info@blanautilus.it	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/6/2012
Bologna	Zoomark International – Salone internazionale dei prodotti e delle attrezzature per animali da compagnia	Internazionale	F.S.	9 maggio	12 maggio	Articoli, accessori, prodotti per igiene e bellezza e alimentazione per animali da compagnia; acquari e loro componenti; terrari, laghetti per giardini; attrezzature per negozi e ambulatori veterinari; oggettistica.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel.051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	15.201	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/5/2012
Rimini	Rimini Wellness – Fitness, benessere e sport on stage	Internazionale	M.M.	9 maggio	12 maggio	Macchinari ed attrezzature per centri fitness, attrezzature e strumenti per centri di riabilitazione e medico-scientifici; attrezzature per estetica e centri benessere; abbigliamento e attrezzi sportivi; alimentazione naturale; bevande e relativi macchinari	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminiфера.it riminiфера@riminiфера.it	16.665	0	D.D.R. n. 8700 del 29/6/2012
Rimini	Thermalia – Festival del turismo termale	Nazionale	M.M.	9 maggio	12 maggio	Offerta turistica dei centri termali, trattamenti, prodotti di cura, prodotti di bellezza, macchinari per il settore termale.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminiфера.it riminiфера@riminiфера.it	Seconda edizione	Seconda edizione	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Parma	Italia Invita – Forum Nazionale della creatività tessile	Nazionale	M.M.	10 maggio	12 maggio	Ricamo, merletto, tessitura, punto croce, maglia, feltro, uncinetto, patchwork, quilting, accessori ed attrezzi da ricamo; mercerie	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	Prima edizione	Prima edizione	D.D.R. n. 4979 del 16/4/2012
Reggio Emilia	Salone del cavallo americano	Nazionale	M.M.	16 maggio	19 maggio	Allevamenti di cavalli di razze americane; scuole di equitazione; turismo equestre; articoli tecnici; abbigliamento ed accessori per equitazione; mangimi; integratori alimentari e fitofarmaci; mezzi specifici	Team for you srl Largo Marco Cerra, 3 42100 Reggio Emilia tel. 0421/280252 fax 0421/1955	4.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 7/5/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

						per trasporto dei cavalli; scuderie; impianti equestri; recinzioni	www.teamforryou.net info@teamforryou.net			
Parma	SPS/PC/DRIVES ITALIA – Tecnologia dell'automazione elettrica: sistemi e componenti	Nazionale	F.S.	21 maggio	23 maggio	Componenti e sistemi per l'automazione	Messe Frankfurt Italia srl Via Quintino Sella 5 20121 Milano tel. 02/8807781 fax 02/72008053 www.messefrankfurtitalia.it info@italy.messefrankfurt.com	12.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/5/2012
Bologna	Autopromotec 2013 – Biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico	Internazionale	F.S.	22 maggio	26 maggio	Impianti, attrezzature e materiali per autofficine, carrozzerie, elettrauto, stazioni di servizio, autolavaggi, centri specializzati e servizi per l'assistenza riparativa ai mezzi di trasporto. Autoricambi e componenti. Car service e reti automotive. Attrezzature, materiali e prodotti per la vendita, l'assistenza e lo smaltimento degli pneumatici. Macchinari, attrezzature e impianti per la revisione degli autoveicoli e dei motori. Macchinari, attrezzature, stampi e materiali per la ricostruzione di pneumatici. Attrezzature per il soccorso stradale. Attrezzature e prodotti per assistenza impianti a gas per autorizzazione.	Promotec srl Via Regazzini 9 40011 Anzola dell'Emilia (BO) tel. 051/6424000 fax 051/733008 www.autopromotec.it info@autopromotec.it	50.992	10.160	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/4/2012
Rimini	Congresso Amici di Brugge . Esposizione merceologica di attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Nazionale	F.S.	23 maggio	25 maggio	Attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Promunidi srl Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano tel. 02/70061227 fax 02/70006546 www.amicidibrugge.it abianchi@unidi.it	7.428	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/8/2012
Parma	AEROPARMA – Salone dell'aviazione generale, del volo da diporto, sportivo e a vela	Nazionale	M.M.	7 giugno	9 giugno	Prodotti, materiali, servizi, tecnologie, progetti, procedure e applicazioni per: aeromobili, accessori e componenti; carburanti e lubrificanti; attrezzature, utensili, ricambi, riparazione e manutenzione; addestramento; aeroporti e campi volo	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	Prima edizione	Prima edizione	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 9/11/2012
Rimini	PACKOLOGY - Salone delle tecnologie per il packaging e il processing.	Nazionale	F.S.	11 giugno	14 giugno	Accessori e materiali di consumo; apparecchiature ausiliarie; attrezzature complementari di processo; cartiere; chiusure ed erogatori; etichette, decorazioni e materiali di consumo; imballaggi da trasporto; imballaggi primari e secondari flessibili, semirigidi e rigidi; legatori-finitura dello stampato; macchine e attrezzature di processo, per il converting, per la movimentazione interna e stoccaggio; macchine per il confezionamento primario e secondario, per l'imballaggio da trasporto; materiali; materiali per il converting e l'imballaggio; materie prime, ingredienti e additivi; prestampati e premie; prodotti ausiliari; produzione imballaggi; macchine e	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifeira.it riminifeira@riminifeira.it	7.983	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 19/2/2012
							Proma-Pack srl Viale Fulvio Testi 128 20092 Cinisello Balsamo (MI) tel. 02/24979711 fax 02/24979731			
							UCIMA Viale Fulvio Testi 128 20092 Cinisello Balsamo (MI)			

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

						attrezzature; recupero e smaltimento; impianti e attrezzature; servizi conto terzi; sistemi di etichettatura, codifica e marcatura; sistemi e componenti elettrici ed elettronici; meccanici e pneumatici.	tel. 02/24979711 fax 02/24979731 www.ucirna.it ucirna@ucirna.it			
Rimini	B.T.C.	Internazionale	F.S.	27 giugno	28 giugno	Agenzie di viaggio; cultura/entertainment; promozione del territorio; marketing/comunicazione; meeting industry; servizi; sport/benessere/tempo libero; strutture ricettive; trasporti; tecnologia/web; tour operator.	Exmeda srl Foro Buonaparte, 74 20121 Milano Tel. 02/86998471 Fax 02/86998479 www.btc.it segreteria@btc.it	2.577	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/4/2012
Pemabilli (RN)	Mostra-mercato nazionale Città di Pemabilli	Nazionale	M.M.	13 luglio	27 luglio	Antiquariato	Associazione Mostra Mercato dell'Antiquariato Salita Valentini, 1 61016 Pemabilli (RN) Tel. 0541/928578 Fax: 0541/928244	2.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 7/7/2012
Argenta	Fiera di Argenta	Regionale	F.G.	6 settembre	9 settembre	Turismo ambientale, produzione biologica, agricoltura, agroalimentare, abbigliamento, servizi, meccanica agraria, artigianato, edilizia, enogastronomia	Comune di Argenta Piazza Garibaldi, 1 44011 Argenta tel. 0532/330111 fax 0532/330243 www.comune.argenta.fe.it fiera@comune.argenta.fe.it	3.974	8.937	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/7/2012
Bologna	Sana – Salone internazionale del biologico e del naturale. Alimentazione e benessere	Internazionale	F.S.	8 settembre	11 settembre	Alimentazione; prodotti alimentari; macchine, attrezzature e imballaggio per prodotti naturali; attrezzature per l'agricoltura; cibi funzionali. Salute e benessere; piante officinali e derivati; trattamenti naturali; dietetici, integratori; alimenti speciali a base naturale; terapie corporee e energetiche; prodotti e attrezzature per la cura della persona. Tessuti naturali e altri prodotti naturali per il tempo libero e hobby; proposte alternative per l'abitazione ecologica	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel.051-282111 fax 051-6574004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	11.356	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/5/2012
Albaretto (PR)	Fiera nazionale del fungo porcino di Albaretto	Nazionale	M.M.	13 settembre	15 settembre	Fungo porcino di Albaretto; castagne; tartufo bianco e nero; miele; parmigiano-reggiano	Associazione Fiera del fungo porcino di Albaretto Via Provinciale 64 43051 Albaretto (PR) tel. 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbaretto.it info@fieradialbaretto.it	1.800	1.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/4/2012
Portomaggiore (FE)	Antica Fiera di Portomaggiore	Regionale	F.G.	13 settembre	16 settembre	Meccanica agraria, artigianato, prodotti alimentari tipici, tempo libero, servizi	Comune di Portomaggiore Piazza Umberto I, 5 44015 Portomaggiore – FE tel. 0532/323011 fax 0532/323312 www.comune.portomaggiore.fe.it segreteria@comune.portomaggiore.fe.it	1.923	307.745	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/6/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

Parma	Il salone del camper – caravan, accessori, percorsi e mete	Internazionale	M.M.	14 settembre	22 settembre	Veicoli ricreazionali, accessori e componenti per veicoli ricreazionali, tende, accessori e componenti per tende, cicli e motocicli, piccola nautica, attrezzature per campeggi ed aree di sosta, promozione turistica	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.salonedelcamper.it fiere@salonedelcamper.it fiere@parma.it	46.114	822	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/6/2012
Bologna	CERSAIE – Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	Internazionale	F.S.	24 settembre	28 settembre	Servizi; piastrelle di ceramica; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredoceramica e cammini; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici	EDI.CER. spa Società Unipersonale Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo tel. 0536/804585 fax 0536/806510 www.cersaie.it info@cersaie.it	89.834	6.214	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/5/2012
Cesena	Macfruit - Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofruticoli	Internazionale	F.S.	25 settembre	27 settembre	Carrelli elevatori, transpallets, elevatori, celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque, frigoriferi industriali, componenti e prerifrigerazione; componenti meccanici, accessori e ricambi; informatica; linee lavorazione ortofruticoli, agrumi e frutta secca; macchine confezionatrici frutta e prezzatrici; macchine e materiali per imballaggio di unità palletizzate e per la pulizia industriale; materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni termiche; pesce e sistemi di pesatura; strumenti di misurazione; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione; macchine per la coltivazione; linee lavorazione e confezionamento e prodotti IV e V gamma Saloni tematici: Settore Trasporto e Logistica; Produzioni biologiche mediterranee; nuove tecnologie e produzioni semestiere.	Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47023 Pievevestina di Cesena (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafera.com info@cesenafera.com	12.266	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/5/2012
Parma	Mercantinfiera autunno – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	5 ottobre	13 ottobre	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francoboli, cartoline, manufatti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it antiques@fiereparma.it	19.870	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Reggio Emilia	Casa & tavola	Regionale	M.M.	5 ottobre	13 ottobre	Arredamenti, accessori, tecnologie per la casa, prodotti alimentari tipici; matrimonio e cerimonia	Reggio Emilia Fiere srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.reggioemiliafiere.it info@reggioemiliafiere.it	9.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/8/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

Sant'Agata Feltria (RN)	Fiera nazionale del tartufo bianco e dei prodotti agro-silvo-pastorali	Nazionale	M.M.	6 - 13 - 20 - 27 ottobre		Alimenti - Artigianato	Pro-locò Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 0541/929040 www.prolocosantagatafeltria.com info@prolocosantagatafeltria.com	1.500	1.500	AutORIZZAZIONE implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/4/2012
Rimini	GIO SUN - Salone internazionale del giocattolo e dei giochi all'aria aperta	Internazionale	F.S.	6 ottobre	8 ottobre	Abbigliamento, articoli e accessori per la vita al mare e all'aria aperta, aerei, motoscafi, macchine radiocomandate, aquiloni, frecce e dardi, armi giocattolo, articoli gonfiabili e accessori, articoli per giocoletta, articoli per il carnevale, articoli promozionali, articoli sportivi per il mare, attrezzature per attività motorie, auto e moto a motore per bambini, automobili e go-karts a pedali, biciclette per bambini, bolle a sapone, cavalcabili, giocattoli sportivi, giochi a squadre e di società, giochi didattici, giochi di grandi dimensioni per asili nido, scuole materne e hotel, giochi elettronici, giochi galleggianti, giochi per la prima infanzia, giochi per la spiaggia, palle e palloni, palloncini, pattini a rotelle, skate boards, reti calcio, tennis, pallavolo, beach volley, basket, soldatini, tende, casette, fortini, tennis da tavolo, tennis, trainabili, tricicli, monopattini	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifeira.it riminifeira@riminifeira.it	4.175	0	AutORIZZAZIONE implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Rimini	SUN- Salone internazionale dell'esterno, Progettazione, arredamento e accessori, Out-style, SUN-Contract, Urban-style, Out-floor, Sea-style, Sun-Aquae, Garden-Sun, Camping&village-show, Dec'or x 365	Internazionale	F.S.	6 ottobre	8 ottobre	Out-style: arredamento per esterno, pet, home, cooking, leisure. Sun-Contract: contract, forniture per hotel, villaggi turistici, bar dotati di spazi esterni. Urban-style: attrezzature e arredi per spazi pubblici urbani. Out-floor: pavimentazioni e camminamenti per l'esterno in pietra, materie riciclate, legno, materie plastiche e sintetiche. Sea-style: attrezzature, impianti, arredi per stabilimenti balneari Sun_Aquae: piscine, vasche, minispa, attrezzature, impianti e prodotti per il benessere personale. Garden-Sun: florovivaismo, progettazione del verde, decorazione, attrezzature e prodotti per il giardinaggio ed il fai da te. Camping&village show: B2b del turismo all'aria aperta. Dec'Or x 365: home decoration, flower e christmas, oggetti, accessori, tessuti, fiori	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifeira.it riminifeira@riminifeira.it	25.800	0	AutORIZZAZIONE implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

						artificiali, complementi e dettagli di arredo per interni ed esterni				
Rimini	T&T Tende e Tecnica – Biennale Internazionale Prodotti e soluzioni per la protezione, l'oscuramento, il risparmio energetico, la sicurezza e l'arredamento	Internazionale	F.S.	6 ottobre	9 ottobre	Tende da sole e schermature solari; coperture tessili speciali per l'architettura; zanzariere e schermi anti-insetto; tende tecniche da interno e/o da esterno; sistemi di scorrimento per tende da interno; tessuti d'arredamento e tendaggi; chiusure tecniche oscuranti; macchine ed attrezzature; serramenti ed infissi; sistemi di protezione individuale e sicurezza del lavoro; automazione; pellicole solari; informatica	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifeira.it riminifeira@riminifeira.it	8.813	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Bologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	Internazionale	F.S.	8 ottobre	10 ottobre	Concette, stilisti; prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	Lineapelle spa Via Brisa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unic.it	41.513	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 19/4/2012
Bologna	SIMAC – Salone Internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pellettera	Internazionale	F.S.	9 ottobre	11 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei; in particolare macchine ed accessori di macchine per calzaturifici e pelletteria; macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	6.792	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/5/2012
Bologna	Tanning-tech. Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	Internazionale	F.S.	9 ottobre	11 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine, accessori di macchine e forniture per conerata	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	2.431	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/5/2012
Rimini	TTCG Incontri	Internazionale	F.S.	17 ottobre	19 ottobre	Agenzie di viaggi, cultura/entertainment, destinazioni/promozione del territorio, formazione/lavoro/ricerca, marketing/comunicazione, mediat/editoria, meeting industry, servizi finanziari, società di rappresentanza, sport/benesser/tempo libero, strutture ricettive, tecnologia/web, tour operator, trasporti	TTCG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.ttitalia.com ttitalia@ttitalia.com	19.468	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/4/2012
Rimini	TTC Travel Trade Italia	Nazionale	F.S.	17 ottobre	19 ottobre	assicurazioni; aeroporti; compagnie aeree, compagnie di navigazione, consorzi turistici, ferrovie, hotel, catene alberghiere, dimore storiche & castelli, agriturismo, residence, centri congressi, SP A/erme, DMC/incentive house, parchi tematici, bus operator, tour operator, campi da golf, casinò	TTCG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.ttitalia.com ttitalia@ttitalia.com	6.594	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/4/2012
Bologna	SAIE – Salone Internazionale	Internazionale	F.S.	17 ottobre	20 ottobre	Progettazione, organizzazione, servizi, sistemi edili; componenti e subsistemi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20	47.275	19.593	Autorizzazione implicita per

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

	dell'edilizia					edilizi; materiali e manufatti; macchinari e attrezzature per la produzione industriale di componenti edilizi; macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere; building home automation; procedimenti costruttivi industrializzati; strumentazione elettronica; software houses; computer graphics; strumenti tecnici ed attrezzature per prove, controlli e misure; macchine ed attrezzature per le opere di ingegneria civile; risparmio energetico; impiantistica e sistemi di automazione; utensileria e sistemi di fissaggio; strutture prefabbricate; controllati per porte a scomparsa; finestre per tetto; porte tagliatuoco; portoni industriali; porte di sicurezza; porte e finestre; marmo e pietre naturali, gru a torre, casselforme, ponteggi	40127 Bologna tel 051-2821111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it			formazione del silenzio-assenso in data 26/5/2012
Forlì	Romagna Antiquariato	Nazionale	M.M.	18 ottobre	20 ottobre	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico e/o artistico, oggetti usati, preziosi, servizi e materiali per il restauro e la manutenzione di oggetti vecchi e di antiquariato	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-798466 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it amministrazione@romagnafiere.it	5.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/7/2012
Rimini	SPORTSDAYS 2013 – Conoscere, praticare, investire nello sport	Nazionale	F.S.	24 ottobre	26 ottobre	Abbigliamento e attrezzature; turismo sportivo; sponsor mass market, soggetti istituzionali dello sport	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	36.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Scandiano	Mostra regionale elettronica	Regionale	M.M.	26 ottobre	27 ottobre	Elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel 0522/764211 fax 0522/857592 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.r.e.it	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/7/2012
Faenza	Aves Expo 2013. Mostra mercato di volatili domestici di pregio	Regionale	M.M.	26 ottobre	27 ottobre	Ornitologia e piccoli animali da compagnia	Associazione Ornitologica Faentina Piazza della Rocca 48018 Faenza tel. 348/2221818 fax 0546/654800 www.aof-faenza.it info@aof-faenza.it	2.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/7/2012
Modena	SKIPASS Sports e Turismo Invernali	Nazionale	M.M.	31 ottobre	3 novembre	Sport dello sci: sci relativi a tutte le discipline attuali e future con relativi accessori; bob, slitte e slittini; ski-bob, tavole a vela o surf da neve; hockey e attrezzi, sci a rotelle, pattini per il ghiaccio, gadget relativi allo sport invernale; Calzature relative a tutte le discipline invernali attuali e future e	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.skipass.it info@studiolobo.it	8.346	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/4/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

						relativi accessori. Abbigliamento invernale legato ad un uso turistico e sportivo della montagna e relativo equipaggiamento. Accessori. Attrezzature per la preparazione agli sports invernali. Attrezzi e macchine per la riparazione degli sci. Attrezzature e macchinari per impianti sportivi invernali. Turismo. Materiali cosmetici legati agli sports invernali. Cani da slitta e allevamenti.				
Rimini	Economdo – Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	Internazionale	F.S.	6 novembre	9 novembre	Raccolta, trasporto rifiuti e pulizia stradale; tecnologie, trattamento e smaltimento rifiuti; riciclaggio, recupero di materia ed energia; prodotto ecosostenibile e da materiali recuperati; servizi per la gestione integrata dei rifiuti; demolizioni, trattamento e recupero di inerti; bonifica dei siti contaminati; pianificazione territoriale, protezione dell' ambiente marino e terrestre; sollevamento, distribuzione idrica e fognature; trattamento dell' acqua e delle acque di scarico; smaltimento dei fanghi; riutilizzo, recupero, riutilizzo delle acque; gestione integrata dei servizi idrici; tecnologie e dispositivi per la depurazione dell' area; antincendio, prevenzione e sicurezza, gestione dei rischi; strumenti di analisi, misura e controllo ambientale; edilizia sostenibile; energy-carbon trading e servizi; comunicazione e consulenza	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminfiera.it rimini.fiera@riminfiera.it	34.970	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Rimini	Key Energy – Fiera internazionale per l' energia e la mobilità sostenibili	Internazionale	F.S.	6 novembre	9 novembre	Energie da fonti rinnovabili: solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermico, biomasse, biogas, biocombustibili. Energie da fonti alternative: valorizzazione energetica dei rifiuti, energia basata sull' idrogeno, risparmio ed efficienza energetica, cogenerazione e trigenerazione, generazione distribuita e microgenerazione; edilizia sostenibile, gruppi elettrogeni, isolanti, sistemi di continuità (UPS), motori, componenti elettronocceani, automazione delle reti di pubblica utilità, illuminazione per il settore industriale, ospedaliero, esercizi commerciali, emergenza, per esterni, sorgenti luminesc, energy-carbon trading e servizi, comunicazione e consulenza, mobilità sostenibile.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminfiera.it rimini.fiera@riminfiera.it	4.680	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

Parcenza	Expolaser – Fiera specializzata sull' utilizzo e l'applicazione della tecnologia laser nell'industria	Nazionale	F.S.	14 novembre	16 novembre	Impianti di taglio 2D e 3D per materiali metallici, plastici, tessili e vetro; sistemi e soluzioni per saldatura laser; macchine e sistemi per marcatura e incisione di materiali metallici e non; macchine e tecniche di prototipazione rapida; tecniche e sistemi di misura, controllo e scansione; sistemi e soluzioni per trattamenti termici; tecniche e macchine per l'industria grafica; sistemi e soluzioni per microlavoretti laser; sorgenti laser e loro componenti; attrezzature e accessori; CAD/CAM e software; sistemi di sicurezza e protezione per impianti e stazioni laser; centri laser di ricerca e sviluppo; progettazione e integratori laser	Parcenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29122 Parcenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	4.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/5/2012
Forlì	Contemporanea – Mostra mercato d'arte	Regionale	M.M.	15 novembre	18 novembre	Pittura, scultura, multipli e grafica, ceramica d'arte, riviste d'arte, preziosi, oggetti usati e d'antiquariato	Romagna Fiere srl Via Puma di Ferro, 2 47100 Forlì tel. 0543/798466 fax 0543/778482 www.fieracontemporanea.it francesca@romagnafiere.it	11.100	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2012
Faenza	Enologica e salone del prodotto tipico dell'Emilia-Romagna	Regionale	M.M.	15 novembre	18 novembre	Vini e prodotti tipici	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faeznafiere.it info@faenzafiere.it	922	32	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/6/2012
Scandiano	Regustibus – Festival gastronomico dei prodotti della collina	Regionale	M.M.	16 novembre	17 novembre	Prodotti enogastronomici della collina italiana	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel.0522/764211 fax 0522/857592 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.r c.it	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/7/2012
Bologna	Big Buyer	Nazionale	M.M.	20 novembre	22 novembre	Carte regalo e shoppers; articoli per ufficio; articoli party, feste e ricorrenze; elettronica e accessori per computer; biglietti augurali e calendari; consumabili e rigenerazione; oggettistica e articoli da regalo; carte ufficio e carte stampa; articoli per fumatori; attrezzature e mobili per ufficio; articoli per scuola e didattica; supporti per la comunicazione visiva; gioco, hobbistica e creatività; articoli promozionali; strumenti e accessori per scrittura; agende e pelletteria professionale	Edinova srl Via Pordone, 13 20132 Milano Tel. 02/2158021 Fax 02/2158023 edinova@edinova.com www.edinova.com	7.521	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/7/2012

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2013 – Regione Emilia-Romagna

Modena	GRAN MERCATO DELL'ANTICO - Deballage e 7.8. Novecento. Edizione autunno	Nazionale	M.M.	21 novembre	24 novembre	Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggetti d'arte, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, antiquariato navale ed aereo, oggetti militari.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.7-shovcecento.it info@studiolobo.it	6.192	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/4/2012
Parma	Mercantifiera Natale - Salone del regalo antico e da collezione	Regionale	M.M.	28 novembre	1 dicembre	oggetti di antiquariato e di modernariato; collezionismo; artigianato artistico natalizio; vintage; design; libri; scultura; grafica	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it antiques@fiereparma.it	2.683	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Sant'Agata Feltria (RN)	Il paese del Natale	Nazionale	M.M.	1 - 8 - 15 - 22 dicembre		Alimenti - Artigianato	Pro-loco Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Caribaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 0541/929040 www.prolocosantagatafeltria.com info@prolocosantagatafeltria.com	1.500	2.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/4/2012
Modena	Curiosa - Idee, atmosfere e sapori in fiera	Regionale	M.M.	5 dicembre	8 dicembre	Idee regalo, creatività, enogastronomia	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	4.200	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2012
Bologna	Motor show - Salone internazionale dell'automobile	Internazionale	M.M.	7 dicembre	15 dicembre	Automobili, motocicli e scooter; componenti, accessori e parti staccate per automobili e motocicli; tuning e kit di preparazione auto sportive; benzine e lubrificanti; pneumatici per automobili e motocicli; caschi ed abbigliamento tecnico per moto; veicoli elettrici a due e quattro ruote; car stereo, sistemi di navigazione ed antilurbi satellitari per auto e moto	G.L. Events Italia spa Via Marconi 13 40122 Bologna tel. 051-6451011 fax 051-6451099 www.motorshow.it salone@motorshow.it	35.684	428 + 51.645 prove e test drive	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2012
Reggio Emilia	Immagina - Mostra mercato di arte contemporanea	Nazionale	M.M.	6 dicembre	9 dicembre	Arte contemporanea; pittura, scultura, ceramica, incisione, ecc	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì tel. 0543/798466 fax 0543/778482 www.fieracontemporanea.it francesca@romagnafiere.it	6.320	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/9/2012
Forlì	Expo elettronica	Regionale	M.M.	7 dicembre	8 dicembre	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/6/2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 5 OTTOBRE 2012, N. 12550

Delibera di Giunta regionale n. 1970/11. Approvazione aggiornamenti all'elenco dei Tecnici Degustatori-elenco degli Esperti Degustatori. Quarto provvedimento anno 2012

IL RESPONSABILE

N. 15339/2010 Dirigente professional Specialista
Risorse idriche e Demanio idrico, Giuseppe Bagni

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto l'art. 15 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88", il quale prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC, prima della loro designazione e presentazione, devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica, che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e che tali commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo, per le relative DOCG e DOC;

Atteso che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, dispone, tra l'altro:

- all'articolo 5, comma 3, che le commissioni di degustazione di cui al Decreto legislativo 61/2010 siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'articolo 6 del Decreto ministeriale;

- all'articolo 6, comma 1, che presso le Regioni siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali elenchi possano esercitare la propria attività per tutti i vini DOCG e DOC;

Vista la deliberazione n. 1970 del 27/12/2011, recante "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e dm 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti", con la quale la Giunta regionale:

- ha approvato la disciplina per la presentazione delle domande per le nuove iscrizioni all'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

- ha istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori";

Visto in particolare l'allegato B) della deliberazione sopra citata che stabilisce le disposizioni applicative per la formazione dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" e individua nel responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali il responsabile del procedimento;

Atteso che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituito con la deliberazione 1970/11 sopra citata, è stato aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 9990 del 27/7/2012 avente ad oggetto "Delibera di Giunta regionale 1970/11. Approvazione aggiornamenti dell'"Elenco dei tecnici degustatori" - Elenco degli Esperti degustatori". Terzo Provvedimento anno 2012";

Preso atto del verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 3/10/2012, prot. NP/2012/11937, dal quale si evince che:

- è pervenuta una richiesta di integrazione delle denominazioni oggetto di iscrizione da parte della sig.ra Fontana Marisa, già iscritta all'Elenco;
- la richiesta risulta regolare e completa;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta presentata dalla sig.ra Fontana Marisa e conseguentemente di aggiornare l'Elenco dei tecnici degustatori;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/07" e successive modifiche;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione generale Agricoltura";
- n. 1222 del 4 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di accogliere la richiesta presentata dalla sig.ra Fontana Marisa, già iscritta all'"Elenco dei tecnici degustatori", di integrazione delle denominazioni oggetto di iscrizione con la denominazione "Colli Romagna Centrale" e di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco;

2) di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1), l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Franco Foschi

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA,
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI

49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA

80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA

103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA,
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE,
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI ORTRUGO GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI ORTRUGO GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIERLUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI

32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 8 MAGGIO 2012, N. 6075

Società agricola Tramballi di Martinelli Corrado e Stefano S.S. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Fontana. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Agricola Tramballi Di Martinelli Corrado e Stefano S.S Partita IVA 01781900343, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti

dei terzi, la concessione a derivare acqua per irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 23,33 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.909,80;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Bagni

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

COMUNICATO DELLA PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Adozione di atti deliberativi

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato nella seduta del 25 settembre 2012 i seguenti atti deliberativi:

- Delibera 1/1 - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: definitiva adozione di nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Pioppe di Salvaro-Tirafango Comune di Vergato e relative misure di salvaguardia.
- Delibera 1/2 - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: definitiva adozione di nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado-La Barca Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia.
- Delibera 1/3 - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del t. Sillaro in Comune di Dozza loc. Monticino Bianco.
- Delibera 1/4 - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 16 c. 9 alla perimetrazione delle aree ad alta probabilità di inondazione del t. Santerno in Comune di Casalfumane a seguito di realizzazione di interventi.
- Delibera 1/5 - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: adozione di modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del f. Reno in Comune Sant'Agostino loc. Capoluogo.
- Delibera 1/6 - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: modifica ex art. 17 c. 6 alla perimetrazione dell'area di localizzazione interventi tangente al Sillaro ed alla strada "Orto Granare" in comune di Dozza.
- Delibera 1/7 - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: adozione di nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 della ex cava di gesso "Prete-Santo" in località Ponticella Comune di San Lazzaro di Savena e relative misure di salvaguardia.
- Delibera 1/8 - Programma delle attività di studio, indagine

e ricerca finalizzate alla pianificazione di bacino per l'anno 2012 - Stralcio piano operativo e programma di acquisizione di beni e servizi.

- Delibera 1/9 - Nomina di componenti del Comitato Tecnico.

LA PRESIDENTE
Paola Gazzolo

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

COMUNICATO DELLA PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Avviso di adozione di modifica ex art. 17 c. 6 del vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico alla tavola RI.14/m1, II.3 Bacino Fiume Sillaro

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno nella seduta del 25 settembre 2012 ha approvato con deliberazione n. 1/6 modifica ex art. 17 c. 6 alla perimetrazione dell'area di localizzazione interventi tangente al Sillaro ed alla strada "Orto Granare" in comune di Dozza in relazione all'avvenuto sviluppo della progettazione della cassa di espansione del torrente Sillaro prevista dal piano stralcio.

La modifica entra in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della notizia di avvenuta approvazione.

LA PRESIDENTE
Paola Gazzolo

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

COMUNICATO DELLA PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Avviso di adozione di modifica ex art. 18 c. 14 del vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico delle fasce di pertinenza fluviale del f. Reno in Comune Sant'Agostino loc. Capoluogo

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno nella seduta del 25 settembre 2012 ha adottato con deliberazione n. 1/5 modifica ex art. 18 c. 14 del vigente Piano Stralcio Asset-

to Idrogeologico delle fasce di pertinenza fluviale del f. Reno in Comune Sant'Agostino loc. Capoluogo.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione per trenta giorni a far data dalla presente pubblicazione presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, Viale della Fiera 8 Bologna; Provincia di Ferrara Settore Pianificazione Territoriale, Mobilità e Energia, Corso Isonzo, 105/a Ferrara, negli orari di ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate alla Autorità di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna, entro i trenta giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

LA PRESIDENTE
Paola Gazzolo

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

COMUNICATO DELLA PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Avviso di adozione di nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 del vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Maranello (MO). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 2/10/2012 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Maranello.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio -Via V. Veneto n. 9 e presso il Servizio Segreteria del Comune, Piazza Libertà n. 33, Maranello, oltre che sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.maranello.mo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA.

scheda n.178 "Cava Prete Santo-Ponticella" Comune di San Lazzaro di Savena e relative misure di salvaguardia

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno nella seduta del 25 settembre 2012 ha adottato con deliberazione n. 1/7 nuova zonizzazione aree a rischio ex art. 5 della ex cava di gesso "Prete-Santo" in località Ponticella Comune di San Lazzaro di Savena e relative misure di salvaguardia.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, Viale della Fiera 8 Bologna; Provincia di Bologna, Settore Ambiente, via San Felice 25, Bologna, negli orari di ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna, entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

LA PRESIDENTE
Paola Gazzolo

Comune di Parma. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) connessa all'attuazione di variante a Piano urbanistico attuativo (PUA), approvazione di variante a Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA). Articoli 22, 33 e 35 L.R.24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 20/9/2012 avente per oggetto "Variante al POC e al RUE connessa all'attuazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo alla "Scheda Norma C7 - Paradigna". Controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante al POC ed al RUE, approvazione variante al PUA e relativo schema di modifica alla convenzione, ai sensi degli artt. 22 - 33 - 35 della L.R. 20/00 e s.m.i - I.E.", è stata approvata variante al Piano operativo comunale e al Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Parma connessa all'attuazione di variante a PUA, con contestuale approvazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata.

La variante al POC e al RUE e la variante al PUA approvate, sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate, per la libera consultazione, presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521/218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Ximenes del Comune di Parma (PR) - Procedura ordinaria

- Pratica n. 2006.550.200.30.10.662
- codice procedimento: PR06A0229/12VR01
- richiedente: Brugnano Vittoria e C. Sas
- derivazione da: pozzo
- ubicazione: comune Parma - località Via Ximenes - fg. 32 - mapp. 1345
- portata massima richiesta: l/s 5
- portata media richiesta: l/s 5
- volume di prelievo: mc. annui: 11500
- uso: industriale alimentazione piscine
- responsabile del procedimento: il Dirigente area risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7159 - REPPA4883

- Richiedente: MED S.p.A.
- Codice Fiscale/P.IVA 01317730358
- Derivazione da: Pozzo
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Mancasale - fg. 49 - mapp. 103
- Portata massima richiesta: l/s 1,1
- Uso: irriguo area verde
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia,

Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Bagolo - Codice procedimento MO12A0025

- Richiedenti: Vandelli Adolfo ed altri
- Derivazione dal Rio Bagolo
- Ubicazione: Comune di Castelvetro; Fg. 21 - Mapp. 125
- Portata massima richiesta: l/sec. 4,99
- Volume annuo richiesto: 21.563 mc.
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio dè Cocchi - Codice procedimento MO12A0058

- Richiedenti: Zanotti Benigno
- Derivazione dal Rio dè Cocchi
- Ubicazione: Comune di Montefiorino; Fg. 24 - Mapp. 462
- Portata massima richiesta: l/sec. 0,30
- Volume annuo richiesto: 900 mc.
- Uso: piscicoltura
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Marozzo del comune di Ligosanto (FE) - (Pratica n. FE09A0004)

Richiedente: Ditta Natalia Srl, C.F./P.I. 01608510382 con sede in Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 del Comune di Trieste.

Data domanda di concessione: 24/2/2009 con prot. PG/2009/0046245.

Proc. n. FE09A0004.

Derivazione dal Canale Quarantoli-Burana-Volano.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Ligosanto (Fe), località Marozzo.

Portata richiesta: mod. massimi 3 (300 l/s) e medi mod. 0,20 (20 l/s).

Volume di prelievo: 17928 mc annui.

Uso: vallivo in area di golena per consentire un habitat naturale con condizioni ambientali che permettano la vita di determinate specie vegetali ed animali.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via dell'Agricoltura del comune di San Felice sul Panaro (MO) - (Pratica n. MOPPA2828)

- Richiedente: Ditta Ital Frutta – Società Agricola Cooperativa, C.F./PI 00296130362, con sede in Via dell'Agricoltura n. 451/B del comune di San Felice sul Panaro (Mo).

- Data domanda di rinnovo concessione: 5/1/2007 con prot. PG/07/2847.

- Proc. n. MOPPA2828.

- Derivazione da acque sotterranee.

- Opere di presa: n. 2 pozzi.

- Ubicazione: comune di San Felice sul Panaro (MO), località Via dell'Agricoltura.
- Portata massima richiesta dai n. 2 pozzi: massimi 16,6 l/s e medi l/s non dichiarati.
- Volume di prelievo complessivo richiesto: 20.000 mc annui.
- Uso: industriale per la lavorazione della frutta e antincendio.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Pilastrini del comune di Bondeno (FE) - (Pratica n. FEPPA0734)

Richiedente: Comune di Bondeno, C.F./P.I. 00113390389, con sede in Piazza Garibaldi n.1 del Comune di Bondeno (Fe).

Data domanda rinnovo concessione: 26/1/2007 con prot. PG/07/24732.

Proc. n. FEPPA0734.

Derivazione da acque sotterranee.

Opera di presa: pozzo.

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE), località Pilastrini - Via Guido Reni n. 30.

Portata richiesta: massimi 4,7 l/s e medi 4,7 l/s.

Volume di prelievo: 5000 mc annui.

Uso: irrigazione campo sportivo, assimilato a irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Burana del comune di Bondeno (FE) - (pratica n. FEPPA0735)

- Richiedente: Comune di Bondeno, C.F./P.I. 00113390389, con sede in Piazza Garibaldi n. 1 del Comune di Bondeno (Fe).
- Data domanda rinnovo concessione: 26/1/2007 con prot. PG/07/24739.
- Proc. n. FEPPA0735.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opera di presa: pozzo.
- Ubicazione: comune di Bondeno (Fe), località Burana – Via Indipendenza n. 7.
- Portata richiesta: massimi 4,7 l/s e medi 4,7 l/s.
- Volume di prelievo: 5000 mc annui.
- Uso: irrigazione campo sportivo, assimilato a irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e variante della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. San Biagio del comune di Bondeno (FE) - (pratica n. FEPPA0736)

- Richiedente: Comune di Bondeno, C.F./P.I. 00113390389, con sede in Piazza Garibaldi n. 1 del Comune di Bondeno (Fe).
- Data domanda rinnovo con variante concessione: 26/1/2007 con prot. PG/07/24744.
- Proc. n. FEPPA0736.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opera di presa: pozzo.
- Ubicazione: comune di Bondeno (Fe), località San Biagio –

Via Provinciale n. 30/B.

- Portata richiesta: massimi 4,7 l/s e medi 4,7 l/s.
- Volume di prelievo: 5000 mc annui.
- Uso: irrigazione campo sportivo, assimilato a irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Stellata del comune di Bondeno (FE) - (pratica n. FEPPA0737)

- Richiedente: Comune di Bondeno, C.F./P.I. 00113390389, con sede in Piazza Garibaldi n. 1 del Comune di Bondeno (Fe).
- Data domanda rinnovo concessione: 26/1/2007 con prot. PG/07/24749.
- Proc. n. FEPPA0737.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opera di presa: pozzo.
- Ubicazione: comune di Bondeno (Fe), località Stellata - Via Antonio Gramsci n. 301.
- Portata richiesta: massimi 4,7 l/s e medi 4,7 l/s.
- Volume di prelievo: 5000 mc annui.
- Uso: irrigazione campo sportivo, assimilato a irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Via Napoleonica del comune di Bondeno (FE) - (Pratica n. FEPPA0738)

Richiedente: Comune di Bondeno, C.F./P.I. 00113390389, con sede in Piazza Garibaldi n. 1 del Comune di Bondeno (FE).

Data domanda rinnovo concessione: 26/1/2007 con prot. PG/07/24754.

Proc. n. FEPPA0738.

Derivazione da acque sotterranee.

Opera di presa: pozzo.

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE), località Centro Sportivo "Bihac" - Via Napoleonica.

Portata richiesta: massimi 4,7 l/s e medi 4,7 l/s.

Volume di prelievo: 7000 mc annui.

Uso: irrigazione campo sportivo, assimilato a irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Via XX Settembre del comune di Bondeno (FE) - (Pratica n. FEPPA0739)

Richiedente: Comune di Bondeno, C.F./P.I. 00113390389, con sede in Piazza Garibaldi n. 1 del Comune di Bondeno (FE).

Data domanda rinnovo concessione: 26/1/2007 con prot. PG/07/24758.

Proc. n. FEPPA0739.

Derivazione da acque sotterranee.

Opera di presa: pozzo.

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE), località Campo Spor-

tivo di Bondeno - Via XX Settembre n. 81.

Portata richiesta: massimi 11 l/s e medi 11 l/s.

Volume di prelievo: 5000 mc annui.

Uso: irrigazione campo sportivo, assimilato a irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Anzola dell'Emilia

Procedimento n. BO12A0074

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: n. 199080

Data: 17/8/2012

Richiedente: Autospurghi Venturi Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Anzola dell' Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 42, mappale 232

Portata max. richiesta (l/s): 5

Portata media richiesta (l/s): 0,91

Volume annuo richiesto (mc): 28700

Uso: igienico e assimilati, piscicoltura, per l irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea comune di Imola

Procedimento n. BO01A1549/05RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG 109272 Data: 14/12/2005

Richiedente: Ditta Fattoria del Monticino Rosso di Zeoli Antonio e C.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Opera di presa: n. 2 pozzi

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola

Coordinate catastali risorse richieste: pozzo n. 1 Fg. 146 mapp. 22; pozzo n. 2 Fg. 146 mapp. 88

Portata max. richiesta (l/s): 12

Portata media richiesta (l/s): 0,58

Volume annuo richiesto (mc): 18.144

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna. Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Idice)

Determinazione di concessione: n. 10566 del 10/8/2012

Procedimento: n. BO11A0009 Dati identificativi concessionario: Comunità Papa Giovanni XXIII

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Idice

Opera di presa: pompa alimentata da trattore

Ubicazione risorse concesse: Loc. Osteriola/Noce in comune di Ozzano Dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: F. 60 Mapp. 53

Portata max. concessa (l/s): 5,00

Portata media concessa (l/s): 0,09

Volume annuo concesso (mc): 3.100

Uso: estradomestico-irriguo

Scadenza: 31/12/2015

Eventuali condizioni di concessione:.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Savio con occupazione di area demaniale in comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedente: Bartolini Nicolas, pratica: FC12A0032 sede Cesena

Il richiedente Bartolini Nicolas, ha presentato in data 5/9/2012, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico dal fiume Savio, con opera di inserita direttamente nell'alveo del fiume Savio su briglia esistente, ubicato in loc. svincolo E45 in comune di Mercato Saraceno (FC), su terreno demaniale e censito al NCT foglio n. 72, antistante al mappale 248.

Portata di prelievo richiesta: 4500 lt/sec. max, 1200 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 38.000.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 C/5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal Fosso Sant'Alessio ed occupazione area demaniale in località Ponte Malagamba nel comune di Verghereto (FC), richiedente: GDM Sas di Bartolini Gilberto & C., pratica: FC12A0033 sede Cesena

Il richiedente GDM Sas di Bartolini Gilberto & C., ha presentato in data 6/9/2012, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico dal Fosso Sant'Alessio, con derivazione ubicata in loc. Ponte Malagamba in comune di Verghereto (FC), su area demaniale censita al NCT al foglio 63 antistante al mappale 39.

Portata di prelievo richiesta: 110 l/s. max, 26 l/s media per un volume annuo di mc. 820.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi

dell'art. 24 C/5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Cattolica (RN). Richiedente: Società Hera Spa - Struttura operativa territoriale di Rimini - Pratica: RNPPA1153

La Società Hera Spa ha presentato in data 20/12/2007, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati da un pozzo profondo 25 mt. dal piano di campagna e di diametro 220 mm., ubicato in comune di Cattolica (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 5, mappale 6.

Portata di prelievo richiesta: 5,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 3000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004, in comune di Rimini. Richiedente: Trenitalia Spa- Pratica: RNPPA1166

La Società Trenitalia Spa ha presentato in data 24/4/2007, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da un pozzo ubicato in comune di Rimini, su terreno distinto al NCT Foglio 75 mappale 89.

Portata di prelievo richiesta: 10 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 48.000,00.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24, R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa Gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Bellaria (RN). Richiedente: Società Hera Spa - Struttura operativa territoriale di Rimini - Pratica: RNPPA1476

La Società Hera Spa ha presentato in data 20/12/2007, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati da tre pozzi ubicati in comune di Bellaria (RN), su terreno distinto al NCT Foglio 10 mappale 514 e 102.

Portata di prelievo richiesta: 5,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 4000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro

15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Rimini (RN). Richiedente: Società Hera Spa - Struttura operativa territoriale di Rimini - Pratica: RNPPA1623

La Società Hera Spa ha presentato in data 20/12/2007, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati da due pozzi ubicati entrambi in comune di Rimini (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 72, mappale 32.

Portata di prelievo richiesta: 15 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 56.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Rimini (RN). Richiedente: Società Hera Spa - Struttura operativa territoriale di Rimini - Pratica: RNPPA1624

La Società Hera Spa ha presentato in data 20/12/2007, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica

sotterranea ad uso igienico ed assimilati da due pozzi ubicati entrambi in comune di Rimini (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 72, mappale 32.

Portata di prelievo richiesta: 15 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 56.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Misano Adriatico (RN). Richiedente: Società Hera Spa - Struttura operativa territoriale di Rimini - Pratica: RNPPA1738

La Società Hera Spa ha presentato in data 20/12/2007, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati da un pozzo profondo 25 mt. dal piano di campagna e di diametro 220 mm., ubicato in comune di Misano Adriatico (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 12, mappale 21.

Portata di prelievo richiesta: 5,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 3000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Gualtieri (RE), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. corso d'acqua: argine maestro Fiume Po,
2. comune: Gualtieri (RE),
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 11 mappali: 16-17-18-19-20 e 242,
4. Uso consentito: sfalcio.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano, 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza agli artt. 16 e 18 della L.R. 7/2004 - FE08T0187

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico da inserire all'interno di perimetrazione di Azienda Faunistico-Venatoria in parte lungo l'argine e sponda sinistra del Po di Volano in loc. Baura, Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara), ed in parte lungo l'argine e sponda sinistra del Po di Volano in loc. Fossalta, comune di Copparo (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nei fgg. 170, 172, 174, 146 del Comune di Ferrara (FE), e nel fg. 113 del Comune di Copparo (FE).

Il Sig. Balicchi Giuseppe, con residenza in Comune di Ferrara (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico per l'utilizzo di un tratto di sommità dell'argine sinistro del canale Marozzo come viabilità privata, della lunghezza di ca m 900,00, in Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al fg 33 part. 21 e fg 35 part. 4 del comune di Comacchio.

La soc. Sicura Srl, con sede in comune di Milano, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio fiume Savio in località Monte Castello nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedente Idromagna Srl - Pratica FC07A0026 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Idromagna Srl ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, del fiume Savio, in località Monte Castello nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 93 antistante il mappale 150 di mq. 15,50 con manufatto interrato che contiene turbina di centralina in variazione della concessione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 1883 del 22/2/2011, per prelievo di acque pubbliche ad uso idroelettrico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 20/9/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo della concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di

Cesena (FC), richiedenti Pesaresi Gianni e Caminati Clarissa, Pratica FC07T0065 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

I richiedenti Pesaresi Gianni e Caminati Clarissa hanno chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 246 di mq. 7,70 per uso cortile e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 27/9/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Ai richiedenti Pesaresi Gianni e Caminati Clarissa è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2004 e dell'art. 9, L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale di area del demanio Fosso Delle Balze in località Osteria di Piavola nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedenti Comune di Cesena, Pratica FC12T0013 sede Cesena. (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Comune di Cesena ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del Fosso Delle Balze in località Osteria di Piavola nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 271 antistante i mappali 41- 42 - 43 con strada vicinale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dall'1/10/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi

dell'art. 16, L.R. 7/2004 e dell'art. 9, L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio torrente Falconara in località Ponte Abbadesse nel comune di Cesena (FC) - Richiedente: Comune di Cesena, Pratica FC12T0047 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comune di Cesena ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Torrente Falconara, in località Ponte Abbadesse nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 166 antistante il mappale 891 di m. 2,20 circa per uso scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 14/9/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedenti Rovereti Nadia e Rovereti Carmen - Pratica FCPPT1851 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Rovereti Nadia e Rovereti Carmen ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante i mappali 150- 264 di mq. 31 con porzione di fabbricato.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ce-

sena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedenti Ceccarelli Anna, Montalti Oliviero, Montalti Mirna, Montalti Manuela e Montalti Roberto - Pratica FCPPT1879 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedenti Ceccarelli Anna, Montalti Oliviero, Montalti Mirna, Montalti Manuela e Montalti Roberto ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 254 di mq. 14 con porzione di fabbricato e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla, data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione di rinnovo di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) loc.tà S. Lorenzo in Noceto - Richiedente: Ecotecnica S.r.l. - Prat. n. FC06T0031/12RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: Ecotecnica S.r.l.
Sede: Via dell'Appennino n. 775/A

47121 Forlì

CF 00445990401

Data domanda di concessione: 9/10/2012

Pratica numero FC06T0031/12RN01

Corso d'acqua: fiume Rabbi

Comune: Forlì - Loc.tà S. Lorenzo in Noceto

Foglio: 277 - fronte mappali: 138 - 192

Uso: prato e scarico acque meteoriche industriali.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Salso tra i comuni di Meldola e Cesena (FC) - Richiedente: Enel Distribuzione Spa - Sviluppo rete Emilia-Romagna e Marche - Prat. n. FC12T0050 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.a. - Sviluppo rete Emilia-Romagna e Marche - CF 05779711000

Data domanda di concessione: 28/9/2012

Pratica numero FC12T0050

Corso d'acqua: rio Salso

Comune: Meldola (FC)

Foglio: 75 - fronte mappali: 33

Comune: Cesena (FC)

Foglio: 216 - fronte mappali: 38

Uso: posizionamento linea elettrica.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 60 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del torrente Bidente di Strabatenza nel comune di Bagno di Romagna (FC) loc.tà Mulino di Culmolle - Richiedente: M.P.L. Progetti Srl - Enel Distribuzione S.p.A. Zona di Forlì Prat. n. FC12T0051 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: M.P.L. Progetti S.r.l. - ENEL Distribuzione S.p.A. Zona di Forlì Data domanda di concessione: 1/10/2012 Pratica numero FC12T0051

Corso d'acqua: torrente Bidente di Strabatenza

Comune: Bagno di Romagna (FC) - loc.tà Mulino di Culmolle

Foglio: 30 - fronte mappali: 16-39

Foglio: 31 - fronte mappali: 157 - 115

Uso: posizionamento linea elettrica

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 60 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo II - Procedura di verifica (screening) per la realizzazione dei lavori sul torrente Ghiara per la riduzione del rischio idraulico a monte dell'abitato di Salsomaggiore Terme a cura del Comune di Salsomaggiore Terme

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: intervento sul torrente Ghiara per la riduzione del rischio idraulico a monte dell'abitato di Salsomaggiore Terme attraverso la realizzazione di una microcassa di espansione e della sistemazione del tratto urbano tombinato;
- localizzato: Comune di Salsomaggiore Terme (PR);
- presentato da: Comune di Salsomaggiore Terme (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.1.12) dell'allegato B.1 della L.R. 9/99 e smi. Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione delle opere o interventi principali ed alle piste di accesso al versante, agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Comune di Salsomaggiore Terme (PR) e delle seguenti province: Parma.

Il progetto prevede di realizzare una microcassa di espansione in derivazione su un'area di 14.000m² e per un volume complessivo di invaso di 20.000m³. Questa opera prevede la costruzione di un manufatto modulatore all'interno dell'alveo del torrente Ghiara, di uno sfioratore laterale e di un manufatto restitutore posto a valle dell'area adibita a laminazione, ed infine alla realizzazione del relativo argine perimetrale di contenimen-

to dei livelli idrici invasati. Per quanto riguarda il tratto urbano tombinato del torrente Ghiara, si tratta di realizzare opere all'interno del tombotto volte sia all'abbassamento dei rispettivi profili di rigurgito che al potenziamento e sistemazione delle strutture cementizie e in muratura.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO), e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Salsomaggiore Terme presso Ufficio Tecnico Viale Romagnosi n. 7 43039 Salsomaggiore Terme (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni. Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di "Realizzazione di nuova arginatura di separazione Valle Furlana", di cui al Progetto di Intervento Particolareggiato (P.I.P.) denominato "Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale av-

visa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, e ss.mm.ii., sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. relativi a:

- Progetto: Realizzazione della nuova arginatura per la separazione fisica della parte orientale di valle Furlana (RA) da valle Magnavacca (FE)", di cui al Piano Particolareggiato Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro.

- Localizzato: in località in valle Furlana, parte delle Valli Meridionali di Comacchio, al confine con il Comune di Ravenna.

- Presentato da: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po con sede in Comacchio (Fe), Via Mazzini 200.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 12), assoggettato a VIA in quanto ricadente all'interno di Parco regionale e di SIC/ZPS delle Rete Natura 2000, Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.

L'intervento interessa il territorio del Comune di Comacchio (FE), lambendo per tutta la sua lunghezza il confine con il comune e la Provincia di Ravenna.

L'intervento ricade in area protetta: piano territoriale di stazione "Valli di Comacchio" del Parco regionale del Delta del Po; è localizzato inoltre in area SIC/ZPS "Valli di Comacchio IT4060002".

Il progetto prevede la realizzazione di un arginatura in terra, delimitata da pali in legno e geocontainer per il contenimento del terreno prelevato in loco, a distanza variabile dal piede dell'arginatura stessa, per dividere le acque pubbliche di proprietà del Comune di Comacchio da ambiti vallivi privati.

L'opera ha le seguenti principali caratteristiche tecniche:

- Lunghezza complessiva di circa 5.200 ml,
- realizzata con pali di castagno
- movimentazione volumi di terreno in loco.

L'opera è stata prevista nel Progetto di Intervento Particolareggiato "Valle Furlana e Fiume Reno, da S. Alberto al Passo Primaro", approvato d'intesa dalle Province di Ravenna e Ferrara con delibere di Consiglio, n. 86 del 30/9/2008 (Ravenna) e della n. 99/79225 del 24/9/2008 (Ferrara).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (BO);

- Provincia di Ferrara - Servizio Pianificazione Via Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara;

- Comune di Comacchio - Servizio Urbanistica, Via Mazzini n. 15 - 44022 Comacchio (FE);

- Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna;

- Comune di Ravenna, Piazzale Farini n. 21 - 48124 Ravenna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art.

15, comma 1 della L.R. 9/99 e ss.mm.ii. può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Richiedente: Zinc-Crom Srl - Comune di Imola (Bo) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 28/9/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta titolare l'azienda Zinc-Crom Srl (rilasciata con P.G. n. 125028 del 26/3/2008 e s.m.i.), per l'impianto di zincatura sito nel comune di Imola (BO), Via Bicocca 13/C.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni ambientali, la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale - Ditta: Assec s.a.s. - Comune di Dozza (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio, in data 28/9/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta titolare l'azienda Assec s.a.s. (rilasciata con P.G. n. 127137 del 27/3/2008 e s.m.i.), per l'impianto di allevamento intensivo di suini sito in Comune di Dozza (BO), Via Montrone 2.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio di procedimento della domanda di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale. Proponente: Società Agricola Liberelle I s.r.l.- Comune di Mordano (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 8/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso la Società Agricola Liberelle I s.r.l. (Rif. P.G. 128087 del 28/3/2008), per l'impianto di allevamento intensivo di pollame sito Comune di Mordano (BO), Via Valentonia n. 7.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale - Proponente: B.&T.A. s.r.l. - Comune di Sala Bolognese (BO) D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 10/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso l'azienda B.&T.A. s.r.l. (rilasciata con P.G. n° 8889 dell'8/1/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), Via Labriola 6.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA, e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale. Proponente: Shell Casting s.r.l. - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 8/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso la ditta Shell Casting s.r.l. (Rif. P.G.133630 del 31/3/2008), per l'impianto di seconda fusione di alluminio sito Comune di Imola (BO), Via Lasie n. 12/D.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O. AIA; la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso dell'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale - Azienda Agricola Pirazzoli Marco e Dante - Comune di Imola (BO) DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 1/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta titolare l'azienda Azienda Agricola Pirazzoli Marco e Dante (rilasciata con P.G. n. 125220 del 26/3/2008 e s.m.i.), per l'impianto di allevamento intensivo di suini sito in Comune di Imola (BO) in Via S.S. Selice 61/A.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA, e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso dell'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale - Ditta: Ventura Giorgio di Ventura Daniela e Cristina & C. snc Srl - Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO) - DLgs152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 2/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso l'azienda Ventura Giorgio di Ventura Daniele e Cristina & C. s.n.c. (rilasciata con P.G. n. 132724 del 31/3/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di trattamenti galvanici sito in comune di Ozzano dell'Emilia (BO) in Via Marconi 44-46.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela ambientale e sanzioni, U.O. AIA, e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Richiedente: Azienda Agricola Chick Farm Europe a r.l.- Comune di Imola (Bo) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 3/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta in possesso l'Azienda Agricola Chick Farm Europe saarl (P.G. n. 127134 del 27/3/2008), per l'impianto di allevamento intensivo di pollame sito in comune di Imola (BO), Via Bicocchino, 2.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna- Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio di procedimento di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale. Richiedente: Azienda Agricola Euroservice s.r.l. - Comune di Mordano (BO)- D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 8/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso l'Azienda Agricola Euroservice s.r.l. (Rif. P.G. 128418 del 28/3/2008), per l'impianto di allevamento intensivo di pollame sito Comune di Mordano (BO), Via Porzia 3.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Proponente: Zincobrill s.r.l. - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 8/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso l'azienda Zincobrill s.r.l. (rilasciata con P.G. 124880 del 26/3/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di trattamenti superficiali di metalli, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Via Buozzi 19.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA; la responsabile del procedimento è Federica Torri.

AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/1999 e s.m. e i., della delibera di Giunta provinciale n. 329 del 2/10/2012 relativa alla "Campagna per il recupero di rifiuti non pericolosi con mezzo mobile - Adeguamento Autostrada A1 Milano - Napoli", sito in località Molino di Setta in comune di San Benedetto Val di Sambro (BO). Proponente: Nuova Cogesi Srl nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/1999

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Pianificazione ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente la "Campagna per il recupero di rifiuti non pericolosi con mezzo mobile - Adeguamento Autostrada A1 Milano - Napoli", sito in località Molino di Setta in comune di San Benedetto Val di Sambro (BO).

Proponente: Nuova Cogesi Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.57).

Il progetto interessa il territorio del comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., l'Autorità competente è la Giunta provinciale di Bologna e con delibera atto n. 329 del 2/10/2012 ha assunto la seguente decisione:

1. escludere dalla procedura di VIA, con prescrizioni per la eliminazione, mitigazione, compensazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo, il progetto relativo alla "Campagna per il recupero di rifiuti non pericolosi con mezzo mobile - Adeguamento Autostrada A1 Milano - Napoli", sito in località Molino di Setta in comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), in base alle risultanze del Rapporto di Verifica Ambientale, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2. assoggettare la realizzazione del progetto in epigrafe alle prescrizioni contenute al paragrafo "Esito della procedura ed elenco delle prescrizioni", del suddetto Rapporto di Verifica Ambientale, Allegato sub A) al presente atto;

3. dare atto che per la realizzazione dello stesso dovrà essere comunicato l'inizio della campagna ai sensi dell'art. 208, comma 15 del DLgs 152/2006 e s.m. e i., all'ufficio competente della Provincia;

4. procedere alla trasmissione di copia della presente deliberazione al proponente, al Comune di San Benedetto Val di Sambro, all'ARPA Distretto Territoriale di Montagna e all'AUSL Bologna;

5. procedere alla pubblicazione, per estratto, del presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. dare atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 500,00, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;

7. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di

120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Richiedente: Zingal Srl - Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio, in data 1/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta in possesso l'azienda Zingal Srl (rilasciata con P.G. n. 124320 del 26/3/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di trattamenti superficiali di metalli sito nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Via del Lavoro 6.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

La responsabile del procedimento è Federica Torri.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni ambientali. Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso dell'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Azienda: Cedir Ceramiche di Romagna SpA - Comune di Dozza (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 2/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta titolare Cedir Ceramiche di Romagna Spa (rilasciata con P.G. n. 132856 del 31/3/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di produzione di piastrelle ceramiche sito in comune di Dozza (BO) in Via Emilia 80.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. Aria, e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso dell'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale - Azienda: Tecnotrattamenti Srl - Comune di Pianoro (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 03/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui risulta titolare la ditta Tecnotrattamenti Srl (Rif. P.G. n. 125848 del 27/3/2008), per l'impianto di trattamenti galvanici sito in comune di Pianoro (BO), Località Pian di Macina, Via del Sasso n. 3.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela ambientale e sanzioni, U.O. AIA, e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso dell'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Azienda: Galvanotecnica Salvatori Srl - Comune di Castenaso (BO) - DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/04

Si avvisa che, la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 2/10/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta in possesso l'azienda Galvanotecnica Salvatori Srl (rilasciata con P.G. n. 124892 del 26/3/2008 e ss.mm.ii.), per l'impianto di zincatura sito in comune di Castenaso (BO) in Via Tosarelli 310.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O. AIA, e la Responsabile del Procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedimento di modifica della delibera di Giunta provinciale n. 62097/306 del 6/7/2009 relativa alla procedura di V.I.A e di A.I.A. sul progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio e di trattamento dello stabilimento di Via Gramadora, 19 a Forlì, località Villa Selva presentato dalla Ditta Bandini e Casamenti s.r.l. Decisione in merito all'istanza di monetizzazione del vincolo di cui all'art. 10 del P.T.C.P.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione di rettificare la delibera di Giunta provinciale n. 62097/306 del 6/7/2009 avente ad oggetto la "Decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio e di trattamento dello stabilimento di Via Gramadora, 19 a Forlì, località Villa Selva presentato dalla Ditta Bandini e Casamenti S.r.l.", modificando la prescrizione individuata al punto 1 del dispositivo di tale atto deliberativo; l'estratto della delibera di G.P. n. 62097/306 del 6/7/2009 era stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 132 del 29/7/2009.

Il progetto è presentato dalla Ditta Bandini e Casamenti S.r.l., con sede legale in Via Gramadora 19 - 47122 Forlì.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto presentato si configura come "progetto di ampliamento" dal quale deriva un'opera con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelle previste dalla categoria A.2.2 "Impianti di smaltimento e rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B ed all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del medesimo D.Lgs. n. 22 del 1997" e dalla categoria A.2.6 "Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 mc oppure con capacità superiore a 200 t/g (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22" di cui all'Allegato A.2 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 89866/361 del 28/9/2012, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

- di accogliere, per le motivazioni compiutamente espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta di monetizzazione del vincolo derivante dall'applicazione dell'art. 10 del P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena;
- di modificare, conseguentemente, la prescrizione n. 1 della Del. G.P. n. 62097/306 del 6/7/2009 nel modo seguente:
 - in merito ai due filari tutelati ai sensi dell'art. 10 del P.T.C.P., presenti all'interno dell'area della ditta, sarà possibile procedere alla monetizzazione integrale degli stessi, così come previsto dall'art. 23-bis del RUE, nelle modalità e secondo le tempistiche stabilite dal successivo provvedimento dell'Amministrazione Comunale;

- di trasmettere copia della presente deliberazione alla società proponente Ditta Bandini-Casamenti S.r.l., al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì, ad ARPA Sez. di Forlì, all'Azienda U.S.L. di Forlì - Dipartimento di Sanità Pubblica, ai Vigili del Fuoco, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna, alla Regione Emilia-Romagna, Uff. Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;
- di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 18 maggio 99 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267."

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di valutazione di impatto ambientale – L.R. 9/99 titolo III, come integrata ai sensi del vigente DLgs152/06 – Impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,2 MW localizzato in Via Isonzo, in comune di Castelfranco Emilia (MO). Proponente: Giuliano Bettelli

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,2 MW localizzato in Via Isonzo, in Comune di Castelfranco Emilia", comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99. Con la deliberazione n. 306 del 2/10/2012, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera:

- 1) di esprimere la valutazione d'impatto ambientale negativa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato "Impianto fotovoltaico a terra di potenza 3,2 MW localizzato in Via Isonzo, nel Comune di Castelfranco Emilia", presentato dal sig. Giuliano Bettelli, residente in Via della Pace n.64, nel Comune di Vignola (MO), in quanto ambientalmente non compatibile;
- 2) di dare atto che il rapporto sull'impatto ambientale, approvato dalla Conferenza di Servizi il giorno 7/9/2012, è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di invitare il proponente, sig. Giuliano Bettelli, a ritirare il presente atto e copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati;
- 4) di trasmettere copia dell'atto deliberativo ai componenti della Conferenza dei Servizi;
- 5) di stabilire che l'atto deliberativo sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per intero sul sito web della Provincia;
- 6) di dare atto che poiché l'espressione di VIA è negativa, non sussistono i presupposti per il proseguimento della procedura unica di cui all'art. 12 del DLgs 387/03;
- 7) di confermare le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale a carico del proponente in misura

dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 800,00; importo già accertato con lettera prot. 90488 del 28/9/2012;

8) di stabilire che il presente atto deliberativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;

9) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deliberativo all'interessato;

10) di rendere il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di differimento temporale della realizzazione del nuovo sistema fognario e dell'impianto di depurazione nei comuni di Parma e Torrile, in provincia di Parma di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 938 del 15/10/2008

Ai sensi del Titolo II dalla L.R. 9/99 smi e del DLgs 152/06 smi Parte Seconda, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativi al progetto di differimento temporale della realizzazione del nuovo sistema fognario e dell'impianto di depurazione in Loc. Malcantone, attraverso una soluzione ponte che consiste nel potenziamento del collettore fognario SPIP/depuratore Parma Est e nel risanamento della rete fognaria del Comune di Parma afferente al medesimo depuratore, all'interno della previsione temporale relativa allo Schema A7 del Piano di Territoriale di Coordinamento provinciale (di seguito Ptcp) della Provincia di Parma.

Il progetto è localizzato nei comuni di Parma e di Torrile ed è presentato da Iren Ambiente SpA.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.68) della L.R. 9/99 smi ed alla lettera t), punto 8) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del DLgs 152/06 smi.

Il progetto interessa i comuni di Parma e di Torrile in Provincia di Parma.

Il progetto prevede di differire temporalmente la realizzazione del nuovo sistema fognario e dell'impianto di depurazione in Loc. Malcantone, attraverso una soluzione ponte che consiste nel potenziamento del collettore fognario SPIP/depuratore Parma Est e nel risanamento della rete fognaria del Comune di Parma, afferente al medesimo depuratore, all'interno della previsione temporale relativa allo Schema A7 del Ptcp della Provincia di Parma. La previsione realizzativa dell'impianto di depurazione in Loc. Malcantone è prescritta nel Rapporto di Impatto Ambientale allegato alla deliberazione di Giunta provinciale n. 938 del 15/10/2008 "Decisione in merito alla Valutazione d'Impatto Ambientale e di AIA del progetto PAIP - Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti di Parma".

L'Autorità competente è la Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma, P.zza della Pace n. 1 43121 Parma e presso la sede dei Comuni di Parma: Largo Torello de' Strada n. 11/a 43121 Parma e di Torrile Strada I Maggio n. 1 - 43056 San Polo di Torrile.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma, al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III - Procedura di VIA - impianto di recupero rifiuti per la produzione fertilizzanti

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo S.I.A., il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. su base volontaria, relativi a:

- progetto: impianto di produzione fertilizzanti mediante il trattamento/recupero di fanghi di depurazione;
- localizzato: nel comune di Piacenza - loc. Cà Morta Sotto;
- presentato da: SERECO s.c.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria (allegati a L.R. n. 9/99): B.2. 57).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto è relativo alla trasformazione di un centro di stoccaggio fanghi di depurazione in un nuovo impianto di recupero rifiuti R3, costituiti sempre da fanghi di depurazione che verranno trattati mediante idrolisi, successiva precipitazione dei solfati ed introduzione di prodotti integratori, per ottenere il "correttivo" denominato (nell'allegato 3 al D.Lgs. 29/4/2010, n. 75) "gesso di defecazione". La potenzialità dell'impianto di trattamento è prevista in 35.000 t/anno ed in 150 t/giorno.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del S.I.A., del relativo progetto definitivo e degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Ambiente ed Energia Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza, presso la sede del Comune di Piacenza di Via Beverora, n. 57 – 29121 Piacenza nonché presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Viale della Fiera, n. 8 – 40127 Bologna.

Lo S.I.A., il relativo progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, su di un quotidiano locale e nei "procedimenti di V.I.A. e

screening" presenti sulla pagina iniziale del sito web "www.provincia.piacenza.it".

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - società Luigi Ferrari s.r.l. - D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - Avviso di avvenuto rilascio

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 1970 del 2/10/2012 la Provincia di Piacenza ha rinnovato l'Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Luigi Ferrari S.r.l., con sede legale in Sarmato Via Emilia Pavese n. 22-24, in qualità di gestore dell'impianto di produzione mangimi per uso zootecnico (punto 6.4 b) dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06) sito in Sarmato (PC) - Via Emilia Pavese n. 22-24.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 - Piacenza e sul sito regionale "Portale IPPC-AIA" all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del D.Lgs. 152/06 e L.R. 9/99) - Procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa al progetto "Ampliamento da 500.000 metri cubi (6° lotto) della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica"

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo III della Parte II del DLgs 152/06 e dell'art. 14 della L.R. 9/99, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativi a:

- progetto: ampliamento da 500.000 metri cubi (6° lotto) della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica
- localizzato in comune di: Carpineti località Poiatica
- presentato da: IREN Ambiente SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 all. A.2 punti A.2.6 e A.2.22.

In relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi, il progetto interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Carpineti.

Il progetto prevede un ampliamento della discarica esistente per una capacità stimata di ulteriori 500.000 metri cubi, con un volume che andrà a svilupparsi sia sulla superficie di discarica già approntata (in sopraelevazione del cumulo esistente), sia come superficie di vero e proprio ampliamento, valutata in circa 12.500 metri quadrati. L'ampliamento avverrà in aree di proprietà del Proponente e già urbanisticamente destinate allo scopo.

Il progetto comporta una modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) attualmente in possesso della ditta.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) presso la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e Politiche culturali - U.O. Valutazione d'impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4; presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8 e presso la sede del Comune di Carpineti sito in Piazza Matilde di Canossa, 1.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e Politiche culturali - U.O. Valutazione d'impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società PROGEO SCA per l'impianto sito in Via Asseverati n. 1/b, Comune di Reggio Emilia – L. 241/1990 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.4 b: trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)) della società PROGEO SCA localizzato in Via Asseverati n. 1/b, Comune di Reggio Emilia a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del progetto di riattivazione di impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi in

comune di San Clemente (RN) ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening)

La Provincia di Rimini rende noto che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale n. 9/1999, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini - Ufficio VIA - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di:

Riattivazione di impianto di gestione rifiuti speciali

Localizzato in: comune di San Clemente (RN) - Via Tavoleto n. 9

presentato da: Ditta FERMI e BARTOLI Sas - Via Tavoleto n. 9 - 47832 San Clemente (RN)

L'opera appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/1999 Allegato B.2 Punto 57)

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: Comune di San Clemente e delle seguenti province: Provincia di Rimini.

Il progetto prevede la riattivazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione (inerti e terre e rocce da scavo), provenienti dalla propria attività, con potenzialità di circa 7500 tonn/anno.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di San Clemente - Piazza Mazzini n. 12 - 47832 San Clemente (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sono disponibili on line nella sezione V.I.A. del sito web della Provincia di Rimini www.ambiente.provincia.rimini.it

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini - Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del progetto di impianto fotovoltaico di potenza unitaria complessiva di circa 4 Mw con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili in comune di Bellaria Igea Marina ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening)

La Provincia di Rimini rende noto che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale n. 9/1999, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini - Ufficio VIA - Via Dario Campana n.64 - 47922 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di:

Costruzione di impianto fotovoltaico di potenza complessiva di circa 4 MWp

Localizzato in: comune di Bellaria Igea Marina (RN) - Via San Giuseppe

presentato da: ECA Technology SpA - Via dell'Industria n. 51 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)

L'opera appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/1999 Allegato B.2 Punto 8)

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: Comune di Bellaria Igea Marina e delle seguenti province: Provincia di Rimini

Il progetto prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di circa 4 MWp nell'area dell'ex discarica RSU "San Giuseppe" di Bellaria Igea Marina, sita in via San Giuseppe località Matrice.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente:

Provincia di Rimini sita in Via: Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Bellaria Igea Marina - Piazza del Popolo n. 1 - 47814 Bellaria Igea Marina (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sono disponibili on line nella sezione VIA del sito web della Provincia di Rimini www.ambiente.provincia.rimini.it

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini - Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso deposito richiesta rinnovo AIA ditta Società Agricola Baldacci e Foschi s.s. sito Santarcangelo di Romagna

Si avvisa che ai sensi della delibera Giunta regionale 497/12 è stata depositata presso lo Sportello Unico Attività produttive della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: di allevamento avicolo localizzato a Santarcangelo di Romagna in Via Beccarina - presentato da: Società Agricola Baldacci e Foschi s.s.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Santarcangelo di Romagna e delle seguenti province: Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di Autorizzazione integrata ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico Attività produttive della Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna - Piazza Ganganelli n. 1 - Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune interessato: Comune di Santarcangelo di Romagna - Piazza Ganganelli n. 1 e presso la sede della Provincia di Rimini - Via Campana n. 64 - Rimini.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: al seguente indirizzo: Sportello Unico Attività produttive della Valmarecchia sede Piazza Ganganelli.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decisione a seguito della procedura di verifica (screening) ai sensi della Legge regionale n. 9/99 e s.m.i. relativa al Progetto "Variante della fase 2 del Piano di coltivazione e sistemazione del Polo Estrattivo San Luca"

- Autorità competente: Comune di Bologna.
- Progetto: Variante della fase 2 del piano di coltivazione e sistemazione finale Polo estrattivo San Luca
- Ubicazione: nella porzione sud-ovest del Comune di Bologna, al confine con il territorio di Casalecchio di Reno.
- Proponente: Società Cave Nord Srl

Gli elaborati sono stati depositati per 45 giorni naturali consecutivi a partire dal 26 aprile 2012 (data di pubblicazione dell'avviso di deposito al BUR e all'Albo Pretorio) presso l'U.I. Qualità Ambientale del Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus 10. I principali elaborati sono inoltre stati pubblicati sul sito *web* dell'autorità competente.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", modificata dalla legge regionale n. 35 del 16 novembre 2000, integrata con le modifiche di cui al decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., l'Autorità competente, Comune di Bologna - Settore Ambiente ed Energia - UI Qualità Ambientale, con determinazione dirigenziale PG N. 234568/12 del 3/10/2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 c. 1 lett c della L.R. 9/99 e s.m.i., ha approvato la seguente decisione:

verifica positiva ed esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e approfondimenti da sviluppare nella successiva fase di rilascio di Autorizzazione ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i. (Piano di coltivazione e sistemazione finale).

Copia integrale della decisione è consultabile sul sito del Comune di Bologna al seguente link: <http://www.comune.bologna.it/ambiente/servizi/6:6513/6543/>

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decisione a seguito della procedura di verifica (screening) ai sensi della legge regionale n. 9/99 e s.m.i. relativa al Progetto "Variante del Piano di sistemazione finale della cava Traghetto"

Autorità competente: Comune di Bologna.

Progetto: Variante del Piano di sistemazione finale della cava Traghetto

Ubicazione: Via del Traghetto

Proponente: Società Cave Pederzoli S.r.l.

Gli elaborati sono stati depositati per 45 giorni naturali consecutivi a partire dal 14 marzo 2012 (data di pubblicazione dell'avviso di deposito al BUR e all'Albo Pretorio) presso l'U.I. Qualità Ambientale del Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10. I principali elaborati sono inoltre stati pubblicati sul sito web dell'autorità competente.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", modificata dalla Legge regionale n. 35 del 16 novembre 2000, integrata con le modifiche di cui al decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., l'Autorità competente, Comune di Bologna - Settore Ambiente ed Energia - UI Qualità Ambientale, con determinazione dirigenziale PG N. 229248/12 del 27/9/2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 c. 1 lett c della L.R. 9/99 e s.m.i., ha approvato la seguente decisione:

verifica positiva ed esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e approfondimenti da sviluppare nella successiva fase di rilascio di Autorizzazione ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i. (Piano di sistemazione finale).

Copia integrale della decisione è consultabile sul sito del Comune di Bologna al seguente link: <http://www.comune.bologna.it/ambiente/servizi/6:6513/10003/>

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di AIA della Ditta Agricola Baldacci e Foschi di Baldacci Lara & C. Via Masrola di Sopra - di Borghi

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione Integrata Ambientale

Si avvisa che il Comune di Borghi ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta Agricola Baldacci e Foschi di Baldacci Lara & C., per la gestione dell'impianto IPPC in via Masrola di Sopra - Borghi, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 29/9/2012.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

E' possibile prendere visione degli atti presso il SUAP del Comune di Borghi e presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì. La documentazione è inoltre disponibile sul sito <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il responsabile del procedimento è l'arch. Bardi Marco, Responsabile dell'Ufficio SUAP.

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Azienda “Gualerzi Paolo”- D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 – DGR 497/2012

- Ditta: Gualerzi Paolo, con sede legale in Castelvetro Piacentino;
- Comune interessato: Castelvetro Piacentino (PC)
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità Competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - via Garibaldi 50 – 29121 Piacenza

L'Azienda "Gualerzi Paolo" ha presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 2152 del 30/10/2007 e s.m.i., relativa all'impianto per l'attività di allevamento avicolo (punto 6.6 a all. VIII D.Lgs.152/06) sito in Castelvetro Piacentino - Via Pomello n. 35.

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 5/10/2012 è stata avviata la procedura di rinnovo dell'A.I.A. sopra richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Ceramiche Ascot SpA. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, rende noto che, con determinazione n. 327 del 28/9/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta CERAMICHE ASCOT SPA, avente sede legale in Via Croce n. 80, a Castelvetro di Modena (MO), in qualità di gestore dell'impianto di "attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" denominato "Ceramiche Ascot Spa - Stabilimento 2 Ascot Gres" sito in Via Strada Statale 569 n. 167/A, in Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Copie dell'Autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Elios Ceramica SpA. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità competente per il procedimento di autorizzazione integrata ambientale, rende noto che, con determinazione n. 324 del 27/9/2012 il Dirigente

del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Elios Ceramica SpA, avente sede legale in Via Strada Statale 569 n. 232, a Castelvetro di Modena (MO), in qualità di gestore dell'impianto di "attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" sito in Via Strada Statale 569 n. 232, nel comune di Castelvetro di Modena (MO).

Copie dell'Autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di AIA della Ditta Società agricola Bosi Ermanno s.s. - di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Bagnolo, 196 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione Integrata Ambientale

Si avvisa che il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta Società Agricola Bosi Ermanno s.s., per la gestione dell'allevamento zootecnico di suini all'ingrasso (categoria ippc 6.6b) ubicato a Castrocaro Terme in Via Bagnolo, 196, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 10 settembre 2012, prot. 12080;

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

E' possibile prendere visione degli atti presso l'Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in P.zza Morgagni n. 9, Forlì. La documentazione è inoltre disponibile sul sito <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il responsabile del procedimento è il geom. Fabrizio Di Lorenzo in qualità di Responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società Agricola Allevamenti Concari di Concari Pietro & C. Snc - D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 497/2012

- Ditta: Società Agricola Allevamenti Concari di Concari Pietro & C. Snc, con sede legale in Cortemaggiore, Via Morlenzo n. 15, Palareto;
- Comune interessato: Cortemaggiore

- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità Competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

La Società Agricola Allevamenti Concari di Concari Pietro & C. Snc ha presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 2146 del 30/10/2007 e s.m.i., relativa all'impianto per la prosecuzione dell'attività di allevamento di suini (punto 6.6 b all. VIII D.Lgs. 152/06) sito in Cortemaggiore - Via Morlenzo n. 15, Palareto.

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 5/10/2012 è stata avviata la procedura di rinnovo dell'A.I.A. sopra richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012.

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Domanda di rinnovo autorizzazione integrata ambientale ditta Dister Energia SpA Via Granarolo n. 231 - 48018 Faenza (RA) per impianto IPPC esistente di produzione e generazione di energia elettrica e termica alimentato a biomasse liquide e solide e biogas, Via Granarolo n. 231 - Faenza

Dister Energia SpA Via Granarolo n. 231 - 48018 Faenza (RA). Domanda di rinnovo AIA per impianto IPPC esistente di produzione e generazione di energia elettrica e termica alimentato a biomasse liquide e solide e biogas, Via Granarolo n. 231 - Faenza.

Comune interessato: Faenza, Provincia interessata: Ravenna, Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna.

Vista la domanda di rinnovo dell'AIA n. 1935 del 7/6/2011 e s.m.i., rilasciata alla ditta Dister Energia SpA;

effettuata la verifica di completezza, come previsto nell'allegato 2 alla DGR 1113/11 ed ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, il cui esito positivo non ha comportato l'esigenza di interrompere i termini del procedimento con contestuale richiesta di integrazioni;

si comunica che è stata formalmente avviata la procedura, ai sensi della DGR 1113/11 e del DLgs 152/06 e s.m.i., di rinnovo dell'autorizzazione AIA sopra richiamata.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Servizio Ambiente e Territorio - Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48100 Ravenna e presso il Comune di Faenza - Servizio Sportello unico per le attività produttive - Piazza Rampi n. 7 dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda rinnovo A.I.A. del sito in Via San Cassiano n. 6 - Forlì dell'Azienda Agricola Mixa s.s.

Si avvisa che il Comune di Forlì ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola Mixa s.s., per la gestione dell'allevamento ubi-

cato in Via San Cassiano, 6 - Forlì, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 2/10/2012 tramite caricamento sul "portale ippc".

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì. L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283). È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda rinnovo AIA del sito in Via Minarda n.49 - Forlì dell'Azienda Agricola SIA Srl

Si avvisa che il Comune di Forlì ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola SIA Srl, per la gestione dell'allevamento ubicato in Via Minarda n. 49 - Forlì, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 2/10/2012 tramite caricamento sul "portale ippc".

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del DLgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283).

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e AIA della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni, 9, Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvio di procedimento della domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale. Azienda: Zinco Brill S.r.l. - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 con comunicazione P.G. n. 149973 dell'8/10/2012 Fascicolo 35/2012 ha dato avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale presentata in data 27/9/2012 dall'azienda Zinco Brill S.r.l. per l'impianto di trattamento di superficie di metalli sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) in Via Buozzi n. 19.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n.21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, ditta Bacchelli Giuseppe - Stabilimento di Modena - Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico Attività Produttive rende noto che la Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, con determinazione n. 43 del 5/10/2012 del Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla ditta Bacchelli Giuseppe avente sede legale in Via Barchetta 474 in Comune di Modena, in qualità di gestore dell'impianto "per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti" (punto 6.6 lettera b) dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.) denominato "Ditta Bacchelli Giuseppe", localizzato in Via Barchetta n.474 - Modena.

L'attività consiste nell'allevamento intensivo di suini.

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in V.le J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena - e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI MONTEFIORINO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Exportceram Fideuro SpA - Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità competente per il procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, rende noto che, con determinazione n. 350 del 9/10/2012 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Exportceram Fideuro SpA, avente sede legale in Via Contrada n. 309 in comune di Modena, in qualità di gestore dell'impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.), sito in località La Piana n. 2 in comune di Montefiorino (MO).

Copie dell'Autorizzazione integrata ambientale e succes-

sivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J.

Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Integrazione avviso pubblicato nel BURERT il 12/9/2012 - Delibera POC n. 38/2012

Dal 12/9/2012 e per sessanta giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria comunale dell'Ufficio Urbanistica - Ambiente - Commercio, a libera visione del pubblico, il Piano operativo comunale (POC), adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 6/8/2012.

Il POC è corredato dalla Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (Rapporto ambientale e sintesi non tecnica di cui al DLgs n. 152/2006, modificato da ultimo dal DLgs 128/2010) prevista dal comma 2 dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e sue s.m.i.

La documentazione è consultabile in orario d'ufficio e anche nel sito Internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.comune.caorso.pc.it e nel sito della Provincia di Piacenza all'indirizzo: www.provincia.piacenza.it (Sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, Sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Ai fini della Valutazione ambientale strategica, l'Autorità procedente è il Comune di Caorso e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro il termine di 60 giorni decorrenti dal 12 settembre 2012 chiunque può formulare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del DLgs n. 152/2006, come sostituito dal DLgs n. 4/2008, in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in duplice copia, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Caorso, Piazza Rocca n. 1 - Caorso (PC) e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Integrazione avviso pubblicato nel BURERT il 12/9/2012 - Delibera RUE n. 39/2012

Dal 12/9/2012 e per sessanta giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria comunale dell'Ufficio Urbanistica - Ambiente - Commercio, a libera visione del pubblico, il Regolamento urbanistico edilizio (RUE), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 6/8/2012. Il RUE è corredato dalla Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (Rapporto ambientale e sintesi non tecnica di cui al DLgs n. 152/2006, modificato da ultimo dal DLgs 128/2010) prevista dal comma 2 dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e sue s.m.i.

La documentazione è consultabile in orario d'ufficio e

anche nel sito Internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.comune.caorso.pc.it e nel sito della Provincia di Piacenza all'indirizzo: www.provincia.piacenza.it (Sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, Sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Ai fini della Valutazione ambientale strategica, l'Autorità procedente è il Comune di Caorso e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro il termine di 60 giorni decorrenti dal 12 settembre 2012 chiunque può formulare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del DLgs n. 152/2006, come sostituito dal DLgs n. 4/2008, in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in duplice copia, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Caorso, Piazza Rocca n. 1 - Caorso (PC) e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione di variante al piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con D.C.C. n. 40/2004, comportante variante urbanistica, limitata, ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78, per la localizzazione del polo per servizi all'infanzia ed il riassetto delle dotazioni collettive nel comparto denominato C4 del capoluogo ed esiti di verifica preliminare di assoggettabilità a V.A.S. - D.Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 4/2008

In data 3/10/2012, con deliberazione del Consiglio comunale n. 75, esecutiva ai sensi di Legge, sono state approvate la Variante al Piano Particolareggiato e la conseguente Variante urbanistica, limitata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n.47 e successive modificazioni ed integrazioni, finalizzata alla localizzazione del polo per servizi all'infanzia ed il riassetto delle dotazioni collettive nel comparto denominato "C4" del Capoluogo, già adottate con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 14/12/2012 con le procedure degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78.

Col medesimo atto, inoltre, sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed è dato merito dell'esito della Verifica Preliminare di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 e ss. del DLgs 4/2008, che esclude lo strumento in oggetto dalla procedura di VAS.

La deliberazione e gli atti sopra richiamati resteranno depositati presso il competente Servizio Assetto del Territorio nei giorni ed orari di apertura al pubblico, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, comunque previo appuntamento telefonico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale a margine della S.P. 30 in loc. Renno in comune di Pavullo - Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita alla richiedente Sig.ra Servadei Guerrina. determina n. 56 del 29/8/2012

Con det. 56 del 29/08/2012 si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 30 in località Renno in Comune di Pavullo N/F identificato al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 117, mapp. 694 di mq 189;

Si pubblica all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Modena (sul sito www.provincia.modena.it) la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 sopraccitata;

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna on-line (BURERT) dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge regionale 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Renzo Medici

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante allo strumento urbanistico ai sensi del DLgs 387/03 e smi. Variante all'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili- fotovoltaico a terra in Strada Argine dei Confini Comune di Polesine Parmense

Si rende noto che il Consiglio comunale del Comune di Polesine Parmense con deliberazione n. 25 del 15/9/2012 I.E., ha ratificato la variante urbanistica al vigente Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) conseguente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, consistente nelle modifiche e prescrizioni apportate con la determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente – Provincia di Parma n. 2102 del 13 agosto 2012.

Il Piano comprende la valutazione ambientale strategica (VAS), costituita dal rapporto ambientale e dalla sintesi non tecnica.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionata liberamente presso l'Ufficio Tecnico - Urbanistica del Comune di Polesine Parmense, Viale delle Rimembranze n. 12 - Polesine Parmense (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Beatrice Anelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante allo strumento urbanistico ai sensi del DLgs 387/03 e smi. Variante all'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili- fotovoltaico "Casalfoschino" in Strada Rovere Santa loc. Castellaro Comune di Sissa

Si rende noto che il Consiglio comunale del Comune di Sissa con deliberazione n. 34 dell' 11/9/2012 I.E., ha ratificato la variante ai vigenti PSC e RUE conseguente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui alla determinazione n. 2101 del 13/8/2012 del Dirigente del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma e alla Delibera di Giunta provinciale n. 426 del 3/8/2012 "Modifica autorizzazione unica impianto fotovoltaico a terra in Comune di Sissa rilasciata con D.D. n. 1258 del 16/4/2010 con contestuale variante urbanistica PSC e RUE-Comune di Sissa"

Il Piano comprende la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), costituita dal rapporto ambientale e dalla sintesi non tecnica

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionata liberamente presso l'Ufficio Tecnico – Urbanistica del Comune di Sissa, Via Provinciale 38, Sissa (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Beatrice Anelli

UNIONE MONTANA ACQUACHETA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Comune di Tredozio (FC). Adozione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di consiglio comunale n. 25 del 12/6/2012 il Comune di Tredozio ha adottato una variante alle norme del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio comunale (RUE).

Ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00, sono depositati presso la segreteria del Comune di Tredozio - Via dei Martiri n. 1, i relativi elaborati, per 60 gg. naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il medesimo termine, chiunque può presentare osservazioni, in n. 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, all'Ufficio Protocollo del Comune di Tredozio.

Gli elaborati possono essere visionati liberamente presso la Segreteria del Comune, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO
Francesco Zucchini

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG vigente del Comune di Ro

Si rende noto che il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi con delibera n. 16 del 12/3/2012 ha approvato la "Variante specifica al PRG. vigente del Comune di Ro "Inserimento dell'immobile denominato ex Casa del Popolo di Guarda nella schedatura delle emergenze storico-ambientali" - provvedimento ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. C) LR 47/78 C.M. e dell'art. 41 LR 20/00 - Approvazione".

IL RESPONSABILE AREA
Silvia Trevisani

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG vigente del Comune di Tresigallo

Si rende noto che il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi con delibera n. 30 del 22/6/2012 ha approvato la "Variante specifica al PRG vigente del Comune di Tresigallo avente ad oggetto: "Realizzazione di parcheggio pubblico per Piazza Repubblica con trasformazione urbanistica di aree G e B1- Provvedimento ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. C) L.R. 47/78 c.m. e dell'art. 41 L.R. 20/00, - Risposta alle riserve della Provincia e approvazione".

IL RESPONSABILE AREA
Silvia Trevisani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 36 octies della L.R. 20/00, del progetto definitivo di interventi di cui all'accordo del 2 marzo 2011

Il Direttore del Settore Mobilità sostenibile, visto quanto disposto dall'36 e segg. della L.R. 20/2000, rende noto che, a conclusione del "Procedimento Unico Semplicato" di cui all'art. 36octies, con deliberazione della Giunta comunale Prog. 208 del 9 ottobre 2012, P.G. 232769/2012, è stato approvato il progetto definitivo degli interventi sotto riportati:

- realizzazione della cosiddetta "asta principale variante di Rastignano" - tratto di collegamento con strada IN870 a Svincolo di Rastignano - localizzata nel territorio del Comune di Bologna e nel Comune di San Lazzaro, limitatamente al tratto di collegamento tra la strada IN870 e la rotatoria del Dazio compresa;
- realizzazione del collegamento tra via Toscana e la variante alla SP 65 della Futa con sottopasso sotto la ferrovia storica denominata come "Bretella Dazio", (comprendente anche la rotatoria) localizzata nel territorio del Comune di Bologna;
- realizzazione della Strada IN870 dalla Rotonda Mafalda di Savoia al tratto terminale della cosiddetta Asta principale Variante di Rastignano.

L'approvazione del progetto definitivo produce gli effetti di cui all'art.36 septies comma 6 della L.R. 20/00 e comporta la di-

chiarazione di pubblica utilità delle opere: copia del progetto è pertanto depositata a decorrere dalla data della pubblicazione nel BUR del presente avviso presso l'Ufficio per le Espropriazioni, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/02.

IL DIRETTORE
Cleto Carlini

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito variante urbanistica alle NTA del vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per la ditta CEA Srl al fine di proseguire l'attività di recupero di rifiuti nell'area posta in località Roteglia - Castellarano (RE), Via Dietro il Rio

Si rende noto che con delibera n. 86 del 29/9/2012, il Consiglio comunale ha proceduto all'Adozione di una Variante Urbanistica alle NTA del vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 47/78 e s.m.i.

Gli atti adottati risultano relativi alla seguente proposta di variante:

- Modifica all'art. 21.1 "Zona agricola normale" delle NTA;
- Modifica all'art. 21.A "Tipologie edilizie – Destinazioni d'uso ammesse nelle zone agricole" della NTA;
- Introduzione di un nuovo articolo 21.1.G per consentire l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (R5/R13) esclusivamente da parte della ditta CEA Srl, od eventuali società che dovessero subentrare alla ditta CEA Srl stessa, ed esclusivamente nell'area individuata al Foglio 55 mappali 4 e 567 del Catasto terreni;
- sulla cartografia del PRG, individuazione con un perimetro dell'area in oggetto classificata in "Zona agricola".

Chiunque può prendere visione degli atti tecnico-amministrativi adottati, che resteranno depositati presso la segreteria del Comune dal 24 ottobre 2012 al 23 novembre 2012 e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 24 dicembre 2012.

Eventuali osservazioni ed opposizioni potranno venire presentate solamente in relazione agli atti adottati; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito variante urbanistica alle NTA del vigente prg, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per modifica agli artt. 19.1, 19.2 e 19.6 per insediamento attività di pubblico esercizio

Si rende noto che con delibera n. 82 del 29/9/2012, il Consiglio comunale ha proceduto all'adozione di una variante urbanistica alle NTA del vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della legge Regionale n. 47/78 e s.m.i.

Gli atti adottati risultano relativi alla seguente proposta di variante: - Modifica agli artt. 19.1 – 19.2 e 19.6 delle norme tecniche di attuazione del vigente Piano regolatore generale

Chiunque può prendere visione degli atti tecnico-amministrativi adottati, che resteranno depositati presso la segreteria del Comune dal 24 ottobre 2012 al 23 novembre 2012 e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 24 dicembre 2012.

Eventuali osservazioni ed opposizioni potranno venire presentate solamente in relazione agli atti adottati; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito variante urbanistica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per delocalizzazione definitiva volumetria Fingolf/San Valentino Lago

Si rende noto che con delibera n. 83 del 29/9/2012, il Consiglio comunale ha proceduto all'adozione di una variante urbanistica al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 47/78 e s.m.i..

Agli atti adottati risultano relativi alla seguente proposta di variante: - Delocalizzazione definitiva volumetria Fingolf/San Valentino Lago

Chiunque può prendere visione degli atti tecnico-amministrativi adottati, che resteranno depositati presso la segreteria del Comune dal 24 ottobre 2012 al 23 novembre 2012 e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 24 dicembre 2012.

Eventuali osservazioni ed opposizioni potranno venire presentate solamente in relazione agli atti adottati; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata - Comparto 8

Gli atti sono depositati per la libera consultazione dal 24/10/2012 al 22/11/2012 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: il martedì e il giovedì dalle 8,30 alle 13, sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 della L.R. n. 47/78 e s.m. ed i., chiunque può presentare osservazioni dal 23/11/2012 al 22/12/2012.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Caula

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia, a seguito dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi in data 1/10/2012, indetta ai sensi dell'art. A-14- bis della L.R. 20/2000 e della L. 241/1990 al fine di acquisire dagli enti competenti le necessarie autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati per l'autorizzazione all'intervento di ampliamento del fabbricato industriale da realizzare in Castelvetro di Modena, in Via Palona n. 28/C, comportando Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000, progetto presentato in data 14/3/2012, integrato in data 24/7/2012 e perfezionato in data 8/9/2012 dalle ditte MA.RA S.R.L. e RM S.R.L. con sede legale in Via Palona 28/C, nel comune di Castelvetro di Modena, informa che dal giorno 24 ottobre 2012 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio on-line del Comune di Castelvetro di Modena) al 27 dicembre 2012 gli atti ed elaborati relativi saranno depositati presso la Segreteria del Comune di Castelvetro - Piazza Roma n. 5.

In tale periodo chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni, che dovranno pervenire all'indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena Piazza Roma n. 5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) entro il termine del 27 dicembre 2012.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione e controdeduzione PUA di Iniziativa Privata PSZ3 "Area Produttiva" in Via Maracco

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 29/09/2012 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Area Produttiva" in Via Maracco.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dal 24/10/2012, data della pubblicazione nel B.U.R., ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al PRG n. 66

Con atto C.C. n. 35940/244 del 26/9/2012 è stato adottato il provvedimento di seguito descritto: Variante al PRG n. 66 - Scheda di PRG n. 80 "Area di Via Piero della Francesca 2" sub-ambito A2 - Adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione Piano particolareggiato

Con determina dirigenziale n. 91 del 9/10/2012 (Class. 06-02 Fasc. 54/2010) Prot. Gen. 37464 - è stato pubblicato il provvedimento di seguito descritto:

- Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Area Via Lesi" - Scheda n. 32 "Area Via Cesarolo" - Comparto A sub. A1.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione al Piano di classificazione acustica comunale

Con atto C.C. n. 35939/243 del 26/9/2012 è stato approvato il provvedimento di seguito descritto:

"3ª variante al Piano di classificazione acustica comunale" in recepimento delle varianti al PRG n. 54 e n. 56 (ai sensi della Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15, art. 3 e s.m.i.).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

PRG. Variante ex art. 15.4, L.R. 47/78 e s.m.i. per ridefinizione scheda di progetto n. 1.3 in Via XX Settembre - Piazza Pontida. Adozione. Avviso di deposito

Il Dirigente,

- visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6 dicembre 1996;

- vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 25 settembre 2012 con la quale è stata adottata una variante al PRG per la ridefinizione delle caratteristiche e delle modalità di intervento della scheda di progetto n. 1.3 in Via XX Settembre / Piazza Pontida;

- visto l'art. 41, c. 2, lett. b) della L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.;

- visti gli artt. 15 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i.; avvisa:

- che la variante adottata sarà depositata dal 24/10/2012 e per i trenta giorni successivi presso l'Ufficio Tecnico comunale - Assetto del territorio, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante adottata (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 23/12/2012.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

PRG. Variante ex art. 15.4 L.R. 47/78 e s.m.i. per adeguamento delle zone agricole di tutela delle aree boschive (art. 47 N.T.A.). Adozione. Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6 dicembre 1996, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 25/9/2012 con la quale è stata adottata una variante al P.R.G. per l'adeguamento della delimitazione delle zone agricole di tutela boschiva - art. 47 delle N.T.A. del PRG - a quanto cartografato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); visto l'art. 41 c. 2 lett. b) della L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i., visti gli artt. 15 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i., avvisa che la variante adottata sarà depositata dal 24/10/2012 e per i trenta giorni successivi presso l'Ufficio Tecnico comunale - assetto del territorio, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante adottata (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 23/12/2012.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

PRG. Variante ex art. 15.4, L.R. n. 47/78 e s.m.i. per modificazione della destinazione d'uso da artigianale/industriale a tecnico distributivo di area posta in località San Michele Campagna (proprietà Pizzola Raffaella). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 25/9/2012, esecutiva è stata approvata la variante per modificazione della destinazione d'uso da artigianale-industriale a tecnico-distributivo, con individuazione di una nuova scheda di progetto contraddistinta dal n. 7.5 di area posta in località San Michele Campagna, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 29/6/2011.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

PRG. Variante ex art. 15.4, L.R. n. 47/78 e s.m.i. per ripermutazione area tecnico-distributiva in località Coduro. (TD1/B). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni; avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 25/9/2012, esecutiva è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per ripermutazione dell'area tecnico-distributiva in località Coduro

(TD1/B), adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 23/3/2011, esecutiva.

I provvedimenti anzidetti, con gli atti allegati sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

PRG. Variante ex art. 15.4 L.R. n. 47/78 e s.m.i. per modifica degli assetti fisico morfologici della scheda di progetto n. 1.4 in Via Romagnosi. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 25/9/2012, esecutiva è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per modifica degli assetti fisico-morfologici della scheda di progetto n. 1.4 in Via Romagnosi, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 30/11/2011, esecutiva.

I provvedimenti anzidetti, con gli atti allegati sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

PRG. Recepimento della perimetrazione e delle disposizioni del procedimento di bonifica per l'area Esso in località San Michele Campagna n. 19. Approvazione

Il Dirigente, a norma del DLgs n. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 29/8/2012, esecutiva è stato approvato il recepimento della perimetrazione e delle disposizioni del procedimento di bonifica, di cui alla determinazione della Provincia di Parma n. 1442 del 6/6/2012, per l'area Esso in località San Michele Campagna n. 19.

I provvedimenti anzidetti, con gli atti allegati sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG vigente adottato ai sensi dell'art. A-14/bis della L.R. 20/2000 - Pratica SUAP n. 87/2012 Ditta Finciga Srl

Si rende noto che la proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti, relativa alla pratica Sportello Unico Attività Produttive n. 87/2012 (Ditta Finciga s.r.l.) ai sensi e per gli ef-

fetti di cui all'art. A 14/bis della L.R. 20/00, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR presso l'ufficio Attività Produttive ed Urbanistica, sede Municipale provvisoria di Via Montegrappa n. 6.

Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mila Neri

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo ad area denominata "ZNI(B)41A" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 239 del 25 settembre 2012 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata da attuarsi in area classificata come zona di nuovo insediamento denominata "ZNI(B)41A" ubicata in Forlì, località Romiti, in fregio alle Vie Firenze e Marziale.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia e Piani Attuativi - Unità Gestione Strumenti Attuativi - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, Responsabile arch. Massimo Visani, previo appuntamento (tel. 0543 712353).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo ad area denominata "T 4.7" Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 237 del 25 settembre 2012 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area ubicata in fregio a Viale Bologna, classificata nel PSC/POC come "T 4.7".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia e Piani Attuativi - Unità Gestione Strumenti Attuativi - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile arch. Massimo Visani, previo appuntamento (tel. 0543 712353).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante PSC con contestuale variante POC per il recepimento del tracciato della pista ciclabile Felegara-Car-

nevala nel comune di Medesano. Art. 32 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 dell'1/10/2012 è stata adottata la variante al Piano strutturale comunale e contestuale variante al Piano operativo comunale per il recepimento del tracciato della pista ciclabile Felegara - Carnevala.

L'entrata in vigore al P.S.C. comporterà anche effetti di variante al P.O.C., con la conseguente apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante al P.S.C. adottata, ai sensi dell'art. 32 bis L.R. 20/2000 è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, la variante P.O.C., adottata ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000 è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, entrambi presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata in Medesano P.zza Marconi n. 6 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 – dalle ore 14 alle ore 17.

Entro 30 giorni per la variante al P.S.C. e 60 giorni per la variante P.O.C., chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) denominato PP7. Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 dell'1/10/2012 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA), con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) denominato PP7.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso deposito adozione di Variante al POC-RUE con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo Zona Elementare 280 - area 01 e 06 - Via Giardini

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 24/9/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai

sensi dell'art. 30 comma 4 e artt. 34 e 35 della Legge regionale n. 20/2000, la "Variante al POC-RUE con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo" del Comune di Modena.

L'atto pubblicato all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Modena depositato per 60 giorni consecutivi, a decorrere dal 22 ottobre 2012.

Inoltre copia cartacea è depositata presso il Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia - Via Santi 60 - Segreteria 3° piano - e può essere visionata negli orari di ricevimento del pubblico.

Entro il termine del 21 dicembre 2012 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere inviate anche tramite posta elettronica certificata del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it allegando fotocopia fronte-retro della carta d'identità

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessio Ascari

COMUNE DI MONTEVEGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della prima modifica al Piano operativo comunale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 26/9/2012, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e s.m. sono state adottate le modifiche al Piano operativo comunale (POC). Entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente avviso chiunque può formulare osservazioni. Gli atti relativi alla deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 26/9/2012 sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Monteverglio, Piazza Libertà n. 2.

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE
Federica Baldi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 27/9/2012 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Noceto (PR).

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo registri catastali.

Il piano adottato è depositato per la libera consultazione sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it) e presso l'Ufficio Tecnico comunale - Piazzale Adami n. 1, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì –

giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato della parte monumentale del cimitero della Villetta (PPO - Piano particolareggiato dell'Ottagono e delle sue pertinenze)

Si avvisa che è stato adottato il Piano particolareggiato dell'Ottagono e delle sue pertinenze (PPO), con atto del Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio comunale, n. 234 del 27/3/2012 avente ad oggetto: "Piano particolareggiato della parte monumentale della Villetta (PPO - Piano particolareggiato dell'Ottagono e delle sue pertinenze): adozione".

Il PPO adottato, con i relativi allegati, è depositato per 60 giorni a decorrere dal 5/11/2012, presso il Servizio Archivi -Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma), e può essere visionato liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Un estratto in formato elettronico del PPO è disponibile anche sui siti web del Comune di Parma (www.comune.parma.it) e di Ade SpA (www.adespa.it).

Entro il 3/1/2013 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PPO adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare eventuali osservazioni a: Settore Sviluppo Economico e Marketing Territoriale - Servizio Attività produttive - dott. Gabriele Righi, Largo Torello De Strada n. 11/A - Parma).

IL DIRIGENTE
Gabriele Righi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata con effetto di rettifica non sostanziale al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 20/9/2012 avente per oggetto "Piano Urbanistico Attuativo relativo al 'Sub Ambito 03S5.A Crocetta - San Pancrazio Kartodromo' con effetto di rettifica non sostanziale al POC - Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione progetto e schema di convenzione con attribuzione del valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione. L.R. 24/3/2000 n. 20 e ss.mm.ii., art. 35 - I.E." è stato approvato il PUA di iniziativa privata suscitato, con effetto di rettifica non sostanziale al Piano operativo Comunale (POC) del Comune di Parma.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato, per la libera consultazione, presso il Servizio Archivi

- Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione Variante parziale al PRG

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 13/9/2012, è stata adottata la variante parziale 2012 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/2000 e dell'art. 15, comma 2 della L.R. 47/1978.

Gli atti relativi sono depositati per trenta giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque potrà prendere visione della variante e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Luciano Corradi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione della 2° variante al P.U.A. "Area Baragalla" in variante al P.R.G. 2001

Si avvisa che il Consiglio comunale ha approvato, con deliberazione dell'1/10/2012 PG. n. 17623/158, la 2° variante al Piano Urbanistico Attuativo "Area Baragalla" in variante al P.R.G. 2001 per l'attuazione del subcomparto 1 e del relativo schema di convenzione. Si precisa che con deliberazione provinciale n. 165 del 12/6/2012 la Provincia di Reggio Emilia ha escluso il presente piano, ai sensi dell'articolo 12, comma 4 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), pur con prescrizioni, che dovranno essere osservate in fase attuativa.

La suddetta variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova depositata presso il Servizio Pianificazione e Qualità Urbana di questo Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Sergio

COMUNE DI RIOLO TERME (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione Piano di sviluppo aziendale dell'Azienda agricola Dalmonte Battista, Giorgio e Massimiliano

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 28/9/2012, è stato approvato il Piano di sviluppo aziendale dell'Azienda agricola Dal Monte Battista, Giorgio e Massimiliano.

Il PSA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Via Moro 2 - Riolo Terme.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alfio Gentilini

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata

Si avvisa che con la deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 15/9/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo il comparto 3 del POC.1 del Comune di San Felice sul Panaro.

Il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la Sede Municipale (C.O.C.) - Ufficio Tecnico Comunale posta in Via Casarino n. 362, San Felice sul Panaro.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce "Ufficio Tecnico - Strumenti urbanistici".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Castellazzi

COMUNE DI SORBOLO (PARMA)

COMUNICATO

Modifiche di destinazione d'uso relative ad un'area localizzata in Via Caduti del lavoro a Bogolese di Sorbolo. Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e contestuale variante al Piano operativo comunale (POC). Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 27/9/2012 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

La modifica e la contestuale variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del seguente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del seguente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica e della contestuale variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valter Bertozzi

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 SETTEMBRE 2012, N. 40

Sdemanializzazione e vendita tratto di strada sito in frazione Alfero Via G. Mameli

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare la proposta dei Signori - L.L. (omissis); - L.G. nato (omissis), - G.G. (omissis), di sdemanializzazione ai fini della successiva cessione di relitto stradale in disuso in Alfero Via Mameli, come da planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto dell'intervenuta definitiva cessazione della destinazione ad uso pubblico del terreno situato in frazione Alfero Via Mameli distinto al catasto al Foglio n. 7 mappale n. 1115 (relitto stradale) avente superficie di mq. 482;

4) di procedere alla sdemanializzazione declassando, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 c.9 D.Lgs 30/4/1992 n. 285 e all'art. 4 L.R. 35/94, il relitto stradale sito in loc. Alfero Via Mameli censito al catasto al Foglio n. 7 mappale n. 1115 di complessivi mq. 482, contrassegnato in colore giallo nella planimetria allegata;

5) di privare detto terreno, in quanto non più adibito a sede stradale e non più utilizzabile a fini di pubblica utilità, di qualsiasi destinazione di uso pubblico e come tale rientrante tra i beni patrimoniali comunali disponibili ed alienabili;

6) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4 c. 1 della L.P. 35/94, il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 gg consecutivi dando atto che entro 30 gg. successivi la scadenza del predetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L.R. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale;

8) di trasferire, un volta esaurito il procedimento, il bene sdemanializzato, censito al catasto al foglio n. 7 particella n. 1115 di mq 482,00 ai sig. - L.L. (omissis); - L.G. (omissis), - G.G. (omissis),

9) di stabilire sin d'ora la rinuncia all'ipoteca legale nascente dalla trascrizione dell'atto di permuta esonerando il competente conservatore dei registri immobiliari da ogni responsabilità in merito;

10) di stabilire che le spese di frazionamento, nonché quelle dovute alla stipula dell'atto di compravendita, saranno a carico dei proponenti l'acquisto;

11) di dare ampio mandato al Responsabile del Settore patrimonio, assetto del territorio, Sviluppo economico, legale rappresentante del Comune di Verghereto, giusto decreto sindacale prot. n. 7992 del 30/12/2011, ad intervenire al rogito notarile con tutti gli opportuni poteri per meglio chiarire e sottoscrivere quanto si rende necessario ed utile per la conclusione della vendita;

12) di dichiarare previa unanime votazione palesemente espressa il presente atto immediatamente eseguibile

Ufficio Assetto Territorio

Il sottoscritto Capo Ufficio Assetto Territorio, del Comune di Verghereto Zizzi Geom. Pierangela:

Vista la richiesta pervenuta in data 12 Marzo 2012 - prot. n. 1284 dai Signori:

- L.L. (omissis);

- L.G. (*omissis*),

- G.G. (*omissis*),

nella loro veste di pieni proprietari degli immobili frontistanti il tratto di strada situata in Via Mameli in località Alfero del Comune di Verghereto tendente ad ottenere la privatizzazione di porzione di strada in via Mameli, frazione Alfero del Comune di Verghereto,

considerato che, secondo quanto riportato negli elaborati tecnici, allegati alla richiesta, il Comune di Verghereto cede un relitto stradale censito al catasto al Foglio n. 7 mappale n. 1115 di mq. 482 ai Sigg.ri L.G., L.L. e G.G.;

evidenziato che, il frustolo di strada oggetto della richiesta è incorporato nella proprietà dei richiedenti e termina nella loro proprietà,

dato atto che a seguito di attente valutazioni della proposta pervenuta, si ritiene di poter procedere alla declassificazione dell'originario tratto di strada vicinale, come rappresentato nelle mappe catastali, da bene demaniale a bene del patrimonio disponibile, dando atto che, la strada è di servizi esclusivo

dei richiedenti,

propone

- di declassare il tratto di strada sito in frazione Alfero via Mameli individuato al catasto terreni al:

Foglio n. 7 part. 1115 avente superficie di mq. 482, disponendo il suo passaggio al patrimonio disponibile del Comune.

- la vendita dell'ex strada incorporata nel terreno dei Sig.ri:

- L.L. (*omissis*);

- L.G. (*omissis*),

- G.G. (*omissis*),

in quanto già da tempi remoti i richiedenti ne hanno potuto disporre in modo pieno ed esclusivo, senza che l'amministrazione si sia opposta e riconoscendo pertanto ai sig. ri L. G., L. L., G. G. il diritto di godimento.

Tenuto conto di quanto sopra e del valore commerciale in quella zona, a mio parere si può quantificare il valore a corpo pari ad € 3.000,00. Tanto si doveva.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di Programma per la riqualificazione dell'area denominata "Futurshow Station", posta in fregio alla Via Gino Cervi nell'ambito del Polo Funzionale "Zona B", comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa, sottoscritto il 5 settembre 2012 tra il Comune di Casalecchio di Reno, il Comune di Zola Predosa, la Provincia di Bologna e la Società Real Station Srl Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 152810/2012 del 12 ottobre 2012

Si rende noto che, con Decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 12 ottobre 2012 - P.G. n. 152810/2012 - Classifica 8.2.2.5/1/2011, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, come modificato ed integrato dall'art. 39 della L.R. 6/09,

l'Accordo di Programma ed i relativi elaborati tecnici costitutivi, per la riqualificazione dell'area denominata "Futurshow Station", posta in fregio alla Via Gino Cervi nell'ambito del Polo Funzionale "Zona B".

Il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma suddetto, sottoscritto il 5 settembre 2012 tra il Comune di Casalecchio di Reno, il Comune di Zola Predosa, la Provincia di Bologna e la Società Real Station Srl, comporta la variazione della vigente

strumentazione urbanistica dei Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa.

L'espressione dell'assenso di ciascun Ente territoriale alla conclusione dell'Accordo sopra richiamato è avvenuta entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 40, comma 5, L.R. 20/00 e ss.mm.ii., con le delibere di ratifica del Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno n. 60 del 27/9/2012 e del Consiglio comunale di Zola Predosa n. 64 del 19/9/2012, entrambe dichiarate immediatamente eseguibili.

Si dà atto che i pareri di competenza della Provincia di Bologna previsti nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, quali la valutazione ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/00, in merito allo Studio di Compatibilità Ambientale e Territoriale (SCAT), nonché il parere in materia di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/08, sono stati espressi in merito all'Accordo di Programma in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale n. 62 del 28/2/2012, esecutiva ai sensi di legge.

Il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma suddetto produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna - BURERT, come previsto dall'art. 40, comma 7, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Beatrice Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Procedura espropriativa - Intervento L. 267/1998 - 1R2F006 - Comune di Predappio - Consolidamento versante mediante drenaggi, opere di sostegno, ancoraggi e sistemazioni superficiali in località Predappio Alta - Pronuncia di esproprio e avviso di immissione in possesso

Come stabilito al comma 5 dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m., si rende noto che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 12203 del 27/9/2012 è stata disposta, a favore della Regione Emilia-Romagna, l'espropriazione del terreno sotto indicato. Intestatario è quello indicato nei registri catastali attuali.

Con precedente determinazione n. 8041 del 15/6/2012 e con il mandato n. 8223 del 20/8/2012 è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa l'indennità di esproprio dovuta pari ad € 205,20.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione contro l'indennità di esproprio entro trenta giorni successivi alla presente pubblicazione.

L'Amministrazione regionale provvederà alla registrazione presso l'Agenzia Entrate ed alla trascrizione e voltura nei registri catastali.

Verrà data esecuzione al provvedimento secondo quanto previsto alla lett. h) dell'art. 23 mediante l'immissione in possesso del terreno. A tal fine i funzionari del Servizio incaricati si troveranno sull'area il giorno lunedì 12 novembre c.a. alle ore 10.30 per la redazione del relativo verbale e stato di consistenza.

Essendo deceduto il proprietario catastale, il presente comunicato verrà affisso all'albo pretorio del Comune di Predappio (zona interessata dall'opera pubblica) per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno mercoledì 24 ottobre c.a.

1. C.T. - Comune di Predappio - Foglio 29 - Mapp. 12 (mq 513)

- Proprietario catastale: Eringi Bruto

Per informazioni ci si potrà rivolgere presso la sede di Ravenna del Servizio - Piazza Dei Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Procedura espropriativa - Intervento L. 267/1998 - 1R2F006 - Comune di Predappio - Consolidamento versante mediante drenaggi, opere di sostegno, ancoraggi e sistemazioni superficiali in località Predappio Alta - Pronuncia di esproprio e avviso di immissione in possesso

Come stabilito al comma 5 dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m., si rende noto che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 12205 del 27/9/2012 è stata disposta, a favore della Regione Emilia-Romagna, l'espropriazione dei terreni sotto indicati. Intestatari sono quelli indicati nei registri catastali attuali.

Con precedente determinazione n. 8041 del 15/06/2012 e con il mandato n. 8223 del 20/8/2012 è stata depositata presso la Cassa

Depositi e Prestiti Spa l'indennità di esproprio dovuta rispettivamente ai proprietari catastali per una somma totale di € 27.015,40.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione contro l'indennità di esproprio entro trenta giorni successivi alla presente pubblicazione.

L'Amministrazione regionale provvederà alla registrazione presso l'Agenzia Entrate ed alla trascrizione e voltura nei registri catastali.

Verrà data esecuzione al provvedimento secondo quanto previsto alla lett. h) dell'art. 23 mediante l'immissione in possesso dei terreni. A tal fine i funzionari del Servizio incaricati si troveranno sull'area il giorno lunedì 12 novembre c.a. alle ore 10,00 per la redazione del relativo verbale e stato di consistenza.

Essendo tutti deceduti gli intestatari catastali, il presente comunicato verrà affisso all'albo pretorio del Comune di Predappio (zona interessata dall'opera pubblica) per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno mercoledì 24 ottobre c.a.

1. C.T. - Comune di Predappio - Foglio 26 - Mappale 218 (mq 1.627)

2. C. T. - Foglio 29 - Mappali 13 (mq 2.477)

3. C. T. - Foglio 29 - Mappali 14 (mq 4.049)

- Proprietari catastali: Ravaioli Ezio (comproprietario per 3/4); Ravaioli Giuseppe (comproprietario per 3/4); Ravaioli Olin-da (comproprietaria per 3/4); Ravaioli Paolo (comproprietario per 3/4); Ravaioli Giovanni (proprietario per 1/4); Ravaioli Pia (comproprietaria per 3/4). Altro proprietario Ravaioli Paolo; DI Bonifacio (indicato con n. ord. 6 nella visura catastale), risulta persona inesistente.

Usufruttuari deceduti: Pretolani Rosa e Tassinari Rosa.

Per informazioni ci si potrà rivolgere presso la sede di Ravenna del Servizio - Piazza Dei Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di Autorizzazione Unica ex art. 12 del DLgs 387/2003 alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico (infrastrutture ed opere connesse) proposto da Enel Green Power SpA (potenza nominale 16,1 MWe) in località Fontanavidola (comuni di Camugnano e Castiglione Pepoli). Integrazione dell'avviso al pubblico di avvio della procedura per la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento coattivo/occupazione temporanea ex art. 11, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i. e art. 11, comma 2, L.R. 37/2002 e di deposito dei nuovi elaborati relativi all'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate

A seguito della modifiche progettuali consegnate in data 24/8/2012, dal proponente Enel Green Power SpA ai membri della Conferenza dei Servizi presieduta dalla Regione Emilia-Romagna quale Autorità competente per la procedura di VIA relativa al progetto in oggetto, a complemento dell'avviso pubblicato a cura della Provincia di Bologna nel BURER n. 41 del 14/3/2012, il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni della Provincia di Bologna, avvisa che viene pubblicato il piano particellare

comprensivo dell'elenco delle nuove proprietà interessate dalla procedura di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'impianto eolico, opere ed infrastrutture connesse.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 37/2002, il suddetto piano particellare (Allegato 1) - aggiuntivo a quello già messo agli atti della Conferenza dei Servizi e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 14/3/2012 - e gli altri elaborati di cui al par. 13.1, lett. d) delle Linee Guida Nazionali, sono depositati presso la sede dell'Amministrazione procedente, Provincia di Bologna, U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera (Via San Felice n. 25, 40122 Bologna), il Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna (Viale Fiera n. 8, 40100 Bologna) e gli Uffici Tecnici del Comune di Camugnano (Piazza Kennedy n. 1, Camugnano) - rispetto al cui strumento urbanistico il provvedimento di Autorizzazione Unica produrrà effetti di variante - e dei Comuni di Castiglione dei Pepoli (Piazza Marconi n. 1, Castiglione dei Pepoli), Vergato (Piazza Capitani della Montagna n. 1, Vergato) e Grizzana Morandi (Via Pietrafitta n. 52, Grizzana Morandi), per 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente

avviso nella Parte 2 del BURER del 24/10/2012.

Entro lo stesso termine, ossia entro il 24/12/2012, i proprietari delle particelle di cui al presente avviso, e gli altri soggetti eventualmente interessati, potranno presentare le relative osservazioni scritte anche a mezzo pec (prov.bo@cert.provincia.bo.it) all'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera, nella persona del responsabile del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, Pier-Luigi Bernardi.

Considerato che i proprietari delle nuove particelle immobiliari interessate dal progetto integrato da Enel Green Power SpA, risultano superiori a 50, in applicazione dell'art. 11, comma 2, DPR 327/2001 e dell'art. 52 ter, comma 1, la comunicazione di avvio della procedura ablativa è surrogata dal presente avviso, che verrà affisso per l'intero periodo all'Albo Pretorio della Provincia di Bologna, all'Albo Pretorio dei Comuni di Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Vergato e Grizzana Morandi, nonché su un quotidiano a diffusione locale, a spese di Enel Green Power SpA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Pier Luigi Bernardi

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	PROPRIETA'	FINALITA'
VERGATO	66	467	Capri Giuliano, Capri Silvio	Occupazione temporanea per pista di cantiere
VERGATO	66	508	Capri Giuliano, Capri Silvio	Occupazione temporanea per pista di cantiere
VERGATO	66	457	Capri Giuliano, Capri Silvio	Occupazione temporanea per pista di cantiere
VERGATO	66	68	Cucchi Maria Luisa Giovanna	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	58	Meola Cristina, Meola Elena, Vannini Antonio	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	65	Faccioli Augusto, Faccioli Fabio, Nanni Camilla	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	137	Gardellini Dina	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	35	Parrocchia di San Marino di Prada in Carbona	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	200	Fogacci Gualtiero	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	28	Fogacci Gualtiero	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	149	Mazzini Bruna, Mazzini Luciano	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	131	Ente urbano	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	23	Fogacci Gualtiero	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	39	24	Fogacci Gualtiero	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	40	21	Agricola Palazzo Prada	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	40	34	Agricola Palazzo Prada	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	40	35	Agricola Palazzo Prada	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	11	Agricola Palazzo Prada	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	125	Zagnoni Felice	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	126	Zagnoni Felice	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	127	Agricola Palazzo Prada	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	128	Zagnoni Felice	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	147	Bonifacci Arnaldo	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	148	Possenti Felice, Venturi Mirella	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	173	Possenti Felice, Venturi Mirella	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	174	Donati Ezio	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	183	Boraggini Emilio, Boschi Maria Teresa, Paolini Giovanni, Pisani Nicola, Venturi Francesca, Venturi Gabriella, Venturi Marcello, Venturi Oriana, Venturi Silvana	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	184	Faccioli Augusto, Faccioli Fabio, Nanni Camilla	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	350	Donati Ezio	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	56	352	Donati Ezio	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	55	65	Faccioli Augusto, Faccioli Fabio, Nanni Camilla	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	55	66	Bonifacci Levantino	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	55	67	Bonifacci Levantino	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	55	210	Zagnoni Fabiola, Zagnoni Fabrizia, Zagnoni Fernanda	Occupazione temporanea per pista di cantiere
GRIZZANA MORANDI	55	127	Zagnoni Felice	Occupazione temporanea per pista di cantiere
CAMUGNANO	4	22	Zagnoni Felice	Occupazione temporanea per pista di cantiere
CAMUGNANO	4	23	Zagnoni Felice	Occupazione temporanea per pista di cantiere
CAMUGNANO	37	59	Collina Luciana, Nannini Pierluigi	Area impianto
CAMUGNANO	38	63	Barbi Lina	Viabilità parco eolico, cavidotto
CAMUGNANO	38	64	Barbi Lina	Viabilità parco eolico, cavidotto
CAMUGNANO	38	67	Barbi Anselmo	Viabilità parco eolico, cavidotto
CAMUGNANO	38	68	Barbi Paolo	Area impianto, cavidotto
CAMUGNANO	38	69	Barbi Anselmo	Area impianto, viabilità parco eolico, cavidotto
CAMUGNANO	38	70	Barbi Paolo	Area impianto, cavidotto
CAMUGNANO	38	72	Barbi Paolo	Cavidotto
CAMUGNANO	38	82	Barbi Graziano, Barbi Sergio	Area impianto, cavidotto
CAMUGNANO	38	83	Barbi Graziano, Barbi Sergio	Cavidotto
CAMUGNANO	38	109	Giacomelli Duilio	Viabilità parco eolico, cavidotto
CAMUGNANO	38	112	Barbi Siria	Area impianto, viabilità parco eolico, cavidotto
CAMUGNANO	38	122	Giacomelli Duilio	Area impianto
CAMUGNANO	38	128	Giacomelli Silvano	Area impianto
CAMUGNANO	38	227	Barbi Siria	Area impianto, viabilità parco eolico, cavidotto
CAMUGNANO	39	16	Salvi Adriana, Salvi Leopolda, Salvi Siriana, Salvi Valeria	Area impianto
CAMUGNANO	39	17	Salvi Adriana, Salvi Leopolda, Salvi Siriana, Salvi Valeria	Area impianto
CAMUGNANO	39	18	Lazzarini Leana, Negri Gino	Area impianto
CAMUGNANO	39	144	Barbi Angelo	Area impianto
CAMUGNANO	46	4	Pazzaglia Flora	Area impianto
CAMUGNANO	46	5	Pazzaglia Angela	Area impianto
CAMUGNANO	46	7	Giacomelli Duilio	Area impianto
CAMUGNANO	47	415	Comune di Camugnano	Cavidotto
CAMUGNANO	47	432	Pazzaglia Claudia, Pazzaglia Tommaso	Cavidotto
CAMUGNANO	47	441	Pazzaglia Claudia, Pazzaglia Tommaso	Cavidotto
CAMUGNANO	47	442	Barbi Bruno, Barbi Daniela, Barbi Danilo	Cavidotto
CAMUGNANO	47	443	Pazzaglia Claudia, Pazzaglia Tommaso	Cavidotto
CAMUGNANO	47	444	Barbi Bruno, Barbi Daniela, Barbi Danilo	Cavidotto
CAMUGNANO	38	39	Parrocchia San Martino di Camugnano	Area impianto

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	PROPRIETA'	FINALITA'
CAMUGNANO	38	81	Barbi Angelo	Area impianto, viabilità parco eolico, cavidotto
CAMUGNANO	38	89	Collina Luciana, Nannini Pierluigi	Area di influenza della pala eolica
CAMUGNANO	38	116	Barbi Bruno, Barbi Daniela, Barbi Danilo	Area impianto
CAMUGNANO	39	146	Barbi Bruno, Barbi Daniela, Barbi Danilo	Area impianto, viabilità parco eolico, cavidotto
CAMUGNANO	46	2	Pazzaglia Flora	Area impianto
CAMUGNANO	46	3	Barbi Angelo	Area impianto
Castiglione dei Pepoli	26	27	Ente urbano	Cavidotto

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Potenziamento allacciamento Comune di Monte San Pietro - DN 400 (16") DP 24 BAR - in comune di Zola Predosa. Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo, secondo le risultanze dei registri catastali. Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea delle aree non disponibili (art. 11, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i., art. 11, comma 2, L.R. 37/2002). Proponente: Snam Rete Gas SpA

Il responsabile del procedimento rende noto che con istanza inoltrata all'U.O. Energia ed Emissioni della Provincia di Bologna (P.G. 50047 del 29/3/2012) da Snam Rete Gas SpA, dalla stessa integrata con nota P.G. 141139 del 19/9/2012, è stato avviato presso la scrivente Amministrazione l'iter amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del nuovo metanodotto di "Potenziamento Allacciamento Comune di Monte San Pietro - DN 400 (16") DP 24 BAR - in comune di Zola Predosa", ai sensi dell'art. 52sexies del DPR n. 327/2001, che terrà luogo di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea delle aree individuate nell'elaborato allegato, in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto definitivo dell'infrastruttura di trasporto, resterà in deposito presso la Residenza provinciale del Settore Ambiente, Via San Felice n. 25, Bologna, U.O. Energia ed Emissioni, nonché presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica n. 1, per un periodo di 60 giorni dalla data del 24/10/2012, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione, nei modi consentiti dalla legge presso l'U.O. Energia ed Emissioni della Provincia di Bologna (a visione è possibile in orari d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, preferibilmente previo appuntamento telefonico n. 051/6598478 o via e-mail: energia@provincia.bologna.it).

Comunica, inoltre, che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. succitata, entro i sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Telematico della Provincia di Bologna e l'Albo Pretorio del Comune interessato e su un quotidiano a diffusione locale scelto del Proponente, ossia fino al 24/12/2012, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'U.O. provinciale Energia ed Emissioni ovvero al Comune di Zola Predosa, nella persona del responsabile del procedimento Mario Di Lodovico, citando il seguente riferimento: "Potenziamento Allacciamento Comune di Monte San Pietro - DN 400 (16") DP 24 BAR - in comune di Zola Predosa".

L'eventuale approvazione del progetto comporterà il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, con valenza di dichiarazione di pubblica utilità della nuova infrastruttura lineare energetica, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento coattivo/occupazione temporanea per le unità immobiliari sotto individuate.

Elenco delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo di esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea

a nel comune di Zola Predosa: foglio 28 mappali 185 - 662 - 735 - 737 - 743 - 747 - 764 - 765 - 771 - 786 - 787; foglio 29 mappali 4 - 28 - 977 - 1030; foglio 27 mappali 161 - 272 - 324 - 680 - 681 - 682 - 709 - 764; foglio 33 mappali 301 - 312 - 316; foglio 34 mappali 44 - 45 - 49 - 285 - 314 - 570 - 572.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mario Di Lodovico

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante DN 400 (16") per rifacimento attraversamento Torrente Idice in T.O.C. (metanodotti Ravenna - Bologna e Fusignano - Castenaso). Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo, secondo le risultanze dei registri catastali. Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree non disponibili (art. 11, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i., art. 11, comma 2, L.R. 37/2002). Avviso di deposito degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castenaso nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi DPR 327/2001. Proponente: Snam Rete Gas Spa

La Provincia di Bologna rende noto che con istanza inoltrata all'U.O. Energia ed Emissioni (P.G. 13828 dell'1/2/2012) da SNAM RETE GAS S.p.A., dalla stessa integrata con nota P. G. 149234 del 5/10/2012, è stato avviato presso la scrivente Amministrazione l'iter amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dei nuovi metanodotti di "Variante DN 400 (16") per rifacimento attraversamento Torrente Idice in T.O.C. (metanodotti Ravenna - Bologna e Fusignano - Castenaso)", ai sensi dell'art. 52sexies del DPR n. 327/2001, che terrà luogo di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea delle aree individuate nell'elaborato allegato, in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, è allegato al progetto definitivo dell'opera in oggetto, depositato presso la Residenza Provinciale del Settore Ambiente, Via San Felice n. 25, Bologna, U.O. Energia ed Emissioni, nonché presso l'Ufficio tecnico del Comune di Castenaso, P.zza R. Bassi n. 2, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione, nei modi consentiti dalla legge (presso l'U.O. Energia ed Emissioni della Provincia di Bologna la visione è possibile in orari d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, preferibilmente previo appuntamento telefonico n. 051/6598478 o via e-mail ENERGIA@PROVINCIA.BOLOGNA.IT).

Comunica, inoltre, che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 37/2002, entro i sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Telematico della Provincia di Bologna e l'Albo Pretorio del Comune interessato e su un quotidiano a diffusione locale scelto del Proponente, ossia fino al 24/12/2012, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'U.O. Provinciale Energia ed Emissioni ovvero al Comune di Castenaso, citando il seguente riferimento: "Variante DN 400 (16") per rifacimento attraversamento

mento Torrente Idice in T.O.C. (metanodotti Ravenna - Bologna e Fusignano - Castenaso)".

L'eventuale approvazione del progetto comporterà il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, con valenza di dichiarazione di pubblica utilità della nuova infrastruttura lineare energetica, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento coattivo/occupazione temporanea per le unità immobiliari sotto individuate e di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Elenco delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo di esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea nel comune di Castenaso: Foglio 15 Mappali 19 - 23 - 24 - 26 - 30 - 31 - 34 - 35 - 47 - 48 - 51 - 52 - 53 - 65 - 314 - 317.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mario Di Lodovico

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Progetto per la realizzazione variante gas in località San Benedetto del Querceto, in comune di Monterezeno. Estratto del decreto di esproprio, di asservimento coattivo e di occupazione temporanea degli immobili di proprietà della sig.ra Prati Patrizia, per l'esecuzione dei relativi lavori in favore di Hera Spa

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che con decreto P.G. n. 109690 del 5/7/2012, è stata disposta a favore di Hera S.p.A. e per i lavori in oggetto, l'espropriazione, l'asservimento e occupazione temporanea rispettivamente degli immobili seguenti di proprietà di Prati Patrizia in comune di Monterezeno Foglio 93, mapp. 54/b - ora mapp. 744 - e mapp. 253/b - ora 746 - e 255/b - ora mapp.748 - per un totale di mq. 270, ante frazionamento, e mq. 240, post frazionamento, mapp. 54 - ora 743 -, 129, 131, 224, 270, 344, 401, 635, 673, 675, 679 e 681 del foglio 93 mapp.54 ora 743 e 681 del foglio 93;

Su gli immobili di cui sopra saranno costituiti diritti a favore di Hera S.p.A.

Tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il provvedimento:

- è stato notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili;

- è stato eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del promotore dell'esproprio;

- sarà fatto oggetto di voltura nel catasto e nei libri censuari, nonché di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio e senza indugio;

- viene pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Inoltre, esso è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'esproprio è preordinato.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE

Pietro Luminasi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 25 del 10/10/2012

Con decreto n. 25 del 10/10/2012, il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Bulgarelli Barbara - Bulgarelli Nevio - Ferrari Ilde.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Fanano (MO), Fg. 12, Mapp. 724 (ex 567 parte) di mq. 1, come da frazionamento n. 149938 dell'1/7/2011.

Indennità liquidata € 1,07.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRETTORE D'AREA

Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 26 del 10/10/2012

Con decreto n. 26 del 10/10/2012, il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Bianconi Concetta - Bianconi Maria Bruna - Salomoni Antonella - Salomoni William - Salomoni Cesarino.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Fanano (MO), Fg. 12, Mapp. 730 (ex 71 parte) di mq. 22 come da frazionamento n. 149938 dell'1/7/2011;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Fanano (MO), Fg. 12, Mapp. 728 (ex 70 parte) di mq. 8 come da frazionamento n. 149938 dell'1/7/2011;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Fanano (MO), Fg. 12, Mapp. 726 (ex 59 parte) di mq. 15 come da frazionamento n. 149938 dell'1/7/2011.

Indennità liquidata € 32,18

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRETTORE D'AREA

Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 569 di Vignola - Variante all'abitato di Vignola con Ponte sul Fiume Panaro (Pedemonatana - Lotto Ergastolo - Bazzano) - Comune di Savignano sul Panaro". Estratto del decreto d'esproprio n. 27 del 12/10/2012

Con decreto n. 27 del 12/10/2012 il Direttore Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Franchini Annamaria (proprietaria per 2/18), Franchini Elisabetta (proprietaria per 2/18), Franchini Margherita (proprietaria per 2/18) e Montorsi Marina (proprietaria per 12/18).

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Savignano Sul Panaro

Fogl. 5 Mapp. 251 (ex 198/b) di mq. 22.

come da frazionamento n. 41225 del 21/2/2008.

Indennità liquidata € 205,26.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate per i lavori di riqualificazione del collegamento fra l'Asse Cispadano ed il Casello dell'Autostrada A1 a Fidenza primo lotto (Tangenziale di Soragna)

Si comunica che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 492 del 27 settembre 2012, immediatamente eseguibile, è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (censiti presso il comune censuario di Soragna) permanentemente occupati per la realizzazione dei lavori di riqualificazione del collegamento tra l'asse Cispadano e il Casello dell'Autostrada A1 a Fidenza, 1° lotto (tangenziale di Soragna), nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di occupazione permanente, indennità per cessione volontaria, eventuale indennità per occupazione temporanea con connessi danni a frutti pendenti, eventuali indennità per altri danni prodotti ecc.) di seguito indicati:

Ditta catastale parziale proprietaria Ajolfi Ivana - Borlenghi Remo € 623,70

Ditta catastale parziale proprietaria Roffi Giannina € 1.247,40

Parziale conduttrice azienda agricola Borlenghi Remo € 970,20

Ditta catastale Ajolfi Paolo € 198.985,63

Ditta catastale Baistrocchi Luciana - Garbi Nello - Garbi Rino € 858,00

Ditta catastale Baistrocchi Silvano € 126.108,40

Ditta catastale Bergamaschi Giulio € 1.214,40

Conduttrice azienda agricola Baistrocchi Luigi € 809,60

Ditta catastale Bergamaschi Rina - Lucca Gianni € 186.374,06
Ditta catastale Cardinali Anna - Piludu Maria Cristina - Piludu Pietro € 71.469,20

Conduttrice azienda agricola Piludu Pietro € 16.482,40

Ditta catastale Giordani Corinna € 396,00

Ditta catastale Iannello Giacomo - Lo Forti Concetta € 10.953,45

Ditta catastale Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero € 189.015,87

Conduttrice azienda agricola Salici Di Cavalli SS € 8.521,00

Ditta catastale Lazzari Giacomo € 183.091,17

Ditta catastale Lucca Antonio - Maestri Valentina € 5.991,60

Ditta catastale Mantovani Doriano € 7.590,00

Ditta catastale parziale proprietaria Roffi Adelina - Roffi Andrea - Roffi Giovanna € 10.807,50

Ditta catastale parziale proprietaria Nesta Eleanor - Roffi Dina - Roffi Mario - Roffi Sonia € 10.807,50

Conduttrice azienda agricola Lucca Antonio € 14.410,00

Ditta catastale Sassi Antonietta - Sassi Caterina - Sassi Giuseppe - Sassi Maria Rosa € 16.747,50

Parziale conduttrice azienda agricola Sassi-Rizzi € 1.595,00

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate condiviso (ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato) le indennità quantificate, ed essendo stati di norma erogati i dovuti acconti a norma di legge, l'Amministrazione Provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà a corrispondere agli aventi diritto il saldo della spettante indennità nella seguente misura:

Ditta catastale parziale proprietaria Ajolfi Ivana - Borlenghi Remo € 170,28

Ditta catastale parziale proprietaria Roffi Giannina € 340,56

Parziale conduttrice azienda agricola Borlenghi Remo € 264,88

Ditta catastale Ajolfi Paolo € 55.623,92

Ditta catastale Baistrocchi Luciana - Garbi Nello - Garbi Rino € 858,00

Ditta catastale Baistrocchi Silvano € 41.290,48

Ditta catastale Bergamaschi Giulio € 865,92

Conduttrice azienda agricola Baistrocchi Luigi € 577,28

Ditta catastale Bergamaschi Rina - Lucca Gianni € 62.026,27

Ditta catastale Cardinali Anna - Piludu Maria Cristina - Piludu Pietro € 21.755,06

Conduttrice azienda agricola Piludu Pietro € 5.786,29

Ditta catastale Giordani Corinna € 396,00

Ditta catastale Iannello Giacomo - Lo Forti Concetta € 3.321,45

Ditta catastale Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero € 52.452,17

Ditta catastale Lazzari Giacomo € 55.893,29

Ditta catastale Mantovani Doriano € 4.052,40

Ditta catastale parziale proprietaria Roffi Adelina - Roffi Andrea - Roffi Giovanna € 4.352,70

Ditta catastale parziale proprietaria Nesta Eleanor - Roffi Dina - Roffi Mario - Roffi Sonia € 4.352,70

Conduttrice azienda agricola Lucca Antonio € 4.687,60

Ditta catastale Sassi Antonietta - Sassi Caterina - Sassi Giuseppe - Sassi Maria Rosa € 12.644,94

Parziale conduttrice azienda agricola Sassi-Rizzi € 1.204,28.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma.

IL RESPONSABILE U.O.
Carlo Perrotta

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate per la riqualificazione del collegamento tra l'Asse Cispadano ed il Casello dell'Autostrada A1 a Fidenza - II Lotto (Tangenziale sud-ovest di Soragna)

Si comunica che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 27 settembre 2012, immediatamente eseguibile, è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (censiti presso il comune censuario di Soragna) permanentemente occupati per la realizzazione del 2° lotto della riqualificazione del collegamento tra l'asse cispadano ed il casello dell'autostrada A1 a Fidenza - comportante la realizzazione del raccordo fra le Strade Provinciali n. 11 "di Busseto e n. 12 "di Soragna" (di fatto costituente la tangenziale sud-ovest di Soragna), nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di occupazione permanente, indennità per cessione volontaria, eventuale indennità per occupazione temporanea con connessi danni a frutti pendenti, eventuali indennità per altri danni prodotti ecc.) di seguito indicati:

Ditta catastale Bergamaschi Lino € 17.220,86

Parziale conduttrice azienda agricola Bergamaschi Lino € 6.489,02

Ditta catastale Istituto Donati Polinelli € 3.075,60

Conduttrice azienda agricola Meletti Gabriele e Daniele S.S. € 2.050,40

Ditta catastale Lazzari Giacomo € 144.174,13

Ditta catastale Parizzi Renzo € 147.329,31

Ditta catastale Romanini Giorgio - Romanini Luigi € 238.499,25

Ditta catastale SORANEA 5 S.r.l. € 34.499,52.

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate condiviso (ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato) le indennità quantificate, ed essendo stati di norma erogati i dovuti acconti a norma di legge, l'Amministrazione Provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà a corrispondere agli aventi diritto il saldo della spettante indennità nella seguente misura:

Ditta catastale Bergamaschi Lino € 2.526,62

Parziale conduttrice azienda agricola Bergamaschi Lino

€ 952,06

Ditta catastale Istituto Donati Polinelli € 250,80

Conduttrice azienda agricola Meletti Gabriele e Daniele S.S. € 167,20

Ditta catastale Lazzari Giacomo € 19.881,39

Ditta catastale Parizzi Renzo € 20.114,18

Ditta catastale Romanini Giorgio - Romanini Luigi € 38.991,37

Ditta catastale SORANEA 5 S.R.L. € 5.706,36.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma.

IL RESPONSABILE U.O.
Carlo Perrotta

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree relative al progetto denominato: "S.P. n. 65 di Calderola. Consolidamento del corpo stradale nel centro abitato di Piozzano"

Il Dirigente Responsabile del Settore "Viabilità, Edilizia e Infrastrutture" rende noto che con determinazione n. 1992 del 4/10/2012 è stato disposto a favore dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza e per la realizzazione dei lavori relativi al progetto denominato "S.P. n. 45 di Calderola. Consolidamento del corpo stradale nel centro abitato di Piozzano", l'espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NTC Piozzano Provincia di Piacenza

Proprietari: Zambianchi Pier Augusto, Gatti Lorenza

Foglio 8 mappale 447 sup. mq. 300 Indennità di esproprio: € 4.560,00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del Comune di Rimini - Autorizzazione a Romagna Acque al pagamento delle indennità di espropriazione e di imposizione di servitù condivise - secondo provvedimento (Provvedimento del Responsabile del Servizio n. 40 del 9/10/2012)

Con il presente provvedimento la Provincia di Rimini autorizza la corresponsione di una somma pari all'intera indennità di servitù (di passaggio e di inedificabilità) e/o di espropriazione, oltre all'indennità differenziale per manufatti, e di una somma pari all'ottanta per cento dell'indennità prevista per l'occupazione temporanea e dei danni stimati per il soprassuolo, ai proprieta-

ri dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che hanno condiviso l'indennità provvisoria, rimandando il pagamento del saldo alla conclusione dei lavori, e ordina ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del DPR 327/01 a Romagna Acque Società delle Fonti

Spa di provvedere al relativo pagamento nella misura determinata dalla tabella di seguito riportata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

Partita	Ditta	80 % indennità occ. temp.	80 % danni al soprassuolo	100 % indennità di servitù /espropriazione e manufatti	Totale
A067/2	Eredi di Magnani Ada e Zamagni Giuseppe (Zamagni Roberto)	40,00	0,58	60,00	100,58
A067/3	Castorani Annunziata	71,46	8,06	112,29	191,81
A067/4	Castorani Annunziata – Galosi Americo	95,27	10,75	142,91	248,93
A067/5	Canali Giocondo – Canali Ruggero	668,17	73,73	1.074,02	1.815,92
A068	Bernardi Rossella – Cefola Concetta	2.653,11	277,25	3.842,60	6.772,96
A072	Lappi Eugenio – Sardonini Pierina	1.233,00	144,00	1.993,75	3.370,75
A073	Loro Rosanna – Pasquale Carmine – Pasquale Cristina	1.295,32	270,72	971,49	2.537,53
A074	Galli Giovanni – Tosi Silvana	1.739,96	1.905,86	1.721,21	5.367,03
A076	Mazzoni Ermanno	3.700,01	2.731,27	4.416,00	10.847,28
A078	Manfroni Palmarosa	1.069,33	2.485,92	960,46	4.515,71
A080	Cecchetti Gianfranco Mauro – Cecchetti Mauro	484,32	1.041,98	760,48	2.286,78
A081	Neri Alessandro – Neri Andrea	1.703,34	3.732,20	2.278,87	7.714,41
A082	Polverelli Gabriella	2.822,63	868,13	4.898,01	8.588,77
C001	Eredi di Rocchi Vincenza (Franchini Marco)	152,77	14,78	104,16	271,71
C004	ASP Casa Valloni	2.190,83	394,27	2.880,52	5.465,62
C005	Fioretti Rosanna – Maioli Alessandro – Maioli Rossella	2.734,60	1.956,48	3.263,04	7.954,12
C006	Foschi Fernando – Foschi Marino	1.053,86	189,70	870,40	2.113,96
C007	Laera Domenico – Rinaldi Angela	2.068,49	9.858,38	1.952,00	13.878,87
C009	Melucci Maurizio	1.877,76	156,48	2.018,16	4.052,40
C010	Magnani Paola	5.930,04	2.876,18	6.366,88	15.173,10
C011	Montemaggi Adriano	2.338,29	458,11	2.050,65	4.847,05
C011/1	Montemaggi Liliana	5.186,17	1.016,06	5.730,92	11.933,15
C011/2	Montemaggi Maria	4.087,54	5.576,32	6.507,31	16.171,17
C012	Bagattoni Valeria – Tagliatti Giovanni	1.607,40	171,46	1.445,85	3.224,71
C013	Bagattoni Valeria – Fabbri Domenica	1.808,00	646,79	1.647,00	4.101,79
C014	Parini Rita – Pazzaglia Maria	1.046,93	117,50	949,42	2.113,85
C015	Casalboni Francesco	886,13	2.216,64	799,31	3.902,08
C016	Amadori Quinta	449,82	2.338,45	403,51	3.191,78
C017	Casalboni Mario – Urbini Maria	2.426,40	258,82	2.191,05	4.876,27
C018	Morandi Giancarlo	2.473,63	437,63	2.236,26	5.147,52
C020	Mirri Federica – Mirri Natale	858,76	96,38	774,93	1.730,07
C021	Giavolucci Arcangelo – Giavolucci Valerio Giancarlo	2.849,24	289,34	3.384,44	6.523,02
C022	Righini Roberta – Sapignoli Paolo	668,19	38,30	606,65	1.313,14
C024	Soc. Agricola di Rossi Giancarlo e C.	6.880,84	1.035,20	6.874,79	14.790,83
C027	Pari Sante	11.249,37	2.525,18	11.365,40	25.139,95
C028	Bigucci Teresa – Ridolfi Davide (eredi di Ridolfi Lino)	6.520,02	5.700,15	6.701,37	18.921,54
C029	Cavalli Maria – Cavalli Savino	11.557,11	1.369,73	11.446,08	24.372,92
C030	Spada Giorgio – Persico Graziella	1.750,26	0,00	2.423,68	4.173,94
B001	Soc. Gilda SNC di Zannoni Fernando e C.	2.959,50	407,23	3.582,26	6.948,99
B002	Bianchi A. – Bianchi D. – Canini G.	1.840,80	586,90	1.555,20	3.982,90
B003	Frisoni Aldo	2.389,20	173,76	2.027,52	4.590,48
B004	Berardi Salvatore – Lago Riviera di Berardi G. e C. Sas – Lago Riviera Solare Srl	4.422,01	4.958,96	5.297,74	14.678,71
TOTALE					289.944,10

COMUNE DI BASTIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Circonvallazione da Via Aldo Moro a Via Chiaviche. Comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge Regionale 37 del 19/12/2002 e successive modifiche e integrazioni

Il Responsabile Area Tecnica, ai sensi dell'art. 17, c. 1 della Legge regionale 37/02 e s.m.i, rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione di una Circonvallazione Viaria da Via Aldo Moro a Vie Chiaviche - Primo Stralcio, compreso il piano particellare d'esproprio dove sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali degli immobili sui quali insiste l'opera.

L'approvazione di tale atto comporterà dichiarazione di pubblica utilità, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

I proprietari delle aree e coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 20/00.

Per la realizzazione delle opere in oggetto, è competente l'Area Tecnica Servizio Lavori pubblici, la responsabile del procedimento e la Geometra Adriana Barbieri.

Presso il Servizio medesimo sono depositati gli elaborati tecnici progettuali e i proprietari e gli altri eventuali interessati hanno facoltà di prenderne visione, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e di presentare osservazioni nei successivi 20 giorni.

IL RESPONSABILE AREA
Adriana Barbieri

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto: "Allargamento della Via del Pergolato". Espropriati Missiroli Anna Maria, Missiroli Leda e Missiroli Mirella

Atto del 1/10/2012 Numero Progressivo Decreti 1480 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto: "Allargamento della Via del Pergolato".

- Espropriati: Missiroli Anna Maria - Missiroli Leda - Missiroli Mirella ai sensi e per effetti dell'art. 20 comma 14 e art. 26 del testo unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree in base ai dati del frazionamento n. 368527 del 27/12/2011.

Ditta: Missiroli Anna Maria - Missiroli Leda - Missiroli Mirella

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena, Foglio n. 76

particella n. 1456 di mq. 174, particella n. 1458 di mq. 193

Superficie complessiva da espropriare mq. 367

Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 7.340,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo relativo alla realizzazione del depuratore e rete fognaria a servizio della località Sabbioni

Si rende noto che è depositato presso l'Area Territorio e Ambiente del Comune di Loiano il progetto definitivo relativo alla realizzazione del depuratore e rete fognaria a servizio della località Sabbioni corredato di piano parcellare di esproprio nel quale sono individuate aree da espropriare e/o asservire e i relativi proprietari secondo le risultanze catastali; tutti gli atti tecnici e amministrativi depositati sono a libera visione per venti giorni consecutivi decorrenti dal 24/10/2012.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune, entro in termine perentorio di venti giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto entro il 3/12/2012.

L'approvazione del suddetto progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Eva Gamberini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1149

Con determinazione n. 1149 del 3/10/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Leone Francesco, Leone Nicolò, Fiazza Mara e Magnanini Roberto

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 482 mq. 5.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2012/1160

Con determinazione n. 1160 del 4/10/2012 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Leone Nicolò e Leone Francesco

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 484 mq. 17.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra Via Emilio Lepido e Via Giovenale – Provvedimento Dirigenziale prot. n. 163988/2012

Con Provvedimento Prot. n. 163988 del 2/10/2012 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra Via Emilio Lepido e Via Giovenale come sotto specificato:

ditta proprietaria: Roscelli Annalisa, Roscelli Franco, Roscelli Manuela, Roscelli Rossella e Vallicelli Valeriana

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma Sezione di San Lazzaro Parmense, F. 32, mappale 1450 ente urbano esteso mq. 18

dati corrispondenti al Catasto Fabbricati Comune di Parma Sezione Urbana 2, F. 32, mappale 1450 area urbana estesa mq. 18.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S.9 - S.S.12 Lavori di costruzione del collegamento Modena - Sassuolo. Stralcio dalla S.S.486 a Casinalbo alla S.S.467 a Fiorano

Con Dispositivo di Accessione Invertita prot. CBO-0035511-I del 26/09/2012 il Capo Compartimento ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del "Demanio Pubblico Dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 80207790587) - ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)", dei cespiti occorrenti per i lavori di costruzione del collegamento S.S.9 - S.S.12 Modena - Sassuolo.

Stralcio dalla S.S.486 a Casinalbo alla S.S.467 a Fiorano, di cui al seguente elenco: Comune di Formigine - Barbolini Marino, Foglio 37, P.lla 240 e 241; Barbolini Carlo, Barbolini Paolo, La Barbera Benita, Foglio 37, P.lla 242.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Fabio Arcoleo

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio e asservimento (ex art.23 comma 5 del DPR 8 giugno 2001 n. 327). Interventi per il recupero funzionale, potenziamento e automazione delle opere idrauliche e degli impianti al servizio della bonifica di Argenta nei comuni di Argenta e Portomaggiore (FE)

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 11 - Rep. 37 del 5/10/2012, pronuncia:

a favore del Demanio dello Stato - Opere pubbliche di bonifica contro la Ditta n. 284 Marangoni Leda - Buldrini Silvia

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Argenta Foglio 112 - mappale 402, per complessivi mq 1175.

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 4,00 in fregio allo Scolo Cà Bruciata, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Argenta Foglio 112 - mappale 401.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 6.343,93.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Paola Cavicchi

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel Comune di Portomaggiore

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL Spa - Zona di Ferrara - è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFÉ/577.

“Rifacimento tronco di linea aerea in conduttori nudi MT a 15 kV con cavo aereo cordato ad elica sulla dorsale Gambul in prossimità di Via Bertanizza località Gambulaga nel comune di Portomaggiore Provincia di Ferrara”.

(Provvedimento Protocollo Provincia di Ferrara n. 81039 del 5/10/2012).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel Comune di Portomaggiore

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL Spa - Zona di Ferrara - è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFÉ/588.

“Rifacimento tronco di linea aerea in conduttori nudi MT a 15 kV con cavo aereo cordato ad elica sulla dorsale VERARA in località Mezzano nel Comune di Portomaggiore in Provincia di Ferrara (FE)”.

(Provvedimento Protocollo Provincia di Ferrara n. 81077 del 5/10/2012).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. - Procedura unica per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica eolica di potenza nominale pari a 2,4 Mw denominato "Parco eolico di Monte Romano" da realizzare nel comune di Brisighella, Via Monte Romano Snc e relativo elettrodotto di connessione 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento di una nuova cabina elettrica denominata "PROEOLICO" e rifacimento in cavo aereo elicord della linea aerea esistente in conduttori nudi - Proponente: PRO-EOLICO S.r.l.

La Provincia di Ravenna avvisa che, il giorno 12/8/2011, la ditta PRO-EOLICO S.r.l., con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Via della Resistenza, 90, ha presentato istanza con nota Pg n. 67150/2011 del 16/8/2011 e successive integrazioni, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica eolica di poten-

za nominale pari a 2,4 Mw denominato "Parco Eolico di Monte Romano" da realizzare nel comune di Brisighella, Via Monte Romano Snc e relativo elettrodotto di connessione 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento di una nuova cabina elettrica denominata "PROEOLICO" e rifacimento in cavo aereo elicord della linea aerea esistente in conduttori nudi - con allegato il progetto dell'opera ed un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Le aree da espropriare e/o da occupare temporaneamente e i nominativi dei proprietari catastali interessati dall'intervento sono censiti presso l'Agenzia del Territorio di Ravenna, Comune censuario di Brisighella, con i seguenti identificativi:

(1) San Martino di Mazzotti Gianfranco & C. S.n.c. - Fg. 197 - Particelle 39, 43, 27, 28, 25, 18, 20, 21, 85; Fg. 199 - Particelle 3,5; (2) Edil La Torre S.r.l. - Fg. 79 - Particella 697, 698.

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., della L.R. 10/1993 e s.m.i., del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., della L. R. 37/2002 e s.m.i. e della L. 241/1990 e s.m.i..

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/2004 e s.m.i. e dell'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e della L.R. 37/2002 e s.m.i. è la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, sede in Piazza Caduti per la Libertà, 2.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Bacchini Marco, così come individuato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/2003, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., a seguito del rilascio dell'autorizzazione unica, variante allo strumento urbanistico;
- comporta, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi degli artt. 15, della L.R. 37/2002 e s.m.i. ed in forza di quanto stabilito dall'art. 12, comma 1 del D.Lgs.387/2003 e s.m.i., dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

Gli elaborati prescritti per l'espletamento del procedimento unico, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, previo contatto telefonico con il personale dell'Ufficio Ambiente, tel. 0544/258222.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque può presentare osservazioni indirizzandole a: Provincia di Ravenna,

Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2,
48121 Ravenna; - Fax: 0544/258014

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Elettra Malossi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2012 - II Integrazione

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3572/1886 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale

di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per controalimentazione della dorsale denominata "VENOLA-CEREL"

Comune di: Vergato.

Provincia di: Bologna

Caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 kV; frequenza 50 Hz;
- linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 2100 m.

Estremi impianto: tra le località Cereglio e Chiesa Nuova in Comune di Vergato.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 21 in data 1/2/2012.

UN PROCURATORE
Simone Lombardi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.